



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Itinerari Grande Guerra» € 6,90; «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Guida ai vini» € 4,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (COM. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

ANNO 127 - NUMERO 249
DOMENICA 19 OTTOBRE 2008

€ 1,00

EDITORIALE

IL GRANDE BALZO AGLI ANNI '80

di SERGIO BARALDI

La crisi del capitalismo finanziario ci fa assistere al ritorno teatrale dello Stato, alla riabilitazione delle regolamentazioni, alle norme difensive sulle offerte pubbliche d'acquisto in Borsa. C'è la legittimazione dell'intervento pubblico nel mercato che l'ex-berlusconiano Silvio Berlusconi ha salutato come un «imperativo categorico». L'Europa non lo considera più un errore, anzi sembra non esigere dai governi il rigido rispetto di regole come il Patto di stabilità. Viene messo in scena il grande balzo all'indietro verso gli anni Ottanta, gli anni che posero le premesse per il nostro debito pubblico record ancora da ripianare. Rievochiamo l'Iri, le nazionalizzazioni. C'è da attendersi file di imprenditori e sindacalisti a Palazzo Chigi per ottenere, come in passato, un aiuto. Del resto, l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, ha sostenuto che l'auto e i suoi lavoratori non debbono pagare il prezzo della crisi, ma che in Europa lo Stato dovrebbe entrare in campo con un pacchetto di almeno 40 miliardi di euro. Intervento che, da noi, andrebbe ad aggiungersi a quello dell'Alitalia con la «bad company», caricata di debiti e dipendenti in esubero posta sulle spalle del Tesoro. E che segue la rete per ricapitalizzare e garantire le banche.

Il deficit spending torna di moda, pochi si chiedono che cosa si celi dietro il socialismo bancario; quanto costa e chi paga la «bad company per tutti». E chiaro che l'intervento pubblico serve per bloccare il contagio dell'illiquidità e dell'insolvenza che sui mercati finanziari è rapido, ma gli aiuti all'economia reale possono essere valutati con calma. Bisogna tenere presente che gli interventi diretti nelle imprese rischiano di rivelarsi controproducenti, perché favorirebbero le aziende gestite male e le spese sbagliate. Il fantasma della recessione è tra noi, ma la sfida del cambiamento posta dalla globalizzazione e dal progresso tecnico-scientifico non è finita. Questo è il punto critico nel ricorso alla leva statale, soprattutto se gestita nel modo sbagliato. Non solo ci rimettono coloro che non hanno commesso errori strategici e gestionali a danno di chi invece li ha

commessi e viene salvato. Vengono inquinati i meccanismi concorrenziali di mercato, il rapporto con il potere prevarrebbe sul merito. Si ripeterebbe la corsa degli anni Ottanta alla ricerca non di efficienza, servizi o prodotti migliori, ma ad avere gli agganci politici giusti. Con la politica che estende la sua sovranità all'economia.

C'è da chiedersi se all'Italia convenga favorire la corsa degli Stati a sostenere direttamente le imprese. L'Italia è la più indebitata tra i grandi partner europei, non potremo gareggiare. Gordon Brown può permettersi di aiutare le sue banche, la Gran Bretagna ha un rapporto deficit-debito poco sopra il 40% contro il nostro sopra il 100%. Anche Germania e Spagna sono messe meglio di noi. Le conseguenze si avrebbero subito sui mercati: basti pensare al famoso differenziale tra i nostri titoli e quelli tedeschi che si allargherebbe. Vogliamo questo? Illuderci di tornare a uno scenario che ricordi la svalutazione competitiva degli anni Ottanta, quando il politico giusto di casa nostra risolveva? Quando si parla di intervento pubblico bisognerebbe chiedersi se i cittadini siano disposti ad accettare l'ingente spostamento di risorse a favore di alcuni settori legittimati dalla crisi di sistema. Il problema è che il «paga Pantalone», in auge negli anni Ottanta, significa che paghiamo noi: prima o poi la spesa pubblica va finanziata, e questo può accadere o con un aumento delle tasse - che infatti non scendono - o con tagli di spesa pubblica, cioè con una riduzione dei servizi pubblici o con entrambi. Un arretramento dello stato sociale di cui si vedono i primi effetti su scuole, università, ospedali. Al contrario, sarebbe forse percorribile la via di sgravi fiscali finalizzati a sostenere sia la domanda sia l'offerta. La riduzione del carico fiscale sui redditi più bassi avrebbe questo senso. Ma si possono immaginare altre misure: perché non abolire per un periodo l'Iva per chi compra auto o elettrodomestici? Non c'è da meravigliarsi che i politici siano allettati all'idea di fabbricare panettoni e nominare banchiere secondo lo scambio tra aiuti e consenso. Ma non è detto che gli italiani ci guadagnino. Il grande balzo all'indietro costa caro.

MEREDITH

Il pm: ergastolo a Rudy e rinvio a giudizio per Amanda e Raffaele
A PAGINA 4



OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO



CASAMIA

GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

AFGHANISTAN

Herat, autobomba contro gli italiani: feriti 5 militari
A PAGINA 3



VISTI DA VICINO

Ileana Zumbo: «Così aiuto i ragazzi a tornare a vivere»
ROVEREDO A PAGINA 26

VIA L'ULTIMO VOLO PER MALPENSA. DIPIAZZA: LAVORIAMO PER LINATE

Alitalia cancella la rotta Trieste-Milano

E la terza corsia A4 si fermerà a Villesse: penalizzata tutta la Venezia Giulia

I FUNERALI DEL GOVERNATORE DELLA CARINZIA

In trentamila per l'addio a Haider



dall'inviato
MATTEO UNTERWEGER
KLAGENFURT Celebrati ieri da-

vanti a 30mila persone i funerali a Klagenfurt di Jörg Haider.

● A pagina 5

Cultura

In libreria l'ultimo romanzo «Storia di Neve»

Corona e i falsi miracoli della piccola santa di Erto

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



C'è qualcosa di magico nella scrittura di Mauro Corona. Un'invisibile stregoneria che trascina il lettore dentro i suoi libri. Come un antico cantastorie di strada, l'alpinista e scultore di Erto costruisce un gorgo di storie, legate l'una all'altra, che incuriosisce, ipnotizza, avviluppa. A volte, si viene colti da una sorta di vertigine, dal senso di spaesamento totale che coglie chi si avventura dentro i corridoi tutti uguali di un labirinto.

● Segue a pagina 12

TURRIACO: GIULIANA DE NIGRIS NON SOPPORTAVA PIÙ LE UMILIAZIONI DEL MARITO

Lorenzetti è stato ucciso per 500 euro

La moglie aveva promesso la somma al vicino albanese autore del delitto

AFGHANISTAN

LA GUERRA INSEGUE GLI ITALIANI

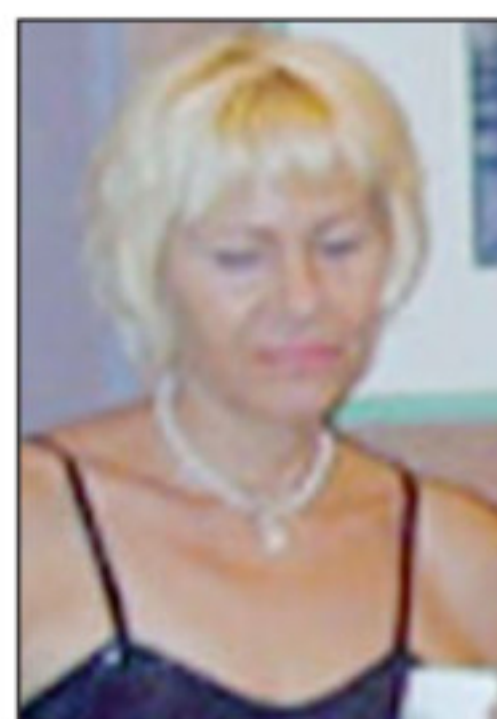
di RENZO GUOLO

L'attentato suicida contro gli italiani a Herat mostra, se ce ne fosse stato bisogno, che in Afghanistan non vi sono più province tranquille.

Gli attacchi dei Taliban giungono alle porte del capoluogo della provincia occidentale, dove

le nostre forze armate hanno concentrato il grosso degli effettivi dopo aver ceduto alla Francia il comando a rotazione della missione Isaf. Nato nella regione di Kabul.

● Segue a pagina 3



Giuliana De Nigris

MONFALCONE Eri- berto Lorenzetti, il direttore dell'Inpdap di Gorizia, trovato morto nella sua abitazione di Turriaco in via Gramsci 26, sarebbe stato ucciso per 500 euro. E la somma che la moglie della vittima, Giuliana De Nigris, avrebbe promesso al vicino, l'albanese Faction Rexeti, ritenuto l'esecutore materiale del delitto. Movente: i continui e violenti litigi con il marito.

● Rebecca a pagina 25

Rovis a Tondo: domeniche da rivedere

«Trieste non è Cerneglons». Il vescovo Ravignani: «È il giorno del riposo»



1953: L'ITALIA ERA GIÀ QUI
PITTURA ITALIANA CONTEMPORANEA A TRIESTE

mr Civico Museo Revoltella, Trieste
6 giugno > 30 ottobre 2008

TRIESTE «Si ritiene davvero che a Trieste si possano applicare, nel settore del commercio, le stesse regole valide a Cerneglons?». È la domanda, provocatoria, attorno alla quale ruota la lettera aperta al governatore Tondo dall'assessore al Commercio Paolo Rovis. Come sottolinea lo stesso Rovis è un'esposizione dei fatti nella quale si ribadisce che il commercio a Trieste necessita di una deroga alle aperture domestiche per poter sopravvivere. «Si tratta di un'iniziativa presa come assessore di riferimento, ma che rispecchia giudizi già espressi da molti soggetti sul territorio», conferma Rovis.

INDICE	
ATTUALITÀ	2/5
REGIONE	7
ISTRIA/DALMAZIA	8
ECONOMIA & PORTO	9/10
CULTURA/SPETTACOLI	12/16
PROGRAMMI TV	17
CRONACA DI TRIESTE	20/30
TRIESTE AGENDA	33/37
SPORT	38/42
METEO	43

Per il vescovo Ravignani, fatto salvo il rispetto dell'occupazione e dei lavoratori, la «domenica è il giorno del riposo e della preghiera».

● Elena Orsi a pagina 20

Lucia Pieri
Pellicceria

GIANFRANCO FERRE
RinDi
SOLLECITI
Genny
roberto cavalli
VALENTINO

A Trieste in Via Imbriani 14
Orario 09.30 - 19.30 continuato

Svendita totale
per trasferimento attività
SCONTI dal 30% al 50%

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Sport Giovani
DAL GIORNALE AL WEB

Il caso
Armato di fischietti e cellulari

Camicie verdi, via alle ronde ma Lega e Dipiazza dicono no

di DANIELE BENVENUTI

TRIESTE Le «ronde padane» approdano a Trieste. E, immediatamente, esplode anche una polemica legata ai contenuti ma, soprattutto, alla «paternità politica» dell'iniziativa (la stessa Lega Nord, infatti, si è subito dissociata dai promotori). L'attività di pattugliamento, in ogni caso, è già pronta per partire con i suoi gruppi armati di pettorine verdi, fischietti rumorosi, torce elettriche e cellulari sempre accesi «per chiedere l'intervento delle forze dell'ordine». Adesso manca solo la data dell'esordio «sul campo».

● A pagina 20

IN EDICOLA
SAPORI ITALIANI
3° volume
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

L'EUROPA
IL NODO AMBIENTE

Dopo lo scontro l'Italia prepara una tabella di marcia con Bruxelles per uno stop di 12 mesi e l'approvazione del pacchetto con riserva

Clima, l'Italia all'Ue: «Tregua per un anno»

Brunetta: «La posizione europea è folle». La Commissione: «Accordo entro dicembre»

di GIULIO GARAU

UDINE Clima, tutto fermo per un anno. Il governo, dopo una feroce polemica tra Italia e Ue sugli interventi per ridurre le emissioni di anidride carbonica (taglio del 20% entro il 2020), chiede a Bruxelles di congelare la questione per almeno un anno. «L'analisi costi-efficacia del pacchetto Ue clima-energia non può essere conclusa in modo definitivo entro la fine del 2008, sarà necessario assicurare un'esame su un arco di tempo non inferiore a 12-15 mesi». Questa la posizione che l'Italia (ci sarà il ministro Stefania Prestigiacomo) giocherà domani al Lussemburgo al Consiglio dei ministri dell'Ambiente Ue, e il nostro paese detterà anche una «tabellina di marcia» avanzando l'ipotesi che il Consiglio d'Europa di dicembre possa approvare il pacchetto con una clausola di revisione e di aggiustamento delle misure.

Tra i primi ad annunciare e sostenere la posizione del governo il ministro alla Pubblica amministrazione, Renato Brunetta ospite ieri degli Incontri Danieli di Buttrio sull'andamento dell'azienda e i mercati dell'acciaio, alle porte di Udine, dove ha tuonato contro il dietat Ue.

«L'Europa ha poco da bacchettare, per le imprese e per i paesi quella posizione è una follia - spiega a margine dei lavori - soprattutto per un Paese manifatturiero come l'Italia che ha un'intensità e una densità di imprese superiore alla media europea». Brunetta è convinto, dice che «il nostro Paese trarrebbe vantaggi». Secondo il mi-



nistro l'Italia «Ha fatto bene a rallentare i processi decisionali anche perché sarebbero costati 10 miliardi in più fino al 2020. Non ce lo possiamo permettere e non è giusto. Noi vogliamo un ambiente pulito, vogliamo controlli di tipo ambientale che però non uccida-

no le nostre imprese e le nostre famiglie».

L'Europa e i Paesi occidentali diminuiscono l'immissione di Co2 nell'aria tagliando le emissioni industriali, ma allo stesso tempo la situazione mondiale non migliora perché ad annullare i benefici ci pensa l'au-

mento delle emissioni delle industrie dei paesi emergenti in crescita. Una fotografia molto chiara fatta ieri a Buttrio durante l'analisi del trend di produzione della siderurgia mondiale e il confronto tra i vari paesi del mondo.

Allibito il commissario



Il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta

Ue all'ambiente, il greco Stavros Dimas, che comunque dopo lo stupore iniziale per l'ostruzionismo del premier Silvio Berlusconi, in vista dell'incontro di domani tenta la mediazione. Anche la Commissione Ue, dice un membro come Jens Mester, viste le preoccupazioni di alcuni stati, è «fiducioso di un accordo complessivo entro dicembre». Nel frattempo da Roma giungono le parole del presidente del Senato, Renato Schifani che appoggia la posizione del governo: «Visto il pericolo che incombe sull'economia reale l'Europa trovi una sintesi su temi altrettanto importanti come la tutela ambientale, ma meno di emergenza rispetto alla crisi finanziaria e al rischio recessione».

A difendere le ragioni dell'industria anche il ministro per le politiche comunitarie Andrea Ronchi. «Spero che alla fine il veto non sia necessario perché far saltare tutto sarebbe un errore. Ma in caso di necessità a dicembre siamo pronti a bloccare tutto». Per l'opposizione, invece, gli impegni presi vanno confermati perché strategici. «Possiamo migliorare i particolari applicativi e chiedere alcuni elementi di flessibilità - dice il ministro ombra del Pd Luigi Bersani - ma non possiamo uscire dal quadro europeo». Ma in realtà è polemica feroce tra maggioranza e opposizione a livello politico italiano e non mancano sfumature e prese di posizione.

«Veltroni è irresponsabile, in questo momento di crisi attacca le imprese italiane, tanto più che il piano europeo è costosissimo», accusa il Pdl rispondendo alle critiche del leader del Pd. L'Ue va rispettata, replicano il Pd e l'Idv, piuttosto è Berlusconi a «inchiodare l'Italia nelle retrovie dell'Europa». A metà strada l'Udc: «I toni usati dal governo sono dissennati - osserva Pier Ferdinando Casini - ma i contenuti non lo sono così tanto».

MARTEDÌ CDA

Libici in Unicredit verso il 5% e la vicepresidenza

MILANO I fondi sovrani libici vogliono acquistare ancora arrotondando al 5% la quota in Unicredit, l'istituto guidato da Alessandro Profumo (amministratore delegato). L'annuncio è di quelli destinati a ripercuotersi sui mercati sin da domani, alla riapertura delle Borse. Ma nella vicenda Unicredit il prossimo appuntamento è quello del cda di martedì, che potrebbe già avviare una riflessione su come arrivare a rappresentare nel board anche il nuovo importante azionista. Che per la quota che ha potrebbe anche puntare ad una vicepresidenza. In Unicredit «siamo, a questo punto, il secondo azionista. E vogliamo restare tale», ha detto in un'intervista al Messaggero il governatore della Banca centrale libica, Farhat Bengdara. «Oggi abbiamo il 4,23% delle azioni - ha affermato -. Continueremo ad acquistarne fino ad arrivare a un totale del 5%. E sia chiaro, la nostra azione è dettata esclusivamente da valutazioni economiche e finanziarie, non da considerazioni di carattere politico».

Bengdara ha annunciato tra l'altro un attivismo libico nelle società quotate italiane, spiegando che i fondi sovrani del Paese hanno «comprato azioni Eni per 50 milioni di euro. Una cifra modesta, se vogliamo, ma indicazione della fiducia che abbiamo nella vostra compagnia petrolifera. E probabilmente ne acquisteremo ancora, ma tenendo sempre in mente il desiderio di diversificare, non necessariamente di controllare».

Davanti ai libici nel capitale Unicredit figura la Fondazione Cariverona. L'intenzione di Tripoli di salire al 5% ha fatto immaginare a qualcuno che anche l'ente presieduto da Paolo Bisi potesse essere interessato ad arrotondare la propria quota salendo fino al 6%. La Cariverona risulta tuttavia ancora ferma al 5,083%. Qualcuno ritiene poi improbabili altri acquisti: da un lato perché per statuto i diritti di voto in Unicredit sono comunque bloccati al 5%, e dall'altro perché Cariverona ha già dato disponibilità a partecipare all'aumento di capitale impiegando fino a 500 milioni di euro per la sottoscrizione delle nuove azioni o dei bond convertibili legati per riassorbire l'eventuale inopinato.

Al di là degli assetti successivi all'aumento di capitale, comunque, si apre sin d'ora la questione di come rappresentare in consiglio i libici. In linea del tutto teorica l'ingresso potrebbe già avvenire per cooptazione al prossimo consiglio di amministrazione, previa dimissioni di uno degli attuali 23 consiglieri. Senza dimissioni, ma semplicemente ampliando il numero dei componenti il board fino al massimo statutario fissato a quota 24, si dovrebbe invece attendere fino all'assemblea ordinaria della prossima primavera. E allo stato questa sembra l'ipotesi più probabile. Il consiglio di martedì sarà allora di carattere del tutto ordinario, ma dopo il blitz a sorpresa che ha fatto emergere i libici al 4,2% la prudenza è d'obbligo. Per un'idea degli attuali pesi in consiglio Unicredit, comunque, oggi dei cinque vicepresidenti di Piazza Cordusio, tre sono riconducibili alle fondazioni: Franco Bellei (Carimonte), Fabrizio Palenzona (Crt) e Gianfranco Gutty (Cariverona), che è anche vicario del presidente Dieter Rampl.

Tutti e tre gli enti esprimono anche un consigliere. Carimonte ha il 3,35% di Unicredit, Crt il 3,828%, Cariverona il 5,083%. La semplice aritmetica fa pensare che insieme al posto in consiglio i libici possano puntare ad un vicepresidente, il cui numero non è limitato dallo statuto.



Alessandro Profumo

«Il 41% degli italiani non capisce nulla dei mutui subprime»

UDINE Il 41% degli italiani «non capisce nulla» della crisi finanziaria in atto, la fiducia nelle banche è ai minimi storici mentre il 45% degli intervistati ha dichiarato di aver ridotto i consumi in queste settimane di crisi. Renato Mannheim presentando ieri la sua ricerca su come perce-

piscono la crisi finanziaria gli italiani, agli Incontri Danieli nell'azienda di Buttrio, non ha usato mezzi termini e ha definito la situazione nel paese «drammatica».

La ricerca parla anche di quelle che sono le aspettative degli italiani in questa fase: il 70% vorrebbe che si ta-

gliassero i costi della politica, il 42% mette al primo posto gli incentivi alle famiglie, il 35% tagli alla spesa pubblica.

«La crisi è diffusa - ha aggiunto - la gente ha paura, ma non c'è la corsa agli sportelli, ma possiamo essere vicini perché c'è un terrore che è aumentato dalla disinformazione».

Le altre priorità secondo gli italiani riguardano la necessità di meno imposte sul lavoro, la modernizzazione della scuola con l'insediamento obbligatorio della lingua inglese per tutti, l'abbattimento dei vincoli alle imprese, la scelta di immigrati specializzati con flussi regolarizzati e il sostegno coordinato dell'export. (g.g.)

BCE

I tassi potrebbero ancora scendere



George W. Bush

MILANO Le Borse recuperano terreno ma la crisi non è ancora sconfitta. Adesso si temono ripercussioni sull'economia reale, con conseguenze per l'occupazione. Di questo e della necessità di convocare ben presto un nuovo G8, hanno parlato ieri il presidente Usa George W. Bush, il presidente francese Sarkozy e il presidente della Commissione europea, Barroso. I Paesi europei, e Sarkozy si fa interprete di questo, chiedono entro novembre un G8 allargato a Cina e India per poter riscrivere regole internazionali in grado di evitare altre crisi. Non solo, ma su indicazione del premier britannico, Brown, vorrebbero

un maggior controllo della politica sull'economia. Bush, di fronte a questo, è in difficoltà. Intanto perché non vuole decidere per il suo successore (il 4 novembre ci saranno le elezioni ma il nuovo presidente si insedierà solo il 20 gennaio) e poi perché, da buon liberista, si oppone a interventi dello Sta-

FONTE DELLA CASA BIANCA

Crisi, sì di Bush al vertice mondiale

Ricevuti il presidente francese Sarkozy e quello dell'Ue Barroso

SCENARI

Chiesto un G8 allargato a Cina e India per poter riscrivere le regole

cioè i fondi di investimento che spesso trovano sede nei paradisi fiscali. Gli americani, appoggiati dai giapponesi, sono invece contrari a un controllo internazionale sulle banche e non gradiscono nuove regole sui prodotti derivati.

Dagli Usa a Francoforte dove la Bce continua a vigilare sui mercati in questa delicatissima fase. Ieri il membro austriaco della Banca centrale, Ewald Nowotny, ha spiegato che se l'inflazione lo permetterà, la Bce potrebbe tagliare ulteriormente i tassi.

Domattina riaprono le Borse. C'è ancora tanto nervosismo, ma dal 7 settembre (quando il governo Usa decise il salvatag-

gio dei due giganti Fannie Mae e Freddie Mac) questo sembra il weekend più tranquillo. Il mercato ha sopportato una raffica di notizie negative (e infatti gli indici sono scesi a precipizio) ma, per gli esperti, potremmo essere vicini ai minimi anche se i timori restano: dopo la bolla immobiliare, ora si teme l'esposizione delle famiglie americane sul fronte delle carte di credito e dei prestiti-auto.

Le norme anti-Opa. Il governo italiano corre ai ripari e vuole mettere a punto norme anti-Opa (offerta pubblica di acquisto) per difendere le aziende nazionali da eventuali attacchi. Ci sono in corso riunioni tecniche, ma di sicuro si inter-

verrà sulla «passivity rule», cioè sulle norme che vietano agli amministratori della società sotto scalata di adottare misure anti-Opa senza il consenso dell'assemblea. Inoltre si vuole modificare la norma che impone la comunicazione alla Consob una volta raggiunta la partecipazione del 2% e abbassare questo tetto all'1%.

Fra politici ed economisti, a Roma si discute dell'Eni. Non è certo una società scalabile perché il governo controlla il 30% delle azioni, ma, dopo Unicredit, i libici (che dalla vendita di gas e petrolio ricavano 2 miliardi di euro al mese) hanno speso 50 milioni di euro per entrare nella società del cane a sei zampe.

g.f.

DALLA PRIMA

Scuola: unirsi ai cortei non basta

Dopo il comportamento superficiale e demagogico nella vicenda dell'Alitalia ha riservato un'altra sorpresa. L'improvviso elogio dell'aiuto statale alle imprese, infatti, non è venuto solo a capovolgere quel liberalismo antistatalista e antiassistenziale che è da sempre la sua bandiera: è apparso anche completamente estraneo alla concreta realtà europea (lo ha osservato Francesco Giavazzi sul «Corriere della Sera»). L'on. Gelmini, infine, decidendo misure drastiche

sulle elementari - cioè sulla parte migliore della nostra istruzione pubblica - ha dimostrato di ignorare completamente i nodi veri della scuola. Certo, maestro unico, voto in condotta e grembiule per tutti sembrano dare il rassicurante segnale di decisioni finalmente chiare, drastiche. Peccato che non abbiano nulla a che vedere con la realtà di una scuola, e di un'Italia, in grande mutamento: quale maestro unico può fare i conti con classi in cui si intrecciano culture, lingue, costumi e problemi diversi? Le classi separate per immigrati sono il corollario di questa proposta e ne fanno capire l'insensatezza. Nei primi anni Sessanta Giorgio Bocca ve-

deva nelle trasformazioni del paese - a partire dai flussi di persone che ne sconvolgevano la fisionomia, dal Sud al Nord - la «fabbrica dei nuovi italiani»: stiamo vivendo una fase analoga, e nessuna «classe differenziale» risolve il problema. Semmai lo elude e lo aggrava. È facile capire perché a molti questa scorciatoia appaia la via più semplice: evita il fastidio di misurarsi con la complessità. Evita il fastidio di pensare. La protesta scolastica si è poi estesa alle superiori e alle Università. Non c'è alcun dubbio, i tagli agli Atenei mettono in ginocchio una situazione già in crisi, falcidiando potenzialità, colpiscono i più giovani e i più deboli. E

possibile però chiudere gli occhi su come una parte non piccola delle risorse dell'Università viene spesa? No, non è possibile ignorare meccanismi concorsuali e metodi di gestione talora poco compatibili con un Paese del terzo millennio. Sistemi di potere fini a se stessi, «parentopoli» e altro non appaiono rare eccezioni: è una delle figure che più sembrano incarnare questa pessima realtà è appena stata eletta Rettore della principale Università italiana, la Sapienza di Roma. Più in generale, il mondo dei docenti non ha dimostrato in questi anni di sapersi misurare con i nodi della crisi, con quel deficit di istruzione vera che caratterizza ampie par-

ti (non tutte, ovviamente) dell'Università italiana. E che porta ad abbandoni massicci, e quindi a disillusioni e a disincanti degli studenti: disincanti rispetto alle istituzioni culturali del Paese, il bene più prezioso. Disincanti che inducono inevitabilmente sfiducia, qualunquismo. Non si sono avvertiti in questi giorni accenti autocritici del mondo universitario, e nelle manifestazioni si sono rivisti semmai gli «striscioni del no» dei Cobas. Nessuno si illuda, unirsi ai cortei degli studenti non basta. E in assenza di una riflessione e di una autocritica vera è difficile contrastare realmente le pessime misure del governo.

Guido Crainz

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva), Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 ottobre 2008 è stata di 47.000 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **SERGIO BARALDI**

ATTENTATO MISSIONE ALL'ESTERO

Un kamikaze era alla guida di un mezzo carico di esplosivo
I soldati hanno rassicurato le famiglie sulle loro condizioni

Afghanistan, attacco agli italiani. Cinque feriti

Autobomba esplode contro due mezzi dell'esercito nei pressi dell'aeroporto di Herat

ROMA Attacco kamikaze all'alba vicino all'aeroporto di Herat, contro una colonna di mezzi italiani, sette militari rimangono coinvolti, cinque i feriti, altri due restano illesi. Ma a evitare il peggio è anche l'abilità del militare che si trovava alla guida del veicolo Lince attaccato (un gipone blindato) che è riuscito, con una brusca sterzata, a scongiurare l'impatto diretto con il kamikaze. Sono da poco passate le 5 e 10 in Italia (le 7,40 in Afghanistan) quando l'attentatore alla guida di un'auto carica di esplosivo, si fa esplodere contro un convoglio militare Omlt dell'Isaf, la forza internazionale sotto comando Nato, in cui sono inquadrate le truppe italiane. L'esplosione è stata tremenda: uno dei tank è uscito fuori mentre il secondo blindato si è rovesciato su un fianco. Feriti tre ufficiali, due sottufficiali e un militare di truppa. Uno di loro in modo più serio degli altri, anche se le loro condizioni in generale non destano preoccupazioni. Due veicoli hanno subito danni.

Il militare che si trovava al volante del Lince preso di mira dall'attentatore è stato bravo a condurre quella che in gergo si chiama «manovra evasiva»; in pratica, ha sterzato bruscamente riuscendo ad evitare l'esplosione diretta del kamikaze. A limitare i danni, inoltre, hanno contribuito i dispositivi di autoprotezione del Lince, una sorta di gipone blindato.

L'unità di reazione rapida (Qrf) e il nucleo artigiani (Eod) sono subito



Attentato suicida al passaggio di una colonna di mezzi italiani. Sette i militari coinvolti di cui cinque quelli rimasti feriti. Due veicoli Lince hanno subito danni

interventuti e hanno messo in sicurezza l'area per favorire lo sgombero dei feriti, che sono stati trasportati nell'ospedale da campo della base italiana di Herat da dove nei prossimi giorni saranno

trasferiti in Italia.

Un vero e proprio attentato suicida, ha rilevato il ministro della Difesa La Russa. Il ministro ha dato indicazione al capo di Stato Maggiore della Difesa di garan-



Un'immagine del luogo dove è avvenuto l'attentato ai soldati italiani

A evitare il peggio è stata l'abilità del militare alla guida di un blindato che ha sterzato con prontezza

tire ai militari italiani tutte le misure di protezione necessarie. E ha annunciato che nei prossimi giorni partiranno due dei quattro cacciabombardieri Tornado che «avranno funzioni

solo di monitoraggio del territorio». La Procura di Roma ha aperto un fascicolo sull'attentato.

I feriti hanno avvisato personalmente le famiglie. Si tratta del tenente colonnello Giovanni

Battaglia, di Vittoria in provincia di Ragusa (effettivo al reparto comando e supporti tattici Aosta, con sede a Messina); il capitano Giuseppe Cannazza, di Galatina in provincia di Lecce (effettivo allo Stato Maggiore esercito, con sede a Roma); il 1.mo maresciallo Fabio Sebastiani, di Palermo (effettivo al Comfoter, con sede a Verona); il maresciallo ordinario Alessandro D'Angelo, di Messina, (effettivo al reparto comando supporti tattici Aosta, con sede a Messina); il caporal maggiore scelto Giuseppe Laganà, di Melito Porto Salvo in provincia di Reggio Calabria (effettivo al 1.mo Reggimento bersaglieri di Cosenza).

I primi tre si trovavano in teatro operativo da 10 giorni per preparare la loro prossima missione, mentre già veterani dell'area gli altri. Dei feriti solo tre rimangono ricoverati in osservazione: D'Angelo, Cannazza e Sebastiani. Tutti hanno potuto rassicurare personalmente le famiglie.

Il capitano Giuseppe Cannazza, 34 anni, aveva concluso la sua missione e sarebbe dovuto rientrare oggi in Italia presso il comando dello Stato Maggiore dell'esercito a Roma dove era stato trasferito dall'estate scorsa. Parlando per telefono con la famiglia, ha riferito di avere una ferita lieve ad una gamba.

Fabio Sebastiani, 44 anni, originario di Palermo ha quattro figli e vive a Verona. «Ho parlato con mio marito - ha detto la moglie - Mi ha tranquillizzato dicendomi che tornerà presto».

SONDAGGI

Obama è sempre avanti ma McCain risale

Il candidato democratico è accreditato del 48% contro il 44% dell'avversario

NEW YORK Barack Obama è sempre in testa nella corsa per la Casa Bianca, mantenendo 4 punti di vantaggio su John McCain il quale però appare in rimonta, sebbene contenuta: il candidato democratico è infatti accreditato adesso del 48 per cento nelle intenzioni di voto dei potenziali elettori americani, a fronte del 44 attribuito all'esponente repubblicano. Il problema per quest'ultimo è soprattutto nel non riuscire a sfondare oltre ai confini della sua base tradizionale, che si riduce al suo stesso partito.

Tale il verdetto dell'ultimo aggiornamento in ordine di tempo del sondaggio realizzato, di quattro giorni in quattro giorni, dall'Istituto demoscopico «Zogby» per conto dell'agenzia di stampa «Reuter's» e del notiziario telematico «C-Span». Il risultato vede Obama perdere un punto soltanto rispetto al rilevamento precedente, ma è anche la prima volta in cui l'analisi tiene ampiamente conto del terzo e ultimo faccia a faccia televisivo tra i contendenti, andato in onda mercoledì sera: e McCain sulla scia di quel confronto non ha perso terreno, anzi, pur se poco ne ha fatto perdere all'avversario.

A due settimane esatte dall'election day del 4 novembre, Barack Obama intende sferrare domani il colpo definitivo contro il suo avversario repubblicano John McCain: conquistare la decisiva Florida grazie all'appoggio dell'ex nemica delle primarie, Hillary Clinton, l'ex first lady degli Stati Uniti.

Non succedeva da settimane: dopo la fine delle primarie Obama e Hillary avevano fatto campagna insieme una volta soltanto e senza troppo convincere nella città di Unity (ovviamente non scelta a caso), nel New Hampshire, a fine giugno. Questa volta è diverso: nella Amway Arena

di Orlando, in Florida, lunedì alle 18 locali (la mezzanotte in Italia), il mega comizio di Obama potrebbe portargli voti decisivi proprio grazie all'appoggio di Hillary, la senatrice di New York decisamente popolare nello Stato del Sole, dove i pensionati newyorchesi sono numerosi.

Un successo, secondo gli esperti, rappresenterebbe per Obama una vittoria garantita, e le possibilità di «rubare» lo Stato a John McCain sono reali. Per tali ragioni la campagna del senatore dell'Illinois sta aumentando la propria presenza.

Ieri il senatore dell'Illinois era in Missouri, prima a St. Louis, poi a Kansas City, dove ha difeso il suo piano di riduzione delle tasse per la classe media. Un piano che il candidato repubblicano alla Casa Bianca continua a criticare, sfruttando ancora una volta l'immagine dell'idraulico Joe, che secondo lui pagherebbe più tasse con Obama presidente.

McCain ha accusato in particolare il suo avversario democratico di essere un socialista, cioè il promotore di politiche collettiviste: negli Stati Uniti dell'economia libera è un insulto o quasi, dato che fa pensare all'Unione Sovietica.

Nel suo tradizionale intervento radiofonico del sabato, McCain ha criticato il piano di riforma fiscale di Obama, che vuole diminuire le tasse per chi guadagna meno di 250 mila dollari lordi l'anno, cioè il 95% degli americani, e aumentare per chi supera il tetto in questione.

Secondo McCain, la proposta Obama si limiterebbe soltanto a ridistribuire un po' di ricchezza, penalizzando coloro che sono in grado di crearla, cioè i più ricchi. Durante il fine settimana McCain fa campagna in North Carolina e in Virginia, due Stati considerati a rischio anche se tradizionalmente sono repubblicani.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

La Russa: alzato il livello dello scontro, i talebani si sono organizzati meglio

MILANO «In Afghanistan c'è stato un innalzamento dello scontro, se non proprio in quantità, almeno in qualità. E accresciuta, insomma, la capacità dei talebani di attaccare la coalizione internazionale». E quanto ha affermato il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, commentando l'attacco di ieri mattina a un convoglio italiano nella zona Herat. Quello colpito dai talebani era un convoglio Omlt, una formazione militare afgana guidata e addestrata da militari italiani. «Il fatto che abbiano colpito una di queste formazioni - ha aggiunto La Russa - mi fa pensare che le forze armate afgane, coadiuvate dai militari italiani, abbiamo raggiunto un ottimo livello

di addestramento, tanto da diventare pericolosi per gli insorti». La Russa ha riconfermato l'impegno dell'Italia nella difesa della pace e della sicurezza in Afghanistan e ha spiegato questa recrudescenza di attacchi contro le forze della Nato con il fatto che è aumentata la pressione nel sud del Paese e che quindi gli insorti si spostano in altre zone dell'Afghanistan.

La politica italiana intanto si trova unita nell'augurare pronta guarigione ai soldati feriti a Herat ma si divide sulla validità della nostra missione in Afghanistan. Il Pdl, assieme all'Udc, conferma la necessità di andare avanti ribadendo che i nostri soldati con la loro grande professionalità in

quell'area stanno combattendo per la pace e contro il terrorismo. La sinistra, invece, non ci sta. A questo punto, attacca Pino Sgobio (Pdc) «prima si va via da quel pantano, meglio è». Infine il Pd. Per Piero Fassino, ministro degli Esteri del governo ombra, da un lato bisogna limitare al massimo i rischi, dall'altro è necessario affiancare alla presenza militare una strategia politica.

Il primo a esprimere solidarietà ai soldati feriti è il Presidente del Senato, Renato Schifani. «Auguro ai nostri militari una pronta e completa guarigione. La loro presenza in Afghanistan, assieme a quella di tutti i soldati italiani in missione - sottolinea - rappre-

senta un presidio fondamentale a tutela della sicurezza e della pace».

Vicino ai soldati anche il presidente della Camera, Gianfranco Fini che tuttavia sottolinea tutta la sua preoccupazione per i gravi rischi a cui sono esposti i nostri militari. «La notizia del nuovo e grave attacco a Herat - scrive Fini in un messaggio al capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Vincenzo Camporini - è motivo di grande inquietudine per l'intensificarsi delle attività ostili contro le forze italiane impegnate a ridare pace e sicurezza alle popolazioni afgane. A tale sentimento si unisce l'orgoglio per la grande professionalità dimostrata dai nostri soldati».



Il ministro della Difesa, La Russa, con il basco della Folgore

DALLA PRIMA

La guerra insegue gli italiani

Un preoccupante salto di qualità, quello dei Taliban, che sin qui avevano condotto attacchi contro gli italiani a Ovest soprattutto nella vicina ma più turbolenta provincia di Farah o in quella di Badghis.

Dunque, com'era prevedibile, la guerra insegue gli italiani. Perché ormai il fronte è ovunque. La missione Isaf, così come quella solo americana di Enduring Freedom, non riesce a controllare un territorio così vasto in

una situazione in cui i talebani sono allo stesso tempo combattenti e popolazione civile. La supremazia militare occidentale è evidente ma l'enorme potenziale bellico è destinato a presidiare un territorio vastissimo, allo stesso tempo vuoto e saturo di nemici. Così gli eserciti occidentali prevalgono negli scontri ma non possono vincere una guerra che può essere vinta da forze occupanti solo con il convinto appoggio della popolazione locale. E questo appoggio non c'è. Perché il governo Karzai non riesce a ottenere consenso tra la maggioranza etnia pasthun; per-

ché la missione, solo americana, Enduring Freedom, che ha come obiettivo principale la «guerra al terrore» disfa di notte, con i suoi violenti strappi, la difficile tela che gli europei tessono di giorno, vanificando la stessa, difficile, opera di ricostruzione del paese. Perché il rapporto con la popolazione locale è sempre più condizionato dalla questione dell'oppio, ormai unica forma di sussistenza dei contadini in un paese devastato dalla guerra e, allo stesso tempo, potente arma di chi ne lucra sugli utili. Siano narcotrafficanti, signori della guerra, o gli stessi Taliban che ne favorisco-

no, e giustificano religiosamente, la coltivazione per finanziare la loro attività. Vicenda complicata che non si risolve con i lanciati fiamme, tanto che gli italiani, insieme ai tedeschi, hanno opposto resistenza all'idea di partecipare attivamente alla «guerra dell'oppio» reclamata dagli americani. Ipotesi che senza una politica capace di offrire soluzioni realistiche alle condizioni di vita dei contadini, rischia di fare terra bruciata non solo dell'«oro rosso» ma della stessa, difficile, opera di ricostruzione e di costruzione del consenso tra la popolazione. Impresa già disperata, dal momento

che gli afgani, in particolare i pasthun, fanno sempre più fatica a distinguere le due missioni. Tanto più quando i bombardamenti Usa colpiscono pesantemente gli obiettivi civili.

La situazione è politicamente critica, tanto che lo stesso Karzai ha rivolto un appello al Mullah Omar, invitandolo a tornare in patria. Segno di debolezza estrema, non a caso respinto sdegnosamente dal leader dei Taleban. Nonostante il tentativo di includere nel fragilissimo sistema politico afgano i «Taliban senza al Qaeda» vada avanti con forza negli ultimi mesi. Sponsorizzato

da Arabia Saudita e Gran Bretagna. Londra che, contrariamente a Washington, conosce bene il paese, sa bene che non c'è soluzione militare al problema. Anche se le condizioni poste dal gruppo di Kandahar, guidato dallo stesso Omar, restio ad abbandonare l'alleanza con gli jihadisti stranieri di Al Qaeda, impediscono che la trattativa vada in porto. Una posizione, quella britannica, che ha condotto il segretario alla Difesa americano Gates a criticare duramente, accusandoli di «disfattismo», l'ambasciatore e il comandante britannico in Afghanistan, entrambi convinti che la campa-

gna contro i Taliban sia destinata a fallire e che, prima o poi, per evitare la perenne instabilità del paese, sarà necessario negoziare con un «ditatore accettabile».

Per capire se questa strada avrà davvero futuro, occorrerà attendere l'esito della corsa alla Casa Bianca. Se vincerà Barack Obama, il fronte afgano tornerebbe centrale a scapito di quello iracheno e, libera da condizionamenti ideologici, la nuova amministrazione potrebbe finalmente prendere atto che non vi è soluzione afgana senza sciogliere il nodo pakistano. E, dunque, senza coinvolgere gli attori del

nuovo great game in corso nell'area, ovvero Cina, India e Russia. La «guerra al terrore» ha oscurato la dimensione regionale della crisi ma dalla vischiosa, e pericolosissima, trappola in cui è caduto l'Occidente nel «Paese dei Monti» si esce solo con una politica all'altezza della vastità dello scenario. Fuori da questa scala vi è solo la guerra di logoramento, lo stillicidio di attentati, la crescente sensazione, alimentata dalla percezione di uno spazio ostile, del fallimento della missione. Sarebbe il caso di discuterne anche in Italia.

Renzo Guolo

L'ACCUSA

Viene ipotizzato l'abuso di potere



NEW YORK Nuovo terremoto sulle istituzioni finanziarie di Bretton Woods, quelle che gli europei vogliono riformare in profondità dopo la crisi dei mutui. Il direttore generale del Fondo Monetario Internazionale (Fmi), il francese Dominique Strauss-Kahn, 59 anni, è l'oggetto di un'inchiesta avviata dalla stessa istituzione internazio-

nale, per uno scandalo a sfondo sessuale che potrebbe costargli il posto ottenuto poco più di un anno fa dopo le dimissioni a sorpresa dello spagnolo Rodrigo de Rato.

Fmi, scandalo a luci rosse per Strauss-Kahn

Il direttore finisce sotto inchiesta per la relazione con una dipendente sposata

Il direttore francese dell'Fmi Dominique Strauss-Kahn

Come rivela ieri il Wall Street Journal (e hanno poi confermato fonti del Fondo), Strauss-Kahn potrebbe aver favorito una sua ex-amante, Piroška Nagy, ex dipendente dello Stesso Fmi ora alla Bers (Banca Europa per la Ricostruzione e lo Sviluppo). O, addirittura, Dsk (come lo chiamano in Francia), potrebbe averla penalizzata una volta terminata la rela-

zione. Non è la prima volta che una delle istituzioni di Washington finisce al centro di uno scandalo di carattere sessuale. L'ex presidente della Banca Mondiale (Bm) Paul Wolfowitz aveva dovuto rassegnare le dimissioni nel maggio 2007, per avere favorito la carriera, in seno alla Bm, della sua compagna Shaha Riza. Per Strauss-Kahn è un brutto colpo.

Anche se dall'inchiesta risulterà che Dsk non ha commesso nulla di illegale, la sua immagine rischia di uscirne deteriorata, ed il suo futuro rischia di soffrirne. Se dovesse essere provato che Strauss-Kahn ha abusato della propria posizione, «credo che dovrà andarsene», dice per esempio Michael Mussa, un ex capo economista del Fondo. Strauss-Kahn, sposa-

to con la nota giornalista televisiva francese Anne Sinclair, nutre ambizioni presidenziali in Francia e nel 2012 potrebbe diventare l'avversario di Nicolas Sarkozy, l'attuale inquilino di Palazzo dell'Eliseo. È stato proprio Sarkozy ad averlo spedito a Washington, e c'è chi sostiene che abbia voluto sbarazzarsi di un avversario politico scomodo.

VINTI IERI TRE 5+1

Superenalotto, jackpot verso i cento milioni

Paris Hilton e Abramovich alla caccia del premio più ricco di tutto il mondo

ROMA Il 6 non vuole uscire, nonostante il record di combinazioni giocate del Superenalotto, che hanno superato quota 101.554.423 (quasi tre milioni in più di martedì). E il superpremio sfiora 95 milioni di euro, avvicinandosi a passi da gigante verso quota 100 milioni di euro. In compenso sono stati realizzati tre 5+1, che portano a casa la somma di 1.172.885 euro: le vincite si sono avute una nel Lazio, ad Anzio e le altre due in Emilia Romagna, a Novi di Modena e Rimini. Ma le due vincite non si avvicinano neanche lontanamente al jackpot, che diventa sempre più un «superpremio». Il più alto del mondo, e che manca all'appello da quasi sei mesi, per un totale di 75 concorsi. La cifra astronomica per il 6 distanzia di oltre 30 milioni il vecchio record del Superenalotto, «appena» 71,7 milioni vinto a Milano nel 2005.

Il jackpot del SuperEnalotto sollecita anche il jet-set. Secondo la rivista «Metropolitan Post» la ricca ereditiera Paris Hilton e Dasha Zhukova, fidanzata del patron del Chelsea Roman Abramovich, avrebbero incaricato amici italiani di acquistare migliaia di schedine del SuperEnalotto. Per la Hilton sarebbe il terzo tentativo di sbancare il super jackpot: ci avrebbe già provato quest'estate con 300 schede precompilate e durante la sua ultima presenza in Italia per il lancio della sua linea d'abbigliamento (altre 100). Ora la sua assistente è tornata alla carica dando ordine di acquistare 1000 schede a Milano e a Roma.

» IN BREVE

A GROSSETO

A 10 anni litiga con la madre e scappa a piedi sulla statale

GROSSETO Dieci anni ma tanto carattere. È questo quello che hanno pensato i poliziotti quando sono andati a riprenderlo dopo che era scappato a piedi da casa. Protagonista della vicenda è un bambino di dieci anni, residente del capoluogo, che nella mattinata ha avuto una discussione accesa con la madre. Per la rabbia il bambino ha deciso di fare le valigie e andare ad abitare dalla nonna, che risiede in un paesino a circa 30 chilometri da Grosseto.

TORNANO I MEDICI DI BASE

Pordenone, troppi nati e i pediatri non bastano

TRIESTE A Pordenone nascono tanti bambini e non ci sono pediatri a sufficienza e così, dal 10 novembre, i bambini con più di 12 anni saranno seguiti dal medico generico. La decisione è stata comunicata con una lettera dall'Azienda sanitaria locale alle famiglie che risiedono in questi comuni della provincia di Pordenone: Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Prata, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini e Zoppola.

AL TRIBUNALE DI PERUGIA LA REQUISITORIA DELLA PUBBLICA ACCUSA

Meredith, chiesto l'ergastolo per Guede

L'accusa: «Metz accoltellata da Amanda perché non voleva partecipare all'orgia»

PERUGIA Uccisa perché non voleva partecipare all'orgia. Questa la motivazione che, secondo l'accusa, ha spinto Rudy Guede, Amanda Knox e il suo ex fidanzato Raffaele Sollecito, ad ammazzare Meredith Kercher. Ieri la Procura di Perugia ha chiesto il massimo della pena per Guede: ergastolo. Metz è stata accoltellata alla gola da Amanda, che secondo questa ricostruzione dell'accusa sarebbe l'autrice materiale del delitto. Era lei che impugnava il coltello mentre Rudy abusava della ragazza usando le mani nelle parti in-

«Rinvio a giudizio per i due ex fidanzati che hanno preso parte attivamente al delitto della studentessa»



L'ivoriano Rudy Guede. La condanna all'ergastolo per Rudy Guede è stata chiesta dalla Procura di Perugia

time, e contemporaneamente Raffaele la teneva ferma di lato. «Massacrata perché non voleva partecipare a particolari giochi sessuali di gruppo», ha detto il pm Giuliano Mignini, che ha chiesto il rinvio a giudizio per i due ex fidanzati.

Nonostante il processo nei confronti di Rudy si svolga con il rito abbreviato (che prevede uno «sconto» per l'imputato), i pubblici ministeri hanno voluto chiedere la pena massima. I tre imputati per l'omicidio della studentessa inglese, uccisa la sera del primo novembre di un anno fa, si sono sempre dichiarati estranei al delitto. Ma nell'udienza di ieri, l'accusa, con carte e perizie alla mano, ha ricostruito alcune fasi drammatiche di quella sconvolgente serata. Metz avrebbe subito violenza sessuale da parte di Guede prima di essere ammazzata. I pm Mignini ha puntato sulle perizie che confermerebbero la presenza di Amanda e Raffaele nella casa di via della Pergola: tracce di dna sono state trovate sul reggiseno e sui gancetti della vittima e appartenebbero a Sollecito. E il dna di Amanda e anche di Metz sono state rilevate sull'arma del delitto.

Rudy non ha mai negato di essersi trovato sulla scena del delitto ma si è sempre dichiarato innocente. A suo carico però pesano l'impronta della sua mano insanguinata sul cuscino trovato sotto il corpo di Metz, il suo materiale genetico rintracciato sul corpo della vittima e un'altra impronta di scarpa insanguinata accanto al cadavere.

L'avvocato Francesco Maresca, che assiste i familiari della vittima costituiti parte civile, si è detto soddisfatto delle richieste del pm.

DURI GIUDIZI SULLA RIFORMA DEL GOVERNO

Scuola, la protesta non si ferma

Il leader del Pd Veltroni: «Si rischia la dispersione»

ROMA Dopo la grande manifestazione di ieri a Roma, non si ferma la mobilitazione sui fronti «caldi» dell'istruzione. E mentre il ministro Mariastella Gelmini continua a

Il ministro Gelmini: «Purtroppo si stanno raccontando bugie»

tenere il punto sulla validità della sua riforma - pur con un'apertura sul blocco del turn over dei docenti universitari - il leader del Pd Walter Veltroni attacca: molte scuole chiuderanno, si favorirà la dispersione scolastica e con le classi separate «si instilla l'odio». Da Norcia, dove ha partecipato a un convegno, Gelmini ha ribadito le sue

posizioni. «Questo governo sembra essere un governo di sinistra per come ha a cuore i bisogni della gente» ha rilanciato, difendendo punto per punto la riforma, dal maestro unico («una formula che esiste in tutti i paesi europei, mentre il cosiddetto modulo è una anomalia tutta italiana») al voto in condotta. Ha poi assicurato che non sarà tagliato il tempo pieno e ha ribadito che «si stanno raccontando molte bugie» frutto di disinformazione, come le polemiche sulle classi ponte per gli immigrati. Quanto alla chiusura delle scuole con meno di 50 studenti, ha precisato che «è sbagliato chiudere le scuole di montagna, ma non è giusto che dopo un regio-

lamento del '98 che imponeva l'accorpamento per fare economie, nulla sia stato fatto». Sull'università, invece, il ministro ha teso una mano, ammettendo che il blocco del turn over penalizza i giovani che vogliono entrare nel corpo docente: «entro ottobre - ha annunciato - presenterò la riforma del reclutamento dei ricercatori e dei docenti». Ma dall'opposizione il leader del Pd Veltroni attacca pesantemente la sua riforma: «so per certo - dice - che molte scuole chiuderanno e questa riforma favorirà la dispersione scolastica». Drastico il giudizio anche sulle classi separate per gli studenti stranieri: «cosa vuol dire che un immigrato non può stare

A FROSINONE

Bimbo cade nel pozzo e rimedia pochi graffi

FROSINONE È salvo per miracolo un bambino di quattro anni e mezzo che ieri mattina mentre giocava sopra un vecchio pozzo vuoto nel giardino della sua abitazione a Trecchie di Alatri (Frosinone) è precipitato al suo interno facendo un volo di 6 metri. Non ha subito alcuna frattura ma soltanto un graffio sulla schiena, come hanno accertato i medici dell'ospedale Umberto I di Frosinone, che lo hanno visitato. «È stato un miracolo», hanno detto proprio i medici del reparto di pediatria, come i genitori e gli abitanti della contrada dove il bambino risiede in una casa di campagna. Il piccolo stava imitando le mosse del film «Kung Fu Panda».



Un momento della manifestazione contro la riforma della scuola del ministro Gelmini, ieri pomeriggio a Pontedera

in classe con gli italiani? Queste classi differenziate sono un atto di chiusura che farà crescere gli immigrati nell'odio. Non ci si ricorda che noi siamo un Paese di immigrati. Si vuole instillare il seme dell'odio».

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Giradischi multifunzione!

Ascolta le tue cassette, i tuoi vinili 33/45/78 giri, i tuoi CD e se vuoi trasformali in digitale (MP3) in 3 semplici passi.

1 • ASCOLTA!

Ascolta tutti i tipi di supporto musicale, sia analogico (dischi in vinile e musicassette) sia digitale (CD, MP3 e WMA, schede di memoria SD/MMC, chiavetta USB).

2 • TRASFORMA!

Trasforma la tua collezione di vinili, musicassette e CD in formato MP3, registrandola su scheda SD/MMC, su chiavetta USB o direttamente sul tuo lettore MP3.

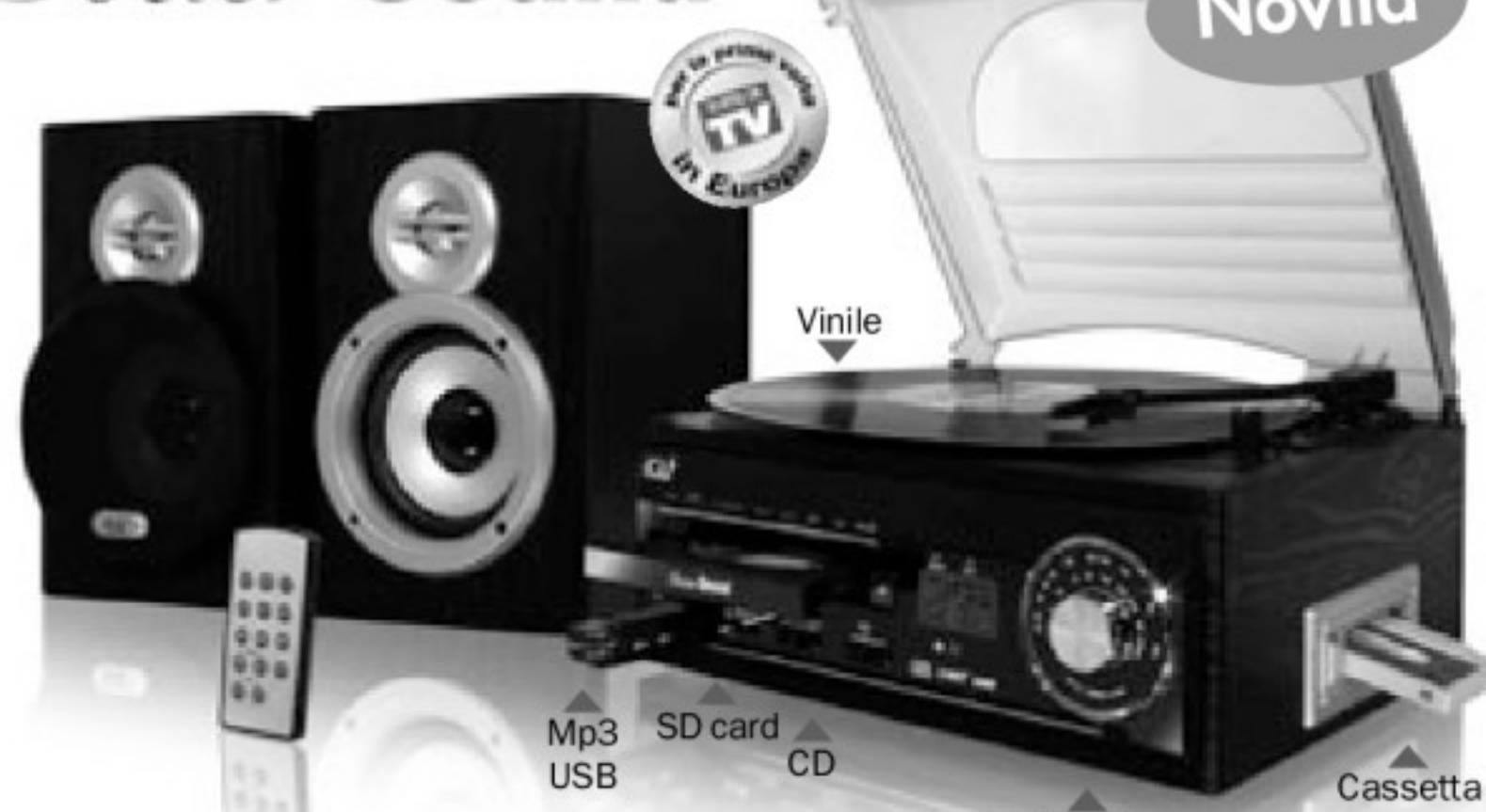
3 • PORTA CON TE!

Crea le tue compilation sul tuo lettore MP3 / scheda SD / MMC o chiavetta USB per portarle sempre con te. Con Doctor Sound la musica non ha più limiti!

a soli
€ 149,90

Doctor Sound
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 73725

Doctor Sound



Supporti musicali e lettore MP3 non inclusi

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90



Le bandiere istriane, di Trieste austriaca e quella italiana (Lasorte)



Una fase della cerimonia in piazza Nuova a Klagenfurt (Lasorte)



Claudia, la vedova di Haider circondata dalle due figlie (Lasorte)

I FUNERALI A KLAGENFURT

In 30mila per l'ultimo saluto a Haider

Il feretro trasportato su un affusto di cannone. La messa in duomo

dall'inviato
MATTEO UNTERWEGGER

KLAGENFURT È incredibile quanto silenzio riescano a fare 30mila persone tutte assieme. Il popolo della Carinzia ha scelto quasi di trattenere il fiato per tributare l'ultimo saluto a Jörg Haider, il «suo» governatore. Ma al fianco degli abitanti del Land, ad accogliere il feretro ieri mattina nella piazza Nuova di Klagenfurt per i funerali ufficiali sono arrivati in tanti, tantissimi da tutta l'Austria e non solo: dall'Italia, dalla Slovenia, dalla Croazia e da molte altre parti del mondo. Come annunciato, si è presentato alla cerimonia anche Saif Gheddafi, il figlio del leader libico, grande amico di Haider. Non è stato difficile scorgerlo fra la folla, considerata la sua numerosa scorta.

Trasportata su un affusto di cannone, al traino di un piccolo mezzo militare, la bara ha lasciato poco prima delle 11 il cortile del Landhaus, la dieta regionale, per dirigersi verso la piazza che si apre davanti al palazzo del municipio. Scortata dall'esercito e dalle autorità politiche, è stata accolta da un religioso silenzio al suo arrivo sul palco. Ricoperta da un manto di rose rosse, i militari l'hanno sistemata sopra a una bandiera gialla, rossa e bianca: i tre colori della Carinzia.

Proprio da quel momento nessuno ha osato più fiatare: è come se qualcuno avesse fermato il tempo, lasciando lo spazio solamente al ticchettio delle macchine fotografiche dei reporter accreditati e alla leggera cascata d'acqua che sgorgava dalla fontana a centro piazza.

Funerali ufficiali, come detto. Esequie di Stato. Non di nome, ma senz'altro di fatto. Klagenfurt è stata blindata fin dalle prime ore dell'alba: rigorosissimi i controlli attorno alla piazza Nuova e tra le vie del centro, trasformate in un percorso transennato per il passaggio del corteo. Attorno vessilli neri e bandiere a

mezz'asta, proprio come già una settimana prima, a poche ore dallo schianto fatale lungo la strada federale del Loiblpass, nella località di Laibichl: un botto tremendo, avvenuto a oltre 140 chilometri all'ora mentre Haider, 58 anni, stava guidando da solo a bordo della Volkswagen Phaeton di servizio.

Un impatto costato la vita al governatore della Carinzia, reduce da una serata nella quale aveva certamente bevuto più del dovuto e su cui vanno ancora chiarite delle zone d'ombra. C'è da capire esattamente cosa sia successo davvero nelle sue ultime ore di vita, in quali locali avesse deciso di recarsi. Particolari a cui, ieri, la sua gente non ha nemmeno pensato.

Donne e uomini con i vestiti tipici carinziani addosso oppure in eleganti abiti neri, la fila per accendere una candela davanti alla sede della Regione e lasciare una testimonianza, quella scritta «Kärnten trauert» («Carinzia in lutto») sul maxi-schermo e lacrime, un'infinità di lacrime. A partire da quelle della moglie Claudia, della madre novantenne Thedora, con la quale avrebbe dovuto festeggiare proprio il sabato della tragedia, e delle due figlie Ulrike e Cornelia, confortate da tutti gli ospiti illustri con parole delicate e abbracci spontanei. Gestì d'affetto giunti in primis dal presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, praticamente un amico di famiglia. A sfilare dinanzi alla prima fila nella piazza Nuova anche l'eurodeputato leghista Mario Borghezio, il presidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,



La guardia militare attorno al feretro di Haider (Lasorte)

Edouard Ballaman, il governatore del Veneto, Giancarlo Galan, il sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, il primo cittadino di Jesolo, Francesco Calzavara, e i loro colleghi dei Comuni della Valcanale. Senza contare tantissimi altri amici di Haider, come il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota.

Leader della Bzoe, l'Alleanza per il futuro dell'Austria, e uomo simbolo dell'estrema destra austriaca, Haider è stato probabilmente il personaggio politico più discusso del proprio Paese per le sue idee. Ieri, però, la commozione dei giovani è stata la stessa delle persone anziane: non c'è stata barriera politica, non c'è stata differenza nelle reazioni.

Un segno di quanto Haider fosse riuscito a meritarsi il titolo di «artefice di

una nuova politica, in cui le porte per i cittadini si aprivano sempre», come ha voluto sottolineare dal palco della piazza Nuova il suo erede Gerhard Doerfler, governatore in pectore della Carinzia. Dal microfono ha reso il suo tributo anche il cancelliere austriaco, Alfred Gusenbauer: «Haider era un uomo che meritava rispetto per l'amore sempre dimostrato verso il suo popolo. Una persona che non ha mai lasciato indifferenti, né nel bene, né nel male». Parole ascoltate con attenzione dal presidente Heinz Fischer, che - come anticipato - non è salito sul palco.

Intorno, dentro le transenne, i gonfalonieri schierati, compreso quello del Friuli Venezia Giulia (la cui presenza aveva innescato qualche polemica in settimane), e fuori bandiere austriache



Il gonfalone della Regione

ma pure di Trieste, del Friuli, dell'Istria e della Dalmazia.

Harald Scheucher, primo cittadino di Klagenfurt ha ricordato Haider come «una grande personalità che oggi si porta dietro un'intera comunità in lutto. È stato un politico dal grande carisma». «Ciao Jörg, dalla tua regione non sarai mai dimenticato», ha concluso Scheucher guardando il cielo, mentre un nugolo di palloncini bianchi e neri si levava in volo, quasi volesse raggiungere lassù il governatore che non c'è più.

Per dare una prova concreta e immediata del forte legame instaurato con Haider, ragazzi e ragazze hanno iniziato a distribuire dei «santini» del leader politico, deceduto sette giorni prima, lungo la Karfreitstrasse, poco lontano dalla

sede locale della Bzoe, e davanti al duomo. Proprio lì, dopo aver attraversato le vie cittadine, si è diretto il corteo per la funzione religiosa. Ad aspettare, sull'attenti, il corpo degli Schützen, gli storici difensori del territorio austriaco, le cui antiche funzioni paramilitari sono ormai venute meno. I loro tre spari - a brevi intervalli di tempo - hanno salutato l'uscita del feretro dalla chiesa, al termine del Requiem di Mozart.

Le ultime lacrime dei carinziani si sono sfogate in un unico, grande applauso quando la bara è stata caricata sull'auto che l'avrebbe poi condotta verso Villaco per la cremazione del corpo (una precisa volontà di Haider). La sepoltura avverrà, in forma strettamente riservata, nella valle del Baerental, laddove la famiglia ha un'immensa proprietà.

Pian piano Klagenfurt ha iniziato a tornare alla normalità verso le 16.30, non prima di un breve siparietto fra alcuni poliziotti e un gruppo di sei-sette giovani che avevano incominciato a distribuire dei volantini ironici sulla morte di Haider. Stampe firmate da un gruppo che si opponeva alla politica del governatore scomparso. Un gesto isolato, comunque nemmeno lontanamente paragonabile alle manifestazioni neonaziste che qualcuno temeva potessero essere inscenate ieri.

Le preoccupazioni, peraltro, sono risultate vane, forse anche per l'attività di prevenzione studiata a tavolino dalle forze dell'ordine. Per questo, per esprimere la propria gratitudine, la signora Claudia ha voluto riservare a ogni singolo poliziotto una stretta di mano al termine della cerimonia. Anche a nome di Jörg Haider.

Tondo: «Porteremo avanti le idee comuni»

Romoli: «L'Austria ha dimostrato rispetto per le istituzioni»

dall'inviato

KLAGENFURT «Porteremo avanti le idee comuni che avevamo con Haider, progetti che lui condivideva». Il presidente della regione Friuli Venezia Giulia, **Renzo Tondo**, promette di dare continuità al percorso intrapreso con il governatore della Carinzia, morto nella notte fra venerdì 10 e sabato 11 ottobre. Presente alle esequie, Tondo conferma di aver parlato con il successore di Haider alla guida del Land, Gerhard Doerfler: «Abbiamo convenuto sul fatto che appena lui avrà preso le misure per portare avanti il nuovo incarico, ci impegneremo per dare seguito a quanto avviato con Haider. Penso ad esempio alla creazione di un'Euroregione, convincimento condiviso da tutta la Carinzia».

«Con Jörg è scomparso il politico austriaco più famoso e seguito, come hanno confermato tutti anche oggi (ieri, ndr), a partire dal cancelliere Gusenbauer. Dobbiamo ragionare sull'eredità che ci lascia - continua Tondo -, il messaggio che, aldilà delle divergenze politiche, è necessaria una forte collaborazione istituzionale». Non manca una riflessione quasi personale: «Conoscevo bene lui e la sua famiglia. So quanto Haider volesse bene a queste terre. Mi ricordo di averlo incontrato durante gli Europei di calcio della scorsa estate: stava andando a vedere una partita dell'Austria e si era disegnato due bandiere del suo Paese sugli zigomi. Era fatto così».

conclude il governatore del Friuli Venezia Giulia, protagonista di un piccolo giallo a metà delle celebrazioni. Non vedendolo arrivare alla piazza Nuova al duomo, qualcuno si è chiesto dove fosse sparito improvvisamente. «Non sono entrato in chiesa perché altrimenti avrei dovuto lasciare presto la messa per un altro impegno», ha poi chiarito il diretto interessato.

«Questa giornata, con il suo silenzio di tomba, ha dimostrato come l'Austria abbia un grande rispetto per le istituzioni - è stato il commento del sindaco di Gorizia, **Ettore Romoli**, dopo i funerali -. Haider era un uomo che aveva anche tanti nemici molto decisi: nonostante ciò, in occasione dell'ultimo saluto ha prevalso la commozione fra tutti quanti». Romoli conclude con un'altra riflessione sulla personalità del numero uno della Bzoe: «Era determinato, sapeva dove voleva arrivare. Aveva evidentemente qualche numero in più degli altri: basti pensare al fatto che riusciva ad andare d'accordo sia con Tondo che con Illy...». (m.u.)



Renzo Tondo

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!



WWW.CUCINENOVENTA.COM



CUCINE NOVENTA Cecchini di Pasiano (Pordenone) - tel. 0434 625290

IL PICCOLO

OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

e in più le pagine speciali dedicate a: Libri, Cd e Dvd
Pronostici, Sport Giovani
Sportello lavoro Scuola, Motori
Sportello Fisco, Casamia
Settegiorni Tv, Barche
Sportello Pensioni, Università

studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE CONSULENZA IMMOBILIARE

Proponiamo in fase di ultimazione in complesso residenziale con vista panoramica e vista mare



Le unità abitative si distinguono per metratura ed esposizione.

La tipologia B: tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazza.

La tipologia A: tre stanze, soggiorno, salone, cucina, doppi servizi, terrazza.

La tipologia C: quattro stanze, soggiorno, salone, cucina, doppi servizi, terrazza.

Prezzo al mq da € 2.000,00



Per maggiori informazioni telefonate o venite presso il ns studio in via Valdirivo, 19
In collaborazione con la impresa CUBOLINEA COSTRUZIONE S.R.L.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51

STOP AL COLLEGAMENTO DAL 25 OTTOBRE

Alitalia cancella l'unico volo Trieste-Milano

Il presidente dell'aeroporto Dipiazza: «Non ci preoccupa. Abbiamo già due alternative»

ITALIA DEI VALORI

Alunni Barbarossa citato in giudizio

Il consigliere avrebbe ingiuriato e minacciato un agente immobiliare

GORIZIA Avrebbe ingiuriato e minacciato un agente immobiliare intimandogli di consegnargli le chiavi di un immobile. Per questo il consigliere regionale del gruppo Italia dei Valori-Cittadini Stefano Alunni Barbarossa è coinvolto in una vicenda giudiziaria. E' stato infatti citato a giudizio per i reati di ingiuria e minacce che, a quanto trapela, sarebbero stati commessi via telefono.

Secondo l'accusa, si legge nella citazione a giudizio disposta dal pubblico ministero presso il tribunale di Gorizia, Alunni Barbarossa avrebbe offeso l'onore e il decoro di Paolo Massimo Carlotto, dell'agenzia Mastercase Immobiliare di Monfalcone, apostrofandolo al telefono con espressioni ritenute ingiuriose. Il reato presunto è quello precisato nell'articolo 594 del Codice penale. Ma, secondo l'imputazione, il consigliere di Italia dei Valori-Cittadini avrebbe pure minacciato Carlotto intimandogli, sempre per telefono, di consegnargli immediatamente le chiavi di un immobile e di essere presente in loco per consentirgli di accedere ai locali, pena la presentazione di azioni giudiziarie e querela nei suoi confronti. Per questa seconda accusa viene citato l'articolo 612, sempre del Codice penale.

«E' una situazione paradossale - è la prima reazione del consigliere regionale, primo eletto della lista dei Cittadini nella circoscrizione di Trieste alle scorse elezioni di aprile con 819 preferenze - Non ho minacciato alcuno - afferma - e sono anzi rimasto offeso da un comportamento che, a dir poco, va qualificato come irrazionale».

L'imputato, assistito e difeso dall'avvocato Flavio Samar, è stato citato davanti al giudice di pace di Monfalcone Gaetano Raimo. L'udienza di comparizione è fissata per giovedì 19 febbraio 2009. In quell'occasione si procederà solo agli atti introduttivi, al tentativo di conciliazione tra le parti e all'ammissione delle prove richieste.

Franzil segretario regionale di Rifondazione comunista

UDINE Ben oltre l'ora di cena, dopo che i pessimisti, solo pochi minuti prima, non hanno escluso di dover ritornare a Villa Manin pure di domenica, Rifondazione comunista elegge il suo segretario. E Kristian Franzil, il favorito della notte tra venerdì e sabato, l'uomo senza alternative per tutta la giornata di ieri, l'unica candidatura quando si riunisce il comitato politico al termine di un lungo congresso.

Trentasette voti per dire sì, no o astenersi sull'ex consigliere regionale, ora assessore a Udine. Alla fine della conta, 4 gli assenti, Franzil ce la fa con 25 voti favorevoli e 8 contrari. E' il rinnovamento voluto dal partito, il dopo Giulio Lauri, «mette d'accordo tutti», come avevano anticipato 24 ore prima esponenti di primo piano del partito. Perché così tardi? Intoppi? Attriti? «No - dice Igor Kocijancic, il capogruppo in Consiglio regionale -, si è solo trattato di definire un documento politico e su quello, come spesso accade, si scatenano le passioni più accese».

Alla fine del dibattito serve altro tempo per redigere quel documento. Ma l'unitarietà non c'è, di documenti se ne fanno due a riflettere le posizioni emerse al congresso nazionale: la linea che fa capo a Paolo Ferrero e Claudio Grassi, che raccoglie tre quarti di consensi, e quella dei «Vendoliani» (prevalenti in regione solo in provincia di Pordenone), che copre l'altro quarto.

Divisa sui contenuti, ma di alternative a Franzil Rifondazione non ne trova. Alle 10 della sera, è lui il nuovo segretario. (m.b.)

RONCHI DEI LEGIONARI Milano addio. Dal 25 ottobre prossimo, con l'introduzione del nuovo orario invernale, non sarà più possibile volare da Ronchi dei Legionari allo scalo lombardo della Malpensa. Alitalia, infatti, ha deciso di tagliare altre 15 rotte, tra le quali anche quella che interessa la regione che, a questo punto, non avrà alcun volo con il capoluogo lombardo.

Una fine annunciata, se si pensa che con l'orario estivo erano stati portati da tre a due i voli da e per Milano, poi ridotti a uno con l'inizio di ottobre. E, se per quel che riguarda le coincidenze internazionali, se ne avvantaggeranno gli «hub» di Roma, Monaco di Baviera e Parigi, per raggiungere Milano e il suo hinterland per motivi di lavoro ci si dovrà servire necessariamente dell'automobile o del treno.

In attesa di conoscere le intenzioni di Cai e il nome del nuovo partner internazionale, Alitalia applica quanto delineato dal «piano Prato» che prevede un forte ridimensionamento dell'aeroporto della Malpensa, che vede da questo mese il taglio di altre dieci rotte. Sempre sul fronte nazionale non sarà più possibile volare anche tra Napoli e Venezia. Anche il Marco Polo, inoltre, sembra stia per perdere il collegamento con Milano.

Lo scorso anno erano stati oltre 100mila i passeggeri che avevano volato tra il Friuli Venezia Giulia e la Lombardia (il 15,3% del totale del traffico allo scalo ronche-

se), notevolmente ridotti dopo il ridimensionamento deciso da marzo, quando, al posto di un Md80 da 160 passeggeri, era stato utilizzato un Embraer 145 da 48 posti.

Ma ancor più grave è la decisione di tagliare definitivamente la tratta. Già da qualche giorno risultava impossibile prenotare, sia attraverso i normali canali della biglietteria aeroportuale o delle agenzie di viaggio, sia via Internet.

Ora la conferma, non ancora ufficializzata dalla compagnia, che non lascia scampo a decisioni diverse da quelle anticipate in questi giorni. Un taglio drastico a un volo nato nei primi anni Settanta, e che dal 2000 era stato spostato da Linate alla Malpensa, scalo che tra gennaio e luglio ha avuto un'emorragia di passeggeri del 14,2%.

Si pensa ancora a un possibile ripristino del volo con Linate, sul quale pesa la normativa che «blinda» i collegamenti nazionali. Il governo ha espresso la disponibilità a un nuovo collegamento tra Ronchi dei Legionari e Milano Linate, riservandosi però di verificarne l'attivazione subito dopo la risoluzione delle problematiche correlate alla crisi di Alitalia.

Questo è quanto ha spiegato l'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, rispondendo a un'interpellanza del consi-



Velivoli dell'Alitalia sulla pista di Ronchi dei Legionari

gliere Roberto Asquini. Riccardi ha spiegato di aver formalizzato la richiesta al ministro Altero Matteoli, facendogli presente che tale collegamento offrirebbe ulteriori possibilità di sviluppo per le aree del Nordest e che la potenziale utenza rappresenterebbe un numero considerevole, anche in riferimento alla decisione di assumere nuovi costi.

Ronchi dei Legionari spinge perché il city airport milanese torni a essere inserito nel network com'era prima del decreto del ministero dei Trasporti del

2000. La destinazione lombarda viene vista con grande attenzione dall'utenza slovena, ma anche da quella croata, che oggi rappresentano il 24% dei passeggeri che partono o arrivano a Ronchi dei Legionari. Lubiana non ha un collegamento con Milano, e la caduta dei confini permetterebbe ai passeggeri sloveni di servirsi con grande facilità dello scalo ronchese.

«Stiamo lavorando da mesi, in sinergia con l'onorevole Roberto Menia e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli, per avere uno "slot" su Linate. Presto ci saranno novità: sono moderatamente ottimista». **Roberto Dipiazza**, sindaco di Trieste, in questo caso parla soprattutto in qualità di presidente di «Aeroporto Fvg Spa».

L'obiettivo è quello di imitare quanto accaduto in Abruzzo, con il Molise in ambito di «Obiettivo 1». Con la Slovenia, anch'essa in Obiettivo 1, ha aggiunto Dipiazza, lo slot alternativo «potrebbe arrivare già nelle prossime settimane e non necessariamente con Alitalia. Malpensa era penalizzante e, perciò, non ci preoccupa la cancellazione del volo con Ronchi. Abbiamo anche i velivoli disponibili e i contatti con due compagnie: una è Lufthansa, l'altra non la rivedo. In ogni caso - conclude - appena saputo della soppressione ho accelerato i tem-

pi. Il quadro generale è davanti ai miei occhi, basta sistemare gli ultimi tasselli».

Ettore Romoli, primo cittadino di Gorizia, guarda anche al passato. «Non ho mai utilizzato abitualmente il volo Ronchi-Malpensa, talmente scomodo da potergli preferire spesso i trasferimenti in treno o in macchina. Non so neppure quanto fosse affollato mediamente. Più volte - ricorda - avevamo sollecitato uno spostamento su Linate e ora ci troviamo con un impoverimento dell'efficienza dei trasporti regionali. Mi auguro che i problemi di Alitalia non ricadano anche su Gorizia e Trieste, rendendo un imbuto ancora più inquietante quello legato alla A4 e al suo traffico insostenibile in attesa della terza corsia». Romoli individua infine un problema a monte. «Il nodo è sempre quello: l'inefficienza delle ferrovie. E' sempre difficile e sgradevole servirsi del treno, anche su tratte così ravvicinate per le quali sarebbe addirittura preferibile all'aereo. Certo, ci fosse l'Alta velocità sarebbe tutta un'altra cosa».

Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, parla infine di «episodio gravissimo, tragico. Già siamo emarginati e fuori da tutto - si lamenta - quando avremmo invece la necessità di guadagnare centralità. Non è certo un buon segnale, dopo aver tanto sostenuto la necessità di potenziare i collegamenti».

Daniele Benvenuti
Luca Perrino

A4, terza corsia fino a Trieste: niente risorse

Il tratto fino a Sistiana stralciato nella valutazione d'impatto ambientale

TRIESTE La terza corsia non arriverà fino a Trieste. Gli ultimi venti chilometri di tracciato, quelli che da Villesse portano a Sistiana, non hanno superato la valutazione di impatto ambientale. Con la dichiarazione dello stato di emergenza e la nomina del commissario straordinario, però, la decisione potrebbe essere rivista. Renzo Tondo - ammesso che la crescita dei flussi di traffico giustifichi una scelta di questo tipo - ha il potere di riaprire la vertenza. Le sue competenze, come recita l'ordinanza, si estendono su tutto l'asse «Corridoio V dell'autostrada Quarto D'Altino - Trieste».

LO STOP Il procedimento della terza corsia, avviato nel 2003 alla fine dell'amministrazione Tondo, prevedeva che l'infrastruttura arrivasse a Trieste. «La valutazione di impatto ambientale - ricorda l'assessore alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi - ha però stralciato la terza corsia oltre Villesse ritenendo che non ci fossero i presupposti per realizzarla. Da una parte perché il rapporto costi benefici non era conveniente, e dall'altro perché la riqualificazione della Villesse - Gorizia era considerata sufficiente a contenere gli aumenti del traffico».

L'attraversamento del Carso poneva e pone problemi di non facile soluzione, che

richiedono interventi costosi sul piano economico e ambientale. La delibera Cipe del 2005 ha accolto la prescrizione della Via e a quel punto Autovie Venete e la Regione hanno deciso di non opporsi per non dilatare i tempi. «Riqualficando la Villesse - Gorizia - dice Riccardi - avremo di fatto quattro corsie: due da Villesse a Trieste e due fino a Gorizia per cui l'aumento dei volumi di traffico dovrebbe essere comunque assorbito».

IL CAMBIAMENTO L'ordinanza che decreta lo stato di emergenza della A 4, dà però al commissario - ovvero al presidente Tondo - poteri per agire su tutta l'auto-

strada: da Quarto D'Altino a Trieste. Questo potrebbe indurre il commissario a rivedere la posizione del Cipe e riconsiderare l'ipotesi di completare l'arteria fino a Trieste.

GLI OSTACOLI «Per fare questo - precisa Riccardi - il commissario dovrebbe avere forti motivazioni e quindi incrementi di traffico impossibili da gestire diversamente. L'impatto ambientale dell'opera sarebbe inoltre molto pesante per il territorio». Poi c'è la questione economica che non è certo trascurabile. Le risorse per realizzare quel tratto non ci sono nel piano finanziario di Autovie e quei 20 chilometri costerebbero milioni di eu-

ro. «Se pensiamo che il primo tratto (Quarto D'Altino - San Dona) costa circa 300 milioni e viene realizzato senza particolari difficoltà di tracciato - evidenzia Riccardi - è chiaro che costruire la terza corsia dovendo attraversare il Carso costerebbe molto di più».

LE ALTERNATIVE Il completamento delle bretelle verso la Slovenia, la grande viabilità triestina - tutte opere a due corsie, rimarca l'assessore - e soprattutto la Villesse - Gorizia, dovrebbero portare benefici al traffico tali da non richiedere una terza corsia fino a Trieste. «Dobbiamo ragionare piuttosto sull'integrazione modale tra ferro e gomma -

ribadisce il sub commissario -, continuare a ragionare solo sull'autostrada non ci porta da nessuna parte».

VILLESSE GORIZIA Un aiuto a sopportare i volumi di auto e tir in continua crescita arriverà nel 2012 dalla riqualificazione della Villesse-Gorizia, che diventerà a tutti gli effetti un'autostrada a due corsie. Quest'arteria - il cronoprogramma del commissario prevede la chiusura dei cantieri tra quattro anni - si candida ad assorbire buona parte dei traffici provenienti da Est, «perché sarà la via naturale per tutti i camion - osserva Riccardi - che non hanno l'esigenza di raggiungere il porto».

Martina Milia

ANTICHITÀ e PREZIOSI ACQUISTIAMO:

ANCHE A DOMICILIO

- Vecchi gioielli in oro
- Argenteria
- Pietre preziose
- Perle, corallo, avorio...
- Bigiotteria in quantità
- Orologi di marca
- Collezioni di monete e medaglie
- Dipinti d'epoca...
- Valutazioni gratuite

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
ESTRATTO AVVISO DI PROCEDURA ESPLORATIVA

Si comunica che l'ATER della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, P.zza Foraggi n. 6, intende avviare una procedura esplorativa di mercato per l'acquisizione di uno o più stabili, nell'ambito del territorio del comune di Trieste, da destinare alla locazione nel settore dell'edilizia residenziale pubblica.

Gli interessati potranno presentare manifestazione di interesse entro le ore 11.00 del giorno 15 dicembre 2008 con le modalità indicate nell'avviso che potrà essere ritirato presso la sede dell'Azienda durante le ore d'ufficio.

L'avviso integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, all'Albo dell'ATER ed è inoltre consultabile sul sito internet www.ater.trieste.it.

Trieste, lì 15 ottobre 2008

IL DIRETTORE (dott. Antonio Ius)

COMUNE DI MUGGIA Provincia di Trieste
AVVISO D'ASTA (ESTRATTO)

Si RENDE NOTO che il giorno 11.11.2008 alle ore 11.00, in Muggia, nella sede Municipale, P.zza Marconi n. 1, si procederà alla vendita per asta pubblica dell'immobile di proprietà del Comune di Muggia, sito in via di Trieste n.3, identificato al catasto urbano con le p.c.ed.1312 e le pp.cc.nn. 3675/5 e 3675/7 del C.C. di Muggia, per una superficie catastale di mq 156 e un'area pertinenziale di mq. 590; al prezzo base d'asta di Euro 167.000,00 (centosessantasettemila/00).

Le offerte dovranno pervenire al Comune di Muggia, Servizio Forniture Servizi e Patrimonio, Ufficio Patrimonio, P.zza Marconi n. 1, 34015 Muggia entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 10.11.08 secondo le modalità indicate nell'avviso integrale d'Asta, che sarà disponibile sul sito www.comune.muggia.ts.it, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Muggia. Informazioni e visite presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Muggia, p.zza Marconi, 1 Muggia 34015 tel. 040/3360232-233. Muggia, 17/10/08

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO Dott.ssa Francesca Flora

Nuove società e nuovi clienti per la friulana Sata HTS Hi-Tech Services

E' nata nelle scorse settimane, la partecipata **Iface srl**, una nuova società che entra a far parte del gruppo Sata, composta per il 50% dalla Sata HTS e per il restante 50% da docenti e ricercatori del Dipartimento di Elettrotecnica, Elettronica ed Informatica dell'Università di Trieste: si tratta di una **spin off** che opererà nel settore della ricerca e sviluppo. «Questa nuova azienda testimonia l'importanza e l'attenzione che il nostro gruppo rivolge all'innovazione - dichiara il presidente di Sata Group, dottor Sandro Taddio - questa iniziativa, infatti, si inserisce nella collaborazione già avviata da tempo con l'Università e si affianca a quelle già in atto con i laboratori delle Università di Udine, Boston negli Stati Uniti e Cluj Napoca in Romania».

L'azienda inoltre sta consolidando la propria posizione nel mercato della sicurezza informatica, in particolare modo nel log management: infatti anche la Repubblica di San Marino ha scelto SecureLog per la messa in sicurezza dell'infrastruttura di rete dell'amministrazione pubblica centrale, sia per la parte riguardante la posta elettronica, sia per tutti gli apparati di rete. L'installazione dell'appliance SecureLog nello stato di San Marino consentirà la gestione integrata, la centralizzazione, lo storage e l'analisi dei file di log, aumentando la sicurezza generale dell'infrastruttura, contenendo i costi di gestione ed automatizzando i processi in maniera intuitiva.

www.sata-hts.com

ANNUNCIO UFFICIALE DEL PREMIER USCENTE JANEZ JANSKA

Lubiana cede a Bruxelles: dal 2009 bollini autostradali per periodi brevi

CAPODISTRIA La Slovenia, a partire dal 2009, introdurrà i bollini autostradali anche per periodi più brevi rispetto a quelli validi sei mesi o un anno, come avviene attualmente. Lo ha annunciato il premier uscente Janez Jansa, anticipando l'unico epilogo possibile per una vicenda che, da luglio, aveva scatenato la protesta degli automobilisti di mezza Europa e per la quale la Commissione europea, agli inizi di ottobre, aveva avviato una procedura d'infrazione contro Lubiana.

La dichiarazione di Jansa significa anche il riconoscimento dell'errore, rilevato peraltro anche da Bruxelles: con l'introduzione di bollini solo semestrali e annuali, Lubiana aveva infatti penalizzato e discriminato gli automobilisti stranieri. Soprattutto i turisti in transito verso la Croazia, «costretti» a spendere non meno di 35 euro per la vignetta semestrale anche per fruire delle principali strade slovene un'unica volta o, addirittura, per pochi chilometri soltanto.

Ufficialmente, comunque, Lubiana ha chiesto un mese in più per rispondere al monito di Bruxelles rispetto ai regolari 30 giorni concessi dalla Commissione. La richiesta è dovuta al fatto che il nuovo governo sloveno, scaturito dalle elezioni del 21 settembre, non è stato ancora costituito. Il ministro dei Trasporti uscente, Radovan Zerjav, ha preferito consultare il suo probabile successore, Patrick Vlacic, per evitare che a Bruxelles sia inviata una risposta parziale o non coordinata. Zerjav resta però convinto che la decisione di introdurre i bollini sia stata po-

sitiva: ha portato uno snellimento del traffico, non ci sono più code ai caselli ed è stato anche ridotto l'inquinamento.

Non è ancora possibile affermare con certezza, tuttavia, quando saranno introdotti i nuovi bollini, ma è alquanto probabile che ciò avverrà prima dell'inizio della prossima stagione turistica. Secondo i primi calcoli della Dars, la società autostradale slovena, le «vignette» da

10 giorni potrebbero costare non meno di 15 euro e, molto probabilmente, rincareranno anche quelle da sei mesi (ora a 35 euro) e un anno (55 euro per il 2009, in vendita dal 15 novembre): finora ne sono stati venduti 2.157.000, la maggio-

ranza in luglio e agosto. La particolarità dei bollini, oltre alla durata, consiste nel fatto che sono obbligatori anche per le strade a scorrimento veloce. Cosa che rende praticamente impossibile muoversi lungo la rete stradale senza esserne provvisti. Di ciò hanno approfittato i controllori della Dars che, giovedì mattina, hanno organizzato un'autentica «retata»: 14 squadre hanno bloccato praticamente tutti gli accessi alla superstrada tra Capodistria e il bivio di Ancarano. In poche ore hanno affibbiato 35 sanzioni da 200 euro (165 di multa e 35 per l'acquisto obbligatorio del bollino). Più di un conducente ha protestato, alcuni si sono rivolti alla polizia. Un controllo così severo, questa la tesi, è inammissibile proprio nel momento in cui i lavori in corso provocano code anche di mezz'ora per coprire pochi chilometri. I controllori, naturalmente, sono rimasti impassibili.



Avvisi per la vendita dei bollini sulle vetrine di una rivendita slovena



L'accesso a un'autostrada slovena: in primo piano, la corsia riservata ai veicoli con il bollino

DALLA PRIMA

Non ci resta che il treno. Nel 2020?

Nessuno lo dice, eppure è talmente evidente da sembrare banale. L'alternativa è peraltro sconcertante: se i mezzi non devieranno altrove, il tratto da e per Trieste diventerà un inferno, non dissimile da quel ch'è oggi la tangenziale di Mestre. Un collo di bottiglia nel punto in cui le tre (o quattro) corsie diventeranno due.

Beninteso: la soluzione al caos dell'autostrada non è sull'autostrada, ma sui binari. Solo il treno, con la realizzazione dell'alta velocità, può decongestionare l'asfalto dalle quattro ruote, spostando su un mezzo più sicuro, veloce ed economico le merci e le persone. Finché quest'alternativa non ci sarà, patiremo ingorghi sempre più lunghi e frequenti. Accade già: una volta si viaggiava da e per Milano e con l'incubo di Mestre o di Brescia, oggi ci si inchioda a Latisana o Palmanova. E non può essere altrimenti: più crescono le economie estereuropee, più aumentano le

merci che si scambiano e le persone che si muovono. Ma finché da Trieste a Lubiana s'impiegheranno tre ore di treno, non attendiamoci che un'impresa o una famiglia sana di mente ci monti sopra: in bicicletta, piuttosto. E giacché la realizzazione dei binari veloci a Nordest non sta affatto in cima all'elenco delle opere finanziabili, e anzi su alcuni tratti lombardo-veneti non v'è neppure uno straccio di progetto, non scommetteremmo un euro sulla possibilità di vedere una ferrovia moderna dalle nostre parti entro il 2020.

Di qui l'urgenza della terza corsia autostradale. Un'opera a suo tempo pensata da San Donà a Villesse, ma che l'esponentiale crescita dei veicoli tra un casello e l'altro, e l'impressionante volume d'incidenti, renderebbe necessario riprogettare fino a Trieste. Già si stima (e giustamente) di progettare la quarta corsia; ma, passata Villesse, sempre due ne resteranno. Il danno per il capoluogo sarà duplice: il disagio per l'accesso alla città, l'allontanamento dei trafficanti dalla direttrice triestina. E non si tratta di solo passaggio. Tutte le esperienze territoriali dimostrano

che lo sviluppo segue gli assi di comunicazione, e che senza vie non c'è sviluppo. Ecco perché è quanto mai sorprendente che tra gli esponenti e le istituzioni cittadine nessuno abbia ancora ritenuto di porre la questione.

E fino al 2014, o il 2020? Resta il nodo di fondo. L'utilizzo delle strade va dissuaso, altrimenti incapperemo nella trappola dello sviluppo: più si cresce, peggio si vive. Qualcosa va fatto ora e subito. Bene sta agendo la Regione nel potenziare e promuovere il caricamento dei tir sui treni, per alleggerire almeno alcuni tratti autostradali, bene farebbero le società di gestione a chiedere un aumento di tariffe per i camion ai caselli. L'argomento è spinoso e fa saltare la mosca al naso alle aziende di trasporto, ma è evidente che le attuali tariffe non rendono ragione della pericolosità, l'inquinamento e il "consumo" del manto stradale generato dai grandi veicoli. Se non si agisce presto, fra dieci anni un articolo simile a questo porrà la quinta o la sesta corsia, mentre si stimeranno i nuovi binari per il 2030. Forse, magari.

Roberto Morelli

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA

EUROSUPER
euro 1,163

SUPERPLUS
euro 1,141

PRIMADIESEL
euro 1,173

fonte: Petrol

CROAZIA

Kuna 1,00 ➔ 0,1388 €

BENZINA SUPER 98
kune/litro 9,50

1,30 €/litro

EURODIESEL
kune/litro 9,72

1,36 €/litro

fonte: Ina

OK DALLA GIUNTA

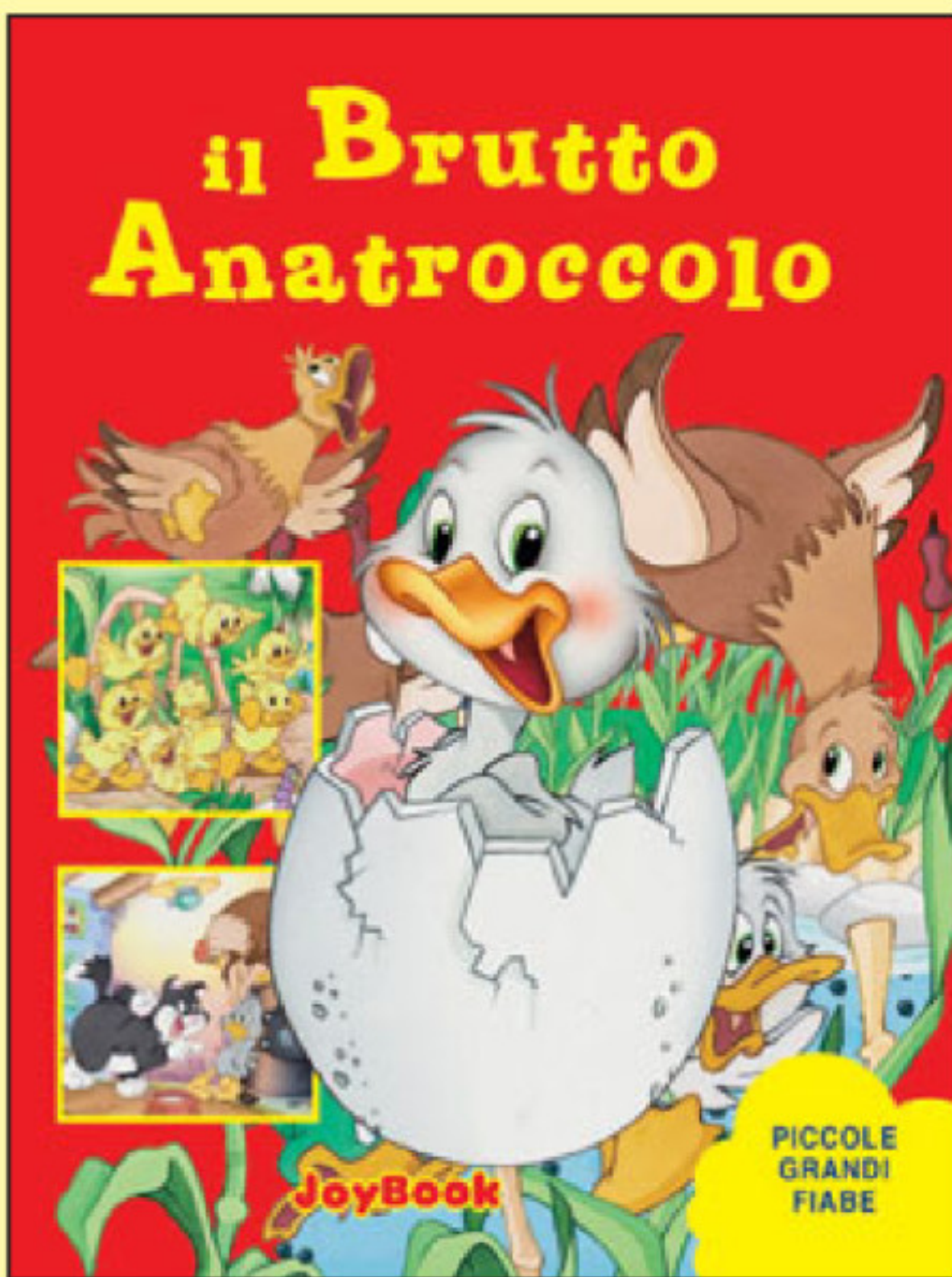
Avifauna protetta: progetto europeo

In Croazia e Slovenia saranno investiti circa 620mila euro

FIUME È stato denominato «Gli uccelli non conoscono confini» il progetto congiunto croato-sloveno, candidato ai finanziamenti dell'Unione europea, che richiede investimenti per un valore complessivo di 620mila euro. La metà di tale somma sarà investita nei prossimi tre anni in Croazia. L'iniziativa, inoltre, sarà supportata anche dalla Contea litoraneo-montana con altri 52mila euro. Lo ha deciso ieri la giunta regionale riunitasi a Fiume. Il progetto si prefigge la tutela degli uccelli migratori ma saranno svolte ricerche riguardanti i territori paludosi mediterranei, come per esempio quello nei pressi di Njivice sull'isola di Veglia. In queste terre, nel 2007, erano state «anellate» 159 specie di uccelli migratori. Partner del progetto saranno l'ente pubblico «Priroda» («Natura»), il Museo di scienze naturali di Fiume, il Centro per lo sviluppo sostenibile delle isole altoadiatiche e l'agenzia regionale «Porin». (v.b.)

IL PICCOLO PRESENTA PICCOLE GRANDI FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni. Per i nostri lettori una serie di libri ad un prezzo davvero speciale. Una occasione unica per stare con i vostri bambini e per favorire ed incoraggiare la passione per la lettura fin dalla più tenera età.



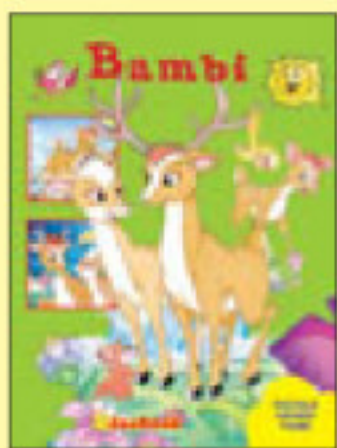
DA MERCOLEDÌ
22 OTTOBRE

IL TERZO VOLUME

“IL BRUTTO
ANATROCCOLO”

A SOLI € 3,00 IN PIÙ

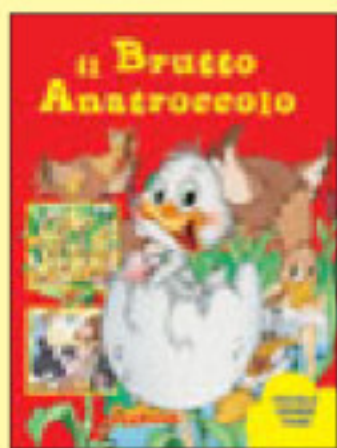
DISPONIBILE VOL. 1



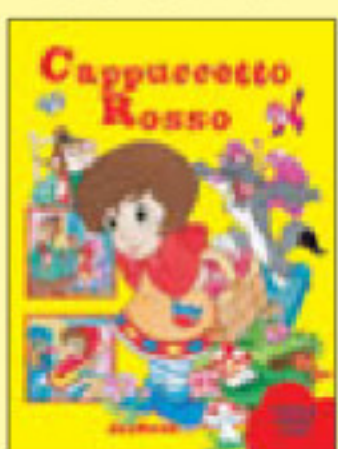
IN EDICOLA VOL. 2



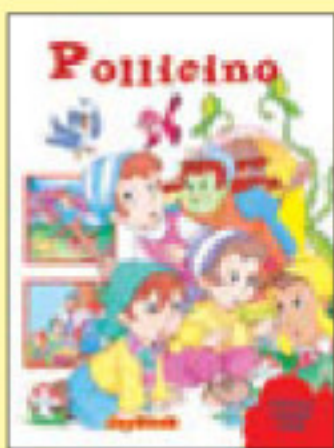
22 OTTOBRE VOL. 3



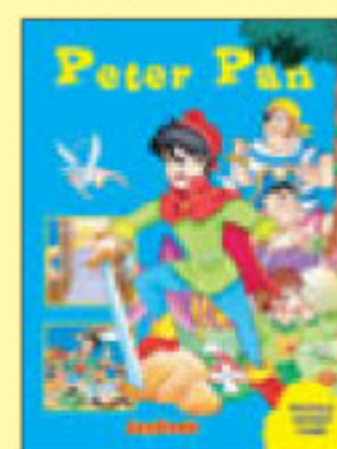
29 OTTOBRE VOL. 4



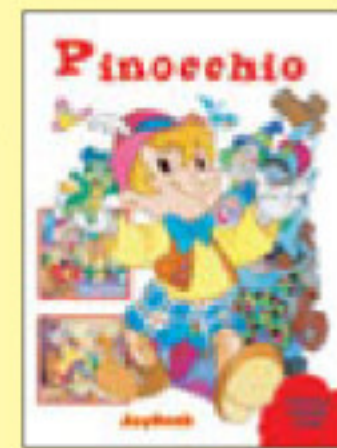
5 NOVEMBRE VOL. 5



12 NOVEMBRE VOL. 6



19 NOVEMBRE VOL. 7



26 NOVEMBRE VOL. 8



3 DICEMBRE VOL. 9



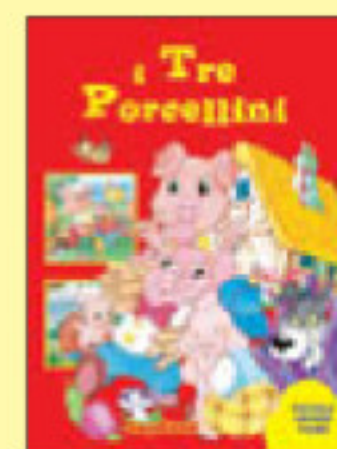
10 DICEMBRE VOL. 10



17 DICEMBRE VOL. 11



24 DICEMBRE VOL. 12





JAG LATA
RAVENNA
UN PENDIK
ANTIGNANO
CMA CGM ALABAMA
SEABRAVERY
MSC MARYLENA

da Libia a rada
da Capodistria a orm. 15
da Istanbul a orm. 32
da Milazzo a Silone
da Capodistria a molo VII
da Novorossiysk a Sala
da Capodistria a Molo VII

ore 6.00
ore 7.00
ore 9.30
ore 10.00
ore 12.00
ore 14.00
ore 23.00

ULUSOY 5
PETAR ZRINSKI
RAVENNA
UN PENDIK

da orm. 47 a Cesme
da Siot 3 a ordini
da orm. 15 a Durres
da orm. 32 a Istanbul

ore 1.00
ore 12.00
ore 14.00
ore 21.00

NUTRITA PRESENZA DI AZIENDE REGIONALI ALLA FIERA TECNOLOGICA DI MILANO

Smau, l'Area triestina vince con Amped

La società nata da «Innovaction Factory» produce un software che analizza le immagini

TRIESTE La Trieste della scienza si aggiudica uno dei riconoscimenti più prestigiosi sull'innovazione al salone Smau di Milano che si è concluso ieri nell'ambito dell'iniziativa «Percorsi dell'Innovazione», vetrina dedicata alle nuove idee per il business. Il premio, intitolato Techgarage, è stato assegnato alla società Amped, nata dall'incubatore Innovaction Factory per start-up della ricerca e dell'industria del parco scientifico triestino Area Science Park.

Amped ha presentato il software *Five* che consente di rielaborare ed analizzare immagini provenienti da circuiti di videosorveglianza, telefonini, fotocamere, migliorandone la qualità così da risalire a dettagli altrimenti impossibili da decifrare. Grande la soddisfazione di Martino Jerian, il giovane ingegnere triestino, ideatore e titolare della neo impresa, che ha sviluppato il software nel 2006 a partire dalla tesi di laurea in ingegneria elettronica, portata avanti in collaborazione con il Ris di Parma.

Come accade nei serial televisivi come Csi, con la polizia scientifica in grado di risalire da frammenti di immagini impossibili a fisionomie definite o numeri di targa nitidi, grazie al software di Amped e ai suoi complessi algoritmi matematici si ottengono risultati stupefacenti, raccogliendo informazioni altrimenti perse per le indagini: «Ritorniamo in un solo prodotto - afferma Jerian - tutti i procedimenti di ricostruzione delle immagini prima confinati nel mondo della ricerca, introducendo così nuovi metodi di elaborazione sviluppati su misura per le tipiche situazioni dell'ambito investigativo e supportando, allo stesso tempo, un numero di formati di immagini e filmati superiore a qualsiasi altro sistema. Inoltre, permette di combinare i diversi filtri di elaborazione in maniera molto veloce, così da fare diverse prove in un tempo minimo, fino ad ottenere il risultato migliore».

Techgarage è una rassegna espositiva dedicata a start-up e giovani imprenditori, sviluppatori e programmatori, business angel, seed e venture capital che hanno discusso dei loro progetti con nuovi potenziali finanziatori e realtà capaci di fornire supporto operativo e strategico, dando così nuovo ossigeno alle idee.



Martino Jerian

Oltre alla partecipazione a questa competizione, l'Area triestina ha presentato al salone smau di Milano altri tre «fiori all'occhiello» dell'innovazione made in Trieste. Con un suo stand nell'area dedicata ai Percorsi dell'Innovazione, Area Science Park Trieste ha portato vari «gruppi di sviluppo» e l'iniziativa Innovaction Factory, il programma dell'Area il cui obiettivo è di creare imprese dai progetti più innovativi del-



Un laboratorio dell'Area

le istituzioni scientifiche e universitarie triestine.

Il primo gruppo di sviluppo presentato alla Fiera dell'Area è stato ModeFinance, uno spin-off dell'Università di Trieste, che affronta un tema quanto mai attuale, integrando le conoscenze finanziarie con l'utilizzo di moderni modelli numerici ingegneristici. Lo strumento messo in atto fornisce un valido supporto per tutti i gestori del ri-

schio finanziario, estendendo le competenze all'analisi delle società non italiane, in particolar modo a quelle della nuova Europa. Facendo leva sull'internazionalizzazione e sulla posizione geografica di Trieste, i fondatori puntano principalmente sulla specializzazione dell'analisi e sul confronto del rischio aziendale tra società appartenenti a Stati diversi, a cominciare dai paesi dell'Est Europa.

Il secondo gruppo triestino presentato a Milano, Evolving, opera nel campo della creazione di contenuti speciali adatti a schermi di ultima generazione. La tecnologia proposta mette in risalto la qualità delle simulazioni per quanto riguarda il realismo di animazioni, filmati, elementi interattivi ed effetti speciali o tridimensionali.

L'ultimo progetto presentato dall'Area al Salone Smau di Milano, Biopod, propone sistemi vaccinali orali per la piscicoltura nel rispetto del consumatore e dell'ambiente. Concretamente, il nuovo prodotto è stato sviluppato per essere somministrato direttamente con il mangime, in modo pratico, conveniente, non stressante per l'animale e non inquinante per l'ambiente: «Tutti i componenti sono di origine naturale e biocompatibili», spiega a Biopod.

Gabriela Preda

«JOB FORUM»

Trieste, asse fra università e impresa

Il 19 novembre studenti e gruppi industriali a confronto

TRIESTE Favorire le opportunità d'incontro tra le realtà del sistema economico locale e regionale e gli studenti dell'Ateneo giuliano: è questo l'obiettivo di Job Forum 2008, una giornata d'integrazione tra il mondo universitario e quello imprenditoriale che l'Università di Trieste organizza il prossimo 19 novembre. In un momento particolarmente critico per l'economia globale,

che già incide a livello locale - afferma il prof. Luciano Mauro, delegato per i rapporti con l'impresa dell'Università di Trieste - la cosa migliore da fare per il futuro è investire in attività di ricerca e sviluppo e nel capitale umano. È l'Università di Trieste può rappresentare un partner qualificato e accreditato per tutte quelle realtà, pubbliche o private, che vogliono reagire alla crisi».

Job Forum rappresenta un'opportunità concreta per incrociare domanda e offerta di lavoro e promuovere l'inserimento professionale di laureandi e laureandi: un'occasione già accolta favorevolmente da importanti realtà internazionali e nazionali come Oracle Corporation, Ikea Italia, Gruppo Generali, Alleanza Assicurazioni, CSC Italia, Ansaldo Siste-

mi Industriali, Randstad Italia, Gruppo Euris, Sincrotrone Trieste, Teorema Engineering, Amped. Job Forum è stato promosso in collaborazione con l'Associazione Industriale di Trieste, con il sostegno della Fondazione CR-Trieste e di Alleanza Assicurazioni. Per iscriversi a Job Forum 2008 è un line un sito dedicato accessibile da quello istituzionale dell'Università di Trieste (www.units.it).

IL FISCO & I CITTADINI

Acquistare un'auto nell'Ue: le procedure da seguire per Iva e immatricolazione

di FRANCO LATTI*

L'immatricolazione dei veicoli di provenienza comunitaria. La circolare n. 52/2008 del 30/07/2008 dell'Agenzia delle Entrate ha fornito agli operatori del settore importanti chiarimenti. È stato precisato che la procedura di versamento con l'apposito modello F24 (Iva e immatricolazione auto Ue) va applicata solo nei casi in cui ricorrono i due presupposti della realizzazione di un acquisto intracomunitario e l'effettuazione di una successiva cessione dell'autoveicolo all'interno del territorio dello Stato. Rimangono quindi esclusi dalla disciplina sia gli acquisti effettuati da operatori - che non siano soggetti passivi in Italia - operanti nel settore commerciale della vendita dei beni in questione, sia quelli per i quali l'autoveicolo rilevi come bene strumentale all'esercizio dell'attività.

Nel caso in cui un operatore del settore auto acquisti un autoveicolo destinato alla vendita, ma lo iscriva nel Pra a proprio nome, ai fini dell'immatricolazione dovrà ugualmente seguire la procedura descritta. In tal caso, l'Iva da versare con l'apposito modello F24 sarà calcolata sul prezzo di vendita dell'autoveicolo determinato ai sensi dell'art. 14, comma 3, DPR 633/72 (valore normale). Naturalmente, quando l'autoveicolo verrà ceduto al cliente finale, nella liquidazione periodica dell'IVA dovrà tenersi conto di questo versamento d'imposta "anticipato". La procedura è da intendersi esclusa nel caso di acquisti di autoveicoli provenienti direttamente dalle case costruttrici, destinati al mercato nazionale e provvisti di codice antifalsificazione, in considerazione del fatto che tali beni già dispongono di un particolare meccanismo di identificazione.

Nel caso in cui l'operatore nazionale effettui acquisti di autoveicoli usati da operatori comunitari in regime Iva del margine non sarà applicabile la speciale disciplina di versamento con l'F24 apposto, in quanto tali operazioni non sono considerate acquisti intracomunitari. In questi casi è tuttavia previsto, da parte degli Uffici dell'Agenzia delle Entrate, un particolare sistema di controlli atto ad impedire l'aggiornamento della norma tramite la falsa applicazione di detto regime.

In particolare, il soggetto che acquista un autoveicolo da un operatore residente in uno dei Paesi Membri Ue deve, prima di richiedere l'immatricolazione presso gli Sta o presso gli Uffici provinciali della Motorizzazione, esibire o trasmettere agli Uffici dell'Agenzia delle Entrate la documentazione idonea a supportare la correttezza dell'applicazione del regime fiscale in questione.

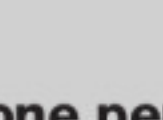
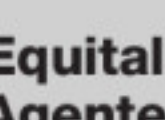
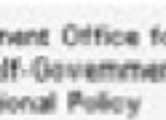
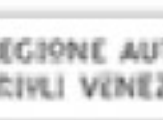
*direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**

Inviare i vostri quesiti per posta a:

«Il fisco e i cittadini»

via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste

o per e-mail: fiscocittadini@ilpiccolo.it

INTERREG IIIA ITALIA - SLOVENIA
SLOVENIJA - ITALIJA
2000 - 2006

Progetto CROSS-5

Strategia di sviluppo del Corridoio 5 con particolare attenzione alla tratta tra l'Italia e la Slovenia e studio di fattibilità della nuova linea ferroviaria Trieste - Divača in attuazione della decisione 884/2004EC

Projekt CROSS-5

Strategija za razvoj 5. koridorja s posebnim poudarkom na odseku med Italijo in Slovenijo in študija izvedljivosti nove železniške proge Trst - Divača ob izvajanju odločbe 884/2004 ES

CONFERENZA FINALE

Trieste, 23 ottobre 2008

Piazza Oberdan 5

Sala Tessitori

11.00 - 11.15

Saluto ai partecipanti e introduzione al progetto CROSS-5

Riccardo RICCARDI - Assessore alla mobilità, energia e infrastrutture di trasporto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

11.15 - 11.45

Risultati dello studio strategico per lo sviluppo del Corridoio Pan-Europeo n. 5 (progetto prioritario n. 6)

Giuseppe RAZZA - In.C.E. - Iniziativa Centro Europea - Segretariato Permanente Corridoio 5

11.45 - 13.00

Risultati dello studio di fattibilità della nuova linea ferroviaria Trieste - Divača

Mario GOLIANI - R.F.I. S.p.A - Rete Ferroviaria Italiana, Italfer S.p.A.

Blagomir ČERNE - Ministrstvo za promet

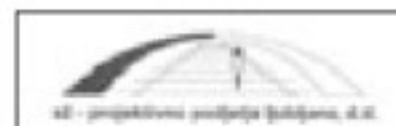
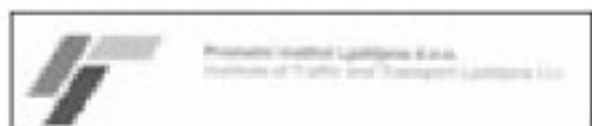
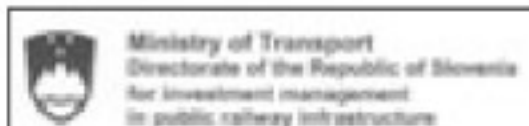
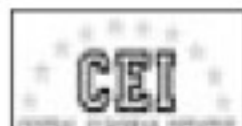
Edmund ŠKERBEC - Projektno podjetje, Prometni Institut in Institut za Krasoslovje - Ljubljana (Slo)

13.00 - 13.30

Risultati dello studio trasportistico nell'ambito del progetto di Fattibilità della linea Venezia - Trieste - Ljubljana

Roberto CAMUS - Università degli Studi di Trieste - Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale

Fabio SANTORINI - Università degli Studi di Trieste - Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale



Equitalia

Equitalia Nomos SpA

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste

34122 - Trieste, Via Valdirivo 42 Tel. 040/6798411 - Fax 040/6798460

Pratica n. 21984

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Nomos s.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilaotto**, il giorno **15** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **19 gennaio 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **16 febbraio 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 56410 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al primo piano della casa civ. n. 7 di via Tedeschi, costruita sulla p.c.n. 5823/5 in P.T. 56374, marcato "4" in grigio punteggiato; Piano al G.N. 12154/87 con 13/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 56374;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 26, Particella 5823/5, Sub 4, Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 3, Consistenza 3 vani, Rendita 286,63 €.

Il prezzo base dell'incanto è di Euro **108.346,00**.

AVVERTENZE

- Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessi e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
- Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti l'incanto sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'assegnazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
- Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli elementi urbanistici prescrivono la destinazione edificatoria, il prezzo è stabilito con per cento dell'Ufficio del Territorio.
- Per essere ammessi all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ricevuta presso l'Agente della riscossione stesso, all'indirizzo Via Giulio 3, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Nomos S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
- Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto.
- Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00**.

Pratica n. 21985

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Nomos s.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilaotto**, il giorno **15** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di Trieste.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **19 gennaio 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **16 febbraio 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 7189 del C.C. di CHIARBOLA, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al p. terra della casa civ. n. 8 di via Gramsci, costruita sulla p.c.n. 28, in P.T. 7188 marcato "1" in bordo "A"; Piano al G.N. 4407/83 con 74/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 7188;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana E, Foglio 1, Particella 28, Sub 1, Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 3, Consistenza 2,5 vani, Rendita 238,86 €.

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 7196 del C.C. di CHIARBOLA, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al seminterrato della casa civ. n. 8 di via Gramsci, costruita sulla p.c.n. 28 in P.T. 7188, marcato "8" in bordo "H"; Piano al G.N. 4407/83 con 60/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 7188;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana E, Foglio 1, Particella 28, Sub 2, Zona Cens. 1, Categoria C/2, Classe 5, Consistenza 18 mq, Rendita 238,86 €.

Il prezzo base dell'incanto è di Euro **98.722,00**.

L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto, le offerte saranno considerate valide purché superiori al prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento.

Nel termine di **sette giorni dalla vendita**, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione, **paga al 20% del prezzo di aggiudicazione**, o titolo a spese di trasferimento, salvo conguaglio in caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa.

L'Agente della riscossione provvede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto annullato. Se il prezzo che se ne rinvia, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.

Coli che sia ritenuto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente.

Se l'offerente non dovesse aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia chiesto di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documento e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinviata a tutti gli effetti dell'esecuzione.

10. I fascicoli delle procedure e la libreria di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Nomos S.p.A., in Via Giulio 3 o sui siti internet www.equitalia.it, www.porzioitalia.com, www.triestedati.it. Per informazioni telefonare allo 040/6798355-557 - 040/6798433-441.

**LA CRISI
DEI MERCATI**

Portafoglio ordini di oltre 5 miliardi per il colosso siderurgico.
A Buttrio forum sul Sistema Italia alle prese con la recessione

Benedetti: ripresa nel 2010. Danieli, utili record

La gaffe di Brunetta: «I manager di Buttrio guadagnano molto più di me e giocano anche a golf»

di GIULIO GARAU

UDINE Non è finito il macrociclo economico positivo, non si fermerà nemmeno il lungo ciclo dell'acciaio (i paesi emergenti non finiranno di crescere), i mercati sono choccati dalla crisi finanziaria che sta scuotendo tutto il mondo, c'è un forte rallentamento, ma la ripresa arriverà. Soltanto bisognerà attendere l'inizio del 2010. C'è da crederci davvero se a fare l'analisi è Gianpietro Benedetti, presidente e amministratore delegato della Danieli, terzo produttore al mondo di impianti siderurgici chiavi in mano. Alla convention del gruppo di Buttrio ieri ha partecipato anche il ministro Brunetta, protagonista di una gaffe: «Il mio stipendio è un cinquantesimo di quello dei manager della Danieli, che ogni fine settimana vanno a giocare a golf», ha detto il ministro che poi ha dovuto precisare di essersi riferito in realtà a «banche e finanziarie» e non ai manager del gruppo di Buttrio protagonista di risultati da record. Utili per 145 milioni (+99,9% rispetto ai 73,3 del 2007), ricavi per 3 miliardi e 115 milioni, un portafoglio ordini (al 30 giugno) di oltre 5 miliardi, quasi 8 mila dipendenti con l'aumento, quest'anno, di oltre 930 unità e con oltre 3 mila persone solo in South East Asia che diventeranno entro fine anno 3500.

«Il 2008 è stato da champagne, gli ultimi due anni sono stati i migliori della nostra storia» ha spiegato lo stesso Benedetti in apertura degli incontri Danieli che ieri nel quartier generale di Buttrio presente il ministro Renato Brunetta (altro servizio a pagina 2), come tutti gli anni, ha riunito i rappresentanti del mondo economico. Ma quella di ieri è stata l'ennesima giornata «provocatoria» scelta da Benedetti per fare una riflessione sulla situazione economica mondiale con la crisi che sta facendo tremare i polsi alle imprese.



La platea della convention della Danieli. Sopra l'ad Benedetti

Per rimanere competitive sul mercato le aziende dovranno fare acrobazie, e il presidente e ad del colosso di Buttrio per spiegarlo ha portato in sala gli artisti del Circo Nikulin di Mosca. «Non c'è più il mercato dei fornitori, oggi c'è quello dei clienti, dobbiamo competere e a questo ci stiamo preparando». Non più «l'economia della carta, ma quella con-

creta del fare» ha insistito Benedetti che per far capire la dimensione della crisi ha rivelato che la stessa Organizzazione mondiale dell'acciaio che prevedeva un'aumento del 5% per il 2009 ha cancellato qualsiasi annuncio.

Dove sarà crescita? Nel South East asiatico, perché la «Cina è vero che rallenterà ma passerà da

uno sviluppo dell'11% al 9%». L'Europa e l'Italia, di fronte al crollo dell'export dovranno puntare allo sviluppo interno delle infrastrutture. La Danieli è preparata per i mercati asiatici con l'impianto in Thailandia «E da lì che noi pensiamo di giocare la partita con i concorrenti cinesi» che già ora costruiscono impianti di qualità «accetta-

bile» ma con costi del 40-50% inferiori.

Non è un gran momento, lo si è capito chiaramente ieri dalla sensazione di insolita austerità, più degli altri anni, e dalla compostezza dell'appuntamento di Buttrio, presenti una buona fetta di industriali della regione (dai vertici dell'Assindustria con Valduga e Luciani a Fantoni, la Pittini, la

Nonino, Calligaris e altri), e dall'assenza di grandi ottimismo. Niente emozioni, a parte i numeri degli artisti del circo, pochi sussulti. Anzi in realtà uno solo ed è stata la platea a suscitare e rumoreggiare in segno di disapprovazione dopo la doppia gaffe (corretta dopo in una conferenza stampa) del ministro per la pubblica istruzione e innovazione, Renato Brunetta. Parlando dei risultati della lotta ai fanulloni ha ricordato che «le assenze si sono ridotte del 40% e solo in settembre nel settore scuola abbiamo risparmiato l'intero utile fatto dalla Danieli». Un lavoro enorme anche se «il mio stipendio è un 50.0 di quello di un medio manager della Danieli che in più il sabato va a giocare a golf mentre noi siamo nei ministeri, parliamo e ci confrontiamo con la gente». Poco dopo la rettifica.

«Per ora la situazione industriale, nonostante le gravi difficoltà, tiene - ha commentato a margine lo stesso presidente Luciani. C'è un forte raffreddamento dell'attività. Molto ora dipenderà dagli interventi sulle banche del Governo e della Regione per la stabilità dei fondi a disposizione delle Pmi». A tentare di rassicurare la platea ci ha pensato l'assessore regionale alle attività produttive, Luca Ciriani. «Uno sconquasso che in Friuli Venezia Giulia non possiamo certo contrastare o invertire - ha detto - anche se ci stiamo dando da fare e proprio ieri (venerdì ndr) abbiamo concluso un accordo al quale parteciperanno spero anche le Camere di commercio per creare un sistema di garanzie che dia sostegno alle pmi con difficoltà di accesso al credito». «Stiamo facendo un monitoraggio con Bankitalia, vigileremo sulle banche - ha avvertito il ministro Brunetta - se queste saranno salvate non potranno a loro volta disinteressarsi delle imprese. Non succederà e saremo attenti per evitare che vengano chiuse le linee di credito».

CONSUMI

Cala il prezzo della benzina: il pieno costa 4 euro in meno

Risparmio fino a 7,5 cent per un litro di verde. In discesa anche il gasolio

ROMA I prezzi della benzina e del gasolio sono scesi. E non di poco considerando che nell'ultima settimana sulla scia del forte calo dell'oro nero hanno lasciato sul terreno fino a 7,5 centesimi per un litro di verde e 5,5 cent per uno di gasolio. A beneficio degli automobilisti italiani che questo weekend possono risparmiare fino a quasi 4 euro per un pieno di benzina e quasi 3 euro per un rifornimento completo di una vettura diesel rispetto allo scorso fine settimana.

Ma i ribassi potrebbero essere più consistenti. Sui prezzi ci sarebbero infatti oltre 7 centesimi di troppo per la benzina e di oltre 6,6 cent in più per il gasolio. A rilevarlo, numeri alla mano, è Nomisma Energia che stima questo scostamento tra i prezzi attuali sulle colonnine dei distributori italiani e quelli ottimali, i livelli cioè ottenuti esaminando quotazioni internazionali, margini e tasse. E rilancia così quanto sostenuto da tempo dalle associazioni dei consumatori che rivendicano ribassi più consistenti a fronte del forte calo delle quotazioni dell'oro nero sui mercati internazionali.

Di certo c'è che il greggio negli ultimi tre mesi è sceso di circa il 50%: dopo i picchi storici a quasi 150 dollari al

barile, toccati a metà luglio, il barile negli ultimi due giorni è sceso infatti fino a toccare il minimo di 68,57 dollari al barile giovedì scorso, toccando il livello più basso dall'inizio dell'estate 2007. Ma anche che i prezzi dei carburanti in Italia hanno iniziato a scendere. E non di poco considerando che venerdì della scorsa settimana per un litro di verde erano necessari fino a 1,399 euro al litro contro un minimo di 1,324 euro segnati ieri da alcuni marchi. Nel giro di 7 giorni per un pieno di verde sono così necessari quasi 4 euro in meno di una settimana fa. E anche il gasolio - in maniera più contenuta - è sceso da un massimo di 1,354 euro al litro agli 1,299 euro segnati ieri.

Una discesa che però - secondo i calcoli di Davide tabarelli di Nomisma Energia - non rispecchierebbe ancora in pieno l'andamento del mercato. E si discosterebbe rispetto al livello «ottimale» quello cioè ottenuto sommando ai costi per l'acquisto la materia prima un margine «normale» a copertura dei vari costi di trasporto e distribuzione (gestori e promozioni compresi) il prezzo nell'ultima settimana - spiega Nomisma Energia - sarebbe dovuto essere di 7,40 centesimi in meno.

INDAGINE

Cgia Mestre: imprese italiane indebitate per 916 miliardi

VENEZIA I debiti delle imprese italiane ammontano a 916,3 mld di euro. A denunciarlo è la Cgia di Mestre che ha analizzato anche l'andamento dell'indebitamento medio delle imprese italiane, quindi di artigiani, commercianti, pmi e grandi aziende con esclusi-

sione delle banche e delle società finanziarie tra il 2002 e il terzo trimestre del 2008.

L'impennata dei debiti è stata molto elevata: nel periodo preso in esame la crescita è stata del 51,2%. L'importo medio per impresa è a livello nazionale pari a 175.855 eu-

ro. Guidano questa speciale classifica le aziende della provincia di Milano, con un indebitamento medio pari a quasi 420 mila euro. Lo studio della Cgia ha analizzato anche la situazione debitoria suddivisa per province: in testa c'è Milano con 419.465 euro, seguita

no Roma con 389.417 euro, Brescia 313.739 euro, Parma 288.341 euro, Bergamo 280.465 euro e Vicenza 271.838 euro.

«Le aree più industrializzate del Paese - sottolinea Giuseppe Bortolussi che ha curato l'analisi - presentano i livelli di esposizione più elevati.

Professioni & Carriere

Si precisa
che tutte le inserzioni
relative a offerte di impiego-lavoro
devono intendersi riferite
a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati
ad osservare la legge.

WAGO
INNOVATIVE CONNECTIONS

Gruppo leader mondiale nella produzione di componentistica elettrica, elettromeccanica ed elettronica, ricerca

FUNZIONARIO COMMERCIALE

- La funzione prevede una attività di Vendita Diretta in alcune province del **TRIVENETO**;
- È necessaria esperienza di Vendita ed una buona conoscenza dei Mercati dell'**Automazione Industriale** e dell'**Installazione Civile**, nonché della **Distribuzione di Materiale Elettrico**;
- Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza dei più noti **PLC** e **FIELD BUS** industriali;
- È necessaria la **residenza in area** ed è gradita una buona conoscenza dell'inglese;
- La retribuzione è costituita da un fisso ed interessanti incentivi, Benefits Auto 7/7, GSM, Notebook.

WAGO ELETTRONICA SRL
Via Vittoria 5/b - 40068 S. Lazzaro (BO)
Fax 051-6272174 @ ecilia.teglio@wago.com

La filiale italiana di un noto gruppo chimico francese che produce e commercializza un ampio range di additivi per l'edilizia ha sede nella provincia di Bergamo: nell'ottica di un suo importante ampliamento di responsabilità commerciale anche fuori dall'Italia sta ora ricercando un

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE AREA BALCANICA

Fortemente motivato, dinamico ed abile nello sviluppare attività di marketing tecnico volte alla commercializzazione di prodotti specialistici, si occuperà della promozione e della vendita di additivi per calcestruzzo: sarà quindi responsabile della ricerca di nuovi clienti per l'ampliamento del mercato nelle zone di sua competenza:

Slovenia - Serbia - Croazia - Montenegro - Bosnia.

Il candidato ideale avrà un'età compresa tra i 25 - 35 anni, una buona conoscenza tecnica del prodotto finale e degli additivi chimici per l'edilizia, una buona padronanza della lingua italiana e delle lingue degli "ex stati jugoslavi": avrà inoltre qualche anno di esperienza in posizioni similari in aziende chimiche del settore edile o, in alternativa, un'esperienza come responsabile di cantiere o di centrali di betonaggio.

Seppur riferendo al Responsabile Mercato Estero della società che è basato nell'Headquarter italiano, la residenza sarà nell'area triestina.

SIRIUM
CONSORZIO
www.sirium.it

Gli interessati (Uomini e Donne L.903/77) sono invitati a prendere visione dell'informativa sulla Privacy - D.L.196/2003 - sul nostro sito: www.sirium.it e a rispondere compilando preferibilmente il nostro form elettronico citando il rif. 08/176 o ad inviare con urgenza dettagliato curriculum citando a: SIRIUM S.r.l. - Via G. Camozzi, 130 - 24121 Bergamo, fax 035 240452, e-mail: sirium.tg@sirium.it dichiarando il consenso al trattamento dei propri dati personali.

Bergamo - Firenze - Milano
Partner of SIRIUM INTERNATIONAL: BENELUX - CZ - DE - FR - UK - ES
Certificata UNI EN ISO 9001:2000 N.9710395 / Aut.Min. Ric. e Sel. Prot. N. 5570 - 22.02.2007 ex D.L. 278/2003

Lyreco

Prodotti per l'ufficio

Multinazionale leader nella distribuzione Business to Business di prodotti per l'ufficio in tutto il mondo. Attiva in 29 paesi su 5 continenti.

Per continuare la crescita nel mercato Italiano siamo alla ricerca di **SALES REPRESENTATIVES** (Rif. 01/SR) per le province di:

Bolzano, Trento, Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste

I nostri Sales Representatives, dopo un appassionante periodo di Training, supportati da un Buon Capo, si confronteranno con il mercato delle piccole e medie imprese. Il lavoro consiste nel contatto, nella gestione e nello sviluppo della clientela presente nella zona affidata in esclusiva.

I Requisiti indispensabili sono: Passione per un intenso lavoro di carattere relazionale, il Gusto di imparare e perché no... la voglia di Sentirsi Protagonista del proprio Lavoro.

Offriamo un Contratto di Agente di Commercio Monomandatario con un Compenso ad obiettivi tra i più interessanti del mercato, composto da fisso + variabile e raggiungimento del target.

Gli interessati mandarci (L.903/77), possono inviare il loro curriculum, allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.L. 196/2003), ai seguenti recapiti:
Lyreco Italia S.p.A. - Via 200 Aprile, 66 - 20060 Santhià (MI)
tel. 02 95944311 - fax 02 95944312 - e-mail hr@lyreco.com

www.lyreco.it

Acegas-Aps
ricerca
per la propria sede di Trieste
un laureato/a
in ingegneria
gestionale/
informatica/
elettronica/
telecomunicazioni
per lo sviluppo di un sistema
informatico/informativo
preposto alla gestione da
remoto di impianti su rete
elettrica.

Sono richiesti i seguenti requisiti:

- esperienza professionale maturata nel campo delle telecomunicazioni, connettività, reti informatiche;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- età per contratto di apprendistato (max 29 anni)

Inviare curriculum entro il 31 ottobre 2008 a Casella Postale n. 3013 - Ufficio Postale Succursale 2 Via Combi Trieste rif. 10.

Acegas-Aps
ricerca
per la propria sede di Trieste
un/una impiegato/a
amministrativo/a
per il proprio settore fiscale.

Costituiscono titolo indispensabile i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 ed i 35 anni
- laurea o diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico-amministrativo

Costituiscono titolo preferenziale:

- provata esperienza lavorativa nel settore fiscale (conoscenza normativa fiscale, compilazione dichiarazioni delle imposte dirette e indirette)
- età per contratto di apprendistato (max 29 anni)

Inviare curriculum entro il 31 ottobre 2008 a Casella Postale n. 3013 Ufficio Postale Succursale 2 - Via Combi Trieste rif. 7.

Acegas-Aps
ricerca
per la propria sede di Trieste
personale tecnico
per il servizio di
prevenzione e
protezione.

Costituiscono requisito fondamentale:

- laurea o diploma di scuola superiore
- età massima 35 anni
- patente cat. B

Costituiscono requisito preferenziale:

- esperienza professionale nel settore della sicurezza sui luoghi dal lavoro.
- titoli/abilitazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Inviare curriculum entro il 31 ottobre 2008 a Casella Postale n. 3013 - Ufficio Postale Succursale 2 - Via Combi Trieste rif. 9.

Acegas-Aps
ricerca
personale operaio
per attività di manutenzione
su impianti elettrici.

Costituiscono titolo indispensabile i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 ed i 35 anni
- patente di guida di cat. B
- provata esperienza lavorativa di almeno 5 anni nel settore dell'impiantistica elettrica civile ed industriale nonché in lavori in quota con scale e piattaforme mobili

Costituiscono titolo preferenziale i seguenti requisiti:

- età per contratto di apprendistato (max 29 anni)
- patente di guida di cat. C
- formazione scolastica professionale inerente il settore elettrico
- esperienza lavorativa nel campo della media e bassa tensione

Inviare curriculum entro il 31 ottobre 2008 a Casella Postale n. 3013 - Ufficio Postale Succursale 2 - Via Combi Trieste rif. 8.

AZIENDA ITALIANA LEADER NEL SETTORE "FAI DA TE"

in espansione su tutto il territorio nazionale e fortemente orientata a migliorare la qualità di vita dei propri Clienti, ricerca persone di successo per l'apertura del nuovo punto vendita di TRIESTE(TS):

DIRETTORE PUNTO VENDITA (rif: DIR) con la responsabilità diretta del punto vendita, del suo sviluppo commerciale ed economico. Sono richieste elevate capacità decisionali con forte attitudine alla leadership, orientamento ai risultati e predisposizione al problem solving. È richiesta esperienza pregressa nel settore bricolage.

CAPITALE (rif: CSS) per la gestione commerciale delle aree del punto vendita. Sono richieste elevate capacità organizzative, orientamento ai risultati predisposizione al problem solving ed esperienza pregressa nel settore bricolage.

MAGAZZINIERI (rif: CS) per attività di ricevimento merci e spedizioni delle merci verifica documenti di trasporto, conformità all'ordinato. Si richiede conoscenza dei principali sistemi informatici, l'ordine, la precisione e affidabilità.

ADDETTI/E ALLE CASSE (rif: VEN/CSS) I candidati ideali sono dinamici, frizzanti con ottime doti relazionali, propensione al rapporto con il pubblico e al lavoro in team. Si richiede conoscenza dei principali sistemi informatici

Gli interessati/e possono inviare un dettagliato CV a Bricofer Spa - Via V. Tineo 97, 00172 Roma, fax 06/23529293 oppure all'indirizzo mail: lavoro@bricofer.it PER ULTERIORI INFORMAZIONI VI INVITIAMO A VISITARE IL NOSTRO SITO: www.bricofer.it

Bricofer
FAI DA TE
Tra il dire e il fare.

ORECCHIO: ORGANO
SENSITIVO DIMENTICATO

L'orecchio medio

L'orecchio medio è formato dalla cassa del timpano che "contiene" la catena ossiculare, la tuba di Eustachio, l'antrum, le cellule mastoidee. Qualcosa di complesso e mirabilmente organizzato. La cassa del timpano, che comunica anteriormente con la faringe, per mezzo della tuba di Eustachio, e posteriormente con le cellule mastoidee grazie all'aditus ad antrum, è formata da sei pareti. La membrana timpanica occupa i tre quinti della parete laterale. Il timpano chiude il fondo del condotto uditivo esterno e rappresenta lo stato di benessere dell'orecchio medio. Scoprire la complessità dell'orecchio medio con un microscopio rappresenta un'esperienza affascinante in un mondo a sé, il mondo dei nostri organi troppo spesso sconosciuti e trascurati. Se solo si pensasse per un attimo a quanto contiene il nostro orecchio e a quanto poco basti per rompere un equilibrio perfetto, saremmo di certo più attenti ai rischi di indebolirne le capacità e non attenderemmo neppure un attimo a cercare di risistemare le cose al primo segnale di disturbo! Senza voler addentrarci in spiegazioni troppo

Ottobre mese dell'udito

Il dott. Paolo Ferrero nella sede centrale Maico presenta la nuova tecnologia "Lo indossi e lo dimentichi"

La Maico Regionale ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero direttore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; che non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico e risolvono il problema del rimbombo e del fischio. Come dicono gli assistiti americani: si capiscono meglio le parole pur non rendendosi conto di usarlo. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto



riconoscimenti internazionali per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero, sostiene che questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma Maico. La Maico ha atteso il 2007 per presentare questa nuova famiglia di ausili per l'udito

perché ricorre il 70° anno della sua fondazione. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza, e della cultura protesica maturata dal 1937 dal fondatore della Maico dottor A. Leland Wilson, e prosegue tuttora. Il dott. Paolo Ferrero ricorda che a migliorare non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti riservano ai loro assistiti utilizzando consulting sup-

portati da test introduttivi come ad esempio il C.O.S.I. In occasione della visita in terra friulana è stato proprio il direttore generale della Maico Italia Paolo Ferrero ad illustrare gli ottimi risultati del gruppo raggiunti in tutta la nazione, mettendo al centro dell'applicazione protesica non più la perdita uditiva ma l'uomo inteso come soggetto individuale, con le sue problematiche personali, per questo il PROTOCOLLO DELL'APPLICAZIONE PROTESICA Maico viene costruito su misura per ogni assistito, tenendo fermi i principi guida dettati dall'Associazione Nazionale Audioprotesisti (A.N.A.) riconosciuta dal Ministero della Sanità e arricchiti con modalità tratte dall'applicazione protesica americana. La Maico invita tutti a provare i nuovi ausili "Lo indossi e lo dimentichi" in tutte le sedi Maico della regione. Per tutto il mese di novembre la prova è gratuita, senza impegno. Per chi è impossibilitato a recarsi presso i nostri centri, la Maico ricorda il servizio a domicilio gratuito telefonando gratuitamente al numero verde 800 322 229. La Maico è presente a TRIESTE in via Carducci 45, a GORIZIA in via Generale Cascino 5/a e a MONFALCONE in via Nino Bixio 3.

tu rimani tu

è il
tuo
udito
che
cambia



AUT. MIN. DEL 17/09/2008

PER L'UDITO DI ULTIMA GENERAZIONE

be by ReSound™ non cambia il tuo aspetto. Cambia il tuo udito, facendoti sentire. Interamente interno all'orecchio sviluppa performance acustiche di alto livello. be by ReSound™ è il primo prodotto di una categoria completamente nuova di apparecchi acustici che noi chiamiamo Invisible Open Technology (IOT™). Di conseguenza, be by ReSound™ ha un aspetto diverso dagli altri

strumenti per l'udito, si porta in maniera differente, interamente dentro l'orecchio. Sebbene pesi solo 1,1 grammi (batteria compresa), be by ReSound™ possiede una potenza straordinaria, grazie alla piattaforma tecnologica

di avanguardia della ReSound: SoundbySound. È costituito da tre elementi tecnologici sofisticati che si uniscono per offrirti una voce chiara, l'eliminazione dei fischi e l'esperienza di ascolto naturale.

Presentazione: America Academy of Audiology 2 Aprile 2008

Lancio: Stati Uniti 1 Luglio 2008

Disponibile in Europa dal 1° Settembre in tutti i negozi

MAICO

Amore mio sono contenta di avere un Maico anch'io!



TRIESTE

Via Carducci, 45 Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00
e sabato mattina



GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00



MONFALCONE

via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

METTITI ALLA PROVA! TEST PER L'UDITO

- | | | |
|--|-----------------------------|-----------------------------|
| A Qualcuno si lamenta che la TV è troppo alta? | ☐ SI | ☐ NO |
| B Nel rumore non capisci le parole? | ☐ SI | ☐ NO |
| C Quando sei con gli amici ti senti isolato? | ☐ SI | ☐ NO |
| D Fai fatica a sentire il telefono, la sveglia, il campanello? | ☐ SI | ☐ NO |
| E Senti dei suoni che nessun altro percepisce | ☐ SI | ☐ NO |

Se hai risposto SI ad una delle domande Vieni

TRIESTE

Via Carducci, 45 Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

MAICO per il mese di Ottobre fa la prova gratuita dell'udito

✓ Sarà dedicata all'artista friulano Dino Basaldella, nel centenario della nascita, la mostra antologica di scultura organizzata per il 2009 dal circolo La Scaletta di Matera

nelle chiese rupestri di San Nicola dei Greci e Madonna delle Virtù. L'evento sarà inaugurato il 12 giugno e comprenderà 80 sculture, 50 disegni e 25 gioielli.

✓ Sono 67 i Paesi che concorreranno all'Oscar per la migliore pellicola straniera, compresa la new entry Giordania. Il film

italiano è «Gomorra» di Matteo Garrone. La cinquina dei prescelti per la conquista dell'Oscar verrà annunciata il 22 gennaio.

PUBBLICATO DA MONDADORI ARRIVA IN LIBRERIA MARTEDÌ



Mauro Corona fotografato da Pierluigi Bumbaca

Corona e i falsi miracoli della piccola santa di Erto

Li racconta nel suo nuovo, fluviale romanzo intitolato «Storia di Neve»

te, piccoli, abbaglianti prodigi. Quelle che la legano alla strega Melissa, una donna dotata di poteri oscuri. Che per questo è stata perseguitata e portata a morte violenta dalla gente delle montagne. Pelle trasparente come fosse fatta di vetro, occhi limpidi e innocenti, algida come un blocco di ghiaccio, Neve arriva a

portare un po' di speranza in una valle governata da un'enorme miseria, dall'ignoranza, dall'assenza di prospettive per il futuro. Da una violenza che cova sotto la cenere di una convivenza solo apparentemente pacifica. Ed è normale che lì, tra quelle anime morte, tra gente che pensa ancora che le streghe vadano

torturate a morte e che gli sgarri si devano pagare secondo l'uso dell'«occhio per occhio, dente per dente», si scambi il suo essere totalmente diversa dagli altri per santità. E quel segno che Dio finalmente ha deciso di mandare a chi si accontenta di non crepare di fame, di non morire congelato, di non imbattersi

in qualche diavolaccio mentre percorre di notte le strade del paese, diventa piano piano una grande tentazione. Prima di tutto per Felice Corona Menin, il papà di Neve, che decide di porre fine ai suoi disagi, a quei pranzi sempre mal combinati con la cena, mettendo a frutto i miracoli della piccola innocente.

E qui, la «Storia di Neve» si trasforma in una sorta di mistura infernale che riporta alla memoria le visioni apocalittiche del filosofo e mistico svedese Emanuel Swedenborg, il gusto terragno e disinibito nel tracciare profili umani caro all'Eugène Sue de «Les Mystères de Paris», la straripante voglia di sca-

vare nel termitaio dell'esistenza caro a tanti maestri del romanzo popolare. La bambina cresce proprio mentre suo padre si trasforma in un bieco assassino, pronto a eliminare tutti quelli che sono al corrente dei finti miracoli da lui architettati. La ragazza comincia a provare i primi brividi d'amore proprio mentre

scopre che mai le sarà consentito avvicinare a Valentino, l'unico capace di farle battere il cuore: lui, infatti, potrebbe darle la morte. La giovane donna s'incammina sul sentiero del dolore proprio quando sua madre viene a sapere che non potrà superare la barriera dei 28 anni. Che il suo tempo è limitato, come quello di tutti noi. Ma per Neve il breve cammino sarà simile a una terribile via crucis.

Sul fondale di una valle di montagna dove il gelo si alterna inesorabile con lo splendore delle estati, dove il richiamo incantato delle cime si mescola al rombo di una mandria di topacci che Felice scatena contro chiunque osi frapporti tra lui e gli affari, tra lui e l'agognata ricchezza, Corona proietta una lunga teoria di storie. Alcune delle quali catturano per la loro bellezza. Come quella dell'eco che rimanda indietro la voce dei morti. O quella della cagna Sorna, che travolta dal dolore per l'uccisione dei propri cuccioli si impossessa di Neve neonata e la trasporta nella propria cuccia. O ancora quella della strega Melissa, che chiede a Satana di concederle di torturare per un bel po' di tempo chi in vita è stato malvagio.

È un romanzo tenebroso, «Storia di neve». Dove l'amore si riduce a un bestiale stantuffare di corpi in calore. Dove la misericordia è buona solo da bruciare in mezzo al fuoco nelle feste comandate. Dove pullulano anime perse, gente senza futuro, uomini e donne a cui Dio sembra avere girato le spalle per sempre. Ma è anche un libro pieno di una strepitosa vitalità, di una fortissima poesia. E di un gusto per la narrazione che si alimenta da sé.

Non mancano i difetti. Soprattutto perché Corona, nel mare grande di questo romanzone, finisce per ripetersi, per calcare un po' troppo la mano sugli effetti grand-guignol di certi episodi, per sbrodolare certe pagine che sarebbero state più incisive dopo un attento lavoro di sintesi, di ripulitura. Eppure, «Storia di Neve» finisce per incantare. Per quella forza luciferina che porta dentro. Perché fa di Erto un luogo dell'anima. Tenebroso, pericoloso, eppure tremendamente vivo.



Da «Storia di Neve» di Mauro Corona pubblichiamo un brano dal capitolo iniziale, «La nascita», per gentile concessione della casa editrice Mondadori.

di MAURO CORONA

Neve Corona Menin venne al mondo nel tempo cattivo dell'inverno. Era il giorno dell'Epifania del 1919. Nella contrada San Rocco e nel paese stavano tutti in casa perché fuori nevicava, ed era già due metri alta e tutto rimaneva sepolto da quella grande quantità di bianco. Ma non era solo la neve a tenere la gente nelle case accanto ai fuochi di carpino, c'era anche il grande freddo.

Era un gelo da castigo, cosa rara quando nevica perché la neve nel suo cadere scalda un poco il freddo. Invece quell'anno era così, nevicava e durava quell'anno era così, nevicava e durava un freddo bestia che i faggi erano scoppiati e gli uccelli cadevano in volo co-



La copertina di «Storia di Neve» di Mauro Corona

me colpiti dai pallini della fucilata. Tutte le acque erano congelate, tranne quella benedetta del Valdenere. Le cascate parevano colonne di marmo azzurro e quelle più appoggiate alla roccia sembravano balene imbalsamate.

Dentro quelle montagne di ghiaccio pareva tutto muto, come se ogni cosa si fosse addormentata per non sentire in faccia il pugno dell'inverno. Ma a tendere un po' l'orecchio, soprattutto di notte quando i rumori dormono, si potevano sentire le acque gorgogliare dentro i blocchi di ghiaccio come se si chiamassero l'una con l'altra, come se volessero parlottare per ingannare il tempo e far passare in fretta quelle lunghe, gelide, interminabili notti invernali.

I genitori di Neve erano Maria e Felice Corona Menin, persone semplici e oneste ma povere in canna, per non dire misere. Appena nata adagiarono la bimba in una cesta sulla panca vicino al focolare. Siccome fuori c'erano me-

tri di neve e il freddo non lasciava respirare, tutti portavano un po' di legna per scaldare la bambina appena nata e qualcosa da mangiare ai due sposi. Per arrivare alla casa di Maria e Felice Menin, scavavano con i badili sentieri nella neve che parevano trincee.

Avevano paura che la piccola morisse di freddo e allora portavano legna secca, mentre i genitori avevano fatto un fuoco nel camino che da fuori pareva ardere la casa da cima a fondo. Ma si sbagliavano. Quella bambina non dava segni di sentire il freddo e non piangeva mai. Stava pacifica nella cesta come un gattino addormentato e più la coprivano più scalciava per liberarsi e rimanere nuda.

Se la mettevano vicino al fuoco questo sfrigolava come se gli buttassero addosso acqua gelida, le fiamme si piegavano da una parte all'altra, si allontanavano dalla bambina come spaventate. Pareva che una mano di ghiaccio le spingesse via. [...]

CONVEGNO. INCONTRO TRA SCRITTORI AL CAFÉROSSETTI

Tra Oriente e Occidente un legame fatto di parole

Domani a Trieste l'incontro su «Genealogie d'Europa» con Matvejevic, Bramos, Pressburger

TRIESTE Domani il CaféRossetti ospita alle 15.30 una tavola rotonda organizzata dal Dipartimento di letterature straniere comparatistica studi culturali di Trieste, durante la quale intellettuali appartenenti a culture diverse (Iorgos Bramos, Predrag Matvejevic, Abdelwahab, Michalis Pieris, Giorgio Pressburger) parleranno di «Genealogie d'Europa. Radici rami e fronde delle sue scritture». Gettando un ponte tra modi di scrivere, di comunicare, di raccontare, apparentemente lontani, ma in realtà con grandi punti di contatto

di CRISTINA BENUSSI

Il tema obbliga a riflettere non solo sul passato, ma anche sul nostro futuro, se è diventato ormai luogo comune considerare al tramonto la cultura d'Europa, prima esportata, poi rivitalizzata nel nuovo mondo, infine rilanciata su scala mondiale quasi a identificarsi con l'Occidente stesso.

Le letterature che si usano definire postcoloniali rivendicano, infatti, una loro identità precisa, esibendo da una parte un'orgogliosa separazione, dall'altra il diritto alla loro non integrazione. Ma c'è davvero una spaccatura originaria ed ontologica tra le culture d'Oriente e Occidente, o non è forse più corretto

parlare di una prospettiva storica che ha privilegiato di volta in volta l'identificazione con una sola parte di un sapere in realtà molto più complesso e dialogico.

La nota studiosa Gayatri Spivak suggerisce che possa infine essere messa da parte la differenza, a patto di voler presupporre il pianeta come uno spazio collettivo in cui ogni gruppo agisce per sineddوحة, ovvero pretende di rappresentare, attraverso una sola parte, il tutto.

Salman Rushdie sembra confermare questa ipotesi: nel suo più recente romanzo, «The Enchantress of Florence», ci conduce dall'Oriente fino nel cuore del Rinascimento italiano e dei suoi protagonisti. Perché pesca proprio nella tradizione del nostro Umanesimo, che grazie a lui sembra avere ancora parole da dire nella complessità spesso tragica e dolente, solo di rado luminosa, di un mondo cui non vorremmo essere estranei? Il motivo è evidente se pensiamo che il crogiolo e l'impasto lasciati dal tardo impero romano, erano stati prontamente ripresi dall'Umanesimo e dal Rinascimento, capaci di scorrere attraverso saperi plurali ed antidogmatici, a partire dalla tradizione delle antiche e rinate humanae litterae greche e latine.

Può non essere operazione peregrina allora, per progettare un futuro, cominciare coll'andare a ritroso, riconsiderando la complessità dei testi che per primi si aprirono alla modernità. C'è un romanzo che, per opinione



Lo scrittore Predrag Matvejevic

unanime, sta all'origine di tutti quelli occidentali, scritto nella fase storica apertasi dopo Lepanto, quando l'espansione ottomana conobbe un arresto e il cristianesimo riprese ad espandersi. Si

tratta del «Chisciotte», composto da un autore sessantenne, dalla vita avventurosa, durante la quale aveva conosciuto la schiavitù fra i musulmani ad Algeri, stenti, prigionie e solo tardivamente un po' di quiete e di fama.

Ebbene, apprendiamo nel capitolo IX che tale romanzo sarebbe stato tratto da un manoscritto arabo comprato a Toledo e poi fatto tradurre da un moro che avrebbe alloggiato a casa sua per tale adempimento. Nella cristianissima Spagna Cervantes rivendicava, dunque, una paternità araba, dall'originario autore al traduttore. E del resto proprio Toledo era stata nel Medioevo un incubatore

brulicante di tradizioni di classici latini, traduzioni, biblioteche in cui venivano conservati testi di culture che si incrociavano continuamente, cristiana, ebraica, musulmana.

Don Chiscotte allora è un povero sognatore o un grande utopista? Comunque non è l'unico esempio di un fertile pendolarismo, che nell'Europa moderna non escludeva, oltre alle assi tese tra mediterraneo arabo ed Europa del Nord, anche quelle che si impiantavano tra Occidente Atlantico e Oriente. Da noi, proprio Torquato Tasso fu tra i più geniali interpreti di questa geografia e delle sue cifre emblematiche. Sarà interessante capire cosa poi sia successo.

Il «Don Chisciotte» potrebbe diventare il simbolo di uno scambio di suggestioni tra culture diverse perché sarebbe stato tratto da un manoscritto arabo

Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia

Banca Antonveneta. Triestina, come te.

Ottobre 2008 - Pubblicità
Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 05040.1 - Codice Gruppo 1030.6

Antonveneta. La Banca che ti conosce.

Antonveneta è la Banca del tuo territorio, che conosce bene le tue esigenze, vicina alla tua impresa. Con un grande Gruppo bancario italiano, il Gruppo Montepaschi, Banca Antonveneta è nuova perché più solida, più competitiva, più vicina a te, alla tua città, alla tua regione.



ANTONVENETA
GRUPPOMONTEPASCHI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Raccolta differenziata,
nuove tecnologie,
comunicazione.
Vai al sito
www.regione.fvg.it
e invia la tua idea, ne
terremo conto.



www.regione.fvg.it

Verso il nuovo piano dei rifiuti solidi urbani. Idee, indirizzi e progettualità: cosa ne pensi?

Cari concittadini del FVG, ho fortemente voluto l'organizzazione di questo tavolo "Verso il nuovo piano regionale dei rifiuti" per confrontarmi con tutti coloro che a vario titolo partecipano in questa regione alle attività ambientali; in particolare a quelle che si riferiscono al ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Spero che a questo convegno le istituzioni, gli imprenditori, le categorie economiche, le associazioni ambientali e i cittadini possano portare il loro contributo per aiutare l'amministrazione regionale a tenere conto di tutti gli aspetti che questa materia propone. Come sapete, la Giunta si sta accingendo ad elaborare il nuovo piano dei rifiuti e questa

occasione d'incontro crea la possibilità di elaborare una proposta di legge che sia davvero condivisa da tutti quanti vivono ed operano nel territorio regionale.

Vanni Lenna
Assessore regionale all'ambiente
e ai lavori pubblici

Uno spazio per le proposte innovative dei cittadini in materia di smaltimento dei rifiuti urbani

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246632. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

ANCORA uno! Attaccata Laguna Lignano ultimissima villetta piano unico. Loggiato privato, parco, piscina carabica, solarium. Euro 109.000. 0309140277. (Fil 1)

COMMERCIALE bassa (zona) privato vende bellissimo e particolare attico mansardato con due terrazze a vasca in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore 375.000 euro 3484109969.

MONFALCONE centralissima villa indipendente tricarere ben rifinita ampio salone cucina muratura giardino. BM 048193700. (C00)

MONFALCONE privato vende luminoso grande spazioso appartamento interamente ristrutturato a euro 155.000. 3406515429. (C00)

RAVASCLETTO impresa vende bicamerale in palazzetto ottocentesco in sasso e legno, serramenti in legno, termo-autonomo, vista piste da sci. Tel. 3939403836. (A00)

VIA Cumano Nova s.p.a. vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e balcone euro 160.000 tel. 0403476466 - 3397838352.

VIA Madonnina Nova s.p.a. vende in stabile ristrutturato appartamento di 87 mq composto da cucina soggiorno tre camere wc con lastrico solare. tel. 0403476466 - 3397838352.

VILLA ottocentesca con parco: vendo appartamento II ultimo piano mq 250 vista golfo salone 4 stanze cucina doppi servizi terrazzo cantina 2 posti auto trattative private. Immobiliare Lorenza 0407606552. (A00)

ZONA Rive Nova s.p.a. vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura camera bagno e terrazza a vasca rifiniture di pregio. tel. 0403476466 - 3397838352. www.novaspa.to.

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

2

A.A. CERCHIAMO PANORAMICO soggiorno 3 stanze cucina terrazzo bagno posto auto massimo 400.000. Studio Immobiliare Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO appartamento piano alto con ascensore soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto massimo 270.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Immobiliare Benedetti 04034176251. (A00)

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

3

AFFITTASI Trieste via Galleria 16 adiacenze San Giusto, appartamento 50 mq, sesto piano con ascensore, vista mare, ammobiliato, euro 450 mese. Tel. 3384802773 - 040302642. (A6337)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. DEAGOSTINI DL leader editoriale cerca per Trieste Gorizia collaboratori anche part-time o pensionati giovani o casalinghe anche senza esperienza per serio duraturo lavoro compatibile anche con redditi pensionistici. Disponibilità almeno pomeriggio

gi ed eventuali prime ore serali. Telefonare per appuntamento 040820712. (A00)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca esperta gestione condomini tempo pieno. Inviare curriculum gg c.p. 87 34132 Trieste. (A00)

AZIENDA di Monfalcone operante nella fornitura di materiale per l'edilizia cerca figura di rilievo per settore commerciale. Fermo Posta centrale Trieste C.I. 2620445AA. (A00)

AZIENDA ricerca operatrici estetiche diplomate per inse-

ramento proprio organico. Richiesta max disponibilità ma serietà. Inviare curriculum con referenze fermo posta Trieste Centrale pat Ts5106361Z. (A6192)

AZIENDA rilevanza nazionale assume a Trieste Udine Gorizia 3 funzionari commerciali addetti al servizio alle imprese. Richiedesi diploma di maturità o laurea, predisposizione al contatto col pubblico, volontà di emergere, offresi fisso mensile e benefit superiori alla norma. Per la selezione telefonare lunedì ore 9-18 allo 040370537. (A6247)

AZIENDA settore commercio assume urgentemente commesso/a, conoscenza sloveno e/o croato. Retribuzione sopra la media. Scrivere Fermoposta Trieste 11 CI AK7054798. (A6292)

CALL center, ricerca intervistatori/tori telefonici. Contattaci allo 0402425861. (A00)

CENTRO studi assume insegnante topografia ed estimo. Telefonare lunedì ore 9-20 040634531. (A6247)

CERCASI cameriere referenziato tel. 040410884. (A6291)

CERCASI elettricisti e idraulici con provata esperienza inviare curriculum vitae al fax 040-830552 o e-mail info@es-sebiimpianti.it. (D00)

CERCASI esperta/o contabile e fiscale per Centro servizi. Inviare CV al fax 040368884 o via e-mail a studio@sca.ts.it. (A6334)

CERCASI solo esperta venditrice di mobili buona retribuzione telefonare al numero 3471610607 oppure fax 0481630337. (A00)

COOPERATIVA seleziona per zona Duino-Monfalcone pulitori-pulitrici auto-muniti. Orario indicativo di inizio lavoro ore 6. Richiedesi serietà, telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301. (D00)

COOPERATIVA sociale di Trieste cerca operatore socio sanitario dal lun. al ven. orario 9-16. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste 7 Pat. TS5017502F. (A6266)

IMPIEGATA/O commerciale max 28 anni. Precedenti esperienze vendita e promozione servizi. Uso Pc. Lavoro secondo obiettivi, determinazione. Full-time. C/V amministrazione@utilgraph.it fax 040662798. (A00)

INDUSTRIA METALMECCANICA settore navale ricerca progettista ufficio tecnico-frigorista-elettricista comprovata esperienza settore termotecnico conoscenza inglese - cv - Fermo posta ag. 17 Trieste AN4685926. (A00)

LAVORO domicilio. Confeziona cinturini ottimi guadagni 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della bigiotteria. (Fil 52)

LA Sanyvet, importante azienda grossista nel campo medicale, sanitario, chirurgico, elettromedicale, cerca agente di commercio, anche se plurimandatarario, bene introdotto presso farmacie, poliambulatori, case di cura e di riposo, enti assistenziali vari, siti nelle città di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, comprese relative province. Telefono 0498802996, fax 0498801350, e-mailsanyvet@infinito.it. (A00)

MONFALCONE panificio inglese cerca aiuto commessa e apprendista commessa. Inviare C.V. al fax 0481712682. (C00)

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO donna affermato assume commessa, presenza, disponibilità, professionalità solo con esperienza nel settore full o part time. Scrivere fermo posta Trieste Agenzia 21 CI 0182880AA. (A6246)

PANIFICIO in Monfalcone cerca operaio panettiere. Inviare dati via fax al numero 0481712682. (C00)

PRIMARIA azienda commerciale di Monfalcone cerca responsabile amministrativo con esperienza max riservatezza. Fermo Posta centrale Trieste C.I. 2620445AA. (A00)

CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.900.860

NUOVE OFFERTE E-LIGHT. ELIMINARE LA VECCHIA BOLLETTA CONVIENE.



TUTTI I VANTAGGI DI INTERNET, CON IL PREZZO DELLA COMPONENTE ENERGIA FISSO PER DUE ANNI.
Per la tua energia scegli le nuove offerte E-Light per luce e gas, di Enel Energia, che prevedono contratto, comunicazioni al cliente e bolletta via Internet. Oltre alla comodità del web, avrai il prezzo della componente energia per l'elettricità più basso di quello attualmente stabilito dall'Autorità e soprattutto fisso per due anni. Con le offerte E-Light pianifichi la tua spesa così sai quanto paghi ogni bimestre, con conguaglio finale. Finalmente hai il potere di scegliere. Scopri quanto ti conviene su **www.enelenergia.it**

Informazioni utili: Le componenti energia per l'elettricità e per il gas rappresentano rispettivamente circa il 65% ed il 60% della spesa complessiva di una famiglia tipo (abitazione di residenza, 3 kW di potenza impegnata, 2.700 kWh di consumo annuo, 1.400 m3 di consumo di gas annuo) escluse IVA e imposte. Le altre componenti variano secondo gli aggiornamenti definiti dall'Autorità, ad eccezione di quella di commercializzazione che è fissa. Per alcune operazioni relative alla sola connessione elettrica (ad esempio cessazione di fornitura) sono previsti corrispettivi superiori a quelli stabiliti dall'Autorità per i clienti in maggior tutela. Enel Energia, società del Gruppo Enel che opera sul mercato libero dell'energia elettrica e del gas.



MUSICA. CON IL REQUIEM TEDESCO DI BRAHMS

Ettinger ritrova al Verdi un'orchestra in gran spolvero

TRIESTE La riconvocazione a stretto giro di Dan Ettinger sul podio del Verdi non è certo dovuta a suggerimenti esterni o al caso, ma al franco successo che egli raccolse al suo debutto fra noi l'anno scorso. Piacque al pubblico il suo evidente talento, sciorinato alle prese con una partitura non da poco, la Seconda di Mahler. Anche stavolta l'opera non è un bicchier d'acqua, richiede il contributo di una massiccia formazione corale e due cantanti solisti (nel

ruolo sopranile richiamata Eteri Gvazava). Si tratta del «Requiem tedesco», di Johannes Brahms, un momento fra i più alti della letteratura, di cui tutti i musicofili si dichiarano innamorati, che magari non richiama le folle esigendo raccoglimento e dispensando tristezza. «Ein deutsches Requiem» funziona da pausa di riflessione ed arriva ad intervalli ponderati; manca da una decina d'anni, l'ultima volta reiterato da quello stesso Gustav Kuhn che ebbe qui a proporlo agli

esordi della sua carriera negli anni Settanta.

Ettinger ha ritrovato un'Orchestra in gran spolvero, l'ha subito riposizionata alla tedesca, a destra i violini secondi, i contrabbassi in fondo a sinistra, i celi in mezzo. Poi l'ha guidata con autorevolezza, con gesto ampio e suadente, ma, aiutato in questo dalla sua esperienza quale cantante, ha concentrato la sua attenzione sul Coro, protagonista incontrastato e continuo dell'intera composizione, anche negli episodi in cui bari-

tono e soprano sono chiamati a solisti, in realtà emanazioni individuali di un insieme collettivo. Scrupolosamente istruito da Lorenzo Fratini, messo a fuoco per un'accettabile dizione, il Coro ha risposto non solo puntualmente ma anche con dedizione e fervore. Numericamente al limite della potenza richiesta, ma con una presenza tangibile, esaltata dalla nuova camera acustica, nei tortuosi passi fuggiti del secondo, terzo e sesto movimento.

Claudio Gherbitz



Il direttore d'orchestra Dan Ettinger

RASSEGNA. UNDICESIMA EDIZIONE

Jazz&Wine riparte da Ribot e Portal

A Cormons da giovedì a domenica un cast formato da grandi musicisti

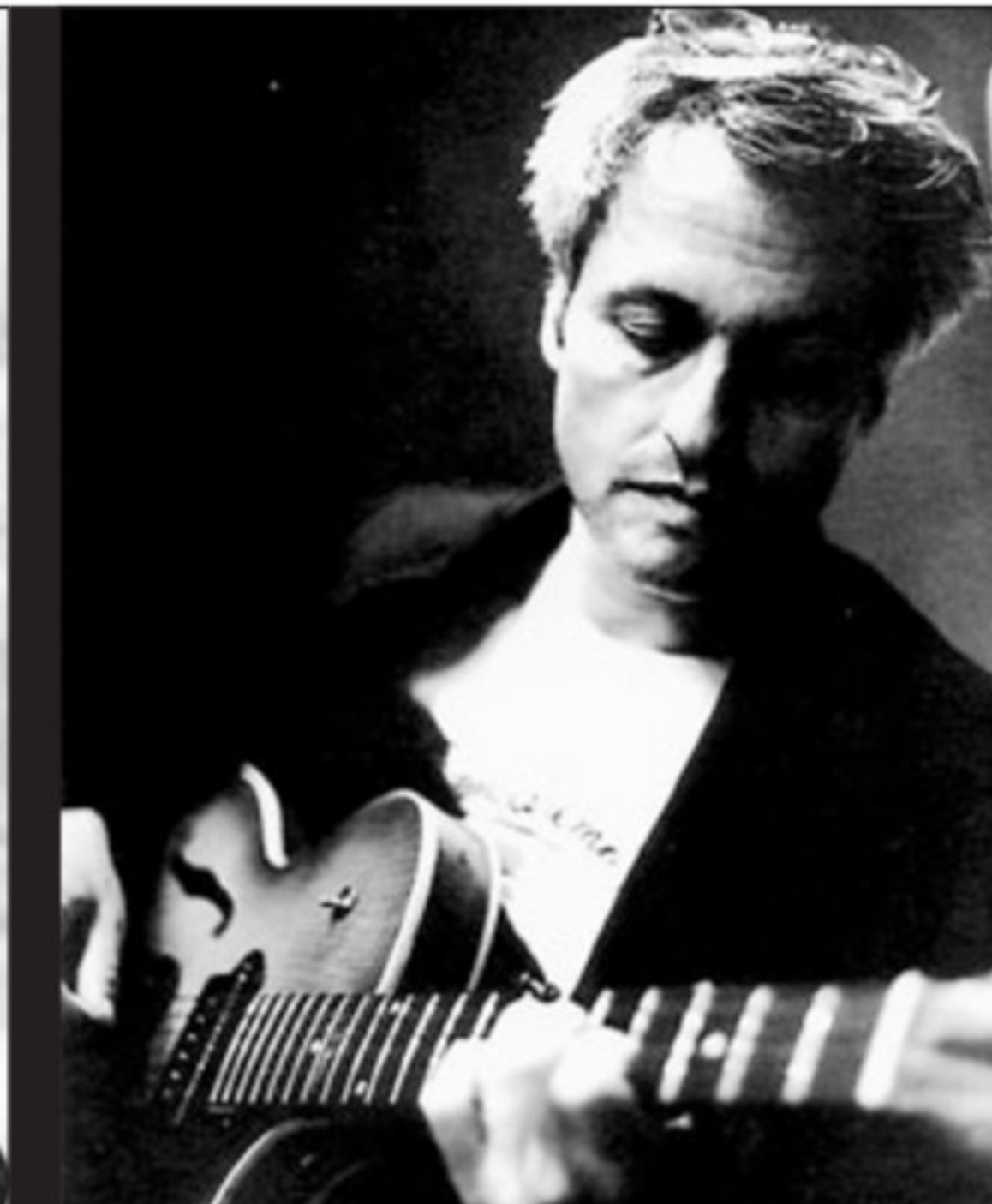
CORMONS Undicesima edizione di Jazz&Wine of Peace a Cormons, dove il Circolo Controtempo propone, da giovedì a domenica, un poker di giornate con il festival dedicato al grande jazz dal mondo. Apertura giovedì alle 20.30, al Teatro Comunale, con due protagonisti assoluti che incarnano due generazioni di musicisti a confronto: Michel Portal, ovvero la figura di riferimento da trent'anni a questa parte per clarinetto e sax soprano (che ama alternare al bandoneon), e Jacky Terrasson, pianista di vaglia, che lavora per la storica etichetta del jazz Usa, la Blue Note. A seguire, alle 22.30, l'altosassofonista e flautista Henry Threadgill, che dalla metà degli anni Settanta si segnala come felice creatore di impasti timbrici e che questa volta si circonda dei cinque musicisti con cui dà vita al gruppo Zooid.

La programmazione di venerdì si apre con una novità, il concerto mattutino delle 11, nella suggestiva chiesetta di San Giovanni: protagonista il duo norvegese di Trygve Seim e Frode Helt, sassofono e fisarmonica. Alle 18.30 al Comunale, il più celebre batterista tedesco Wolfgang Haffner in trio per il progetto Acoustic Shapes; alle 21.30 nella stessa sede il Marc Ribot Trio, formazione capitanata dal chitarrista di culto che traduce sulle sei corde il mood più moderno e sperimentale della Grande Mela.

Il progetto di Ribot intende omaggiare le visionarie composizioni di Albert Ayler e si avvale del-



Michel Portal, clarinetto e sax soprano



Marc Ribot, chitarra

la presenza del contrabbassista Henry Grimes, artista leggendario degli anni Sessanta e uno dei partener prediletti di Ayler: Grimes, dopo essere stato creduto morto per una trentina d'anni, è tornato alla musica.

Sabato, trasferta in Slovenia a Medana: appuntamento alle 11 con il gruppo finlandese Piirpauke, che si è ricostituito nel febbraio di quest'anno con un successo tale da indurre i musicisti a continuare a suonare insieme e a festeggiare l'imminente trentacinquesimo anno

di attività della formazione che gravita intorno alla figura del polistrumentista Sakari Kukko. Il concerto delle 18.30 al Comunale porterà in scena l'Em Trio, formato da tre preparatissimi musicisti tedeschi - il pianista Michael Wolny, la bassista Eva Kruse e il batterista Eric Schaefer - nel loro nuovo percorso verso il jazz originale. In serata, alle 20.30, sul palcoscenico del teatro, evento con «The Inside Songs of Curtis Mayfield», il concerto-tributo pensato e diretto dal contrabbassista Wil-

liam Parker per uno dei padri del soul e del r'n'b. Nell'ampio gruppo in scena, fatto di ottimi improvvisatori dei suoni e delle parole, si segnalano le presenze del poeta e drammaturgo Amiri Baraka, già Leroi Jones, e della grande vocalist Leena Conquest.

La giornata conclusiva di Jazz&Wine of Peace, domenica, si apre alle 11, al Comunale, con il gruppo italo-senegalese Odwalla che unisce marimba e vibrafono a due batterie e percussioni in un impatto molto fisico, nel quale si inseriscono le danza-

trici Cristiana Celadon e Cristina Ruberto di formazione contemporanea. Tutto in teatro il finale pomeridiano con un doppio appuntamento: alle 15 il Nicolas Simion Quintet «Transylvanian Grooves» e alle 17 il trio del pianista statunitense Randy Weston dall'eloquente nome «African Rhythms».

Jazz&Wine of Peace mette in calendario altri nove appuntamenti tra concerti-aperitivo e «Round Midnight» con band e artisti che animano il panorama musicale regionale, e non solo.

Dalia Vodic

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ PRANZO DI FERRAGOSTO

Oggi alle 18, al Cinema Ariston, proiezione del film «Pranzo di ferragosto» a prezzi ridotti. Alle 19.15, incontro con una delle interpreti del film di Gianni Di Gregorio, la signora Marina Caciotti, 85 anni.

■ OPERA DI MOZART AL TARTINI

Domani alle 20.30, al Conservatorio Tartini, va in scena l'opera concerto «Nur Pamina» di Mozart, prova finale del Biennio interpretativo di canto di Maryte Löffler.

■ INCONTRO AL CIRCOLO GENERALI

Domani alle 17.30, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), riflessione sul tema «Verità e comunicazione: mass media e società dello spettacolo», con Giuseppe Battelli, Marina Silvestri, Stefano Sodaro, Henri Disake, Emiliano Bazzanella e Fernando Olivares.

■ TEATRO A LEGGIO

Domani alle 17.30, al Teatro Bobbio, per Teatro a Leggio, va in scena «Candida», regia di Maurizio Zaccagna.

■ FILM DI TOTÒ ALL'ITIS

Martedì alle 16.30, all'Itis (via Pascoli 31), per la rassegna sul cinema di Totò, si proietta il film «Un turco napoletano» (1953).

■ CONVERSAZIONE SU CAMPANA

Martedì alle 17.30, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), per il ciclo «Lei e l'altro» conversazione di Marina Giovannelli sul poeta Dino Campana.

■ CONCERTO SINFONICO

Venerdì 24, alle 20.30, e sabato 25 ottobre, alle 18, concerto sinfonico diretto da Pinchas Steinberg con Hermine May mezzosoprano nella Terza Sinfonia di Mahler.

■ LE MATTINATE MUSICALI

Domenica 26, alle 11, all'Auditorium del Revoltella prende il via la rassegna «Mattinate musicali» con un concerto dedicato al centenario della nascita di Franco Margola. Con l'Orchestra Busoni e i solisti Massimo Gon, Michele Lot e Jacopo Francini.

■ MAESTRI DEL CINEMA

Lunedì 27 ottobre al cinema Ariston per la rassegna «Maestri del cinema» si proietta «Pink Floyd Live at Pompei» (1972) di Adrian Maben.

GORIZIA

Venerdì 24 ottobre, alle 20.45, all'Auditorium concerto della Filarmonica di Bacau (Romania), diretta da Eddi De nada con Ombretta Macchi soprano e Domenico Menini tenore.

MONFALCONE

■ I 25 ANNI DEL COMUNALE

Martedì 28 ottobre, alle 20.45, al Comunale Concerto per i 25 anni del Teatro.

UDINE

■ MONI OVADIA IN SALA AJACE

Mercoledì alle 18, in Sala Ajace, incontro spettacolo «Turchia, Mediterraneo ed Europa: scambi di note e di pensieri» con Moni Ovadia.

NUOVO CARTELLONE

Domani al «Tartini» l'omaggio a Mozart

TRIESTE È in programma domani alle 20.30, al Conservatorio Tartini, la rappresentazione di «Nur Pamina», opera concerto presentata in omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart, quale prova finale del Biennio interpretativo di canto di Maryte Löffler, impegnata in scena proprio nel ruolo di Pamina.



Giuliano Pelizon, nella rappresentazione di mercoledì del «Flauto magico»

La serata propone una silloge dello singspiel «Die Zauberflöte (Il flauto magico)», di Mozart, con inserti tratti da riduzione per due pianoforti di Alexander Zemlinsky (1871-1942) di rara esecuzione. La rappresentazione, prevista in forma semiscenica, anticipa l'avvio del nuovo cartellone dei «Mercoledì al Conservatorio» che si aprirà mercoledì.

L'azione si svolge nell'antico Egitto, trasfigurato in una dimensione fantastica e fiabesca. Pamina diventa così rappresentazione della ricerca della Verità, sospesa fra il giorno e la notte con la sola forza della musica come guida nel percorso iniziatico. In scena i cantanti Raffaele Prestinenzi (Tamino), Giuliano Pelizon (Papageno), Marco Filippo (Sarastro), Elise Lefay (Prima Dama, Primo Genio), Federica Vinci (Seconda Dama, Secondo Genio) e Margaritha Swarczewskaya (Terza Dama, Terzo genio), accompagnati da Paolo Troian e Nicolò Suezal al pianoforte. Movimenti scenici di Rosalba Trevisan.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PRI BRIGITI (ex Kompas)

Insalate di pesce, gnocchi fatti in casa con frutti di mare o scampi... Astice, S.Piero, scarpina in forno, branzino al sale e non solo... anche filetto al pepe verde e al tartufo, grigliate miste e...

TANTO ALTRO ANCORA

Krvavi Potok - Pesek 00386/56802890 (fronte casinò Vis-a-Vis)

POLLI SPIEDO gastronomia

...sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltr 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

APERTO TUTTI I GIORNI

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO

aperto 7 giorni su 7

LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00

Viale Miramare 285 Tel. 040 44104

AGRITURISMO HORSE FARM

sul CARSO a 2 km da BASOVIZZA verso PESEK

PRANZI e CENE A € 15,00

formaggi e insaccati di propria produzione, accoglienti stanze

040/226901 338/5034444

www.horsefarm.it

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI

AMBASCIATORI NAZIONALE

orario: 15.15 17.00 18.45 20.30 22.15

CINEMA MULTISALA

orario: 11.00 14.30 16.30 18.10 19.50 21.30

ALLE 11.00 E 14.30 A SOLO 4€

Dagli umani che hanno creato "Alla ricerca di Nemo" e "Ratatouille"

PROIEZIONE DIGITALE

WALL·E

REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€ - visitate il nostro sito: www.triestecinema.it

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

MAMMA MIA CHE SPETTACOLO!

ORARIO: 11.00 14.30 16.30 18.20 20.15 22.15

ALLE 11.00 E 14.30 A SOLO 4€

In collaborazione con **il Rossetti**

Meryl Streep Pierce Brosnan

Preparatevi ad un viaggio indimenticabile!

MAMMA MIA!



Qui sopra «El círculo», il film che racconta la vicenda personale e politica di Henry Engler; a destra, una scena di «Alice en el país», del cileno Esteban Larraín



CINEMA. CONCLUSA A TRIESTE LA 23.A EDIZIONE DEL FESTIVAL

Latinoamericano: vince «El círculo»

I premi maggiori sono andati al film uruguayano e al cileno «Alice en el país»

TRIESTE Al Festival del Cinema Latinoamericano c'è un vincitore assoluto: il cinema sul reale. I premi di questa 23.a edizione, consegnati ieri sera al Teatro Miela, sono andati a due film che portano sullo schermo i loro veri protagonisti, volti che in una sola inquadratura raccontano una vita intera, e tante altre storie giocate sul filo del documentario, della testimonianza diretta.

Il miglior film è l'uruguayano «El círculo», di José Pedro Charlo e Aldo Garay, pellicola d'impegno civile e grande forza drammaturgica. Racconta la vicenda personale e politica di Henry Engler, oggi scienziato in Svezia e un tempo guerrigliero tupamaro, segregato e torturato dalla dittatura uruguayana per tredici anni: è lui stesso a percorrere con gli spettatori il suo doloroso viaggio nel passato.

Il Premio speciale della giuria, quello per la miglior opera prima e per la miglior colonna sonora vanno invece a «Alice en el país», del cileno Esteban Larraín, film di assoluta poesia e bellezza visiva, viaggio fisico e interiore di una bambina quechua che, nel 2006, percorse a piedi da sola 180 chilometri fra le terre delle antiche civiltà incas, inseguendo il sogno di una vita migliore: anche in questo caso, a interpretare se stessa c'è la protagonista reale.

«Los actores del conflicto», di Lisandro Duque, si aggiudica tre riconoscimenti: miglior regia, sceneggiatura e interpretazione a Mario Duarte, più il Premio assegnato dall'Istituto Cervantes. E una commedia action che mischia, con sapienti svolte di genere, il fascino della quotidianità di un gruppo di artisti e le avventure dei guerriglieri colombiani.

Il film più votato dal pubblico è «El enemigo» del venezuelano Luis Alberto Llamata, avvincente dramma urbano sull'ingiustizia della vendetta e la resa dei conti con la propria coscienza: come

dimostra la preferenza degli spettatori, un soggetto così ben fatto, girato coi budget e i nomi di Hollywood, diventerebbe un successo da circuito mainstream.

La giuria della sezione Contemporanea ha decretato miglior film il cileno «La colorina» di Fernando Guzzoni «per il rigore e la professionalità con cui affronta la vita della poetessa Stella Diaz Varín». Una menzione speciale va a «Vivos los llevarón, vivos los queremos», di Cecilia Serna, che riporta alla memoria il dramma poco conosciuto

dei desaparecidos messicani, mentre il Premio Unione Latina per il miglior film a carattere storico è di «Juruna, o espíritu da floresta», di Armando Lacerda, documentario su Mário Juruna, il primo indio divenuto Deputato Federale in Brasile.

Oggi verranno riproposti alcuni film premiati, poi il festival potrà chiudere i battenti con un bilancio di pubblico positivo: rispetto all'anno scorso gli abbonamenti sono raddoppiati rendendo frequentate anche le proiezioni mattutine, anche se,

come accade anche per altre manifestazioni, il tutto esaurito di qualche anno fa sembra lontano. Il programma, sebbene un po' rimescolato da qualche inestirpabile cambio d'orario dell'ultimo minuto, si è rivelato più interessante, ricco e ben calibrato che nella scorsa edizione.

«Sono molto soddisfatto», commenta il direttore Rodrigo Diaz. «Gli spettatori sono aumentati e da anni non avevamo un impatto così forte sulla stampa nazionale ed estera. Sono contento anche per l'apprezzamento

delle nostre scelte, per il riconoscimento della Farnesina e per le prospettive che si aprono con il Ministero degli Esteri per il duecentesimo anniversario dell'indipendenza dell'America Latina: le celebrazioni cadono nel 2010 e abbiamo ricevuto la proposta ufficiale di occuparci del settore audiovisivo. Vogliamo continuare ad affermare che il festival è un evento culturale, non un'occasione frivola. E una finestra che apre punti di vista diversi sul continente».

Elisa Grando



Qui sopra, Giuliana Iaschi; a destra, Lorian Machiavelli: due protagonisti della rassegna

cucina al cinema. Per tre giorni l'Isola del Sole è diventata il centro di una riflessione a tutto campo, non accademica ma senza dubbio di alto livello critico, intorno al genere narrativo più amato e diffuso,

con incontri, dibattiti, proiezioni, spettacoli.

Storie scritte dai ragazzi su ombrelli gialli in giro per la città, un incontro sul «Giallo nel giornale» con il critico Elvio Guagnini e il giornalista Ales-

sandro Mezzena Lona, un altro faccia a faccia tra Fois e Heinichen, una riflessione sui generi letterari con critici quali Sergio Adamo, Marco Guagnini, Paolo Quazzolo, e infine pranzo e cena serviti

FESTIVAL. OLTRE MILLE SPETTATORI

Chiude tra misteri, giochi e delitti la prima edizione di Grado Giallo



con...delitto: questi gli ultimi appuntamenti che hanno chiuso ieri la manifestazione. Una manifestazione che ha avuto, tra l'altro, lo scopo - raggiunto - di puntare i riflettori su Grado in un periodo in cui la stagione turistica volge al termine.

«Siamo molto soddisfatti», dice Elvio Guagnini, coordinatore del festival assieme a Marco Guagnini, Flavia Moimas, Rienzo Pellegrini. «La risposta del pubblico è stata ottima - continua Guagnini -, e poi il coinvolgimento di tutta Grado con i ristoranti in giallo e nero, le vetrine dei negozi a tema, la partecipazione e l'entusiasmo delle scuole, insom-

ma l'esperimento è riuscito». Adesso gli organizzatori già pensano alla prossima edizione, nel 2009. «L'intenzione - continua Guagnini - è quella di continuare nel lavoro di ricognizione intorno al genere giallo, una ricerca per esempio sugli editori specializzati, le collane più famose, persino le librerie specializzate, pensando anche a sezioni dedicate ancora al teatro, al cinema, al fumetto». «Assaggi» in varie direzioni, dunque, unendo ancora ricerca e divertimento, riflessione e ricreazione, storia e attualità, arte e gioco. Che è poi la ricetta vincente di ogni buon romanzo giallo.

Laura Strano

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

STAGIONE SINFONICA 2008. Secondo «Concerto Crossover». Lirico, recital del pianista Danilo Rea. Giovedì 23 ottobre ore 20.30 (fuori abbonamento).

STAGIONE SINFONICA 2008. Settimo concerto musica di Mahler, direttore Pinchas Steinberg, mezzosoprano Hermine May. Orchestra e Coro del Teatro Verdi: venerdì 24 ottobre, ore 20.30 (turno A); sabato 25 ottobre, ore 18.00 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Si conclude oggi la campagna abbonamenti per richiesta nuovi abbonamenti. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.00 e 20.30 ALVIN AILEY. AMERICAN DANCE THEATER. 2h.

SALA BARTOLI. Ore 17.00 LA VITA XE FIAMA. Omaggio a Biagio Marini a cura di Roberto Damiani. Regia di Furio Bordon. Con Massimo De Francovich - 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 TRAMACCHI di Roberto Curci, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. Parcheggio gratuito (Fiera di Trieste, ingresso P. De Gasperi). Durata 2.10'. **CAMPAGNA ABBONAMENTI IN CORSO.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **AMICI DELLA CONTRADA**

Domani ore 17.30 TEATRO A LEGGIO presenta CANDIDA di G.B. Shaw. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. TESSERAMENTI IN CORSO. 040-390613; info@amicidellacontrada.it; www.amicidellacontrada.it.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO - via Ananias**

Ore 16.30 la Compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» con la commedia L'ULTIMA CASA DE SCALA SANTA. Testo e regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ **TEATRO S. GIOVANNI - via S. Cilino 99/1.**

Oggi alle ore 17.00 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «LA CREAZIONE DEL DOTTOR FRANK» di Lorenzo Braidà. Ampio parcheggio custodito.

■ **TEATRO MIELA**

Ultimo giorno: Festival del cinema latino americano XXIII edizione. Ingresso € 5. Programma e informazioni: www.cinelatinotrieste.org.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA.** Tel. 040-364863.

Ore 17.30 presentazione stagione teatrale 2008-2009. Commedia dialettale «LA BANDA DEI SFIGA!» di Carlo Fortuna e Ciro Della Gatta, a cura del Gruppo La Barcaccia. Ingresso unico 6 €. Parcheggio interno - info: www.la.barcaccia.too.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2008/2009. Sottoscrizione nuovi abbonamenti (prosa, musica, contrAZioni, CARD «Il Mio Teatro») presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12 17-20, tel. 0481-790470). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Ert-Udine.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

22 ottobre (1.o turno); 23 ottobre (2.o turno); 24 ottobre (3.o turno); 25 ottobre (4.o turno) ore 20.45 (Abb. Prosa 12, Abb. 6 formula B). Domenica 26 ottobre 2008 - ore 16 (abb. Pomeriggio). Fabrizio Celestini & Andrea Maia - Ati Il Sistina IL LETTO OVALE, di Ray Cooney e John Chapman, con Maurizio Micheli e Marialaura Baccarini, Pierluigi Misasi, Lisa Angeliolo, Adriano Evangelisti, Lusiana Pedrosa, Valeria Brambilla, Alessandro Marrapodi. Regia di Gino Landi.

GORIZIA

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI e NAZIONALE**

WALL-E 11.00, 14.30, 15.15, 16.30, 17.00, 18.10 della Disney-Pixar. Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

WALL-E Proiezione digitale. 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

■ **ARISTON**

PRANZO DI FERRAGOSTO solo oggi alle ore 18.00 al Cinema Ariston il film sorprende della Mostra di Venezia, ingresso unico 4 €. Sarà presente e incontrerà il pubblico Marina Cacciotti, la straordinaria protagonista ottantacinquenne al suo esordio cinematografico. Un'iniziativa «FilmMakers» con il sostegno dell'assessorato regionale alla Cultura, in collaborazione con l'Associazione de Banfield e La Cappella Underground. N.B.: si prega di accedere alla cassa con ragionevole anticipo.

THE WOMEN 16.00, 21.00 di Diane English. Con Meg Ryan, Annette Bening e Eva Mendes.

PRANZO DI FERRAGOSTO 18.00 di Gianni Di Gregorio premiato al Festival di Venezia 2008. Sarà presente la protagonista Marina Cacciotti che incontrerà il pubblico in sala. Ingresso unico 4 € (a cura di FilmMakers).

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

WALL-E 10.45, 11.15, 11.45, 12.45, 13.30, 14.45, 15.30, 16.15, 16.50, 17.40, 18.20, 19.00, 20.00, 20.25, 21.15, 22.00 dai creatori di «Alla ricerca di Nemo» e «Ratatouille» a Cinecity con proiezione digitale ore 10.45, 11.45, 12.45, 15.30, 16.15, 17.40, 18.20, 20.00, 20.25, 22.00.

VICKY CRISTINA BARCELONA 14.50, 16.40, 18.35, 20.25, 22.10 di Woody Allen, con Scarlett Johansson, Penelope Cruz, Javier Bardem.

THE MIST 12.50, 17.25 tratto da un romanzo di Stephen King, dal regista de «Le ali della libertà» e «Il meglio verde».

DISASTER MOVIE 11.00, 13.00, 14.50, 16.35, 18.25, 20.15, 22.00 dai registi di Scary movie.

THE WOMEN 13.00, 22.10 con Meg Ryan e Eva Mendez.

MAMMA MIA! 10.50, 15.20, 17.40, 20.00, 22.10 con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth.

ZOHAN - TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE 15.10, 20.00 con Adam Sandler.

L'ARCA DI NOÉ 11.00, 12.50 animazione.

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE 14.00, 22.20 con Jet Li e Brendan Fraser.

KUNG FU PANDA animazione. 10.45

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15 di Woody Allen, con Javier Bardem, Penelope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61° Festival di Cannes (durata 97').

LA CLASSE-ENTRE LES MURS 16.00, 18.30, 21.00 di Laurent Cantet. Palma d'Oro al 61° Festival di Cannes 2008 (durata 128').

Matinate per le scuole da lunedì 13 ottobre.

Per prenotazioni: 040-767300.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

MIRACOLO A SANT'ANNA 17.00, 19.30 di Spike Lee con John Turturro, Valentina Cervi.

THE HURT LOCKER 22.00 di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes, Guy Pearce, David Morse. Dal Festival di Venezia il dramma della guerra in Iraq.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

LEZIONE VENTURO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 di Alessandro Baricco con John Hurt. La verità su come nacque la nona sinfonia di Beethoven...

BURN AFTER READING - A PROVA DI SPIA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 di E. e J. Coen con Brad Pitt e George Clooney.

KUNG FU PANDA A solo 4 €. Anche alle 11.30 e 14.30 al Nazionale. 15.30

L'ARCA DI NOÉ A solo 4 €. Anche alle 11.00 al Nazionale. 15.30

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

MAMMA MIA! 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Meryl Streep e Pierce Brosnan. Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

WALL-E 11.00, 14.30, 16.30, 18.10, 19.50, 21.30 Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

DISASTER MOVIE 15.00, 16.30, 17.50, 21.00 dai creatori di «Scary movie».

NO PROBLEM 19.15, 22.20 con Salemme, Rubini, Panariello.

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE 16.30

IL PAPÀ DI GIOVANNA 18.15

Il capolavoro di Pupi Avati. Un trionfo al Festival di Venezia.

ZOHAN - TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE 20.15, 22.15 Divertentissimo con Adam Sandler, Mariah Carey.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

THE MIST 16.30, 18.20, 20.10 dal romanzo di Stephen King.

SFIDA SENZA REGOLE 22.00 con Robert De Niro, Al Pacino.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

WALL-E 15.30, 16.30, 17.30, 18.20, 20.00, 22.00

THE MIST 20.10, 22.15

MAMMA MIA! 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

DISASTER MOVIE 15.50, 17.50

NO PROBLEM 20.10, 22.10

VICKY CRISTINA BARCELONA 15.20, 17.40, 20.00, 22.00

Lunedì 20 e martedì 21 ottobre rassegna Kinemax d'autore «Pa - Ra Da» di Marco Pontecorvo - Venezia 2008.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI** - Cassa Cinema 0431-370216

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE 17.30, 19.30, 21.30 5 euro.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

WALL-E 15.00, 16.45, 18.40, 20.15, 22.10

MAMMA MIA! 15.20, 17.30, 20.00, 22.00

VICKY CRISTINA BARCELONA 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

Per la Prima volta a Trieste

Esposizione con Squali e Piraña

dal 19 al 26 ottobre

presso

PIAZZALE DE GASPERI, ZONA IPODROMO/FIERA

ORARIO: 10.00 - 13.00 e 15.00 - 20.00

info: 3930062301

si ringrazia il Comune di Trieste

Radio Punto Zero SINCE 1977

IL COMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Donne assassine su FoxCrime uccidono ma non convincono

Attrici brave, registi capaci, una società di produzione, la Wilder, che ci ha regalato le prime due stagioni di «Boris» e un mockumentary su uno dei più celebri e discussi artisti contemporanei («È morto Cattelan!»), un canale, FoxCrime, che è una sfida sorprendentemente vinta e tutta italiana... Certo, una buona serie gialla al femminile è cosa rarissima, praticamente inesistente nel piatto panorama delle produzioni televisive italiane ma le illusioni crescevano grazie anche agli spot intriganti che il canale ha usato per promuovere gli otto crime movies di 45 minuti l'uno per la regia di Alex Infascelli, Francesco Patierno, Herbert Simone Paragnani.

Storie che prendono spunto da reali fatti di cronaca e che promettono ossessioni, tragiche vendette, temibili passioni, tutte (finalmente) al femminile. Eppure il piccolo miracolo che aspettavo con «Donne assassine» non si è avverato. Giovedì è andato in onda il primo episodio, «Chiara», con Sandra Ceccarelli e Claudia Pandolfi, firmato da Alex Infascelli («Almost Blue», «Il siero della vanità»). Una storia di gelosia che porta una donna a pedinare, minacciare e poi uccidere in ascensore un'apparentemente innocua vicina di casa - in realtà anch'ella macchiata di un oscuro delitto. La regia è inquietata - si diverte a giocare, a essere leggermente mossa e instabile come la protagonista - la fotografia è molto curata, la colonna sonora si concede interferenze noise e Sandra Ceccarelli fa veramente paura (soprattutto mentre si devastava i capelli nottetempo), ma la sostanza dietro tanta attenzione formale vacilla e la tensione non cresce. Gli attori comprimari convincono poco, e soprattutto sono penosi i dialoghi tra le due interpreti e le rispettive madri perché scritti male e orrendamente doppiati. Si scopre che dietro la serie c'è un format argentino («Mujeres Asesinas» di Canal 13 giunto in patria alla sua terza stagione) e che anche la nostra produzione si è divisa tra Torino e Buenos Aires utilizzando male molti attori del posto. Rimangono una raffinatissima sigla accompagnata da una canzone di Carmen Consoli e la speranza che gli altri episodi rendano giustizia al genere giallo e all'universo femminile.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 11.30
POVERI E RICCHI

Pöros e Penia, simboli dell'abbondanza dei ricchi e della fragile precarietà dei poveri. Nell'ombra lanciata da questi due estremi è posto il tema di «Le ragioni di Penia», l'approfondimento condotto da Francesca Nocerino.

LA 7 ORE 23.30
SCUOLA E 'NDRANGHETA

I recenti arresti dei boss della 'ndrangheta e il dibattito sulla riforma della scuola sono al centro della puntata di «Reality», il programma curato da Paola Palombaro. Nella prima parte di Reality, verrà raccontato il blitz che ha portato in carcere anche due sindaci.

RAITRE ORE 23.40
LA FIGLIA DEL BOSS

A «Tatami» Camila Raznovich intervista in esclusiva per l'Italia Shoko Tendo, la figlia di un boss della Yakuza, la spietata mafia giapponese, che racconta la sua giovinezza tra delinquenza e relazioni pericolose. Shoko mostrerà anche il suo spettacolare tatuaggio.

RAITRE ORE 20.10
VELTRONI DA FAZIO

Lo scrittore e saggista Alessandro Baricco, l'enogastronomo Carlo Petrini e il segretario del Pd Walter Veltroni saranno gli ospiti di «Che tempo che fa», il programma di Fabio Fazio. Poi l'appuntamento con Luciana Littizzetto.

LA BATTAGLIA DI MIDWAY

di Jack Smight con Charlton Heston, Henry Fonda, James Coburn.

GENERE: GUERRA (Usa, 1976)

RETE 4 15.35

La battaglia del 1942 che fermò l'avanzata giapponese nel Pacifico e si rivelò decisiva per il futuro del conflitto. Grandi mezzi e cast stellare per una corretta rievocazione storica. Un classico del genere bellico.

OVUNQUE TU SIA

di Ambrogio Lo Giudice con Lucrezia Lante della Rovere, Fabio Sartor.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)

RAIUNO 21.30

Barbara viene informata dai carabinieri che suo figlio è stato arrestato in Thailandia per traffico di droga. Con un coraggio che non pensava di avere, parte per salvare il ragazzo, lottando contro tutti e tutto.

LA MUMMIA

di Stephen Sommers con Brendan Fraser, Rachel Weisz.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1999)

ITALIA 1 21.30

Egitto, metà Anni 20. L'ex legionario Rick O'Connell guida una spedizione alla ricerca del tesoro della leggendaria Città dei Morti. Ispirato a un classico, un film pieno di ironia e di effetti speciali.

RITORNO AL FUTURO

di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Thompson.

GENERE: FANTASTICO (Usa, 1985)

ITALIA 1 19.00

Uno scienziato geniale inventa una incredibile macchina del tempo con la quale proietta per errore un suo giovane amico addirittura nel 1955. Vivace e ingegnoso capostipite di una trilogia.

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO

di Leonardo Pieraccioni con Marjo Berasategui, Giorgio Panariello.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2005)

CANALE 5 21.30

Gilberto, insegnante di ginnastica da poco separato, è diviso tra una studentessa che gli dà la caccia e una affascinante psicologa per animali. Un Pieraccioni quasi al suo meglio.

UN'ADORABILE IDIOTA

di Edouard Molinaro con Brigitte Bardot, Anthony Perkins, Grégoire Aslan.

GENERE: COMMEDIA (Francia, 1963)

LA 7 10.30

Penelope fa la svampita, ma in realtà è una spia inglese che sgomina gli avversari sovietici innamorandosi poi di uno sprovveduto di origine russa. Tratta da un romanzo di Charles Exbrayat, ricca di spunti spiritosi, è una commedia che offese molto gli inglesi.

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Viri Carbone.
08.00 Pole Position. Con Federica Balestrieri.
09.00 Gran Premio della Cina di Formula 1: Gara Gara
10.25 Santa Messa
12.20 Linea verde. Con Massimiliano Ossini.
13.00 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti.
15.15 Domenica In... sieme. Con Monica Setta e Rossana Lambertucci e Katia Noventa e Luisa Corna.
16.30 Tg 1 L.I.S.
16.35 Domenica In - 100 e lo-de. Con Lorena Bianchetti.
18.00 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 In Oman lungo la via dell'incenso
06.15 Tg 2 Si, viaggiare
06.25 L'avvocato risponde.
06.30 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2
10.05 Ragazzi c'è Voyager!
10.25 Pole Position.
11.30 Le ragioni di Penia. La coscienza della prosperità: per una nuova economia morale. Con Francesca Nocerino.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.35 Tg 2 Eat Parade
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio e...
17.00 Stadio Sprint. Con Enrico Varriale.
18.00 Tg 2
18.05 90' minuto. Con Franco Lauro.
19.00 Gran Premio della Cina di Formula 1: Gara Gara
20.00 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.00 Aspettando È domenica papà
08.00 È domenica papà.
08.50 2 amici per la Terra
09.10 Il Gran Concerto. Con Alessandro Greco.
09.45 Zum zum zum n° 2 - Sarà capitato anche a voi. Film (musicale '69). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony e Isabella Savona.
11.15 TGR Buongiorno Europa.
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere Salute.
12.50 Okkupati.
13.20 Timbuctu
13.55 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.05 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
18.00 Per un pugno di libri.
18.10 90' minuto Serie B.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

06.05 Commissariato Saint Martin. Con Bruno Wolkowitch e Lisa Marfino e Thierry Desroses.
06.55 Tg 4 Rassegna stampa
07.05 Mediashopping
07.25 Sei forte maestro. Con Gaia De Laurentis e Emilio Solfrizzi e Massimo Ciavaro.
09.30 Tre minuti con Mediashopping
09.35 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 José Maria Escrivá - L'infanzia di un Santo. Film Tv (animazione)
15.35 La battaglia di Midway. Film (guerra '76). Di Jack Smight. Con Charlton Heston, Henry Fonda.
18.05 Omaggio a Pavarotti - Interprima
18.25 Colombo. Con Peter Falk.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.51 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierle e Leonardo Manera.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.30 Questa domenica. Con Paola Perego.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Juliana Moreira e il Gabibbo.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo.

ITALIA 1

06.15 Grand Prix: GP della Malesia - 250cc GP della Malesia - 250cc
08.00 Grand Prix: GP della Malesia - MotoGP GP della Malesia - MotoGP
09.05 Fantasma alla riscossa. Film Tv (commedia '01). Di Patrick Read Johnson. Con Christopher Lloyd.
10.50 Raven.
11.20 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith e James Avery e Karyn Parsons e Alfonso Ribeiro.
11.50 Grand Prix. Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato.
14.00 Grand Prix: GP della Malesia - MotoGP GP della Malesia - MotoGP
15.00 Grand Prix - Fuori giri.
15.50 Sheena, regina della giungla. Film (avventura '84). Di John Guillemin.
18.25 Svalicone
18.30 Studio Aperto
19.00 Ritorno al futuro. Film (fantastico '84). Di Robert Zemeckis. Con Michael J. Fox e Christopher Lloyd.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend.
09.20 La settimana. Con Alain Elkann.
09.35 Animal Treasure
10.30 Un'adorabile idiota. Film (commedia '63). Di Edouard Molinaro. Con Brigitte Bardot e Anthony Perkins e Grégoire Aslan.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter.
14.00 L'ispettore Barnaby. Con John Nettles e Jane Wymark e Barry Jackson.
16.00 La più bella avventura di Lassie. Film (sentimentale '78). Di Don Chaffey. Con Mickey Rooney e James Stewart e Mike Mazurki e Stephanie Zimbalist.
18.00 Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? Film (commedia '68). Di Hy Averback. Con Doris Day e Robert Morse.
20.00 Tg La7
20.30 Sport 7
20.35 Chef per un giorno

SKY SKY 1

06.45 Speciale: La chiave
07.05 Flicka - Uno spirito libero. Film (drammatico '06). Di Michael Mayer. Con Allison Lohman e Maria Bello
08.45 Reign Over Me. Film (drammatico '07). Di Mike Binder. Con Adam Sandler e Don Cheadle.
10.55 Speciale: I Simpson
11.15 Un amore da pazzi. Film (commedia '05). Di Ellie Kanner. Con Reiko Aylesworth e Bruno Campos
12.55 Shrek terzo. Film (animazione '07). Di Chris Miller e Raman Hui
14.35 Speciale: Shrek terzo
14.55 Flicka - Uno spirito libero. Film (drammatico '06). Di Michael Mayer.
16.35 Speciale: Conversazione con Carolina Crescentini
16.50 Reign Over Me. Film (drammatico '07). Di Mike Binder. Con Adam Sandler e Don Cheadle.
19.00 Sky Cine News
19.15 Lezioni di cioccolato. Film (commedia '07). Di Claudio Cupellini. Con Luca Argentero e Violante Placido e Neri Marcorè.

21.30 FILM



> Ovunque tu sia
Una maestra cerca di aiutare il figlio arrestato per droga.

21.05 TELEFILM



> NCIS
Nono episodio della serie intitolato «Oggetti smarriti».

21.30 ATTUALITA'



> Report
Milena Gabanelli parla della recente crisi finanziaria.

20.35 FICTION



> Karol, un uomo diventato papa
La vita e l'opera del papa più amato.

21.30 FILM



> Ti amo in tutte le lingue del mondo
Commedia di Leonardo Pieraccioni.

21.30 FILM



> La mummia
Spedizione alla ricerca di misteriosi tesori. Ma una mummia si risveglia.

21.30 VARIETA'



> Crozza Italia
Il comico genovese tra battute, imitazioni e parodie.

21.00 FILM



> Wolfhound
Il valoroso guerriero Wolfhound in cerca di vendetta.

SKY SKY 3

06.25 Notturno bus. Film (commedia '07).
08.15 L'adrenalina. Film (commedia '90). Di Bill Forsyth. Con Burt Reynolds
09.55 Spy Kids 2: L'isola dei sogni perduti. Film (commedia '02). Di R. Rodriguez.
11.40 Tutta colpa dell'amore. Film (commedia '02). Di Andy Tennant.
13.30 Quattro matrimoni e un funerale. Film (commedia '94). Di Mike Newell.
15.30 Il bacio che aspettavo. Film (commedia '07). Di Jon Kasdan.
17.30 Svalpato on the road. Film (commedia '07). Di Walt Becker.
19.15 Spy Kids 2: L'isola dei sogni perduti. Film (commedia '02). Di R. Rodriguez.
21.00 È arrivato mio fratello. Film (commedia '85). Di Castellano e Pipolo.
22.35 Tutta colpa dell'amore. Film (commedia '02). Di Andy Tennant.

SKY SKY MAX

06.00 I Fantastici 4 e Silver Surfer. Film (azione '07).
07.35 Alien 3. Film (fantascienza '92). Di David Fincher.
09.35 Pulse. Film (horror '01).
11.35 Ghost Rider. Film (azione '07). Di Mark S. Johnson.
13.25 Detective Shame - Indagine ad alto rischio. Film (azione '94).
15.10 I Fantastici 4 e Silver Surfer. Film (azione '07).
16.45 Sol Levante. Film (thriller '93). Di Philip Kaufman.
19.00 Alien 3. Film (fantascienza '92). Di David Fincher.
21.00 Ghost Rider. Film (azione '07). Di Mark S. Johnson.
22.55 Prove apparenti. Film (drammatico '97).
00.50 Sol Levante. Film (thriller '93). Di Philip Kaufman.
03.00 Detective Shame - Indagine ad alto rischio. Film (azione '94). Di Keenen Ivory Wayans.
04.45 Guardami. Film (drammatico '99). Di Davide Ferrario.

SKY SKY SPORT

07.45 Goal Deejay
08.15 Euro Calcio Show
08.45 Campionato italiano di Serie A: Napoli - Juventus
10.30 Adidas Cup
10.45 Goal Deejay
11.30 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Inter - Chievo
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Campionato italiano di Serie A: Torino - Cagliari
18.30 Gnok Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
20.00 Sky Calcio Preparita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Inter
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Gnok Calcio Show
24.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Sampdoria
02.30 Euro Calcio Show
03.00 Campionato italiano di Serie A: Roma - Inter
04.45 Euro Calcio Show
05.15 Campionato italiano di Serie A: Bologna - Lazio

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love test
12.00 Europe Top 20
14.00 Reaper. Con Bret Harrison e Ray Wise e Tyler Labine.
15.00 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff e Sarah Chalke e Donald Faison e John C. McGinley.
15.30 Buzzin
16.00 Hitlist Italia
16.00 Flash
18.05 Into the Music
19.00 Operazione Soundwave. Con Carolina Di Domenico.
19.30 Mtv Day 2008
20.05 From G's to Gents
21.00 The Fabulous Life of 22.00 EMA Style: Indecent Exposure
22.30 Flash
22.35 Skins.
23.30 South Park
24.00 Fur Tv
00.30 Emas Uncovered: Celebrating 15 years

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox
14.00 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
15.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Mono
20.00 Inbox
21.30 Lo show più buono che ci sia. Con Gip.
22.30 Fuori! Born to Escape. Con Francesco Facchinetti.
23.30 Indipendenti
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro
08.30 2030: Tra scienza e coscienza
09.35 Salus TV
10.20 Incontri al caffè de la Versiliana
11.40 Rotocalco and Krons
12.00 Angelus
12.25 Eventi in Provincia
12.50 Hard Trek
13.15 Qui toimezzo
13.20 A. com - Automobilissimi
14.00 Camper magazine
14.30 Campagna amica
14.55 Lo straniero. Film (drammatico '46). Di Orson Welles.
16.30 Casa italia news - Diario olimpico
17.00 Supersa
17.30 K 2
19.30 ... e domani è lunedì!
22.30 Casa italia news - Diario Olimpico
23.30 TriesteLovejazz
00.40 Un magico weekend. Film Tv (fantastico '97).

Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R.F.V.G.
14.10 Euro news
14.25 Paese che vai
14.55 Q - L'attualità giovane
15.40 Nautilus
16.10 Mediteran Festival
17.00 Eco
17.30 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tg Slovenia Magazine
19.25 Il settimanale
20.00 L'universo è...
20.30 Istrai e dintorni
21.00 L'ultima battaglia di Goering
22.00 Tg sportivo
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Slovenia Magazine
23.00 Metalcamp 2008
23.30 Serate musicali Piranesi
23.55 Tg sportivo
00.10 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon Tv
08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Telegiornale
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.30 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
14.00 Telegiornale
19.45 Rotocalchi vari
19.45 Triesteoggi News 24 Domenica
20.00 Il campionato dei campioni
21.30 Soldi. Con Cosimo Pastorelli.
23.00 Co co comici, c'è posto per me?
23.15 Triesteoggi News 24 Mattina
23.40 Triesteoggi News 24 Domenica
24.00 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.35: Capitani Cook; 8.55: Speciale F1: GP della Cina; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il ComunitàCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi e Domani; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: GR 1 Sport; 13.32: GR Bit; 13.45: Mondo-motori; 14.00: Domenica Sport; 14.05: Speciale F1: GP della Cina; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto: Campionato italiano di Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 19.23: Tutto basket; 20.25: Posticipo Campionato italiano di Serie A: Roma - Inter; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 sei-uozero; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo "Il peso della cultura"; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercule; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Le colonne d'Ercule; 21.20: GR 2; 22.30: Fudge Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.01: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso carlotto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.45: GR 3; 17.00: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfittamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musica locale; 10.30: L'angolo dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: il programma non va in onda; 15: Sette note; 16: Musica e sport; 17.00: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Convegno sui media della Primorska; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: CapitalWeek; 10.00: CapitalWeek; 13.00: Super Capital; 17.00: Capital in the World; 20.00: Navigator; 23.00: Capital Dehors; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: DeeJay chiama Domenica; 12.00: Ciao Domenica; 14.00: Domenica DeeJay; 17.00: 50 Songs; 20.00: DeeJay Podcast; 22.00: Dee Giallo; 23.00: Cordialmente; 0.00: DeeNotte; 2.00: DeeJay Charts; 3.00: Ciao Belli; 4.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Europa; 08.15: Antepagina Gr; 08.20: La canzone della settimana; il meteo e la viabilità; 08.30: il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: io la penso così; Sigla single; 10.30

RIAPERTA LA STORICA TRATTORIA

Caresana, Tul rinnova la tradizione

Molti piatti del territorio nelle proposte di Denis e Andrea Brana

di FURIO BALDASSI

Era il classico posto da gita fuori porta, quando ancora la puntatina in Val Rosandra era considerata più o meno un'impresa eroica, considerata le condizioni delle strade. La Trattoria Tul di Caresana esiste praticamente da più anni di quanti ne riusciamo a ricordare. Enorme nella sua estensione in cima al colle, con un giardino che nei tempi che furono stentava a soddisfare tutti nonostante i suoi 250 coperti, ha pagato almeno cinque gestioni disastrose e meteoriche e un prolungato periodo di chiusura rischiando l'oblio, sebbene adesso, meraviglie della Grande viabilità, non disti più di 15-20 minuti d'auto dal centro.

Provano a rilanciarla, con passione per la ristorazione e grande rischio imprenditoriale, Denis e Andrea Brana, padre e figlio, cuochi entrambi, col più giovane a vantare un palmares di tutto rilievo che comprende anche esperienze, a soli 21 anni, all'Excelsior di Venezia. Ambiziosi e convinti che, alla fine, il lavoro paga, hanno ripreso in mano da aprile le redini del locale, senza concedersi troppi voli pindarici. E dunque: ampio spazio alle grigliate d'estate, con carne di cui si cura personalmente Denis, che ama



TRATTORIA TUL
Via Caresana 106
Telefono 040 232251

Chiusura: lunedì

Orario: 12-14.30 19-22.30

Prezzo medio: 16 euro
(vini esclusi)

■ Ferie: mai ■ Coperti: 48 ■ Buoni pasto: solo ticket restaurant
■ Carte di credito: no ■ Parcheggio: sì ■ Accessibile ai disabili: sì
■ Tavoli all'aperto: sì, con 250 coperti ■ Aria condizionata: no
■ Divisione fumatori, non fumatori: no

persino confezionare da solo i cevapcici, con qualche piccolo truccetto del mestiere, evergreen del territorio in autunno e inverno, come l'immacabile (e sempre più rara) jota, ripresa di ricette che con gli anni sono diventate quasi esotiche. E' il caso dei fusi con la gallina, di chiara estrazione istriana (Denis è di origine polesana e da queste parti, assicurano,

si sentono più la propagandine finale dell'Istria che l'inizio del Carso...), ovviamente fatti in casa e «tirati» attorno al tralcio della vite, che lascia al centro della pasta il caratteristico avallamento. Per il resto piatti rassicuranti e rigorosamente «domaci», come gli gnocchi nelle loro varie espressioni (goulash, ragù, pomodoro), qualche volo di fantasia come il fi-

lletto alla Swami, abbinato a una salsa di noci e pinoli, carne in tutte le sue espressioni, selvaggina compresa, ma anche, per gli inguaribili amanti del mare, qualche offerta di pesce, come gli spaghetti con le telline, la coda di rospo, gamberoni alla piastra. A farla breve, tutto quello che una sana trattoria «alla vecchia» deve saper offrire.

L'ambiente stesso sembra fatto, del resto, per lanciarvi in un inaspettato flashback: la sala e i tavolini vi proiettano ai tempi delle escursioni in calzoncini corti o degli interminabili pranzi familiari, vere maratone dell'abbuffata. All'ingresso, poi, campeggia addirittura un vecchio jukebox che funziona con dischi (!) a 45 giri (!!), tutti rigorosamente anni 60.

La vicinanza con gli oli e i vini del territorio vi permette, inoltre, di veder materializzarsi sul tavolo, oltre ai soliti prodotti «della casa», qualche bella sorpresa, come ad esempio la produzione pressocché intera di Radko Kocijancic. Al momento del conto, la sorpresa più bella: quando si entra in una logica di grand numeri, quanto a ricettività, bisogna entrare parallelamente in una dimensione di piccoli numeri per i prezzi, e i Brana lo fanno: difficile oltrepassare i 20 euro, con un pranzo tradizionale e soddisfacente.



Denis Brana e, a sinistra, il cancello d'ingresso di Tul a Caresana (Lasorte)

LA RICETTA

Fusi con la gallina, dall'Istria con sapore

Fusi con la gallina
Ingredienti per 4 persone

- 500 gr di fusi • 3 cipolle medie di Tropea
- 1/2 gallina • Olio extravergine di oliva
- 5-6 foglie di alloro
- 1/2 tubetto di concentrato di pomodoro
- Un bicchiere di Malvasia istriana
- Sale e pepe q.b.

Preparazione: mettere in padella la cipolla tagliata a fettine con un po' di sale, lasciarla evaporare e poi aggiungere l'olio e soffriggerla per 5 minuti. Aggiungere la gallina tagliata a pezzetti, l'alloro e cucinare per due ore a fuoco lento, coprendo la padella con un coperchio. Vuotare nel tegame il bicchiere di Malvasia e far evaporare, e subito dopo versare il concentrato di pomodoro mescolato con un po' d'acqua e cucinare per altra mezz'ora. Regolare di sale e pepe e servire assieme ai fusi.

La ricetta è della «Trattoria Tul»



IL POSTO



Il banco di Marchesich in via Rittmeyer, una delle salumerie più rinomate in città

Da Marchesich non solo maiale ma anche dolcetti orientali

Il nome Marchesich è noto nella realtà delle salumerie di rango locali. Infatti, piazzata giusto al corner Udine-Rittmeyer, la bottega rappresenta uno dei più flessibili fornitori di leccornie. Nota di merito: insieme a una manciata di eroici salumieri, qui si tiene aperto la domenica mattina, momento in cui è sempre reperibile pane appena sfornato. Giorgio, il titolare, non solo mostra un occhio attento ai salumi (c'è

persino il salame friulano farcito «Parigi»), ma sfodera inaspettate doti di cuoco, tant'è che prepara personalmente polpette croccanti che, arrivando attorno alle 11, il popolo dei golosi può trovare ancor calde e dell'ottima jota. Golose verdure fritte e sardoni «panai», accanto a un baccalà mantecato da manuale e fatto alla triestina (con un nonnulla di prezzemolo aggiunto) forniscono un utile punto gastronomia per

chi non tempo di correre a casa e cucinare. Ma Giorgio adora i dolci, specialmente quelli di origine orientale, e propone i bonbons Lokum e gli incredibili «Halva», impastati con polpa di semi di sesamo al profumo di vaniglia, oppure mandorle, o pistacchio o cioccolato. Il rispetto del territorio si evidenzia attraverso le salse di frutta friulane e i mieli della stessa provenienza, ma non guasterebbero tracce delle produzioni del Carso.

Rossana Bettini
Salumeria Marchesich,
orario: 8.30-13.30 17-20.
Chiusa i pomeriggi di domenica e lunedì. Via Rittmeyer, 10 Tel 040 363203

■ TERCIC MATIJAZ
Loc. Bucchie 9 - S. Floriano del Collio (Go) - Tel. 0481-884193

■ Prezzo bottiglia 18 euro
■ Produzione annuale 35.000

Collio bianco «Planta» 2005
Bottiglie 2700

INFORMAZIONI
Altri vitigni:
Pinot Grigio
Sauvignon
Ribolla Gialla
Merlot

L'AZIENDA DI SAN FLORIANO DEL COLLIO

L'uvaggio di Tercic diventa Planta

Nelle annate poco adatte il vino non viene neanche prodotto

È il prodotto di punta dell'azienda Matijaz Tercic, viticoltori a San Floriano del Collio in vetta alle classifiche delle maggiori guide italiane. Con quasi nove ettari di vigneti, la gran parte nel territorio di San Floriano ed alcuni a Lucinico (Gorizia), producono annualmente dalle 30 alle 35mila bottiglie. Animati dall'amore per la propria terra e dalla passione per il vino, i Tercic hanno voluto valorizzare una parola usata nel locale dialetto sloveno battezzando «planta» un loro uvaggio. «Planta», che significherebbe «terrazza», nella forma dialettale e agreste di San Floriano sta a indicare un posto, un appezzamento e anche un vigneto. Questo uvaggio, un Collio bianco Doc, è formato da Chardonnay per l'85-90% e da Pinot bianco per il 10-15%. Uve vendemmiate a mano tardivamente, soprattutto lo Chardonnay che così dà il meglio di sé, diraspate e sottoposte ad una breve macerazione controllata della durata di una notte. Poi, una volta avvenuta la pressatura, il mosto viene messo in barrique: un terzo in quelle nuove, un altro

L'angolo degustazione all'interno della cantina dell'azienda Matijaz Tercic a San Floriano del Collio e, a sinistra, alcune loro bottiglie



terzo in barrique al secondo passaggio e il rimanente in barrique al terzo passaggio. Così quando le tre parti vengono assemblate ognuna porta le sue diverse caratteristiche che stanno alla base dell'armonia finale del «Planta».

Qui nelle barrique avvengono sia la fermentazione alcolica che quella malolattica, tranne le annate in cui Tercic decide diversamente. Da sottolineare, infatti, che questo vino non viene nemmeno prodotto se mancano alcuni presupposti di qualità. Come è suc-

cesso nel 2006, per l'annata troppo calda, e nel 2007 per il raccolto troppo abbondante. Nelle barrique il vino rimane per circa 8-9 mesi, per venire quindi travasato in vasche di acciaio dove matura per altri 3 o 4 mesi. Infine, senza filtrazione o quasi, viene imbottigliato per un affinamento che dura due anni. Nel bicchiere è un vino corposo ma minerale, deciso ed elegante dal profumo intenso e floreale. Il 2004 è finito, da novembre troverete in commercio il 2005.

Stefano Cosma

SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Le Camere di Commercio sono sempre al fianco delle imprese e dei consumatori, anche in caso di controversie. Il Servizio di Conciliazione è lo strumento ideale per arrivare a una soluzione rapida, facile e conveniente. I conciliatori delle Camere di Commercio, con imparzialità, aiutano a raggiungere la piena soddisfazione delle parti. Trasparenza ed equilibrio sono i punti di forza del Servizio, e già migliaia sono i casi affrontati e risolti in questi ultimi anni.

Venite a scoprire i vantaggi di questo servizio presso la vostra Camera di Commercio.

5ª Settimana nazionale del Servizio di Conciliazione delle Camere di Commercio

20-25 OTTOBRE 2008



Camera di Commercio Trieste

Per ulteriori informazioni:
Camera di Commercio di Trieste
Sportello di Conciliazione - Piazza della Borsa 14 - 34121 Trieste - tel. 040 6701 257 - fax 040 6701 321
e-mail: sportello.conciliazione@ts.camcom.it - www.ts.camcom.it

UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



www.conciliazione.camcom.it

Conciliator
ti guida alla soluzione
delle controversie

Non solo vela: un cruiser da 12 metri

Ma chi l'ha detto che Barcolana è solo tempo di barche a vela? In occasione della regata, la settimana scorsa, Porto San Rocco ha ospitato - oltre alle imbarcazioni ormeggiate in attesa della regata - un evento dedicato agli appassionati di motoscafi, ovvero la presentazione della linea di motoscafi prodotta dalla Beneteau, tirando a secco ed esponendo nella piazzetta progettata da Luigi Vietti, il Montecarlo 37. Organizzato da Blue Freedom, il concessionario Beneteau dell'Alto Adriatico, che ha sede proprio a Porto San Rocco, la presentazione del Montecarlo 37 ha voluto essere l'occasione per proporre un motoscafo a tutti gli appassionati di questo settore, ma anche ai velisti che sempre più "allegano" alla passione per le barche a vela quella per gli scafi a motore. Il Montecarlo sembra pensato proprio per affascinare anche i velisti, in particolare quelli ad "alto potere d'acquisto", che amano la velocità: la prima uscita ufficiale della barca, infatti, risale a poco meno di un anno fa, quando i cantieri Beneteau misero alcuni Montecarlo 37 a disposizione di cento giornalisti a Valencia, nella base del team Alinghi di Coppa America, e scelsero proprio questo evento per presentare il nuovo nato in casa Beneteau, marchiato con il famoso cavalluccio marino che da oltre un secolo contraddistingue il cantiere.

In Italia, la prima presentazione risale allo scorso aprile, al Salone nautico del Mediterraneo di Catania; la presentazione a Porto San Rocco accontenta invece gli appassionati del Nord Est e dell'Adriatico, in concomitanza con l'esposizione al Salone di Genova.

La nuova sfida del cantiere francese giunge dopo 120 anni di tradizione nella progettazione di scafi "made in France": Montecarlo, infatti, vuole essere per la casa francese nota soprattutto per la produzione di barche a vela un prodotto innovativo, dal sapore italiano per quanto concerne il design interno, e per la tipologia di scafo "open" tipica proprio del Sud del Mediterraneo. Beneteau non è certo nuova nel settore dei motoscafi: in produzione, distribuiti in 240 punti vendita in tutto il mondo, ci sono infatti 25 tipologie di motoryacht divisi in quattro gamme (oltre a Montecarlo, Antares, Trawler e Flyers) tra i quali il Montecarlo risulta essere a oggi il prodotto di punta pensato per il Mediterraneo. Realizzato in diverse lunghezze - 27, 32 e 37 piedi - il motoscafo è stato progettato dai cantieri Beneteau si avvale di un noto architetto d'interni, Pietrangelo Andreani, che ha trasformato una scocca filante pensata soprattutto per correre in un elegante suite galleg-



Montecarlo 37: anima francese, design italiano

Presentato a Porto San Rocco il nuovo yacht del colosso «Beneteau»

giant, essenziale e moderna, come si conviene a questa tipologia di motoscafi, con un particolare utilizzo della luce nella progettazione di boccaporti e finestre, considerata dai commentatori uno degli aspetti più interessanti dell'interior design nei motoscafi di questo livello.

Sul fronte tecnico, un brevetto Beneteau riguarda la tipologia dello scafo, e permette alla carena di avere forme uniche, assolutamente filanti e veloci.

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche, il Montecarlo 37 è lungo 12,10 metri fuori tutto (11,31 metri lo scafo), largo 3,77 metri, con un peso che varia tra 7070 kg e 7470 kg a seconda della tipologia (Open o Hard

Top), con un pescaggio di circa un metro, e monta due motori da 300 cavalli con un serbatoio di oltre 600 litri carburante. Il prodotto monta la tecnologia brevettata da Beneteau "airstep" che garantisce massima velocità allo scafo. Sul fronte allestimenti, il motoscafo da 37 piedi comprende un salone con cucina a vista (altezza extra gamma, fino a 1,92 metri), il bagno con doccia (altezza 2 metri) e due cabine, di cui una matrimoniale a prua e una doppia a poppa (altezza a 1,90 metri), e un totale di sei posti letto contando anche la reversibilità del soggiorno.

Sul fronte della motorizzazione, due le tipologie di motori Volvo montabili: 2x260 cavalli, e 2x300 cavalli motore; il



37 piedi viene venduto con diverse finiture ("dynamic" e "ambition") e due pack opzionali, il primo dedicato alla navigazione (comprende infatti pilota automatico e radar) e il secondo al "cruising", e comprende la possibilità di montare un grill per la cucina esterna e un forno microonde nella cucina interna, oltre alla televisione con lettore Dvd. Possibile montare anche un Webasto (climatizzatore freddo/caldo) che funziona con l'energia elettrica (220 v).

Infine, la questione costi: la gamma Montecarlo viene proposta da Beneteau, come detto, dal 27 ai 37 piedi, con un ampio range di prezzo, che par-



te da circa 70mila euro per arrivare a ben oltre 250mila euro per il modello più accessorizzato. Il Montecarlo 27, infatti, rappresenta il modello entry della gamma, con un costo di poco più di 70mila euro, mentre il Montecarlo 37 hard top supera i 250mila euro di valore, e rappresenta un top di gamma ai più elevati livelli di mercato.

La proposta di un simile prodotto in Alto Adriatico mostra anche l'evoluzione del mercato: con il crescente turismo nautico nella vicina Dalmazia, infatti, il segmento motore - la cui patria fino a qualche anno fa restava il Tirreno - appare in crescita anche nei porti del Nord Est e in tutto l'Adriatico. Un'evoluzione che punta anche a target di alto potere d'acquisto, magari stranieri, che scelgono di tenere le proprie imbarcazioni a vela e motore proprio in Adriatico, una scelta logica strategica per brevi vacanze in Dalmazia, ma anche in Grecia e lungo le isole adriatiche, dalle Tremiti fino alla zona del Gargano. (fr.c)

Nelle immagini in alto, il Montecarlo 37 presentato la scorsa settimana a Porto San Rocco a Muggia



La barca dell'Eqa condotta dai fratelli Girardi

L'INIZIATIVA ALLA BARCOLANA FRA SALUTE E SPORT

Barche e volontariato, sfida vincente

Nelle precedenti Barcolane Eqa (European Quore Association) era stata ospite di una scafo che ha portato il messaggio di prevenzione tra le vele del Golfo. Quest'anno la Eqa ha incontrato la sensibilità e la disponibilità dell'armatore Franco Girardi che ha ospitato a bordo della sua barca, il messaggio del "Quore". DISU, una piccola imbarcazione di soli 7,00 m, ormeggiata ai pontili della Società Triestina della Vela (Stv), è stata costruita nei cantieri navali C.N.S.O. in Francia su progetto di Francois Segent nell'ormai lontano 1976, è un cabinato-crociera, armato a sloop e

Uno scafo progettato in Francia ha ospitato le insegne dell'Eqa

31 metri di superfice. Lo storico equipaggio che ha già partecipato a tante Barcolane era formato da tre fratelli Girardi, Franco, Stefano e Piero, "capitanati" dal padre Bruno vecchio lupo di mare. Di divertimento e sport hanno animato negli anni la partecipazione dei cinque "ragazzi" a diverse edizioni nel vero spirito della Barcolana. Quest'anno

l'equipaggio ha voluto condividere il messaggio della «European Quore Association» in tal modo divertimento, sport e volontariato si fondono all'interno di un avvenimento importante come la Barcolana 2008. Tra le migliaia di vele nel Golfo, certo non in prima fila, viste le dimensioni della barca, lontana dai grandi mostri che attirano tutta l'attenzione dei media, ma nel "cuore" vero della manifestazione velica, è sventolato lo striscione dell'Associazione, una simbolica unione in cui Salute e Sport si fondono nel volontariato.

Niki Orciuolo



CON IL CIRCUITO RC44

Società veliche e grandi eventi sinergia al top

Condizioni variabili a tratti anche assenza di vento, ma pur sempre divertenti, ormeggi nel cuore pulsante della settimana "Barcolana" (Yacht Club Adriatico): questa la scenografia che ha fatto da sfondo alla tappa Triestina del circuito RC 44. Una presenza di velisti dall'alto tasso tecnico. Russel Coutts che sbarca con la sua flotta e presenta il "Colosso Eleison" alla città.

La sinergia tra il tycoon statunitense e l'inarrivabile neozelandese è stata la forza del team statunitense, ma qui si parla di America's Cup, e da questa parti gli echi sono ben lontani. La sinergia che più ha funzionato è stata quella tra le società della sacketta.

Lega Navale "Sezione" di Trieste, Società Triestina della Vela, Società Velica di Barcola Grignano e Yacht Club Adriatico hanno svolto, per le loro competenze organizzative, un lavoro che in pochi altri "porti" al mondo si può trovare.

Mezzi, uomini in mare per l'assistenza, Umpires (il triestino Giorgio D'Avanzo il più giovane giudice presente alla competizione) giudici e comitati di regata: efficienza e collaborazione. Un avvio a piè spinto, cui gli appassionati della grande vela hanno dato tardiva, ma concreta, risposta.

Nata da poco più di due anni, la Classe RC44 è già considerata come una delle più moderne espressioni della vela di ultima generazione; soddisfatto del lavoro svolto sia in fase di progettazione, sia nell'altrettanto delicata fase di gestione, Russel Coutts ha dimostrato una volta di più di possedere notevoli doti manageriali. Non a caso le vittorie in Coppa America e l'attuale carica di CEO del Team Oracle, fanno di lui un vero "Mostro" della vela moderna.

L'RC44 è un monotipo altamente performante, progettato esclusivamente per la regata e governato da un Regolamento di Classe rigidissimo. Punto di forza, la cura e la molta attenzione a non complicare eccessivamente la vita dei team, scegliendo località meravigliose dal punto di vista paesaggistico e ben organizzate per quanto riguarda la logistica.

Il resoconto di una settimana ricca di avvenimenti parla chiaro: questa città ha un nucleo di Società Veliche che potrebbero dare molto nell'organizzazione di grandi eventi.



Coutts sull'RC44

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni mercoledì

FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni, il tutto ad un prezzo veramente speciale.

IL 2° VOLUME

€ 3,00 ciascuno

ogni giovedì

SAPORI ITALIANI

In 12 volumi di grande formato, tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere il piacere e la cultura della gastronomia italiana.

IL 3° VOLUME

€ 6,90 ciascuno

in edicola

GUIDA ai VINI del FVG 2009

Schede dettagliate di oltre 250 aziende vitivinicole, cartina estraibile aggiornata degli agriturismi, interessanti testimonianze da Germania, Inghilterra e India, nuove informazioni sul territorio e sulla cultura del vino e molto altro ancora.

€ 4,90

disponibili

BICICLETTA PER TUTTI

In 5 volumi, una serie di percorsi nelle zone più suggestive della nostra regione per esplorare ambiti geografici protetti, di grande valore ambientale e naturale, adatti alle famiglie e ai cicloturisti.

€ 6,90 ciascuno

disponibili

CAROSSELLO IN DVD

Il programma più amato e popolare della tv. A grande richiesta, 4 DVD per rivedere le scene con le réclame più famose e divertenti andate in onda dal 1957 al 1977.

€ 8,90 ciascuno



Si chiude oggi il 51° convegno nazionale dell'Associazione italiana Insegnanti di Geografia sul tema "Dalla dissoluzione dei confini alle Euroregioni".



Ultima giornata, oggi, per il Festival del cinema latino americano al Teatro Miela. Il Festival è promosso dall'Associazione per

organizzato dal Dipartimento di Scienze geografiche e storiche dell'Ateneo giuliano in collaborazione con il Dipartimento Est dell'Università di Udine.

la promozione della cultura latino americana in Italia, con il supporto di vari enti e istituzioni pubbliche



ROVIS

"Per quanto riguarda il diritto al riposo, esistono i contratti part-time e si può rendere effettiva la turnazione. Anziché perderne centinaia - spiega Rovis - avremo così creato nuovi posti di lavoro".

"Anziché usare il "bastone" con i centri commerciali, non è forse meglio usare la "carota" con i piccoli negozi?".

"Si ritiene davvero che a Trieste si possano applicare, nel settore del commercio, le stesse regole valide a Cerneglons?"

RAVIGNANI

"La domenica è la giornata della preghiera ma anche quella del riposo, in cui le famiglie possono prendere una pausa dai loro impegni quotidiani".

"È necessario trovare il modo di rendere la domenica la giornata in cui la famiglia può stare unita".

"Tutto senza tralasciare il massimo rispetto per i lavoratori e per l'occupazione".

LETTERA APERTA DELL'ASSESSORE COMUNALE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SULLE APERTURE

Commercio, Rovis a Tondo: penalizzi Trieste

«Non siamo Cerneglons». Il vescovo Ravignani: la domenica va rispettata, è la giornata del riposo

di ELENA ORSI

Il commercio alla domenica? Secondo il Comune non può essere limitato, secondo il vescovo questo è il giorno da dedicare al riposo. Sono due pareri distinti destinati a pesare nel dibattito sulla nuova legge regionale.

«Si ritiene davvero che a Trieste si possano applicare, nel settore del commercio, le stesse regole valide a Cerneglons?». E la domanda, provocatoria, attorno alla quale ruota un appello inviato sotto forma di lettera aperta al governatore Renzo Tondo dall'assessore al Commercio Paolo Rovis. Anzi, più che un appello, come specificò lo stesso Rovis, un'esposizione dei fatti nella quale viene ribadito che il commercio a Trieste necessita di una deroga alle aperture domenicali per poter sopravvivere. «Si tratta di un'iniziativa presa come assessore di riferimento, ma che rispecchia tutta una serie di giudizi già espressi da molti soggetti sul territorio» conferma Rovis.

Ma alla domanda di Ro-

vis si oppone quella, speculare, del vescovo Eugenio Ravignani: chi pensa al sacrosanto riposo delle famiglie? «Ripeto - ha affermato ieri il vescovo, puntualizzando il suo pensiero sul commercio alla domenica - che si deve assolutamente avere il massimo rispetto per i lavoratori e per l'occupazione, ma è necessario comunque trovare il modo di rendere la domenica la giornata in cui la famiglia può stare unita, e non parlo solo in senso religioso». Monsignor Ravignani sottolinea che «la domenica è la giornata della preghiera ma anche quella del riposo, in cui le famiglie possono prendere una pausa dai loro impegni quotidiani». Una posizione precisa. La domenica va rispettata.

Secondo l'assessore al Commercio invece per quanto riguarda il diritto al riposo, esistono i contratti part-time e si può rendere effettiva la turnazione. «Anziché perderne centinaia - spiega Rovis - avremo così creato nuovi posti di lavoro». Infine, propone ancora l'assessore nella lettera a

Tondo, «anziché usare il "bastone" con i centri commerciali, non è forse meglio usare la "carota" con i piccoli negozi? La Regione studi ed attui incentivi, anche di natura fiscale, riservati alle microimprese: agevolati i negozi del centro, spesso strozzati da affitti iperbolici, istituisca meccanismi premianti per chi con sacrificio manda avanti la bottega rionale, così che possa proseguire nell'attività ricavandone reddito». Come ricorda Rovis, «si sono espressi in modo univoco e netto in tal senso la Provincia governata dal centrosinistra, il Comune retto dal centrodestra e la Camera di commercio, il coordinatore regionale di An Roberto Menia, quello provinciale Paris Lippi, il segretario del Pd Roberto Cosolini, i consiglieri regionali del Pdl Buicci, Camber, Marini e Tononi».

Adesso, arriva la lettera aperta che ricorda a Tondo come «da imprenditore e politico ragionevole, di buon senso e con un forte attaccamento a Trieste, hai riconosciuto più volte che questa è l'



unica vera città della regione». Bene, avverte Rovis: ora "l'unica vera città della regione", la Trieste «dalle molteplici vocazioni fra le quali quella commerciale ed emporiale, chiede che le vengano riconosciuti ruo-



Sopra, il vescovo Eugenio Ravignani e, a sinistra, Paolo Rovis

lo e specificità: chiede che non venga messa sullo stesso piano di Cerneglons, con tutto il rispetto». Quindi, conclude Rovis, Trieste chiede di mantenere lo status di città turistica per voce unanime di tutte le real-

tà del territorio. Ecco quindi la domanda che Rovis si pone: di fronte a un'istanza così netta e trasversale, «rappresentativa di quasi un quarto della popolazione regionale e di un territorio che ha visto crescere del 14% nell'ultimo anno le presenze turistiche, attestandosi su un rapporto turisti-abitanti vicino a quello di Roma, si ritiene davvero che si debbano applicare le stesse regole della succitata Cerneglons?».

Certo, continua Rovis, nel programma elettorale era scritto a chiare lettere che si sarebbero ridotte le aperture festive, e che si sarebbero tutelati i negozi di vicinato. «Obiettivi - continua l'assessore - pienamente condivisi, ma che credo vadano perseguiti con strumenti di versi da quello, mi si consenta, un po' semplicistico della chiusura forzata». All'obbligo di chiudere, conclude Rovis, si preferisce la libertà di aprire. «Caro presidente, sappia che questa politica, di stampo neocentralista, fondata su obblighi e imposizioni, rappresenta un anacronismo storico».

COMUNE

Domani il Consiglio sul caso Istat

In ballo la decisione sul compenso agli ex rilevatori

Si apre domani un nuovo capitolo della vicenda dei rilevatori Istat. Passerà infatti al vaglio del Consiglio comunale la delibera che di fatto avrebbe dovuto chiudere il capitolo «osservatori esterni» per il controllo dei prezzi liquidando 8.800 euro ai rilevatori per saldare i conti di luglio e agosto, ma che è stata respinta dalla Commissione Finanze. I collaboratori infatti hanno lavorato per otto mesi, da gennaio ad agosto, senza contratto, tanto che c'è voluta una prima delibera consiliare che riconoscesse un debito fuori bilancio da 23 mila euro per saldare il primo semestre 2008, e una seconda per il periodo mancante. Il caso è debordato dal piano giuridico al piano politico quando la commissione ha congelato la liquidazione dei rimborsi spettanti ai sei ex rilevatori chiamando in causa il Consiglio.

di DANIELE BENVENUTI

Le «ronde padane» aprono a Trieste. E, immediatamente, esplode anche una polemica legata ai contenuti ma, soprattutto, alla «paternità politica» dell'iniziativa (la stessa Lega Nord, infatti, si è subito dissociata dai promotori). L'attività di pattugliamento, in ogni caso, è già pronta per partire con i suoi gruppi armati di pettorine verdi, fischietti rumorosi, torce elettriche e cellulari sempre accesi «per chiedere l'intervento delle forze dell'ordine».

Manca solo la data dell'esordio «sul campo» ma i cittadini «che tengono alla legalità sono invitati a darsi da fare già da questa sera - ha invitato Giorgio Marchesich, coordinatore provinciale dei «Vo-



Giorgio Marchesich e Giorgio Gherlanz

lontari verdi», affiancato dal portavoce Giorgio Gherlanz - Arrivati sotto

Presentazione ufficiale, ieri mattina al caffè «Tommaseo», delle inizia-

POLEMICA SULLA SICUREZZA

Via alle «ronde» delle camicie verdi

Ma Lega Nord e il sindaco Dipiazza si dissociano subito dall'iniziativa

casa, fate un ultimo giro del rione e guardate se vedete volti sospetti. In caso positivo, avvisate subito gli organi competenti. Fate la vostra parte, noi faremo la nostra».

Presentazione ufficiale, ieri mattina al caffè «Tommaseo», delle inizia-

politici del nostro schieramento. Entro fine anno raggiungeremo le cinquanta unità: siamo i "duri e puri" della Lega e non tolleriamo una situazione ormai degenerata. Il nostro ruolo - ha precisato - sarà però esclusivamente di "prevenzione". Saremo appariscenti e rumorosi ma non ci vedrete mai fermare qualcuno, chiedergli i documenti o fare un'azione violenta. Non né abbiamo l'autorità e non fa parte del ruolo che ci siamo prefissi. Faremo semplici controlli, comunicandoli alle isti-

tuzioni: se assisteremo a comportamenti irregolari nelle "zone franche" cittadine, ci trasformeremo in "lampadine" e avviseremo le forze dell'ordine. Qualche esempio? «Fare la pipì in strada è un reato. Proprio come spacciare davanti alle scuole, prostituirsi, compiere atti di bullismo o vendere merci abusive da parte dei "vu cumprà". Faremo un gran chiasso, così ci penseranno due volte prima di fare i loro comodi. I futuri ambiti di azione? «La criminalità è ovunque, seguiremo le segna-

lazioni e opereremo anche nelle ore diurne. Ci saranno anche riunioni, convegni e opere di sensibilizzazione. La microcriminalità, sottovalutata, deve avere paura».

Immediata la presa di posizione dell'onorevole Massimiano Fedriga, segretario provinciale della Ln: «Ci dissociamo da iniziative impostate con questi toni - ha spiegato - Il controllo del territorio è una nostra priorità e riteniamo che ministro degli Interni e assessore regionale alla Sicurezza facciano bene il loro lavoro.

Marchesich non fa parte della Lega e quello presentato va considerato il progetto di un'associazione indipendente».

Anche il sindaco Roberto Dipiazza si è dissociato «categoricamente insieme all'intera giunta comunale. Trieste non ha bisogno di queste cose».

Ironico, invece, Fabio Omero (capogruppo del Pd in consiglio comunale): «Fosse solo per le camicie verdi, potremmo archiviare l'iniziativa alla voce folclore: 15 ragazzotti contro la microcriminalità cittadina - ha spiegato - Viene da sorridere ma l'obiettivo di colpire proprio gli ambulanti è in puro stile razzista e fascista. Spiace solo che la Polizia si troverà a dover fronteggiare anche questa banda di utili idioti».

PARTI CON LA SPACE CABIN VERSO UN NUOVO SISTEMA DI DORMIRE

Rilassamento totale ed effetto di assenza di gravità nella Space Cabin TEMPUR

Alla Casa dal Materasso è arrivata la rivoluzionaria Space Cabin TEMPUR® nella quale potrete sperimentare su materassi TEMPUR il rilassamento totale, provando l'effetto di assenza di gravità in un ambiente insonorizzato e confortevole.

Toccherà poi a voi decidere se continuare a provare questa sensazione di benessere ogni notte nella vostra camera da letto.

Potrete godere in tutta privacy dei benefici del Materasso, del Guanciale e del Letto Motorizzato TEMPUR nella Space Cabin del negozio di via Capodistria 33/1.



Vi invitiamo a provare i prodotti TEMPUR nella rivoluzionaria "Space Cabin"

è un'esclusiva
casa
del
materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Da oggi con le tue foto in copertina.



LOWE PIRELLA GÖTTSCHE

CREA, STAMPA E VENDI IL TUO LIBRO SU ILMIOLIBRO.IT.

DA OGGI CON LE TUE FOTO, LE TUE IMMAGINI E I TUOI DISEGNI IN COPERTINA.

Con ilmiolibro.it il tuo romanzo, i tuoi racconti, le tue poesie finalmente diventano un vero libro, quello che hai sempre sognato. Ora puoi anche realizzare la copertina che più ti piace. Vai sul sito e carica le foto, immagini o disegni che preferisci, potrai personalizzare la tua opera rendendola unica e facilmente riconoscibile. [Ilmiolibro.it](http://ilmiolibro.it). Stampa il tuo libro e condividilo col mondo.



ilmiolibro.it
Se l'hai scritto, va stampato.

LA DISCARICA



LA DARSENA



A sinistra uno scorcio della discarica abusiva sequestrata nei mesi scorsi allo Scalo Legnami. A destra i lavori in corso a Monfalcone per realizzare la darsena. I rifiuti sarebbero stati portati tutti in Slovenia

LE INDAGINI DELLA GUARDIA DI FINANZA HANNO SMASCHERATO IL TRAFFICO

Rifiuti in Slovenia, sequestrati 14 camion

La società è dell'imprenditore già indagato per la discarica allo Scalo Legnami

di CLAUDIO ERNÈ

«Siete di nuovo qui, nella sede della mia ditta?»

Con queste stupite parole Cataldo Marinaro, un piccolo imprenditore del settore rifiuti, ha accolto nel suo ufficio gli investigatori della Guardia di Finanza. Gli uomini del Gico - il Gruppo investigativo sulla criminalità organizzata - un attimo dopo hanno notificato allo stupito imprenditore il sequestro preventivo di tutti i quattordici camion della sua società. In loro cassoni sono stati trasportati illegalmente in Slovenia, secondo l'inchiesta diretta dal pm Maddalena Chergia, centinaia di metri cubi di rifiuti speciali.

In dettaglio fanghi scavati dal mare per consentire la realizzazione di una darsena. Avrebbero dovuto essere trattati, come prevede la legge, in una apposita area autorizzata con tutti i costi che questa operazione comporta. Sono invece finiti in una cava abbandonata nei pressi di Nova Gorica, grazie alla accondiscendenza del proprietario. Se sia stato pagato o abbia lavorato gratis, lo dovranno accertare le autorità giudiziarie della vicina repubblica.

Cataldo Marinaro, originario di Cirò Marina, in provincia di Crotone, è già indagato da mesi per la gestione abusiva della discarica realizzata nei pressi dello Scalo legnami di Trieste. Questa discarica, anch'essa finita sotto sequestro per iniziativa del pm Maddalena Chergia, era gestita dalla Isp Riciclati srl di Monfalcone. Due i soci, lo stesso Cataldo Marinaro e Diego Romanese. La nuova indagine coinvolge un'altra ditta e il solo Marinaro.

Ma andiamo con ordine. L'inchiesta che ha portato al sequestro dei quattordici camion e quella sulla discarica abusiva, seppure distinte, fanno parte dello stesso fascicolo aperto da mesi alla Procura di Trieste. Tutta l'attività di smaltimento rifiuti gestita da Cataldo Marinaro in questo periodo, è stata costantemente «monitorata» dagli investigatori del Gico di Trieste. Un primo risultato è arrivato a giugno, quando i finanziari hanno bloccato al valico goriziano di Sant'Andrea due camion carichi di fanghi diretti in Slovenia e privi dei documenti di autorizzazione all'esportazione. Da questo primo sequestro risalire all'origine dei fanghi e alla ditta ora finita nei guai, non è stato difficile. I fanghi provenivano dallo scavo di una darsena in via di realizzazione accanto

alla sede della Canottieri Timavo di Monfalcone, completamente estranea a queste attività finite nei mirino degli investigatori.

La Procura e i finanziari hanno indagato ancora e pochi giorni fa il pm Maddalena Chergia ha chiesto il sequestro preventivo di tutti i camion della nuova ditta di Cataldo Marinaro. Il giudice Massimo Tomassini ha detto «sì» alla richiesta e i militari hanno notificato il blocco nella sede della società. «Siete di nuovo qui, negli uffici della mia ditta?»

A maggio era accaduto qualcosa di molto simile. I militari si erano presentati nella sede della Isp riciclati srl a Monfalcone, in via Timavo 69/8, e avevano sequestrato numerosa documentazione che con clamorosi vuoti, attestava l'irregolarità della gestione della discarica dello scalo legnami. Se-

condo le autorizzazioni in quei ventimila metri quadrati di terreno avrebbero dovuto essere depositati per un tempo limitato pietre e calcinacci destinati a essere miscelati e usati per lavori marittimi sulle dighe che proteggono il vallone di Muggia o sul Mose di Venezia.

Invece nel sito - come ha scritto il giudice Massimo Tomassini che ha concesso i due sequestri richiesti dalla Procura - sono stati depositati grandi quantitativi di rifiuti di vario genere e natura. Questi rifiuti in parte erano finiti anche in mare, estendendo di fatto la superficie della discarica».

L'inchiesta ha anche documentato con fotografie e filmati le centinaia di viaggi effettuati da camion che appartenevano alla ditta Bruno Costruzioni e ad padroncini. «L'attività investigativa- si

legge nel rapporto che il Gico aveva inviato alla Procura nella scorsa primavera - ha consentito di verificare un continuo flusso di automezzi con materiale proveniente da demolizioni e scavi come quelli riconducibili alla ditta Bruno Costruzioni. La stessa ditta aveva realizzato su incarico del Comune la ristrutturazione delle rive, rimuovendo tutto l'asfalto dalle carreggiate. Secondo l'inchiesta tutti questi rifiuti bituminosi sono finiti nella discarica dello Scalo legnami.

Chiusa questa discarica per intervento della magistratura, secondo l'ipotesi investigativa, potrebbe essere stata potenziata l'attività di esportazione illegale di rifiuti in Slovenia.

Viene da chiedersi ad esempio perché l'autista di uno dei camion bloccati al valico di Sant'An-

drea con il cassone pieno di fanghi, abbia esibito ai finanziari un documento ufficiale con tanto di timbri e firme, scritto in lingua slovena. Avrebbe dovuto attestare la regolarità dell'esportazione dei rifiuti speciali. Al contrario, come hanno accertato i finanziari dopo la traduzione, il contenuto era diverso. Anzi opposto. Era una diffida delle Autorità slovene a rimuovere i fanghi depositati nella cava di Nova Gorica.

Ora gli investigatori al di qua e al di là della frontiera, cercano di definire l'ampiezza del nuovo fenomeno dell'esportazione di rifiuti dall'Italia verso le doline, le cave e le grotte situate in Slovenia. C'è il rischio che quanto di tossico finiva un tempo dal Nord Italia in Campania, oggi cerchi nuove strade all'estero per essere interrato abusivamente.



Sopra via Pirano teatro dell'episodio; a destra un controllo effettuato dai carabinieri



IN VIA PIRANO. UN'ALTRA DONNA ERA APPENA STATA INSULTATA

Tenta di rapinare una passante: preso

Le chiede denaro, poi parte un pugno. Lo blocca un carabiniere in borghese

Ma al secondo tentativo andato male l'uomo ha dato letteralmente i numeri, facendola visibilmente vacillare. Si tratta della 42enne C.M., poi medicata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, dove le è stato rilasciato un referto con

tre giorni di prognosi.

In zona, come detto, stava però passeggiando un maresciallo dei carabinieri in borghese, che fino a qualche minuto prima mai si sarebbe immaginato di dover intervenire. In effetti non si trovava in turno, in quel momento, ma si è avvicinato ugualmente a G.C.

qualificandosi e intimandogli di desistere da quella «questua» violenta.

L'interlocutore tuttavia, invece di fuggire, si è avventato anche sul militare, uscito poi dalla colluttazione con cinque giorni di prognosi.

Il maresciallo, ad ogni modo, è riuscito a immo-

bilizzare G.C. fino all'arrivo di una pattuglia di colleghi del nucleo radiomobile, avvertiti attraverso il «112» da alcuni passanti che avevano assistito alla scena.

Il balordo, contuso a sua volta, è stato così bloccato e arrestato.

Ora sta trascorrendo il fine settimana in una cella del carcere del Corneo. Deve rispondere, per l'appunto, di tentata rapina e resistenza a pubblico ufficiale.

Un episodio del genere in realtà si era verificato in passato in via Giulia: in quell'occasione erano state due le persone fermate, accusate di avvicinare con violenza i passanti per estorcere loro denaro.

Una vicenda che si era protratta per diversi giorni finché residenti e negozianti si erano rivolti alle forze dell'ordine che avevano fermato i due che stavano seminando il panico nella zona tra Viale XX Settembre e piazza Volontari Giuliani. (p.i.ra.)

» IN BREVE

PRECISAZIONE

«Mare sicuro», operazione della Guardia costiera

L'operazione «Mare sicuro» che nel corso dell'estate ha portato al sequestro di circa 872 chili di pescato è stata svolta esclusivamente dalla Guardia Costiera-Capitaneria di Porto. A causa di un errore, sull'edizione di venerdì scorso l'operazione era stata attribuita a un altro Corpo. L'operazione è stata svolta nell'ambito dell'intero Friuli Venezia Giulia. È stato notevole l'impiego di uomini e risorse. Sono stati effettuati oltre 9mila controlli e salvate 109 persone nell'ambito di «Mare sicuro». Un servizio che era stato preceduto da una campagna informativa per la prevenzione di incidenti in mare. Il numero di controlli, rilievi, illeciti e sanzioni è risultato superiore a quello del 2007: i verbali sono aumentati del 45% e le notizie di reato addirittura dell'89%. Per quanto riguarda l'area triestina, dall'11 giugno al 21 settembre sono state trattate in salvo 34 persone e un'unità da pesca.

RISONANZA MAGNETICA

Nuova strumentazione alla casa di cura Salus

Una nuova risonanza magnetica è entrata in funzione alla casa di cura Salus. L'apparecchiatura, d'ultima generazione, consente di studiare con elevata precisione l'intera colonna vertebrale e l'encefalo e di eseguire accertamenti neuroradiologici. Proseguono inoltre, con quest'aggiornata strumentazione - afferma la Salus -, gli esami dell'apparato muscolo-scheletrico eseguiti finora con il precedente apparecchio di risonanza. La nuova risonanza inoltre è aperta. Chi si sottopone all'esame non deve dunque entrare nel «tunnel» che ad alcuni può provocare una sensazione di claustrofobia.

AL TOMMASEO

Domani un incontro su pensioni e crisi

Domani alle 10 al caffè Tommaseo il partito dei Pensionati organizza un incontro sul tema «Crisi economica: no agli aiuti al grande capitale e a stangate per la povera gente». A parlare dell'attuale momento di difficoltà economica sarà il consigliere regionale del partito Luigi Ferone. Oggetto principale della conversazione: «Le mancate risposte dell'attuale presidente del Consiglio verso il partito dei Pensionati e i pensionati tutti». Verranno illustrate le iniziative che il partito intende intraprendere.

Porto, 800 giorni di lavoro alla Compagnia

Schiarita dal vertice: l'occupazione è garantita fino al 31 dicembre

nico convocato domani pomeriggio all'Authority.

Che si sia davanti a una vera e propria svolta, per quanto tutta da confermare, lo ammette anche il presidente della Compagnia, Roberto Vascotto, evidenziando il risultato dell'incontro di ieri in Prefettura: «Per la prima volta le associazioni di categoria hanno garantito 800 giornate al mese di lavoro per la Compagnia fino al 31 di-

cembre. Per il primo semestre del 2009, poi, la stagionalità e le previsioni di traffici dovrebbero di per sé garantire un certo carico di lavoro».

Con queste premesse, inoltre, dovrebbe diventare un po' meno complicata la ricerca di un nuovo socio pronto a ricapitalizzare la Compagnia evitandone la messa in liquidazione e consentendone il rilancio. Alla riunione di lunedì si tratteranno i

dettagli tecnici della nuova strategia, in sintesi di come e quando terminalisti e operatori dovranno dividersi i compiti per assumere l'impegno formale di garantire lavoro secondo l'articolo 17 della legge sui Porti che prevede un fornitore unico di manodopera per le situazioni di «picchi di lavoro» al di fuori di quanto stabilito dai contratti fra gli operatori e i propri dipendenti o le cooperati-

ve.

Al momento sembrano dunque escluse le due soluzioni che gli stessi operatori avevano proposto in un documento consegnato solo mercoledì all'Authority: chiusura della Compagnia con riassorbimenti dei lavoratori o formazione di un'agenzia che si sostituisca di fatto all'articolo 17. Era stato proprio questo documento a scatenare l'atro ieri la protesta della stessa



Proteste dei lavoratori della Compagnia portuale

Compagnia e l'avvio delle riunioni. Ora un nuovo spiraglio per l'applicazione di un provvedimento che nei mesi scorsi sembrava essenziale per la regolamentazione del lavoro all'interno del Porto.

«Di tavoli tecnici ne sto vedendo da mesi e purtroppo con scarsi risultati - commenta ancora il presidente Vascotto - ma questa mi pare la direzione giusta. Va detto che ci conforta il fatto che sia il prefetto che il sindaco Dipiazza si siano spesi personalmente per risolvere la situazione, agendo con grande tempestività e ascoltando ciò che avevano da dire».

Riccardo Coretti

OTTOBRE MESE DELLA VISTA

Non perdere
le incredibili
OFFERTE su
tutta la vista!

Occhiale completo
di lenti da vista
antigraffio

€80,00

Occhiale completo
di lenti da vista antigraffio
e antiriflesso

€99,00

Occhiale completo
di lenti da vista
progressive

€125,00

magazzini Offici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo 2

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

APERTO 7 SU 7

magazzini Offici
LE TORRI

Trieste - Via Italo Svevo 14

CONTINUA LA CORSA CON DUCATI



WWW.ONDACOMMUNICATION.COM

POWERED BY
ONDA

Hi-speed



DUCATI CORSE CHIAVETTA INTERNET MDC525UP 7.2 MEGA

Tecnologia HSUPA
Software per Windows, Mac e Linux
Micro SD da 1GB in confezione
Invio e ricezione SMS
Gestione rubrica SIM

DUCATI CORSE MODEM USB MDC502HS 7.2 MEGA

Software per Windows Mac e Linux
Invio e ricezione SMS
Gestione rubrica SIM

TIM
Tu, senza confini.



Continua dalla 14.a pagina

PROGETTO 3000 concessionaria Renault, Nissan, Dacia, Kia, ricerca carrozziere verniciatore, preferibilmente con esperienza, per la sua nuova sede di Monfalcone. Chiamare sig. Paolo 0481413030 oppure curriculum: personale@progetto3000.com (A00)

RICERCHIAMO ingegnere meccanico con buona conoscenza Cad, Solidworks, inglese sufficiente con esperienza tecnica di almeno un paio d'anni. Inviare cv a cv@vianovaplants.com (A00)

S.E.ART offre lavoro domicilio ottimi guadagni retribuzione garantita. Info tel. 0226144961, via Leoncavallo 8 Milano. (Fil52)

SOCIETÀ di pulizie cerca urgentemente personale con esperienza automunito. Presentarsi lunedì dalle 12-14 in via Caboto 20 Trieste. Telefono 0408320372. (A6192)

STARANZANO Immobiliare seleziona collaboratrice max 32enne, richiesta bella presenza, tenacia, autogestione, predisposizione Public Relations. Off-

fresi fisso + provvigioni + premi a risultati raggiunti + benefits. Telefono 3358351135. (C00)

TOYOTA Autocrali cerca per sede di Bagnaria Arsa (Ud) meccanico motorista con esperienza. Inviare curriculum al fax: 0432920317. (C00)

WINTIME Spa ricerca per azienda in Monfalcone perito elettronico/telecomunicazioni con dimestichezza di Linux max 30 anni. Inviare curriculum vitae a: genova@wintimelavoro.it. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,60
Festivi 2,30

6

ALFA Romeo 156 2.0 T.S. 1997 Km 109.000 gr. sc. met. c. lega clima ABS Concinnitas tel. 040307710. (A00)

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv dist. 2004 Km 100.000 gr. met. pelle Concinnitas tel. 040307710. (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 1.6 Ambition 3p 1997 Km 101.000 visione met. lega alcantara Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 170 cv quattro 2007 km 12.000 gr. vulcano Bixeno, Navipius, S-Line ext int. gar. Audi 4 anni Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUTOMATICA Terios 4x4 Daihatsu 1500 Sx 10/2006 Navigatore Omaggio. Clima/Abs/Radiocd Accessoriatissimo. Garanzia Fabbrica. Minirate euro 94. Oppure Zeroanticipo. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 21.000 argento 5 posti, pack clima, CD Concinnitas tel. 040307710. (A00)

HONDA CRV 2.0 2.000 km 150.000 verde met. clima ABS CD Concinnitas tel. 040307710. (A00)

HYUNDAI I 10 Clima/Abs/Radiocd, 2008, 3,5 metri; Garanzia 3/5/6 Anni. Minirate euro 89, Aprile-2009. Oppure Zeroanticipo. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai 3319382002. (A00)

HYUNDAI Tucson crdi/diesel a km 0 Elleauto 0481520632 fax 0481520635. (A00)

JEEP Cherokee 2.8 Limited 2006 km 29.000 argento C/aut. pelle grigia CD Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 argento/blu cerchi lega 16", bicolore, CD Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Vito 110 2.0 Cdi furgone 2004 km 12.000 giallo 3 posti Concinnitas tel. 040307710. (A00)

NAVIGATORE Omaggio. 4x4 Landrover Freelander 1700 Benzina. Clima/Abs/Tetuccio. Prezzo Trattabile. Minirate da euro 79. Oppure Zeroanticipo. Garanzia. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

NAVIGATORE Omaggio. Come nuova: Jaguar 2,0 Stationwagon Turbodiesel 2006. Bassissimo chilometraggio. Tutti accessori. Fatturabile. Garanzia. Minirate euro 148, Aprile-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

Continua in 32.a pagina

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.

Consumi (ciclo combinato): da 6,9 a 10,8 litro/100km. Emissioni CO₂: da 183 a 251 g/Km.



inaspettatamentemercedes.it



GLK. Tutto quello che ti aspetti da Mercedes. Ma nulla a cui sei già abituato.

L'unico SUV compatto con cambio automatico 7G-TRONIC, sistema di protezione preventiva PRE-SAFE*, trazione integrale permanente 4MATIC e sistema AGILITY CONTROL di serie. GLK. Inaspettatamente Mercedes.

Fatevi sorprendere. Il 17, 18 e 19 ottobre.

Mercedes-Benz

carnelutti

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010

L'OMICIDIO
DI TURRIACOA colpire la vittima sarebbe stato lo straniero
che aveva già precedenti con la giustiziaSia la mandante sia i due esecutori avrebbero voluto
punire il dirigente, giudicato violento e prepotente

Lorenzetti, 500 euro per ucciderlo

È la somma che la moglie avrebbe offerto all'albanese. Le prime ammissioni

LE TAPPE DEL DELITTO DI TURRIACO

I PERSONAGGI:

 la vittima:
ERIBERTO LORENZETTI,
63 anni
direttore
dell'Inpdap
di Gorizia

 il presunto
autore
materiale
del delitto:
**FATION
REXETI**,
22 anni,
albanese,
ex vicino
di casa
della vittima

 la presunta
mandante:
**GIULIANA
DE NIGRIS**,
61 anni,
moglie di
LORENZETTI

 la mediatrice:
**ROSA
RAMBETTI**,
compagna
di Rexeti

LA SEQUENZA DELL'OMICIDIO



ORE 19

► Lorenzetti e la moglie hanno un violento litigio in casa a Turriaco: la discussione verte sull'abitazione della coppia che entrambi vorrebbero tenere



ORE 19.15

► Giuliana De Nigris chiama i vicini e dà l'ok per far partire una "punizione" ai danni del marito, come concordato in precedenza con lo stesso Rexeti.



► La donna si accorda per una somma di circa **500 euro** da versare a Rexeti per il servizio



► Giuliana De Nigris si reca alla pizzeria Posillipo dove resta fino alle 22



► La donna, al rientro a casa alle 23, scopre il marito sgozzato a terra e chiama ambulanza e carabinieri



► È lei a chiamare in causa i due ex vicini

► Scatta l'arresto per i tre, con l'accusa di concorso in omicidio

ADARTE



In alto Eriberto Lorenzetti, la vittima. Qui sopra Giuliana De Nigris, la moglie



Carabinieri nel cortile dell'abitazione della coppia in via Gramsci a Turriaco in cui mercoledì notte è avvenuto il delitto (Foto Altran)

di MADDALENA REBECCA

Circa 500 euro. È la cifra che Giuliana De Nigris avrebbe offerto a due ex vicini di casa per «dare una lezione» al marito, Eriberto Lorenzetti, l'ex direttore della sede Inpdap di Trieste accoltellato mercoledì scorso nella sua casa di Turriaco.

A portare gli investigatori sulla pista del pestaggio su commissione, poi degenerato e sfociato in omicidio, sarebbero state le dichiarazioni rese dalla stessa De Nigris.

La donna, attualmente in carcere con l'accusa di concorso in omicidio, avrebbe infatti chiamato in causa fin dall'inizio i due conoscenti: Fatio Rexeti, albanese, già arrestato nel 2004 per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, e Rosa

Rambetti, la sua compagna di origini meridionali in attesa di un bambino, entrambi poco più che ventenni.

I tre, secondo la tesi investigativa, avrebbero pianificato l'aggressione e concordato i termini del pagamento. Tanto la mandante quanto i due esecutori materiali, infatti, sarebbero stati concordi sulla necessità di «punire» Lorenzetti, giudicato un uomo violento e prepotente.

Un uomo da rimettere in riga con un pestaggio in piena regola e da studiare nei dettagli. Di qui l'ipotesi della premeditazione tenuta in forte considerazione dalla Procura di Gorizia.

Resta da capire quando il piano sia stato architettato e quando sia effettivamente partito l'ordine di eseguire l'incursione nell'appartamento. Alcuni vicini hanno riferito di aver

sentito litigare violentemente Lorenzetti e la moglie verso le 19 di mercoledì scorso, vale a dire poche ore prima della scoperta del cadavere. È possibile quindi che l'albanese e la compagna siano entrati in azione proprio dopo quel litigio, certi di trovare Lorenzetti solo in casa.

La De Nigris, infatti, sarebbe uscita attorno alle 19.30 per raggiungere la pizzeria del paese dove avrebbe cenato in compagnia di alcune colleghe. Al suo rientro, in base agli accordi presi con i due presunti complici, la donna avrebbe dovuto trovare il marito dolorante a seguito dei colpi ricevuti durante il previsto pestaggio. Invece, l'ha visto senza vita sul pavimento del salotto, in un lago di sangue.

Cosa sia andato storto quella sera e come l'avvertimento si sia trasfor-

mato in un omicidio, non è ancora stato chiarito. Al momento, tutto fa pensare che a colpire fisicamente la vittima sia stato l'albanese, peraltro già noto alle forze dell'ordine. Qualche anno fa infatti Fatio Rexeti assieme ad altri otto minorenni, faceva parte di una banda di passeur riuscita a far attraversare il confine di Gorizia a circa 300 clandestini nel giro di pochi mesi.

Resta da mettere a fuoco, invece, il ruolo della compagna incinta che, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stata presente con lui nell'appartamento in cui si è consumato il delitto.

Si va definendo, intanto, il quadro delle motivazioni che potrebbero aver spinto Giuliana De Nigris ad architettare la spedizione punitiva. La donna non era «soltanto» stata tradita più volte dal compagno, ma da

lui aveva anche dovuto subire violenze fisiche. Violenze confidate alle amiche, a cui aveva anche mostrato i lividi e gli evidenti segni di percosse sul corpo.

Stando ai racconti di chi la conosceva bene, l'ex insegnante avrebbe continuato a subire i maltrattamenti del marito perché in qualche modo soggiogata dall'uomo. Temeva infatti che una sua eventuale ribellione avrebbe prodotto reazioni incontrollate e incontrollabili da parte del compagno.

Alle pressioni psicologiche, inoltre, si sarebbero aggiunte difficoltà di tipo materiale. Perché alla separazione Giuliana De Nigris aveva effettivamente pensato ma, in quel caso, avrebbe voluto rimanere ad abitare nell'appartamento di Turriaco. Diritto che, a sua volta, rivendicava il marito, tan-

to da far naufragare i progetti di autonomia della donna.

Di queste continue tensioni in famiglia, secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri della Compagnia di Monfalcone coordinati dal pubblico ministero Fabrizio Suriano, l'insegnante di educazione artistica in passato in servizio a Muggia avrebbe parlato con la nuova vicina di casa, Rosa Rambetti, arrivata nella palazzina di Turriaco l'aprile scorso insieme alla madre e al compagno.

A lei Giuliana De Nigris potrebbe aver manifestato il desiderio di dare una lezione al compagno. Un desiderio che ha piano piano preso corpo grazie alla disponibilità dei due vicini, probabilmente allettati anche dalla possibilità di intascare la «ricompensa» promessa. Appunto circa 500 euro.

L'INCHIESTA

Domani davanti al gip l'udienza
per la convalida dei tre fermiI carabinieri continuano
a setacciare i dintorni della casa
per trovare l'arma del delitto

di GUIDO BARELLA

Saranno celebrate domani davanti al giudice per le indagini preliminari le udienze di convalida dei fermi dei tre indagati. Alle 10 per Giuliana De Nigris, alle 10.20 per Fatio Rexeti e alle 10.40 per Rosa Rambetti. Per l'occasione, le due donne saranno accompagnate a Gorizia da Trieste, dove sono reclusi, dalla Polizia penitenziaria. Molto probabilmente Rexeti e la sua compagna (che è in attesa di un figlio) sceglieranno ancora una volta di non rispondere alle domande del magistrato. Una scelta tattica da parte della difesa. Soltanto oggi, infatti, la difesa dei due verrà a conoscenza degli atti della Procura a carico dei propri assistiti: il legale, l'avvocato goriziano Stefano Benetti, vorrà quindi studiare quelle carte prima di decidere la strategia difensiva.

Dopo l'udienza di domani, il gip molto probabilmente si riserverà una decisione in merito alla probabile richiesta di scarcerazione che sarà avanzata dalle difese (sicuramente da parte di quella di Giuliana De Nigris che ha fornito significative dichiarazioni sin dalla notte tra mercoledì e giovedì scorsi). Una decisione potrebbe quindi essere depositata non prima di martedì, giornata nella quale sarà anche effettuata l'autopsia sul corpo di Eriberto Lorenzetti, in programma alle 10 all'ospedale monfalconese di San Polo da parte del perito anatomopatologo Fulvio Costantinides presenti lo stesso pubblico ministero Suriano e anche gli specialisti dei Carabinieri del Ris di Parma.

Anche nella giornata di ieri il sostituto procuratore Suriano, che lavora in stretto coordinamento con il procuratore capo Caterina Aiello, non ha voluto rilasciare dichiarazioni in merito alle indagini. Il magistrato è comunque convinto che l'inchiesta abbia imboccato la strada giusta sin dalle prime battute e ora attende soltanto la verifica alla mole di materiale raccolto dai carabinieri.

È proprio per cercare ulteriori conferme, ma anche per trovare l'arma del delitto (con ogni probabilità un grosso coltello da cucina), i militari dell'Arma hanno lavorato a lungo anche nella giornata di ieri a Turriaco, passando al setaccio ogni centimetro quadrato nell'abitazione di Lorenzetti, nel giardino e nelle zone più vicine.

È prevista per martedì invece l'autopsia sul corpo di Lorenzetti. L'esame autopsico verrà eseguito all'ospedale San Polo di Monfalcone dal medico legale Fulvio Costantinides. Previsto anche l'arrivo dei carabinieri del Ris di Parma.



Il medico legale Fulvio Costantinides

LA POSSIBILE CHIAVE PER IL MOVENTE

«Lui la picchiava, ho visto i segni sul suo corpo»

La testimonianza di una donna che abitava vicino alla coppia quando viveva a Visogliano

IL PARROCO

Don Ugo: lei nelle tele
cercava un dialogo

Lo avevano colpito, quei colori così accesi. Quelle linee azzardate, che rifuggivano la vita reale per avventurarsi verso orizzonti metafisici. Don Ugo Bastiani, da 26 anni parroco della comunità di Visogliano, se li rammenta bene i quadri di Giuliana De Nigris. «Ne serbo un ricordo positivo - riferisce - perché ne avevo ammirato il coraggio espressivo. Sono appassionato d'arte e sui suoi lavori mi ero soffermato con attenzione, perché spesso un pittore esprime anche attraverso i colori il proprio stato d'animo. L'impressione che mi ha lasciato è che

forse lei stesse cercando di colmare, attraverso le immagini sprigionate dalle tele, un'assenza di comunicazione. E che nei dipinti avesse trovato una forma di dialogo». Giuliana De Nigris aveva vissuto a Visogliano e aveva insegnato alla De Marchesetti, la stessa scuola in cui aveva insegnato anche don Ugo. «Non ho un ricordo "scolastico" di lei e non voglio intervenire su queste vicende - conclude - non sta a noi esprimere giudizi. Per conoscere una persona si deve instaurare una relazione autentica, di scambio reciproco». (ti.ca)

di TIZIANA CARPINELLI

«Lui la picchiava. Ho visto con i miei occhi i segni bluastri sul suo costato. Una volta l'ha spinta così violentemente contro il bordo della vasca da bagno da incrinare le costole».

Il movente dietro la coltellata che ha trapassato da parte a parte la gola di Eriberto Lorenzetti potrebbe ruotare tutto attorno a una presunta, prolungata, serie di maltrattamenti famigliari, consumatisi nel corso degli anni tra due coniugi che vivevano separati in casa ma che di fatto non avevano mai smesso di litigare. Una violenza psicologica e fisica, capace di rendere asfittica la convivenza entro le pareti domestiche e morboso il reciproco attaccamento. Una rabbia covata di nascosto, che di tanto in tanto però sfociava in alterchi nitidamente avvertiti dai vicini. L'anello debole della catena era lei, Giuliana, la professoressa d'arte fino all'altro giorno dietro una delle tante cattedre della scuola media di Pieris e

oggi invece dietro le sbarre del Coroneo.

Quella che «pativa in silenzio i soprusi del marito». Perché «se ad essi avesse reagito, le conseguenze sarebbero state imponderabili», almeno stando al racconto di un'ex vicina di casa, che aveva conosciuto Giuliana De Nigris nel periodo in cui risiedeva a Visogliano, frazione di Sistiana, prima del trasferimento a Turriaco. L'aveva frequentata per circa 10 anni, raccogliendo le sue confidenze e asciugando le lacrime. La donna, che ieri ha chiesto di non rendere pubblicamente nota la propria identità, si è sentita in dovere di parlare, spinta da «uno spirito di giustizia nei confronti dell'amica», pur avendola persa di vista da qualche anno. «Eriberto era una persona volgare - ha esordito -, doppiata, sgradevole... Si, poteva sembrare l'uomo più gentile del mondo, tanto da apparire in certe occasioni quasi lezioso, ma in realtà sapeva essere ben diverso. Lo so perché, pur essendo amica di sua moglie e per giunta sposa-

ta, non aveva esitato a farmi delle avances e lo stesso era avvenuto con altre signore». La donna, in coppia col marito, aveva frequentato per un po' di tempo i Lorenzetti, ma quando aveva «intuito la natura di Eriberto» aveva troncato le uscite assieme. Non aveva sciolto, invece, il legame di amicizia con Giuliana De Nigris, all'epoca insegnante alla media De Marchesetti.

«Lui - ha aggiunto - la trattava come un oggetto. La umiliava e la picchiava: ho visto coi miei occhi i lividi sul suo corpo. Non so di preciso con che frequenza ciò sia avvenuto, perché non ne parlava spesso, ma ricordo che una volta la spinse così violentemente contro una vasca da bagno da incrinare le costole. Me lo riferì tra le lacrime, poi alzò la maglia, mostrandomi i segni bluastri. Non andò nemmeno all'ospedale. Giuliana, purtroppo, era completamente succube del marito: ai maltrattamenti, verbali e fisici, non reagiva. Si richiudeva in se stessa».

L'ex vicina non se ne

era stata però con le mani in mano: «L'avevo sollecitata a sporgere denuncia, ma lei si era sempre rifiutata, forse perché temeva ulteriori rappresaglie. Alla fine, io e un gruppo di amiche, l'avevamo convinta a rivolgersi a un legale: ci eravamo recate insieme da un avvocato a Gorizia ma poi, all'ultimo momento, lei aveva deciso di non fare nulla. Sentiva di non avere un ruolo ed era economicamente dipendente da lui: le era venuto meno il coraggio, ma vedendo come è andata a finire sono sempre più convinta che l'avrebbe dovuto lasciare già diversi anni fa. Giuliana la ricordo come una persona mite, che con un sorriso sulle labbra ti regalava un quadro senza chiedere nulla in cambio. Io non ci credo che abbia usato quel coltello, non ne sarebbe mai stata capace, non per come io l'ho conosciuta. Nel 2004, a un vernissage, l'avevo rivista: mi era sembrata serena, si era inserita a Turriaco e aveva trovato un po' di tranquillità. L'avevo abbracciata e mi ero sentita felice per lei».



Visti da vicino. Cittadini famosi e sconosciuti faccia a faccia con lo scrittore Pino Roveredo

ILEANA ZUMBO / OPERATRICE DEL SERT

La mia gioia: aiutare i ragazzi a riprendere la vita nelle loro mani

«Devono conquistare tutto e sempre e trattano l'insuccesso con la tragedia della sconfitta»



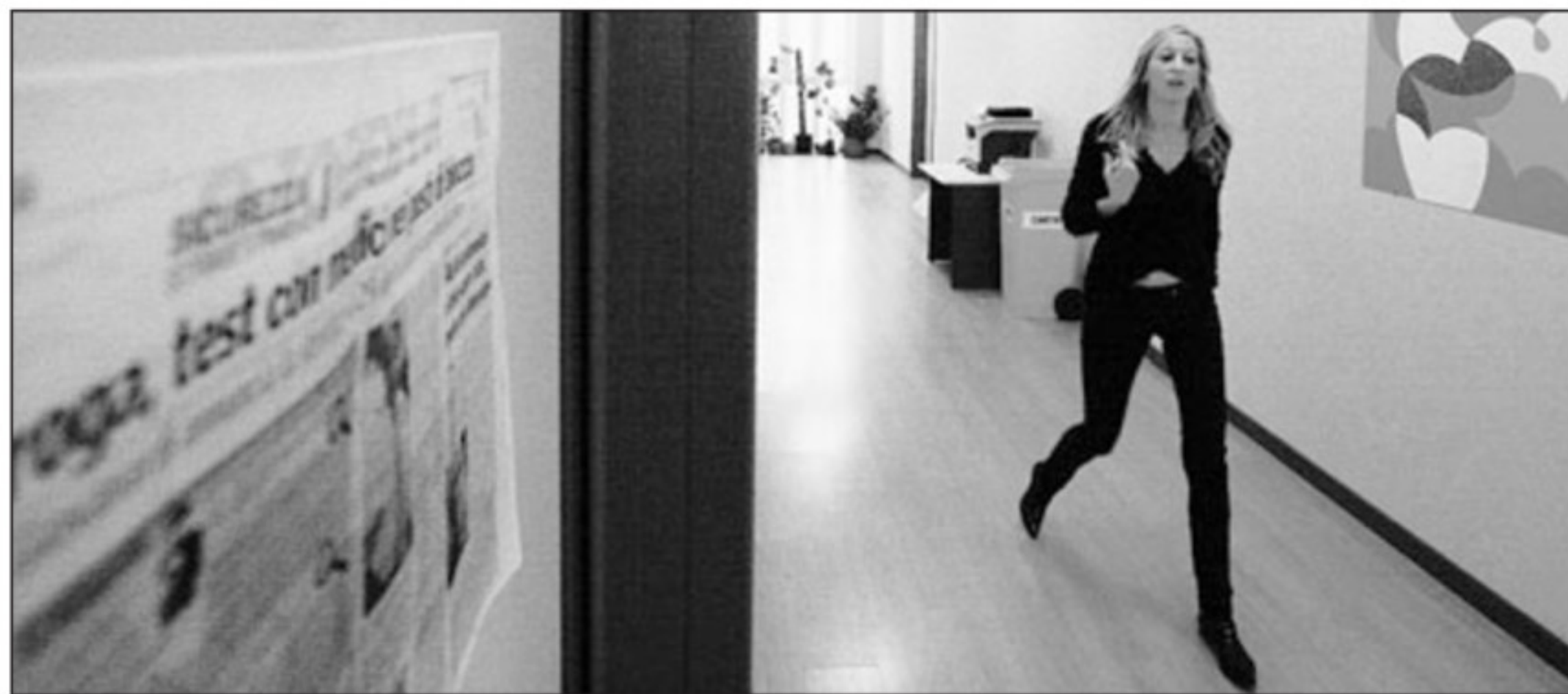
Un primo piano di Ileana «Lilli» Zumbo (Sterle)



Ileana Zumbo è impegnata nei progetti del Sert



Una posa scherzosa nel giardino



L'«operatrice di strada» negli uffici all'ex Opp di San Giovanni (Sterle)

di PINO ROVEREDO

Quando dai un appuntamento a Ileana Zumbo per il documento, e più semplicemente Lilli per le conoscenze che la circondano, facile che arrivi trascinandosi dietro tutta una sfilza di agitazioni e rimbalzi. Deve ricordare di chiamare Tizio, scrivere a Caio, rispondere al cellulare, e contraccambiare i saluti che gli arrivano da tutte le parti. Insomma, con lei, una conversazione di mezz'ora, dura minimo due ore.

E sempre in movimento. Tormenta le buste di zucchero, sposta i bicchieri, controlla i passaggi, e ti salta sulla parola spezzandoti il filo del discorso. Lei è fatta così, o prendi il suo tempo scosso, o la scansi e rischi di scivolare nella superficialità del niente da dire.

Lei, Lilli, operatrice di strada, inquieta lo è sempre stata. Da ragazza ha frequentato il piacere della Scuola d'Arte, poi ha accarezzato il sogno della moda, ed è persino riuscita ad appoggiare la sua bellezza nella velocità di qualche sfilata, poi...

Poi, siamo nei primi anni '70, e nel nostro Paese molti movimenti giovanili manifestano il loro scontento e tutta l'urgenza di dire, essere, capire. Si scende in piazza, si contesta, protesta, con la voglia di essere i protagonisti di una sorte. Poi, qualche piccola scheggia sceglie l'utopia estrema della lotta armata, molti altri invece, trasferiscono i loro sfoghi e la loro passione nel mondo del sociale.

Tu, negli anni '70?
«In quel periodo c'è stato un libro che ha attraversato la mia vita. "Sempellitemi con gli stivali". Raccontava di una ragazza che spendeva il suo tempo frequentando i vicoli e dando conforto ai barboni, senza volerli cambiare la vita, ma rispettando la dignità della scelta. Ed io, come la protagonista, ho amato e amo profondamente la strada, soprattutto le sue debolezze, per tutto quello che mi hanno insegnato a vivere. Poi, con quella scuola e con quel libro in testa, ho iniziato a frequentare l'euforia "basagliana" dell'Opp...»

Un passaggio importante...
«Un passaggio fondamentale, dove tutti ci siamo sentiti i protagonisti e i fautori di una grande libertà. Con quell'entusiasmo ho fatto la volontaria con i "matti", e con la stessa tenerezza ho iniziato, per conto della Provincia, a occuparmi dei "minori a rischio". Poi è arrivata la collaborazione col centro di Domio, il lavoro dietro il bancone del "Posto delle fragole", anni nella psichiatria, e in-

SAN GIOVANNI

Ho iniziato a frequentare l'euforia «basagliana» dell'Opp, dove tutti ci siamo sentiti fautori e protagonisti di una grande libertà

LO SBALLO

I giovani si fanno di tutto. Iniziano con l'alcol, poi le droghe dissociative e i cocktail casalinghi di bevande e farmaci

LA RINASCITA

Ho visto gioventù ribaltare la propria storia, tornare a lavorare e mettere su famiglia guadagnando la vittoria di una paternità

fine l'incontro con i tossicodipendenti e i progetti del Sert.»

Ti ricordi il primo ragazzo?
«Certo! Era una ragazza! Ricordo di lei, nome, voce, occhi, e tutta la corazza aggressiva che si era messa davanti, quella che, come per tanti, gli serviva per nascondere la sua fragilità. Siamo diventate amiche grazie a un maglione, quello che indossavo, a lei piaceva tanto, e allora me lo sono tolto e gliel'ho regalato! Con quella ragazza ho iniziato a imparare l'uso della pazienza e il rispetto per l'ascolto. Con lei ho imparato anche l'angoscia delle depressioni e il rumore delle cadute, ma anche di come gli schiaffi possono ribaltarsi e girarsi nella gioia della carezza. Quella ragazza, la prima, oggi sta vivendo nella seconda ipotesi...»

Con Lilli è difficile, quasi impossibile, frequentare la nota larga dello sbadiglio. Lei, soprattutto con i ragazzi, è una che si accende peggio del temporale, e quando le prendono i «cinque minuti», sbraitava, urla, e minaccia fulmini e tuoni a chiunque le passi a tiro. Poi, quando gli passa, come la quiete del tramonto, dispensa abbracci, conforti, e le parole serene di chi non rammenta più la perturbazione.

Il malessere dei ragazzi di oggi è simile al malessere dei ragazzi di ieri?

«Se presi nei loro stati d'animo, credo proprio che siano simili. Purtroppo sono le offerte che sono cambiate, i ragazzi di oggi hanno molte, ma molte più «sfoghe» da cui doversi difendere. Spesso sono figli e causa delle cose materiali che gli abbiamo imposto: devono vincere sempre, conquistare tutto, e subito, e quando falliscono, trattano l'insuccesso con la tragedia della sconfitta. Però, ripeto, lacrime, umori, solitudini, paure e incertezze sono precise e identiche. Cambia la musica, ma il ballo è identico.»

Di cosa si fanno, e come lo riempiono quel ballo, i ragazzi?

«Si fanno di tutto! Iniziano con l'alcol, che è buono per disinibirli e per disegnargli un umore che non richiede fatica, e se poi non basta quello, avanti... Avanti con le droghe dissociative, simili agli acidi degli anni '70, a seconda del bisogno: ketamina, cristalli, ecstasy, e i cocktail «casalinghi» di alcol e farmaci. Va bene qualsiasi cosa pur di scappare da una realtà che li delude, e che spesso devono riempire con l'angoscia di un «niente da fare». E chiusi in quell'immobilità, spesso hanno paura di rischiare, affrontare, e si costringono a vivere nell'apatia di un «reality» senza movimento. Colpa nostra, siamo noi che li abbiamo ubriacati con la superficialità.»

Ragazzi immobili, sollevati con le visite in ospedale, il desiderio di un gelato, una pizza in compagnia, perché la solitudine è una brutta bestia da sopportare. Allora, ragazzi da accompagnare nei percorsi di teatro, nelle mostre d'arte, e nel piacere di acquistare un libro, guardare un film, perché l'arte può diventare medicina, e la cultura, l'osso della vita dove ricominciare. Ragazzi da tenere sottobraccio anche quando la vita diventa un senso unico, e la distrazione del mondo si scorda di girare loro intorno.

Una volta, per un gioco di desideri, ti chiesi: se avessi un miracolo a disposizione, come lo useresti? E tu mi dicesti: vorrei che tutto il mondo provasse per un'ora, solo un'ora, il

peso terminale dell'Aids!

«Sì, mi ricordo, ero molto arrabbiata, ed è uno stato d'animo che non mi è ancora passato. L'Aids è una delle condizioni più terrificanti di questa terra. E la malattia più discriminante perché tocca la sfera sessuale, e per questo diventa malattia «negata», e poco importa se ci sono persone umane costrette a vivere sottobraccio con la morte. Certo, ora ci sono i farmaci che allungano la vita, però intanto il pensiero «sano» continua a restringere il suo rispetto. Persino il sieropositivo non si azzarda ad accennare una virgola della sua condizione per paura di essere cancellato.»

Ancora tanta ignoranza?

«Ignoranza e indifferenza. Si continua a mettere la testa sotto la sabbia, e con un niente da vedere, elargiscono qualche farmaco e una piccola pensione, e tutti sono a posto! Ma che ne sa l'ignoranza che si rifiuta di sapere, di come si vive accanto a queste persone che non possono morire in casa, stese con le loro stanchezze in ospedale, che hanno bisogno di sentire parlare della bellezza delle piccole cose, o di farsi stringere la mano per calmare un sonno, e la paura di non aprire più gli occhi sulla vita. Che ne sanno...»

Lilli...in quelle strade a senso unico, ci sono solo storie di sconfitte?

«No, no, anzi... Per fortuna ci sono anche vittorie, però non fanno notizia, per loro neanche il disbrigo di una discussione o qualche riga in cronaca. Una riga per raccontare quanto sia dura la strada per uscire da quell'inferno, e una volta usciti, di quanto sia faticoso togliersi il marchio feroce di un'indicazione. Guarda, potrei stare qui per altre tre interviste e raccontarti dei ragazzi che si ribaltano la storia, che riprendono a vivere, che lavorano, che mettono su famiglia, e che guadagnano la vittoria di una maternità e paternità. Ma sai quante volte sono già diventata zia? A proposito, lo sai che... aspetta il secondo figlio?»

Gli occhi della «zia» s'illuminano, e il cellulare dell'operatrice continua a squillare e a interrompere il filo del discorso. C'è una solitudine in linea che ha bisogno di un sostegno. E allora Lilli, con la furia dell'urgenza, raccoglie la sua confusione, lancia saluti e baci in corsa, e se ne va. Se ne va con un libro che continua a girargli in testa, e con una passione che negli anni ha mantenuto il muscolo, e che in questa società affamata di traguardi, è sempre più difficile da incrociare e da distinguere.

Un abbraccio ai ragazzi!
«Grazie, non mancherò...»



Pino Roveredo

L'ALBUM



Franco Basaglia



Il camper del Sert



Nell'area antistante all'ingresso del Sert (Sterle)

Rotta a Nord Est.

Destinazione convenienza.



Prossima apertura
SUPERMERCATO COOP

Via della Tesa 40/1, Trieste

IL CASO
RICERCA

«Non posso dare una casa alla mia compagna e a mia figlia. L'unica soluzione è trasferirsi in Francia o in Spagna»



Da sinistra, Luca T., Giuliano e Valentina, Federico: tutti precari della scienza

di GABRIELLA ZIANI

Le loro storie sono romanzi spaccati fra cielo e terra e una lezione su come fare di più a meno. Studiano il cosmo e i suoi segreti, dialogano con le massime istituzioni di ricerca nel mondo, pubblicano su riviste severe, vivono nella competizione internazionale, vincono. A sera lasciano i telescopi e supercalcolatori dell'Osservatorio astronomico di via Tiepolo per rientrare magari in una casa condivisa con altri nobili squattrinati. A 30 anni passati vivono come studenti, con 1200-1400 euro non si mangia ciccio, solo gloria (salvo che genitori benestanti non diano una mano), non si paga affitto e non si fanno mutui. E soprattutto non vedono futuro: adesso il blocco delle assunzioni e dei finanziamenti annunciato dal governo li ha spinti a occupare il «ca-stelletto». Ecco le vicende di alcuni di loro.

Si chiama **Luca T.**, ha 33 anni, un dottorato in fisica, si dedica alla cosmologia numerica conducendo simulazioni sull'evoluzione dell'universo, è stato tra l'altro borsista e quindi docente alla Sissa e al Centro di supercalcolo di Bologna, Cinea. La sua compagna vive a Venezia, hanno una bimba. «Vivo quotidianamente la precarietà - dice -, sono stato dichiara-

Una vita da precario: «Noi scienziati brillanti senza soldi per l'affitto»

Chi sono gli astronomi che hanno occupato per protesta l'Osservatorio: carriere internazionali a 1200 euro

rato idoneo a un concorso ma non ho alcuna prospettiva concreta se non quella di cercare una posizione stabile in un altro paese. Non posso chiamare qui la mia famiglia, sto in una stanza, nemmeno possono venirmi decentemente a trovare, stiamo seriamente pensando di andare all'estero, ho offerte da Francia e Spagna, qui prendo 1420 euro al mese, in Austria ne avrei 2800, in Francia 2000, e in Germania quando ci sono stato me ne davano almeno 2000-2200 più le spese».

Giuliano e Valentina nonostante l'incertezza dei contratti si sono sposati e hanno una bellissima bambina. «Sarebbe stato impossibile senza avere alle spalle famiglie della buona borghesia - dice lui, 37 anni -, Valentina ha vinto il concorso ma non la prendono, quest'estate è rimasta per tre mesi senza stipendio e coi miei 1200 euro come si mantiene la famiglia? Due anni fa per un disguido burocratico tutti i precari sono rimasti senza paga per quattro mesi, siamo stati mantenuti. Andare all'estero? Bisogne-

rebbe andarci in due, chi fa questa scelta singolarmente poi dopo un po' divorzia, ne ho visti di casi...». Laureati in fisica con lode, si sono conosciuti alla Sissa. Valentina (38 anni) è stata poi all'Istituto di astrofisica di Parigi, ha oltre 40 pubblicazioni, sta lavorando a un progetto internazionale per la costruzione di uno strumento che farà parte del grande futuro telescopio del diametro di 40 metri. Giuliano si occupa di ricerca tecnologica all'Istituto nazionale di astrofisica, ha oltre 60 pubblicazioni, coordina grup-

pi di lavoro europei. Ha sperimentato, dice, «tutti i contratti atipici esistenti».

Nato a Chieti, 32 anni, laureato in Astronomia con lode a Bologna, dottorato all'Osservatorio di Arcetri, fa ricerche «di frontiera» sull'universo e le galassie, ha vinto premi, è stato per tre anni in California, poi tra Roma e Trieste ha scelto Trieste «perché con 1200 euro a Roma non si vive». Adesso **Luca Z.** pensa ai suoi compagni di studi: «Sono tutti all'estero, in Giappone, Germania, Spagna, Cile, Stati Uniti». Lui invece pensa di mettere il curriculum in cassetto e lasciare l'astrofisica. «In California mi pagavano 3000 dollari - riflette -, qui appena vivo, a Roma non avrei potuto, ma andare sempre via è una sofferenza, lascio amici e devo ricominciare daccapo, ho una borsa di studio all'Osservatorio fino al 2009, ma già devo cominciare a far domande. E se lascio? Un mio amico dopo un anno è ancora disoccupato».

Tristezza e problemi. Ma la vicenda più strana è quella di **Federico**, 32 anni. Dice simpaticamente di sé: «Sono andato dalle stalle alle stelle». Diploma di liceo scientifico, ha lavorato coi cavalli in una riserva naturale della regione, poi da autodidatta dell'informatica ha fatto domanda all'Osservatorio astronomico: da qui le stelle. E diventato amministratore di sistemi informatici al Gruppo tecnologie astrofisiche dell'Istituto nazionale di astrofisica. Gestisce gli archivi e i server che si occupano della missione spaziale «Planck» di cui Trieste è il centro di raccolta dati. Bravo, no? Eppure da sei anni è «co.co.co.» a 1150 euro netti, ha moglie (che lavora) e due figlie. Senza i super-precari i progetti si spengono. «Ma aspettare uno stipendio si può se sai la prospettiva. E non c'è. E se vai in un'azienda, più dici che vieni dalla ricerca, meno ti considerano».

L'Osservatorio astronomico occupato per protesta contro i tagli del governo

«Il governo risparmi? No, sono fondi europei»

Lettera ai ministri di un dirigente: demenziale figuraccia far fallire progetti finanziati

«Non poter confermare i nostri precari più esperti significa fare danni a persone e famiglie ma anche bloccare progetti europei, pagati dall'Europa, dunque anche restituire i soldi non spesi con un danno di immagine per il nostro paese in posti di nessuna importanza quali l'Unione europea, la Nasa, l'Esa: onorevoli ministri, scusate la franchezza, ma è demenziale». La protesta dei ricercatori dell'Osservatorio astronomico di Trieste è condivisa dai dirigenti, ieri il direttore Stefano Cristiani, og-

gi Fabio Pasian, direttore dell'Unità sistemi informativi, responsabile italiano di due progetti europei e vicepresidente dell'International Virtual Observatory Alliance. «Qui su 20 persone di ruolo siamo solo in 5, se i precari vanno via diventiamo 5 fannulloni perché i progetti si fermano - dice Pasian con enfasi -, tra i nostri 15 ci sono anche 6 figli, molti di loro non avranno il contratto rinnovato perché ora sarà proibito il rinnovo per la terza volta nell'arco di 5 anni». Tira aria di «tutti a ca-

sa», ma si teme di doverlo dire all'Europa. «Il governo risparmia soldi non suoi: taglia su finanziamenti Ue».

Così anche Pasian, dopo Cristiani assieme ai suoi 18 colleghi italiani, manda una lettera aperta ai ministri: «Leggo che Gelmini dice di non comprendere le motivazioni di chi protesta, le posso spiegare anch'io che non sono un precario ma un canuto astronomo di prima fascia - scrive Pasian - responsabile di una mezza dozzina di progetti internazionali». E descrive la competizione severa e pulita a livello mon-

diale per la pubblicazione di articoli e l'approvazione di progetti sperimentali, informa che il «Planck» e altri che l'Osservatorio si è aggiudicato «sono stati finanziati dalla Ue tramite selezioni in cui mediamente è stato approvato un progetto su 25». Così Pasian ai ministri infine dice: «Questo governo sta completando la distruzione del sistema-ricerca cominciata dai governi precedenti, di qualsiasi colore fossero. Il che dimostra che la ricerca non è né di destra né di sinistra: semplicemente non è di nessuno». (g. z.)

Fabio Pasian (a destra), direttore dei Sistemi informativi all'Osservatorio astronomico



IL RITORNO

A bordo austriaci ma anche inglesi

Oltre 200 turisti sono approdati ieri dall'Austria alla Stazione museo di Campo Marzio con un convoglio storico speciale. Il treno della nostalgia, così soprannominato, è stato promosso dall'Agenzia Carinziana Neek (Nostalgie Erlebnis Express Kärnten) in sinergia con le Ferrovie federali austriache. Grazie anche al fondamentale contributo dei volontari dell'Associazione Ferstoria di Trieste, in collaborazione con Trenitalia, per la prima volta, dopo molti decenni, il treno ha percorso l'intero itinerario della storica «Transalpina», da St. Veit an der Glan, passando per Klagenfurt, Rosenbach, Jesenice, Bled, Nova Gorica, Monrupino, Villa Opicina. Qui ha fatto sosta per la sostituzione della locomotiva, quella a vapore austriaca è stata cambiata una prima volta in Slovenia, e poi una seconda a Opicina con una storica elettrica italiana del 1935. Il presidente di Ferstoria Leandro Steffè ha sottolineato il grande interesse storico-turistico di un tragitto non più percorribile dai treni ordinari e che «rievoca - ha precisato - l'antico ruolo di collegamento di Trieste con la Mitteleuropa rivestito dalla linea Transalpina fin dalle sue origini nel 1906. Oggi abbiamo inoltre dimostrato - ha concluso polemico - che



questa stazione può ancora essere valida e deve essere salvata dall'alienazione, voluta dalle Ferrovie italiane».

«Iniziativa di questo tipo - precisa l'assessore comunale al Turismo, Paolo Rovis, che ha accolto i passeggeri - non solo fanno conoscere la città e favoriscono il commercio locale, ma valorizzano anche il nostro magnifico Museo ferroviario». Tra i 200 passeggeri non c'erano solo appassionati e cultori dei treni storici austriaci, ma anche turisti provenienti da Slovenia e Inghilterra che per nulla provati dal viaggio, nonostante l'ora di ritardo, sono scesi dal convoglio assolutamente entusiasti sulle note della banda della polizia municipale che li ha accolti. «Ho letto dell'iniziativa su un dépliant pubblicitario - ha spiegato Robert Holliday prove-

niente da Basingstoke Hampshire - e non ho resistito. Sono partito dalla Carinzia proprio per assaporare tutto il percorso. E stato un viaggio meraviglioso. Tra l'altro è la terza volta che vengo a Trieste. Città splendida». Carinziana purosangue, invece, Anita Walder, appas-

Treno della nostalgia per 200 turisti

Rivive la storica linea «Transalpina» dalla Carinzia a Trieste



A sinistra la banda accoglie il treno; a destra l'accoglienza dell'assessore Rovis nel Museo ferroviario (Foto Giovannini)

sionata di mezzi storici, colpita dal «treno della nostalgia» proprio per la sua assoluta peculiarità. «Sono stato per decenni

capo dei custodi del parco di Schönbrunn - ha raccontato Willy Ludwig, giunto a Trieste con la moglie Maria - e sono sem-

pre stato affascinato dalle planimetrie del castello di Miramare custodite nel Museo austriaco. Per questo da Vienna vengo spesso a Trieste, mi sento a casa. Quella di oggi però credo sia davvero un'esperienza unica. E stato molto suggestivo».

Dopo aver ricevuto una borsa omaggio con materiale informativo turistico sul Friuli Venezia Giulia e aver ammirato il Museo ferroviario, il gruppo si è diretto a piedi lungo le Rive e si è addentrato al Molo IV per una visita al Porto vecchio. Per cena tutti sul treno, nella carrozza ristorante, pernottamento negli alberghi. Oggi partenza dalla Stazione centrale alle 11 alla volta di Gorizia per la visita al castello. Il rientro in Carinzia è previsto in serata. (s. s.)

DENUNCIATO UN ROMENO

Guidava con patente revocata e sull'auto sottoposta a fermo

Girava con una Hyundai Accent di targa italiana senza assicurazione e sottoposta a fermo amministrativo per morosità. E lui, al volante pur avendo la patente revocata, quando è stato fermato dai vigili urbani ha fornito altre generalità. È stato così denunciato a piede libero per false dichiarazioni sull'identità V.P. - queste le iniziali fornite dalla municipale - un romeno di 34 anni residente da tempo in questa città, mentre il veicolo è stato confiscato. Il caso che riguarda il giovane straniero, scaturito da un controllo di routine l'altra sera in via Moreri, è dunque finito negli uffici della procura della Repubblica, con tanto di segnalazione per guida con patente revocata e su auto

sottoposta a fermo. Il primo comportamento - come si legge nella nota della polizia municipale - è un reato che prevede un'ammenda da un minimo di 2.257 a un massimo 9.032 euro, mentre il secondo fa scattare una sanzione amministrativa compresa fra i 680 e i 2.723 euro. A bordo della Hyundai Accent i vigili hanno identificato anche un connazionale di V.P., che inizialmente non aveva esibito alcun documento: è il 24enne M.N. - le iniziali rese note dal corpo di polizia locale - anche lui residente a Trieste, che da un controllo del database delle forze dell'ordine è risultato «titolare» di precedenti per furto e ricettazione di macchinari edili. (p. ra.)

Dite la vostra
SULLE NOTIZIE
Intervistate inviando il vostro parere
www.ilpiccolo.it

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
Paterniti Viaggi
Corso Cavour, 11 - Trieste

Capelli Capelli
Capelli spenti, caduta, prurito,
parlane con Giorgio, esperienza e professionalità
Salone Giorgio
via Ginnastica 9 Trieste **040/771289**

SILHOUETTE
Body e Modellatori • Corsetteria • Costumi da Bagno • Coppe fino alla F
LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI
SCONTI DAL 10% AL 70%
dal 1° OTTOBRE 2008
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI
ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• **PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30**

Cambia la viabilità: nuovi sensi unici a S. Vito-Cittavecchia

Interessato l'anello di via San Michele, previste nuove aperture e regolarizzazione della sosta

Tutto pronto per l'attuazione del Piano del Traffico per il rione di San Vito-Cittavecchia. Nei giorni scorsi si è tenuta un'audizione della circoscrizione con il sindaco Roberto Di-piazza, che ha chiarito le modalità, i tempi e i contenuti del documento. Il piano è stato preceduto dalla consultazione dei residenti, attraverso appositi questionari compilati dagli abitanti del rione, dalle indicazioni fornite dal quarto parlamentino e infine dall'approvazione da parte della giunta comunale.

La via San Michele viene mantenuta a doppio senso di marcia e viene creata una cella viaria, in senso unico in salita su via Madonna del Mare, via della Valle, via della Cereria e via Tigor, fino a via Ciamician. Per completare la cella viene istituito il senso unico in salita su via Don Minzoni, eccetto per i mezzi pubblici in discesa, senso unico che prosegue in via Catrarò e su via Bazzoni. In base al nuovo schema viario la salita di via San Michele verrebbe utilizzata dagli utenti che dalle Rive si dirigono verso Largo Canal e oltre, mentre il restante anello avrebbe una funzione prevalentemente di distribuzione interna.

Per sgravare di traffico il tratto basso di via S. Michele e di via Venezian, fino a via del Bastione, viene prevista l'apertura del tratto di via della Valle,

oggi chiuso da colonnine, in modo da collegare direttamente via S. Michele con via della Cereria e via Tigor. Viene mantenuto il doppio senso di circolazione su quasi tutto l'anello esterno, in via Segantini, Besenghi, Combi e le restanti vie, fatta eccezione per il senso unico in discesa su viale Terza Armata, che ha la funzione di privilegiare la discesa verso gli altri tratti della viabilità principale, deputata ad assicurare gli spostamenti interzonali.

Tra la viabilità locale da rilevare il senso unico in salita su via Belpoggio, a cui si accompagnano i sensi unici di via dell'Università e di un tratto di salita Promontorio, per realizzare delle direttrici di salita e discesa dalle Rive verso la zona di via Franc. Ulteriori modifiche riguardano singole strade, cambiamenti che hanno una funzione prevalentemente residenziale, suggerite dagli abitanti e dalla circoscrizione. Nel dettaglio le trasformazioni sono: il senso unico in via Catrarò e la regolarizzazione della sosta sul lato numeri civici pari, il ripristino del doppio senso di marcia in via Bellosguardo dall'intersezione con via Don Minzoni al civico 70, l'istituzione del senso unico in via Galleria, in direzione Via Testi. E ancora il senso unico in via Testi, in direzione via S. Michele. Infine è previsto il potenziamento della segnaletica orizzontale indi-

cante gli attraversamenti pedonali in via San Michele e la sistemazione della segnaletica verticale.

Con queste modifiche alla circolazione veicolare si riuscirà ad aumentare la sosta libera, di autoveicoli e motocicli, a favore dei residenti, nei punti dove verranno istituiti sensi unici di marcia, come in via Catrarò, viale Terza Armata e altre zone dove i residenti hanno segnalato una cronica carenza di posto auto e per motocicli. Sono previsti inoltre alcuni piccoli interventi di pedonalizzazione: il primo riguarda il tratto di via Diaz, compreso tra via S. Giorgio e via Torino, con l'inversione del senso di marcia su via Cadorna.

Sono già in atto poi i lavori di pedonalizzazione di parte di via Cavana, mentre è in programma un'ulteriore piccola pedonalizzazione di via Boccardi, per creare un asse piazza Cavana-Rive, all'altezza della Stazione Marittima. Verrà quindi potenziata la segnaletica stradale verticale e orizzontale e garantita una maggiore sicurezza in corrispondenza di alcuni incroci grazie anche all'apposizione di alcuni specchi.

«Questo Piano così articolato, frutto anche del confronto con i residenti che hanno dimostrato interesse e partecipazione, consentirà di avere una circolazione più razionale» spiega il presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco.

Micol Brusasferro



OGGI PER LA POTATURA DI ALBERI

Salita di Gretta, bus deviati

Stamani, per consentire i lavori straordinari di potatura di alcuni alberi ad alto fusto, è prevista la chiusura alla circolazione della Salita di Gretta.

Pertanto, a partire orientativamente dalle 8.30 e fino alla conclusione dei lavori, subiranno modifiche anche le linee di alcuni autobus della Trieste Trasporti che abitualmente coprono questo tracciato. Queste, nel dettaglio, le modifiche:

Linea 26/: da via Udine per via Barbariga, limitata a Roiano.

Linea 38: deviata per viale Miramare - via Boveto - via Perarolo - Strada del Friuli - Largo Osoppo, poi normale.

Linee 42-44: deviate per Strada nuova per Opicina - via Fabio Severo.

In una nota la Trieste Trasporti comunica che contemporaneamente a queste modifiche nei tracciati di alcuni autobus verrà anche istituito un servizio di spola (linea 42) da Prosecco per Strada del Friuli - Largo Osoppo.

GRAVITANO VICINO ALLO SKATE-PARK

Banda di baby-vandali a San Giacomo

Sporcizia e rumore, la popolazione si ribella: «Situazione grave»

more è assordante. Finora non è mai successo niente, ma mi domando cosa possa accadere se queste bottiglie colpiscono un'auto, se incendiano il verde della zona o, peggio ancora, se finiscono sulla testa di qualche malcapitato. E anche i gatti randagi della zona sono un loro bersaglio».

Tra i disagi segnalati poi la sporcizia dello skate park, la presenza di rifiuti, bottiglie, spazzatura, vicino alle panchine, lo stato di abbandono e sfacelo delle stesse piste e dell'intera area attrezzata. Placa i toni del problema il presidente della quinta circoscrizione Silvio Pahor, che ricorda come siano tanti ragazzini che nei pomeriggi girano nel rione, spesso senza uno spazio o un luogo di aggregazione, per la mancanza di punti di ritrovo

adeguati. Pahor sottolinea anche che i controlli ci sono e soprattutto evidenza come la circoscrizione si stia già occupando di discutere e affrontare il problema, con momenti di incontro e di-

scussione, ma anche con nuove iniziative e progetti di rilancio di spazi attualmente inutilizzati o da risistemare.

«I ragazzini si ritrovano da anni nel rione, qualche volta commetto-

no bravate, perché non hanno spazi di aggregazione sufficienti nel rione dove trovarsi - spiega Pahor - stiamo discutendo da tempo progetti per risolvere il problema, per reperire nuovi punti

di aggregazione, come palestre o associazioni sportive, che in effetti stanno nascendo o nasceranno in futuro a San Giacomo, come sta accadendo per l'ex Pavan. Ricreatorio e oratorio a parte servono davvero nuovi spazi. Grande valore per i giovani avrà anche la riqualificazione dello skate park, per il quale spero che il Comune proceda rapidamente con l'avvio del progetto e degli interventi. In aggiunta - prosegue - abbiamo già affrontato il problema dei ragazzi insieme ai volontari e agli operatori del sociale, si tratta di un passo propeudeutico a due convegni, due conferenze, nelle quali si discuterà di disagi e soluzioni possibili, sulle problematiche giovanili».

Sugli episodi di presunto teppismo Pahor invita alla cautela, anche se i controlli proseguiranno. «Non bisogna esagerare o enfatizzare certi fenomeni che comunque - conclude - terremo sotto controllo e che verranno sicuramente monitorati». (m.b.)



Lo skate-park di San Giacomo



Silvio Pahor

Lotteria di quartiere, buon debutto

Soddisfatti i negozianti di San Giacomo: «A ruba i primi tagliandi»

sione. Tutti dicono di non essere fortunati, ma in fondo sperano di vincere». Simile il parere di Danimir Mikolj. «Il concorso è partito bene - spiega -. Penso di aver già distribuito più di un centinaio coupon. Le persone sono felici che la zona abbia nuovamente una lotteria, dato che in passato veniva organizzata ogni anno».

Un altro giudizio favorevole arriva da Giovanni Prisco. «La nostra associazione è giovane, ma

con il gioco a premi a ragguaglio un buon traguardo - commenta -. Alcuni miei colleghi hanno praticamente esaurito tutte le schede. In genere spieghiamo ai clienti come funziona, ma non mancano coloro che sanno già tutto e vogliono partecipare». Della stessa opinione Stefano Sandri. «Una decina di euro si spende facilmente e quindi c'è una risposta positiva al progetto - dichiara -. Molti chiedono i biglietti e capita persino che qual-

cuno li voglia anche se non ha comperato nulla». Concorde sul successo dell'iniziativa Francesco Verh. «Pensavo che i cittadini fossero più restii ad aderire a quest'iniziativa, invece ho dovuto ricredermi - dice -. Le persone amano questo tipo di lotterie, perché partecipare non costa nulla». Contenta anche Alida Emili. «La gente è contenta e per il momento, anche se ridotto, c'è un aumento degli affari - spiega -. Le persone hanno

un ricordo positivo della precedente associazione dei negozianti e sono contenti che sia stata creata una realtà capace di raccogliere il testimone». Un giudizio condiviso da Orietta Mauri. «I clienti chiedono i biglietti e si informano su cosa ci sia in palio - chiosa -. Tutti ambiscono al viaggio, ovviamente, ma non disdegnano nemmeno i buoni sconti». Della stessa opinione Michele Cain. «Molti rimangono stupiti quando li informiamo del gioco a premi ma, dato che

per partecipare è sufficiente compilare un paio di righe, lo fanno volentieri».

Soddisfatta anche la presidente dell'associazione «San Giacomo. Il vostro, il nostro rione», Elena Pellaschi. «È un'idea positiva, sia per chi aveva già sperimentato in passato la lotteria, sia per i nuovi negozi. Si tratta, infatti, di un incentivo simpatico per richiamare oltre a quelli abituali anche nuovi clienti».

Mattia Assandri

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTO ORO, MONETE
14 CARATI - € 9,00
18 CARATI - € 12,00
22 CARATI - € 16,00
EVENTUALI MAGGIORAZIONI
VARIATIONE PREZZO ORO
Via S. Spiridione 6 - 040 634355

MARTEDÌ SOPRALLUOGO

Commissione comunale: piazza Cornelia Romana deve essere valorizzata

Sopralluogo in piazza Venezia, dove ormai si è giunti al rush finale per la riqualificazione della storica area che prevede anche una rivoluzione dal punto di vista della viabilità. La visita poi continuerà nella vicina piazza Cornelia Romana. Un appuntamento quest'ultimo già previsto in calendario dalle Commissioni quarta-Lavori pubblici e sesta-Urbanistica, ma slittato in favore di una visita fatta nei giorni scorsi a Barcola per individuare la «spiaggia per cani», richiesta a gran voce dai patiti delle «quattro zampe».

Dunque il sopralluogo congiunto delle Commissioni quarta, presieduta da Lorenzo Giorgi e sesta, presieduta da Roberto Sasco, è stato messo in calendario per martedì in piazza Cornelia Romana per poi proseguire in piazza Venezia. Illustrerà gli interventi l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli.

Spiega Sasco, autore della mozione dove si richiede il recupero e la salvaguardia di tutta l'area a monte del Borgo Giuseppe: «È una zona pregevole dal punto di vista architettonico che riguarda il bel parco di villa Necker, la Rotonda Pancera, ma anche via Tigor e della Valle con le loro edificazioni di fine Ottocento in stile classico e Liberty. Una zona risparmiata dalla speculazione edilizia, dove però si dovrebbe intervenire assieme con i privati proprietari degli stabili per la riqualificazione».

Per quanto riguarda la zona posta attorno a piazza Venezia dove a metà dicembre la viabilità verrà riaperta mentre nei giorni scorsi sono iniziate le operazioni di spostamento della fontana di Nettuno, ecco che cosa dice Giorgi: «Andremo a verificare con l'assessore Bandelli a che punto sono arrivati gli interventi che mi risulta sono ormai agli sgoccioli. Nella piazza, al posto della fontana, destinata alla sua collocazione originaria di piazza della Borsa, verrà collocata la statua di Massimiliano. La riqualificazione era dovuta per far sì che ritornasse ad essere fruita come un tempo per il liston dei triestini e non più come mero parcheggio. Inoltre è il punto di partenza di una zona storico-pedonale che a rifacimenti ultimati porterà sino a piazza Libertà». (da.cam.)

VIA SAN FRANCESCO

Inaugurato il locale che prende il posto dello storico Brek



È stato inaugurato ieri in via San Francesco il locale che subentra al Brek, lo storico ristorante che nei mesi scorsi ha cessato l'attività. Una soluzione, quella di «La Piazzetta by Vivenda» che ha permesso di salvaguardare i posti di lavoro.

Telefona subito per un appuntamento... AVRAI UNA PROVA OMAGGIO

Overclass
CENTRO OMAGGIAMENTO

PRIMA / DOPO

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTO ORO, MONETE
14 CARATI - € 9,00
18 CARATI - € 12,00
22 CARATI - € 16,00
EVENTUALI MAGGIORAZIONI
VARIATIONE PREZZO ORO
Via S. Spiridione 6 - 040 634355

in P.zza Libertà, 6 TRIESTE
Tel. 040 411057

NELLA NOTTE SULLA STRADA VERSO CARESANA

Incendio doloso in un capannone delle Noghere

Danni per 20mila euro. In precedenza minacce al titolare: «Ma non mi sono stati chiesti soldi»

di PIERO RAUBER

MUGGIA Un barattolo di diluente al nitro mezzo arrugginito, trovato vicino a un contenitore di materiale anti-fori per rigonfiare pneumatici, altrettanto infiammabile. Poco più in là una scopa imbevuta di tali sostanze. E poi una porta scardinata e tre finestre spaccate con una base di metallo per impalcature. A terra, ancora, alcune chiazze di sangue, lasciate da chi, mandando in frantumi quei vetri, ha finito per farsi male. E palese la matrice dolosa dell'incendio che l'altra notte ha provocato circa 20 mila euro di danni all'interno del capannone della ditta Kc Ponteggi, in via di Noghere 2/a, sulla strada che da Rabuiese porta verso Caresana. Un atto dimostrativo che avrebbe fatto seguito a sottili «minacce» - ma non riconducibili di primo acchito all'ombra del racket - cui il titolare dell'impresa di ponteggi, Claudio Kavalic, non avrebbe dato particolare peso.

Soltanto il sonno leggero di una persona che abita in una delle case nei pressi del capannone, e che sentendo dei rumori sospetti si è affacciata scorgendo fiamme e fumo in uscita dal capannone, ha evitato che il rogo assumesse proporzioni devastanti. Poco dopo la mezzanotte di venerdì, infatti, una telefonata al «115» ha fatto

scattare sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Muggia che sono riusciti a spegnere a tempo di record tre distinti focolai appiccicati nel vano spogliatoio. Le fiamme avevano già annerito pareti e soffitti e aggredito al tempo stesso le tubazioni dell'acqua sottostanti, causando un esteso spandimento. Se il fuoco avesse raggiunto l'area principale del capannone, dove sostavano due camion e un'auto di servizio, si può solo immaginare quale entità avrebbe potuto raggiungere questo blitz premeditato, con il solo implicito obiettivo di fare danni. Di lanciare un segnale, insomma, giacché dalla sede della Kc Ponteggi non risulta sia stato portato via nulla. Un blitz su cui ora stanno indagando «a 360 gradi» - come conferma un investigatore - i carabinieri della stazione e del nucleo radiomobile di Muggia, intervenuti immediatamente per i primi rilievi non appena i pompieri si sono resi conto di trovarsi davanti a un gesto doloso.

Quelle chiazze di sangue, per ora, rappresentano l'unica traccia che potrebbe eventualmente consentire ai militari dell'Arma di imboccare una pista buona per risalire all'attentatore, o agli attentatori, dal momento che sul posto non sarebbero state isolate impronte digitali.

La Kc Ponteggi, che dà lavoro a otto dipendenti,



sta completando il trasloco dal vecchio stabilimento di via Caduti della Ramb, sempre in zona Noghere. Il nuovo capannone sulla strada per Caresana - 500 metri quadrati di cui 80 destinati ad uffici, che diventano 160 in quanto dislocati su

due piani - è operativo in effetti dallo scorso mese di settembre. «E proprio il prossimo mercoledì avremmo dovuto completare la sistemazione degli uffici, installando pure l'impianto di sorveglianza», ha spiegato ieri Kavalic, mentre era in-

tento a sistemare per quanto gli era possibile il vano spogliatoio. Il titolare dell'impresa ha quindi ipotizzato una prima stima dei danni vicina ai 20 mila euro, «ma l'assicurazione copre gli esterni». E ha confermato di aver ricevuto in prece-

A sinistra il titolare mostra parte dei danni, a destra l'esterno del capannone (Giovannini)

denza «qualche minaccia», «ma non immaginavo di potermi ritrovare in questa situazione». «Non mi sono stati chiesti soldi», ha precisato. Un nemico da identificare c'è, insomma. Ma non appartiene alla categoria degli estorsori.



PROPOSTA DEI VERDI

Un Comitato del no per i rigassificatori

Si chiede il coinvolgimento dei paesi vicini. «Appello che non ha colore politico»

MUGGIA La costituzione del «Comitato per il no» ai rigassificatori nel golfo. A proporla è la Federazione dei Verdi di Muggia intervenendo con una nota a firma del presidente provinciale, Giorgio Millo, e del portavoce, Giorgio Della Valle, sul tema dibattuto in un incontro pubblico alla sala Millo. L'incontro era stato promosso dai Comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle-Dolina con la sezione Wwf di Trieste e i Circoli Legambiente di Muggia e Trieste. Vi avevano preso parte i sindaci di Muggia, Nerio Nesladek, di San Dorligo-Dolina, Fulvia Premolin, e di Capodistria, Boris Popovic.

«I Verdi di Muggia - si legge in una nota - si dichiarano concordi con la posizione espressa dal sindaco di Capodistria e dal sottosegretario di Stato sloveno nel ribadire che la progettualità della gestione del territorio deve essere condivisa con i paesi limitrofi, e che pertanto anche le problematiche energetiche e le scelte di impianti ad esse correlate è bene che diventino argomento di valutazione politica allargata e non di confronto limitato al solo ambito locale».

I Verdi propongono la formazione di un «comitato unitario per dire no al rigassificatore che comprenda più soggetti possibili sia istituzionali, che associazioni ambientaliste, comitati, e partiti, passando da singoli cittadini che non si identificano in nessuna di queste categorie, da personalità di pregio nel campo culturale, economico e scientifico, escludendo scelte di campo preconcette quali destra o sinistra, in quanto l'ubicazione dell'impianto e le possibili conseguenze negative non guarderebbero certamente al colore politico di chi andrebbe a raggiungere. Muggia - proseguono i due rappresentanti dei Verdi - nel suo recente passato ha già dato prova di sapersi opporre con fermezza, determinazione e intelligenza, a progetti nefasti quali la centrale a carbone e i depositi di Gpl».

Gianfranco Terzoli

Manifestazioni natalizie, incontri a Duino Aurisina

DUINO AURISINA Fervono i preparativi per l'organizzazione delle manifestazioni natalizie che vedranno il coinvolgimento di associazioni culturali e sportive, parrocchie, operatori, cittadini e amministrazione comunale. Anche quest'anno sarà stilato un calendario per presentare le iniziative che copriranno tutti i gusti. È previsto in tutte le frazioni, inoltre, il potenziamento delle luminarie. Il primo incontro pubblico per valutare suggerimenti e idee è fissato dalle 16 di domani nella sala parrocchiale del Villaggio del Pescatore («Natale con noi» del 7 dicembre e «Mercatino di Borgo San Mauro» dall'11 al 15), prima della riunione mensile di tutte le realtà del territorio. Successivi appuntamenti alle 20.30 di martedì a Casa Sclerk di San Pelagio, alle 14 di mercoledì all'albergo Belvedere, alle 18 alla Casa della pietra e alle 20.30 alla Bocciofila duinese.

Pd: «A Duino tre scuole a rischio con la riforma Gelmini»

Sono la Carducci, la Gruden e la Scek. Gabrovec interpella Tondo: serve attenzione per la minoranza slovena

DUINO AURISINA «La Riforma Gelmini non s'ha da fare». Un coro unanime si è alzato dalla Casa della pietra «Igo Gruden» di Duino Aurisina durante l'incontro organizzato dal locale Circolo del Partito democratico per discutere - e in sintesi bocciare - la proposta presentata dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini.

Il timore più grande emerso durante la serata, moderata dal consigliere comunale Massimo Veronese, è rappresentato dalla possibile scomparsa e dall'eventuale accorpamento di alcune realtà del territorio. Se le scuole con meno di 50 alunni dovessero essere sopresse, le realtà destinate a scomparire sarebbero, secondo un calcolo in base agli iscritti per l'anno scolastico 2008-2009, tre: la Giosuè Carducci di Aurisina (47 iscritti) tra le scuole con lingua d'insegnamento italiana, e la Gruden (31) di San Pelagio e la Scek (35) di Aurisina tra quelle di lingua slovena. In tutto 113 alun-



La scuola Ivo Gruden, uno degli istituti ritenuti a rischio accorpamento con la riforma del ministro Gelmini

ni si vedrebbero costretti a traslocare.

Ma non solo. Se in effetti i plessi al di sotto dei 500 alunni (per la lingua italiana) e 300 (per la lingua slovena) dovessero venir accorpati la situazione sarebbe altrettanto grave. Tatiana Grgic, insegnante di matematica nella scuola De Marchesetti Sistiana, è sconcertata: «Non abbiamo 500 alunni e quindi dovremmo essere accorpati con il comprensivo di Villa Opicina e tutto questo allo scopo di risparmiare due figure

lavorative, creando di contro una gestione difficoltosa per tutti quanti: genitori, ragazzi e insegnanti stessi».

Anche la dirigente del circolo didattico San Giovanni-Cattinara-Longera e Barcola, Fiorella Benic, ha ricordato come «prese singolarmente le nostre scuole non arrivano a 300 alunni», auspicando dunque che non si debba «assistere alla presenza di un unico dirigente scolastico alle prese con un'unica isola situata in mezzo alle altre realtà

scolastiche italiane». Vera Caharja, insegnante della scuola media con lingua d'insegnamento slovena, si è detta «avversa alla nuova tipologia di votazione a scuola»; Maria Monteleone, maestro elementare e capogruppo Pd alla Provincia, «assolutamente contraria al maestro unico». Matej Iskra, coordinatore provinciale dei giovani del Pd, ha ricordato come l'Università «rischi di diventare un'istituzione di carattere privato e non più pubblico».

Intanto il consigliere regionale della Slovenska Skupnost Igor Gabrovec ha presentato un'interpellanza al presidente della Regione Tondo per sapere se l'esecutivo sia «consapevole dei gravi danni alla comunità slovena e delle possibili implicazioni anche a carattere internazionale che deriverebbero dall'applicazione delle nuove norme destinate, allo stato attuale, a decimare la rete scolastica in lingua slovena».

Riccardo Tosques



La senatrice del Partito democratico Tamara Blazina, presente all'incontro pubblico

LE CRITICHE DELLA SENATRICE

Preoccupati Blazina e il sindaco Ret

DUINO AURISINA Quella delle scuole è una situazione definita «drammatica» anche dalla senatrice Pd Tamara Blazina: «Questa riforma non è frutto di analisi approfondite sulla situazione scolastica italiana ma è solamente un'operazione finanziaria

che andrà tra le tante cose a danneggiare le scuole slovene del nostro territorio». Alla riunione ha preso parte in platea anche il sindaco Giorgio Ret: «Preoccupato per le eventuali difficoltà che questa riforma potrebbe recare alla comunità».

LA LINEA 1 RIPRENDERÀ L'ATTIVITÀ DOMANI ALLE 6

Cartiera, riavvio dopo la cassa integrazione

DUINO AURISINA Scatterà domani, puntuale alle 6, l'atteso riavvio dei macchinari alla cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. È stata infatti scongiurata, almeno per il momento, l'eventuale prosecuzione della cassa integrazione indetta dieci giorni fa per fronteggiare il crollo di ordini relativo alla Linea 1. Il provvedimento, comunicato dalla proprietà alle Rsu, aveva coinvolto circa settanta operai che domani potranno dunque abban-

donare il «riposo forzato» e riprendere i turni regolari. Né venerdì, né ieri mattina, infatti, si è registrata la temuta convocazione dei rappresentanti sindacali da parte della proprietà, anzi sono state disposte tutte le fasi propedeutiche al «riscaldamento» dei macchinari, necessarie per il riavvio dei motori.

Il clima, non per questo, pare però più sereno: «I segnali non sono certo positivi - ha commentato il rappresentante dell'Ugl Adriano Val-

le - perché il calo di ordini perdura, nonostante il periodo cruciale. Da settembre a gennaio, solitamente, la domanda di carta aumenta e lo stabilimento registra un'impennata sulla mole di lavoro. Ciò non sta accadendo e un simile fenomeno, prima, non si era mai verificato. Senza troppi giri di parole, diciamo che il quadro generale dell'attività non ci fa ben sperare per il futuro. Fortunatamente, comunque, la cassa integrazione disposta

alcuni giorni fa non ha subito un ulteriore allungamento, altrimenti sarebbero stati guai per tutti. Grazie a una rotazione interna di turni e lavoratori, siamo riusciti a spostare alcuni operai della Linea 1 su altri macchinari, in modo da consentir loro di lavorare e garantire uno stipendio alla famiglia». Concorde il collega della Cgil Maurizio Goat: «Il lavoro riprenderà regolarmente lunedì (domani, ndr) - ha affermato - e per il momento

non ci sono altre novità. Per merito di una turnazione interna degli operai siamo stati in grado di gestire la cassa integrazione senza troppi contraccolpi sotto il profilo salariale. Gli ordini riguardanti le linee 2 e 3 risultano sufficienti a coprire i prossimi mesi e non destano preoccupazione, diversamente può darsi per la 1. In parte si deve a una crisi strutturale del settore e, evidentemente, all'incapacità del gruppo di aggredire il mercato». Lo «spauracchio» dello stipendio tagliato, va detto, era tornato a rimaterializzarsi davanti agli occhi dei lavoratori ad appena un mese dall'ultima crisi. (ti.ca.)

PARTENZA ALLE 10

Escursione alla Cava romana per i giovani di Duino

DUINO AURISINA La Consulta giovani di Duino Aurisina organizza oggi con ritrovo alle 10 nella piazza del municipio un'escursione alla Cava romana nell'ambito dell'iniziativa «Usciamo insieme» promossa da Elisa Vidali e Erica Rado- vic.

La passeggiata fa seguito all'incontro in cui Zvonko Legisa ha illustrato ai giovani della Consulta il percorso e la storia del sito: all'inizio del '900 erano 35mila gli operai impiegati nel settore. Il Comune intanto ha

messo a disposizione una nuova carta turistica delle cave, dopo il libretto didattico dedicato alla lavorazione della pietra. Sono indicate le nove cave del territorio, alcune dismesse e altre ancora operative. I testi sono di Ruggero Calligaris e le foto di Corrado Ballarin e Darjo Jakomin.

Come si sa, il sindaco Ret ha annunciato il progetto di riqualificazione della cava con il prossimo avvio della ristrutturazione della scuola degli scalpellini e del museo.

massaggio
tradizionale cinese
Benessere Psicofisico
TRIESTE S. Giacomo
334/3600259

CAMBIavalute
di Piazza Ponterosso, 3
040/368080
esperienza trentennale
acquista monete e oro usato
ritira polizze di pegno
MASSIMA VALUTAZIONE

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

GLISPOSI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

Tradizione e un pizzico di eccentricità nei nuovi capolavori da indossare

Un abito da sogno per una giornata di sogno: è questo il costante pensiero della futura sposa. Le nuove tendenze per l'abito da sposa continuano a mixare la tradizione con un po' di eccentricità; i tagli tradizionali con linee più stravaganti. Oltre all'immancabile bianco, il colore di punta è il giallino tenue. Ma anche il rosso continua ad attrarre stilisti e future spose e per chi vuole soare c'è anche il giallo limone. Fra gli accessori la vera novità è costituita da ombrellini, cappellini e mantelline, per un abito capace di adattarsi alle mutevoli condizioni meteorologiche. Il classico parasole ottocentesco è diventato anche parapigioggia, le velette sono utili a proteggere il



Courtesy www.matrimonio-sposa.it

trucco e le stole preziose tornano utili anche in piena estate se spunta all'improvviso un venticello fastidioso. C'è un calendario fittissimo di eventi e saloni organizzati in tutta Italia lungo tutto l'arco dell'anno. Le fiere di settore rappresentano infatti una vetrina importante poiché le spose d'oggi vogliono

essere superaggiornate e superinformate, per scoprire tutte le novità e per soddisfare ogni dubbio: dalla lingerie alle scarpe, dalle acconciature al make-up, dal catering alla luna di miele fino all'arredamento e ai complementi per la nuova casa. E si torna spesso a casa carichi di un intero carrellino trolley stracolmo di depliant. Il lavoro di preparazione è infatti lungo e minuzioso per richiedere preventivi e fare paragoni prima di decidere. Originali gli abiti da sposa firmati Dolce & Gabbana con corpetti aderenti e ampie gonne voluminose che rievocano l'antico mondo cavalleresco, con giochi di nastri e di fili d'argento su pizzi e tessuti pregiati dal raso allo chiffon al tulle. Per le invi-

Luna di miele indimenticabile

Il viaggio di nozze è un momento magico, un sogno a lungo desiderato. Va quindi programmato in ogni dettaglio, affidandosi ad agenzie di viaggio collaudate e capaci di donarvi quel qualcosa in più che fa la differenza. Paterniti Viaggi, la prima agenzia di Trieste ad aver proposto alcuni decenni fa la "lista di nozze" in agenzia, propone viaggi speciali in luoghi esclusivi sulla base di una consolidata esperienza in continuo aggiornamento. Polinesia, Hawaii,

Australia sono solo alcune delle mete proposte, dove gli sposi potranno trovare il loro pezzetto di paradiso terrestre. Non mancheranno suggerimenti di località più vicine ma non meno accattivanti. E per chi volesse trascorrere la propria luna di miele in crociera verranno offerte condizioni speciali e i migliori itinerari. La professionalità e l'esperienza di tutto lo staff contribuiranno a rendere questo viaggio unico e indimenticabile.

Per la Vostra
Luna di Miele

Paterniti Viaggi
Corso Cavour, 11 - Trieste
Tel. 040 366161
dal 1963 una garanzia



Courtesy Domo Adami

Sarà vero? Tutti ci credono un po'

Per una cerimonia dal fascino immutabile:
"Qualcosa di nuovo,
qualcosa di vecchio,
qualcosa in blu,
qualcosa
presa in prestito"

Ci sono tante credenze, superstizioni, modi di dire riguardo al matrimonio a partire dal celebre detto secondo cui la sposa deve portare "qualcosa di nuovo, qualcosa di vecchio, qualcosa in blu, qualcosa presa in prestito" ("Something old, something new, something borrowed, something blue"). Un velo vecchio è considerato più fortunato di uno nuovo; soprattutto se è preso in prestito da una

donna felicemente sposata. La sposa quando esce di casa per recarsi in chiesa deve mettere davanti per primo il piede destro. E' considerato particolarmente fortunato il matrimonio, se la sposa vede un arcobaleno lungo la strada che la conduce in chiesa. La tradizione di inviare un pezzo della torta nuziale agli invitati non presenti al matrimonio esprime il desiderio di condividere la fortuna che si ritiene sia con-

Il ricordo di un giorno speciale



Due suggestive immagini nuziali immortalate da CHERINFOTO



tenuta nella torta stessa. Porterebbe invece sfortuna l'eventualità che gli sposi si vedano prima dell'entrata in chiesa o in comune. La sposa non dovrebbe piangere prima del matrimonio, ma può farlo quan-

to vuole dopo. E' tradizione che la ragazza che riesce a prendere il bouquet al momento del lancio si sposi entro l'anno. Lo stesso succederà al ragazzo che prenderà la giarrettiere della sposa.

Elegante dalla testa ai piedi!



Per chi non rinuncia ai 12 centimetri neanche il giorno delle nozze ecco qualche paio di sandali di tendenza. Meglio ricordare però che la giornata nuziale è lunga e faticosa, quindi conviene farsi tenere di riserva dalla migliore amica un paio di comode ballerine.

Pranzo di nozze inconsueto ed economico

Una delle voci più consistenti nel budget matrimoniale è costituito dal pranzo nuziale, tanto più che il numero degli invitati tende a crescere a ogni controllo della lista. Ecco allora che sono apprezzatissime soluzioni alternative e risparmio come quella proposta da Horse Farm di Basovizza. All'insegna del binomio genuinità dei prodotti e prezzi competitivi (meno di 40 euro per un pranzo completo!). In mezzo al verde del Carso con un ampio spazio all'aperto adatto a far divertire i bambini, si possono ospitare fino a un'ottantina di persone, con un menù che parte dagli amatissimi piatti tipici del territorio. E l'agriturismo dispone anche di alcune camere dove possono dormire eventuali ospiti provenienti da fuori regione, o dove gli sposi o i loro parenti possono concedersi qualche attimo di relax nel corso della lunga giornata nuziale.

DOMENICO RUGGIERO
Hair Stylist

Via Fabio Severo 98/B
TRIESTE

Per appuntamento:
Tel. 040 54189 - Cell. 347 2649376

CHERINFOTO

Via Marconi, 30 tel. 040 54040 - Via Lazzaretto Vecchio, 18/1 tel. 040 304926 - TRIESTE

Horse Farm

TI SPOSI ?! HAI ESAGERATO CON GLI INVITATI?
NON ESAGERARE CON LA SPESA!

Ti proponiamo:

- I formaggi e salumi di nostra produzione
- La torta dello chef
- Bere compreso

TIRIAMO LE SOMME e ... ESAGERIAMO ...
LA PRIMA NOTTE LA PUOI PASSARE NELLE NOSTRE STANZE
AGRITURISMO HORSE FARM a 2 km da Basovizza verso il confine di Pesek

tel. 040226901 - cell. 3385034444
www.horsefarm.it

L'emozionante momento del taglio della torta

Il dolce nuziale di buon auspicio vanta una storia millenaria

Uno dei momenti più attesi del ricevimento nuziale è senza dubbio quello del taglio della torta, un momento emozionante accompagnato da un'atmosfera unica, in cui gli sposi possono brindare insieme, pensando a quella che sarà la loro vita insieme. La torta nuziale può essere classica, con Pan di Spagna, crema Chantilly, ricoperta di panna montata, guarnita con fiori, a più piani con in cima la statuetta con gli Sposi. Può essere anche una torta gelato, partico-

lamente apprezzata durante i mesi estivi, straordinaria quando è al gusto di gianduia, cioccolato e panna, o ai gusti di frutta, freschi e invitanti al termine di un pasto abbondante. La torta di frutta in genere propone una morbida base di Pan di Spagna ricoperto da uno strato di crema pasticcera, su cui poggiano colorati tagli di frutta freschissima. Fondamentale è comunque affidarsi alle pasticcerie che fanno dell'alta qualità e dell'esperienza il loro segno di riconoscimento.

La torta nuziale vanta una storia millenaria: già nell'antica Roma si usava donare alla donna un dolce di miele e frutta come augurio di fertilità e di prole numerosa. Nel matrimonio cristiano-cattolico il momento del taglio sancisce il momento della condivisione. Il primo taglio è compito dello sposo (con la mano di lei posata sulla sua) e sarà concluso dalla sposa che servirà la prima fetta al neo-sposo, poi alla suocera, alla mamma, al suocero, al padre e ai testimoni.



DAMIANI
UNICO PUNTO VENDITA TRIESTE

Dall'antichità il cerchio al dito ha accompagnato gli sposi come simbolo di promessa e forte legame. Così si è consolidata la credenza che dall'anulare della mano sinistra parte la vena dell'amore per giungere fino al cuore. Oggi l'anello dell'amore è la fede.

Gold Emotion

Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)

MOVIDA DIVANI **Arredo Design**
direttamente dal produttore

NOI LI PRODUCIAMO • NOI LI VENDIAMO • VOI RISPARMIATE

Virginia
a partire da € 1040,00

Madison
a partire da € 1580,00

Eldorado
a partire da € 1285,00

● PIAZZA FORAGGI, 8/D - TRIESTE
Tel. 040/391452 - E-mail: atarredodesign@yahoo.it
● VIA DELLA TESA, 48 - TRIESTE

QUALITÀ SCELTA RISPARMIO

Impianto GPL impianto GPL, gratis gratis.



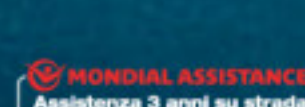
Way of Life!



Non ci vedi doppio. Impianto GPL gratis su Suzuki Splash e Swift. Corri dal tuo concessionario.

SPLASH: Consumi ciclo combinato: da 4,5 a 5,9 l/100 km
Emissioni CO₂: da 120 a 142 g/km

SWIFT: Consumi ciclo combinato: da 4,5 a 7,2 l/100 km
Emissioni CO₂: da 119 a 175 g/km



www.suzuki.it

TRIESTE AUTO

Strada per i Laghetti 1 - 34015 MUGGIA (TS) - ZONA COMMERCIALE RABUIESE presso il CENTRO VACANZE

Tel. 040 231526 • fax 040 231452 • **Contatto diretto: 348 1540502 / 348 3519905**

info@triesteauto.cc • www.triesteauto.cc

Continua dalla 24.a pagina

NAVIGATORE Omaggio. Consumi bassissimi: Hyundai - Accent 1400 Turbodiesel 2008 - Clima/Antifurto/Abs. Permute. Fatturabile. Minirate euro 89, Aprile-2009. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002.

NAVIGATORE Omaggio. Hyundai 4x4 Santafé Turbodiesel 5-7 Posti Climatizzatore/Pelle/Full. Prestigio, Comfort, Prestazioni e bassi consumi. Garanzia 3/5/6anni. Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

NAVIGATORE Omaggio. Teracan Turbodiesel 4x4, Uniproprietario 2005, clima/abs/antifurto, selleria pelle. Garanzito. Fatturabile, trattabile. Minirate euro 109. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

NAVIGATORE Omaggio. Tucson Prestigiosi 4x4 Benzina E Turbodiesel Clima/Abs/Antifurto. Accessoriatissimi. Minirate euro 109, Aprile-2009. Oppure Zeroanticipo. Garanzia. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

OTTO Veri Posti: Hyundai

Wagon Turbodiesel. Doppio-clima, Abs/Esp/Antifurto, Garanzia 3/5/6 Anni. Fatturabile. Minirate Agevolate Aprile-2009. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

POLO 1,4 Fulloptionals. Getz fulloptionals Km-19mila. Fiesta 1,4 Ghia Fulloptionals Km-33mila. Uniproprietario, Garanzite. Minirate euro 69. Oppure zeroanticipo. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002.

SMART Cabrio & Pulse Plus 61cv 2002 km 80.000 nero/argento strumentini Telecom capote Fendi frangivento Concinnitas tel. 040307710.

STATIONWAGON Hyundai I 30 Benzina E Turbodiesel. Clima/Abs/Antifurto/Radiocd Accessoriatissimi. Garanzia 3/5/6 Anni. Minirate Agevolate euro 99 da aprile-2009. Sabati 10-12.30 Alpina-Hyundai - 3319382002.

SUZUKI Swift GI/5 porte vari colori a prezzi introvabili. Elleauto 0481520632 fax 0481520635. **YAMAHA** T max 2008 km 3.500 grigio medio Concinnitas tel. 040307710.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40

A.A.A.A.A. DELICATA snella dolcissima 19 anni 3202682300. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole antistress come me nessuna 3337076610. (A6269)

A.A.A.A. GORIZIA fresca snella massaggiatrice ti farà sognare 3313565686.

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore. 3347030534. (A6336)

A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile massaggiatrice 22enne fantasiosa sensuale 3392800637. (A6267)

A.A.A. MONFALCONE Angelica strepitosa mulatta stupenda disponibile seducente anche domenica 3484819405. (C00)

GRADO stupenda massaggiatrice bionda deliziosa tutta per te coinvolgente 9-24 3281484105.

MONFALCONE Gisella, bella molto femminile, diversa, tel. 3471313172. (C00)

IL PICCOLO



Ogni giorno
tutte le notizie
del Friuli
Venezia Giulia

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

L'arredopiù
GEMONA DEL FRIULI

tel. 0432 971400

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132

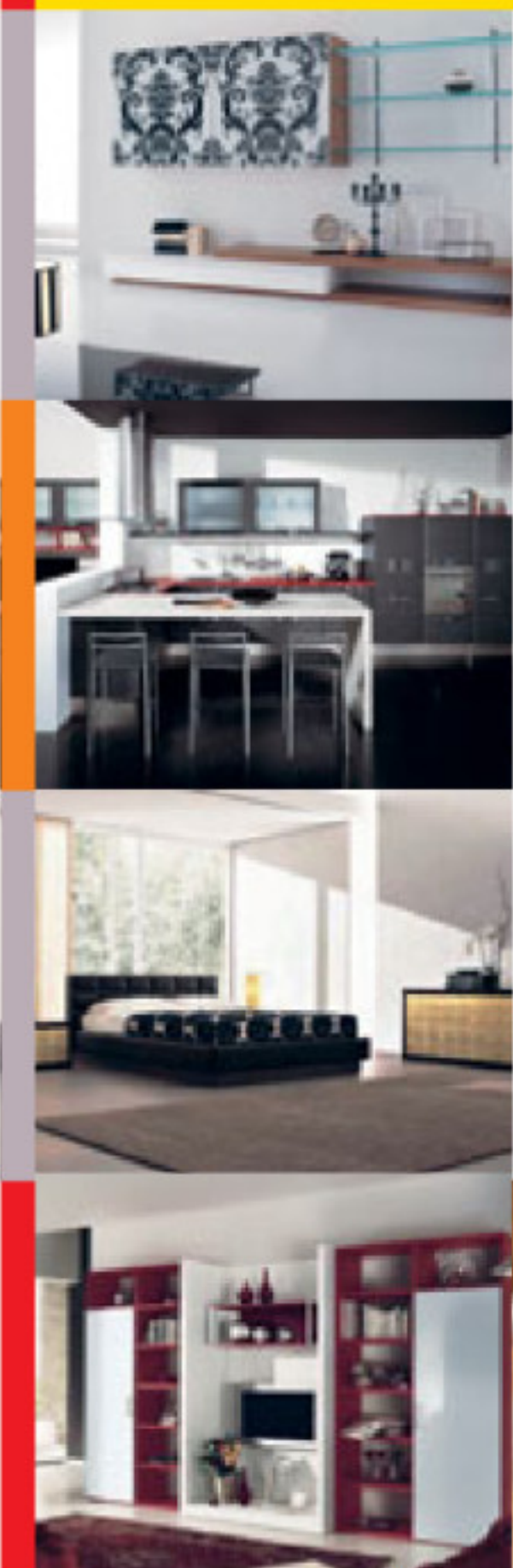
www.arredogemona.com

info@arredogemona.com

**Pagamenti rateali
Ritiro usato**

SOLO A GEMONA

diffidate
dalle imitazioni!



STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, IL VISSUTO DELLE DONNE



Michela Cossetto assieme ad alcuni dobermann a San Pier d'Isonzo

Michela Cossetto, una vita dedicata a salvare i dobermann abbandonati

cessiva del cervello, con conseguente pazzia, che deriverebbe dalla compressione del cervello stesso nella scatola cranica. «Questo – sottolinea Miky – è un mito da sfatare, perché la realtà di questa razza è che sono magnifici amici dell'uomo. Sono i padroni che possono essere buoni o cattivi».

«Circa un anno fa – dice la Cossetto – ho fondato l'associazione "Dobermann's angels", che accoglie al suo interno tutte quelle persone che manifestino disponibilità ad ac-

cogliere un dobermann sofferente o solo. Se non sono in grado di tenerlo, è sufficiente che ce lo segnalino e noi provvediamo ad accoglierlo, nella struttura di San Pier d'Isonzo. Siamo gli unici in Italia a svolgere questa funzione – continua Cossetto – e la nostra rete è formata quasi esclusivamente da donne, anche se non mancano gli elementi maschili. A fondare il sodalizio siamo state in cinque ragazze, di cui ventate amiche proprio grazie all'amore comune per questi cani che ci lega

– prosegue – ma oggi, dopo dodici mesi, siamo già arrivati a 15 collaboratori distribuiti nelle varie regioni italiane, con collegamenti anche in Slovenia e in Serbia».

L'associazione ha una filiale molto attiva ad Alessandria, «ma contiamo di crescere ancora – insiste Miky – anche se sappiamo che l'impegno è gravoso». E lo è soprattutto sotto l'aspetto economico, perché mantenere in vita una struttura come quella di San Pier d'Isonzo è compito difficile. E necessario

avvalersi di veterinari e assistenti, oltre che acquistare cibi e medicinali adatti a questa razza. «In questo – evidenzia la presidente dell'associazione Dobermann's angels – mi aiuta molto il mio compagno, che mi permette di dedicarmi anima e corpo a un'attività come questa, che comporta molte spese e scarse entrate. Lavoriamo a livello di volontariato – continua – e cerchiamo di autofinanziarci».

E lunga la galleria di ricordi di Miky: «C'è stata Uma – ricorda – che trovai

Non la classica audioguida, ma un dispositivo che utilizza la tecnologia «touchscreen» grazie alla quale l'interazione tra utente e guida multimediale permette, con il solo impiego delle dita, di visualizzare e accedere con immediatezza a contributi audio/video, elenchi di opere esposte, percorsi museali di personale interesse.

E questa la caratteristica della nuova guida multimediale per dispositivi iPod Touch di cui si è dotato il museo Revoltella. Lo strumento, presentato nell'auditorium di via Diaz, rappresenta la prima guida multimediale per dispositivi iPod Touch realizzata in Italia: progetti analoghi sono stati recentemente sviluppati al Moma di New York e alla Tate Liverpool, mentre nel nostro Paese si tratterebbe della

prima sperimentazione di guida multimediale su questo supporto innovativo.

La presentazione si è tenuta nell'ambito dell'appuntamento «Musei Multimediali. Alla scoperta del Revoltella», indetto dal Museo in collaborazione con il Sistema museale dell'Università cittadina per far conoscere questo nuovo strumento alle altre strutture museali, agli insegnanti e ai docenti della regione. Messo a punto dalla Divulgando Srl, il dispositivo può infatti essere utilizzato, oltre che dalle gallerie d'arte, da qualsiasi altro tipo di struttura museale e permette di av-

valersi di percorsi didattici nuovi e costruiti su misura per ragazzi e adulti.

«La nuova guida multimediale - ha spiegato il presidente di Divulgando Alessio Mereu - permetterà agli utenti di scoprire con facilità e immediatezza i contenuti museali: si potranno ad esempio eseguire ricerche per titolo, parole chiave e numero identificativo di ogni singola opera, ottenere l'elenco completo dei titoli e degli autori, scoprire gli spazi del museo attraverso semplici mappe, accedere alle schede delle opere delle collezioni e delle mostre temporanee, rispondere a questionari



di gradimento e test di valutazione, ottenere le ultime notizie, l'elenco degli eventi e delle manifestazioni organizzate nel museo». Notevoli i vantaggi an-

La presentazione dell'iPod al Revoltella (Lasorte)

SCUOLA

Concorso indetto dal ministero

Visti i risultati, si può dire che i ragazzi della sezione audiovisivi dell'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato (Ipsia) Luigi Galvani sono diventati davvero dei cineasti provetti. Anche quest'anno infatti - e per la quarta volta - risultano tra i dieci finalisti di «Vivere il mare - Un video per l'ambiente», il concorso riservato alle scuole secondarie di secondo grado della penisola, promosso dal ministero dell'Ambiente e della tutela del



Un gruppo di studenti del Galvani a Paestum nel 2007, anno in cui la scuola è stata finalista al concorso

Video sull'esodo: alunni del Galvani si confermano cineasti da premio

territorio e del mare.

Il video dei giovani filmmaker intitolato «Il mare che ho lasciato» potrebbe - e anche in questo caso sarebbe la quarta volta - conquistare il podio del premio istituito dal ministero nell'ambito della campagna di sensibilizzazione sulla cultura del mare e dell'ambiente. Intanto, un primo obiettivo lo ha già colto: racconta e farà conoscere ai ragazzi italiani il dramma dell'esodo di mi-

gliaia di istriani, fiumani e dalmati che furono costretti ad abbandonare le loro case tra il 1945 e il '48. Il breve documentario apre con le immagini in bianco e nero dell'esodo di Pola reperite nell'archivio della Cineteca regionale del Friuli Venezia Giulia: un fiume di gente dai volti angosciati, stipati sulla nave «Toscana».

Il set si sposta poi ai giorni nostri con le interviste condotte da due stu-

dentesse della troupe alla signora Amelia e al signor Bortolo, che abbandonarono ambedue l'allora italiana Pirano nel '48. Dal centro storico della cittadina slovena la scena si sposta ancora alle Saline di Sicciole, dove lavorava allora il giovane Bortolo. E sono sempre i volti in bianco e nero degli esuli, accompagnati dai versi di una poesia dedicata a Pirano, a chiudere in coda il video.

I giovani cineasti, assie-

base delle richieste avanzate dai turisti, abbiamo deciso di concentrare i nostri sforzi sulle audioguide e la collaborazione con Manuela Montagnari Kokelj, coordinatrice del Sistema museale di Ate-neo, è stata fondamentale». Il dispositivo si connette attraverso la rete wireless (wlan) al server centrale e visualizza la guida installata.

Alcuni iPod Touch stanno per essere messi a disposizione dei visitatori della mostra temporanea «1953: l'Italia era già qui. Pittura italiana contemporanea a Trieste», allestita fino a fine ottobre. A partire da novembre il servizio verrà esteso anche al Palazzo Revoltella e implementato con gli altri dispositivi - venti in totale - acquistati dal Museo grazie al contributo della Regione.

Linda Dorigo

● **IL SANTO**
San Isaac Jogues

● **IL GIORNO**
è il 293 giorno dell'anno, ne restano ancora 73

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.27 e tramonta alle 18.12

● **LA LUNA**
Si leva alle 21.29e tramonta alle 13.15

● **IL PROVERBIO**
Abbi cura del tuo amico come di te stesso.

IL PICCOLO

19 ottobre 1958

di R. Gruden

● Accordo per lo svecchiamento all'Arseriale Triestino. I dipendenti saranno collocati a riposo con un anticipo di cinque anni, non subendo l'organico una riduzione essendo previsto un reintegro con giovani lavoratori.

● Gli abitanti di via Solitario, via S. Maurizio e via Maioica, tutti sprovvisti di acqua corrente nelle abitazioni, chiedono che sia ripristinato il servizio della fontana posta in una rientranza del muro di cinta dell'ospedale.

● Parte anche a Trieste la forma della liberalizzazione del commercio all'ingrosso dei mercati alimentari. Cade così l'esclusiva comunale nel mercato degli ortofrutticoli, a cominciare dall'impianto di Campo Marzio.

FARMACIE

■ DOMENICA 19 OTTOBRE

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via dell'Istria 33
via Belgoglio 4
piazza Giotti 1
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Ferneti
Aperte dalle 13 alle 16:
via dell'Istria 33 tel. 638454
via Belgoglio 4 tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia tel. 232253
Ferneti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
via dell'Istria 33
via Belgoglio 4
piazza Giotti 1
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Ferneti
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Giotti 1 635264
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Libertà µg/m³ 46,5
Via Carpineto µg/m³ 68,4
Via Svevo µg/m³ 62,1

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)
Piazza Libertà µg/m³ 37
Via Carpineto µg/m³ 30
Via Svevo µg/m³ 38

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Piazza Libertà µg/m³ 62
Monte San Pantaleone µg/m³ n.d.

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOI.L: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada dei Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; aeroporto Ferneti.
TAMOI.L: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa					
BARI	33	63	74	14	38
CAGLIARI	30	23	32	62	4
FIRENZE	58	76	46	29	71
GENOVA	82	50	72	59	44
MILANO	8	68	41	14	46
NAPOLI	48	58	8	88	13
PALERMO	25	26	71	12	61
ROMA	90	27	64	78	88
TORINO	81	45	74	5	7
VENEZIA	53	57	52	20	32
NAZIONALE	63	70	88	39	74

50
Entilotto
(Concorso n. 126 del 18/10/2008)

8	25	33	48	58	90	Jolly	53
----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	--------------	-----------

Montepremi € 17.593.288,24
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 94.800.000
Ai 3 vincitori con punti 5+ € 1.172.885,89
Ai 135 vincitori con 5 punti € 19.548,10
Ai 12.159 vincitori con 4 punti € 217,04
Ai 405.979 vincitori con 3 punti € 13

Superstar (N. Superstar 63)
Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 52 vincitori con 4 punti € 21.704. Ai 1281 vincitori con 3 punti € 1300. Ai 19.171 vincitori con 2 punti € 100. Ai 116.278 vincitori con 1 punto € 10. Ai 234.660 vincitori con 0 punti € 5.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

34

IL PICCOLO ■ DOMENICA 19 OTTOBRE 2008



MATTINO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Servizi di parrucchiere e pedicure. Aperte le prenotazioni per i corsi di ginnastica dolce, yoga e ballo di gruppo. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, «Ti vogliamo bene Tina!!!», pomeriggio dedicato alle poesie di Tina Lange Artico, lette da attori dell'Armonia che cureranno anche gli intermezzi canori. Sarà presente l'autrice. Per informazioni via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, tel. 040/365110 (festivi esclusi).

● ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

Oggi nel mercatino del Ghetto, in via del Ponte, le volontarie dell'Associazione de Banfield allestiranno un banchetto pieno di oggetti curiosi. Il ricavato andrà a sostenere i servizi gratuiti di assistenza e sostegno offerti dall'associazione alle persone anziane.

● «MEDIOEVO A TRIESTE»

Oggi alle 11 al Civico museo del Castello di San Giusto (piazza della Cattedrale 3) avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura di Giorgio Potocco.

● MARIA CALLAS VISITA GUIDATA

Nella sala «Attilio Selva» di palazzo Gopcevic (via Roscini 4) ultimo giorno di apertura della mostra «Maria Callas. 30 anni dopo». Oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culiat.



POMERIGGIO

● «PRANZO DI FERRAGOSTO»

Si terrà oggi alle 19.15, al cinema Arston, l'incontro con alcune delle protagoniste ultratrentenni del film «Pranzo di Ferragosto» di Gianni Di Gregorio. La serata verrà introdotta alle 18 da Anna Illy, presidente dell'associazione Goffredo de Banfield e da Mario de Luyk, presidente dell'Agis. Proiezione alle 18 con ingressi ridotti per tutti: chi volesse partecipare solo all'incontro potrà farlo gratuitamente presentandosi alle 19.15.

● TEATRO DIALETTALE

Oggi alle 16.30 al teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da l'Armonia, la compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» metterà in scena la commedia brillante «L'ultima casa de Scala Santa», testo e regia di Silvia Grezzi.



VARIE

● **IN GITA CON LE ACLI**
Domenica 9 novembre, in gita con le ACLI ad Andreis e Barcis, con visita al parco naturale delle Dolomiti. Info tel. 040/370525

UNIONE METEOROLOGICA A CONVEGNO

Gli effetti dei mutamenti climatici sul mare e sulle coste della regione

«Clima che cambia, mare che cambia». E questo il titolo del convegno - il settimo - che l'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia (Umfvg) onlus presieduta da Renato Colucci organizza oggi, dalle 10 alle 17.30, nella sala conferenze della Scuola interpreti di via Filzi 14.

E ormai noto anche ai non addetti ai lavori il rischio ambientale legato a una possibile e verosimile

accelerazione dei cambiamenti climatici in atto a livello planetario. Nella nostra regione - come ricorda in una nota l'Umfvg - «uno dei rischi maggiori è legato proprio agli effetti che tali cambiamenti climatici potrebbero produrre sul mare (golfo di Trieste e Adriatico) e sulle coste regionali (innalzamento del livello marino, erosione costiera)». E questo a causa «essenzialmente dell'aumento



Una veduta aerea di Trieste

della temperatura dell'acqua, e quindi dell'incidenza di questo parametro fisico sulla fauna ittica e sulla flora pelagica, e della fusione

dei ghiacci terrestri», dall'Antartide alla Groenlandia ai ghiacciai alpini.

In questo senso l'azione della Umfvg vuole essere quella di informare al meglio la popolazione in merito al grado di possibilità che questi fenomeni possano verificarsi, alla luce delle attuali conoscenze scientifiche disponibili nel panorama della ricerca italiana ed internazionale.

Il convegno, che vedrà la partecipazione di varie istituzioni scientifiche italiane (Cnr, Enea, Ogs, Arpa) ed estere, sarà coordinato da Fabio Pagan, giornalista e vicedirettore del master in comunicazione della scienza alla Sissa, nonché tra i conduttori di «Radio3 Scienza».

ORE DELLA CITTA'



L'ECONOMISTA PASTRELLO OSPITE DEL CIRCOLO CHE GUEVARA

La crisi mondiale tra Borsa e risparmi



Gabriele Pastrello

occupazioni dei risparmiatori. «Il piano Paulson - ha spiegato Pastrello riferendosi al progetto di salvataggio del sistema finanziario statunitense messo a punto dal segretario del Tesoro Henry Paulson, dopo il crac della banca d'affari Lehman e l'assorbimento di Merrill Lynch in Bank of America - è stato sba-

gliato nei tempi e nei modi ma, in ogni caso, si tratta di un esperto che le cose le sa e le capisce». Diversamente, ha evidenziato Pastrello, «da Tremonti e il governo italiano. Siamo messi male - ha aggiunto - anche perché le difficoltà arrivano dai precedenti anni di crescita zero e una Finanziaria insensata. Quando parlo di esecutivi e istituzioni bancarie, mi riferisco a realtà serie. E noi non viviamo in un Paese serio: quale presidente del consiglio direbbe mai "Chiudiamo le borse?"».

Un accenno, infine, anche alle elezioni Usa: «Obama ha un'immagine rooseveltiana ma dubito sia pari all'illustre predecessore anche nella sostanza. Se dovesse essere eletto, funzionerà un po' come Reagan e a qualche altro toccherà il compito di fare realmente politica». (da.ben.)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- Per ringraziamento al dott. Gianfranco Sinagra da Marta Panzeri 150 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Nino Destro per il II anniv. (19/10) dalla moglie Rinalda e dal figlio Giampaolo 50 pro Aism.

- In memoria di Luigia Giacomelli ved. Ricci (19/10) da Nada e Rita 20 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Laura Loredan (20/10) nell'anniversario da mamma e dalla sorella Nori 30 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Bruna Manetti nel II anniv. (19/10) da Anita Manetti 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Oscar Martini nel 90° compleanno (19/10) dalla sorella 50 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Pierina Mengozzi dalla figlia Eliana e dalla sorella Luciana 40 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Walter Ivis dal condominio Capri di via Ovidio 4, 170 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Nino Marsi dalla famiglia Miotto 10 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Cesare Ramani dagli amici del lunedì 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.

- In memoria di Liliana Rizzi Mascarelli in Dell'Agno da Giulia e Bruno Collarini 30 pro Agmen.

- In memoria di Mariuccia Sanna dalla famiglia Brescia 50 pro Lega tumori Marni.

- In memoria di Albino Vacik dalla famiglia Sanabor 25 pro Aspremare Cinesello Balsamo.

- In memoria di Laura Vecchiet da Liliana Miotto e famiglia 10 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Felice Vivante da Ugo Rosenholz 50 pro Comunità ebraica (pia casa Gentilomo).

- In memoria dei propri cari da Turchesi 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- Da Silvana Pacco 40 pro Ass. De Banfield.

- In memoria di Alberta Allegretto in Crisman dalla famiglia Bonut 150 pro Agmen.

- In memoria di Sergio Balestra dalle famiglie Novak-Rovis 50 pro Agmen, 50 pro La strada dell'amore.

- In memoria di Aldo Bonifacio dalla moglie 100 pro Padri cappuccini di Montuza (mensa dei poveri).

- In memoria di Enzo Crinelli dagli amici del Villaggio 30 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Mauro Dapretto dalla zia Mimi 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria del prof. Duilio Gasparini dall'ex alunno Duilio Battaglia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Mario Giorgini da Neve, Virgilio, Rossana e Mario Ravalico 75 pro Ass. de Banfield pro anziani, 75 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Francesca Maria Leone in Ferneti dalle amiche della Ginnastica 120 pro Centro tumori Lovenati, 60 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Marino Moro dalla moglie e dai figli 15 pro Centro tumori Lovenati, 15 pro Ist. Rittmeyer.

- In memoria di Maria Rondinini da Erasmo e Astrid 100 pro chiesa S. Bartolomeo Barcola.

RADUNO DURANTE LA BARCOLANA

Rotary club di tre Paesi in aiuto alla «de Banfield»



Da sinistra Cristanelli, Suzuki e Flegar

Tre giornate all'insegna dell'amicizia e della solidarietà per il Rotary Club Trieste Nord presieduto da Sergio Flegar, che per la Barcolana ha radunato in città una cinquantina di soci provenienti dai club confratelli di Klagenfurt Wörthersee, Lubiana, Budapest Taban, oltre ai rotariani triestini.

Nella conviviale Alberto Cristanelli, governatore del Distretto 2060, ha portato anche il saluto del presidente internazionale del Rotary, il coreano Dong Kurn Lee, sottolineando l'invito rivolto a tutti i rotariani del mondo ad attivarsi per salvare migliaia di bambini del mondo che ogni giorno muoiono, e a «concretizzare i loro sogni» («Make dreams real»).

«Il movimento sociale nella zona confinaria nell'Alto Adriatico (Trieste-Istria) - L'attività transfrontaliera degli esodi istriani e la riconciliazione del passato».

Flegar ha poi ricorda-

to i momenti salienti delle giornate trinate trascorse con gli amici d'oltrconfine, tra cui il gemellaggio tra il Rotary Trieste Nord e quello di Budapest Taban. Citato anche l'accordo di service a rotazione di 6mila euro a favore dell'associazione de Banfield per l'acquisto di deambulatori, carrozzine e comode per anziani non autosufficienti e disabili, sottoscritto da Rotary Trieste Nord, Venezia Mestre, Klagenfurt Wörthersee e Lubiana. È stato infine presentato il giapponese Tetutada Suzuki, vincitore della borsa di studio «Ambasciatore del Rotary International», promossa da quest'ultimo, con uno studio su «Il movimento sociale nella zona confinaria nell'Alto Adriatico (Trieste-Istria) - L'attività transfrontaliera degli esodi istriani e la riconciliazione del passato».

Fulvia Costantinides

GIORNATA DI INCONTRI

Musica e architettura, un legame da esplorare

L'associazione culturale PortoArte propone oggi un incontro su «Architettura e musica», dalle 12 alle 20 nello studio Fornasir di via Lazzaletto Vecchio 4. La giornata mira a indagare il legame fra musica e architettura che si esprime in alcune opere architettoniche di Xenakis, come il convento di St. Marie de la Tourette (Lione), e il padiglione Philips all'Expo '58 di Bruxelles. Dopo la musica,

sequenze video realizzate da Fabio Santarossa nel convento citato. Verrà proposto il «Poème électronique» del compositore Edgar Varèse. Alle 16.30 tavola rotonda condotta da Santarossa, dal prof. Carraro, docente al «Tartini», e da Ivan Penov. Introduce il percussionista Giulio Trani.



Scultura di Santarossa

AUGURI



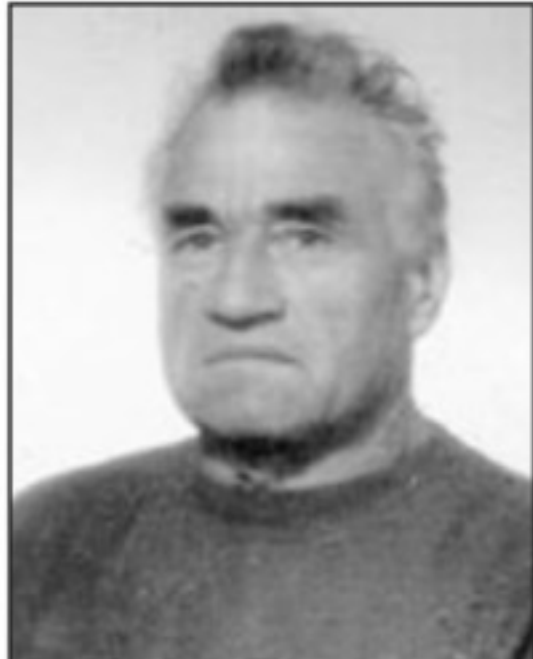
LUIGIA E FAUSTO festeggiano i 40 anni di matrimonio: ai coniugi tanti cari auguri da Paolo ed Elena.



FRANCO ha compiuto 70 anni: a lui tanti affettuosi auguri da Ondina, Roby, Fabio, Silvia e Gabriello.



ADRIANA GAETANO festeggiano i 50 anni di matrimonio: mille auguri da Ugo, Tommaso, Martina e Rebecca.



GUIDO compie 75 anni: in questo giorno speciale tutti i suoi cari gli sono vicini e gli augurano un mondo di bene.



ANITA compie 70 anni: tanti auguri dal marito Tito, dal figlio Furio, dalla nuora Beta e dai nipoti Stefano e Thomas.



MARIO compie 70 anni e per i suoi cari è sempre speciale: auguri da Adelma, Roberta, Marco, Santi, Lorenzo e dai parenti.



MIRO festeggia 50 anni: tanti affettuosi auguri da parte della moglie Sabina, della mamma e di tutti i parenti.



GINA Calza Gomicelli compie 85 anni: la festeggiano con tanto affetto in questo giorno speciale la figlia e tutti i parenti.



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato.

Nella domanda l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerte di acquisto effettuate da una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che materialmente provvede all'esito. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile devono inviare immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliare: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

COME OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'IMMOBILE

Per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.tribunaletrieste.it, www.astesgiudiziarie.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 101/2007 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Cemerini dottore commercialista con studio in Trieste via Coroneo 5, tel. 040/3720506 fax 040/3474787; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno martedì 09 dicembre 2008 alle ore 16,00** davanti al dott. Luca Cemerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **PT 40589 del CC di Trieste c.t. 1°.**

Unità condominiale costituita dall'alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 17 di via Caprin costruita sulla p.c.n. 4603 in PT 40577 marcato "12" in viola. Piano al GN 1436/75 con 60/1.000 p.i. del c.t. 1° della PT 40577.

Al catasto fabbricati l'immobile risulta così censito: Sez. V, foglio 22, particella 7842, sub 5, via Giuseppe Caprin n. 17 piano 1, Z.C. 1, cat. A/4, d.2, cons. 3 vani, rendita 240,15.

Trattasi di alloggio al primo piano della casa civ. 17 di via Caprin a Trieste. L'alloggio si compone di due vani, uno adibito a cucina-soggiorno e l'altro, con due finestre, suddiviso tramite tramezzi precari in due zone "notte" distinte, di cui una dismessa dall'altro; dalla cucina si accede ad un piccolo locale doccia. Il wc è in comune, esterno all'alloggio, con accesso dal vano scale. la superficie commerciale dell'unità è di circa 57 mq.

L'immobile risulta locato e occupato ma con contratto ora non più opponibile alla procedura in quanto scadente nel 2007. La costruzione dell'immobile è avvenuta con licenza 13393 del 23.10.1854 a firma del podestà; l'abitabilità non risulta rilasciata, essendo stata costituita nel 1876 e non essendoci altri progetti depositati in data successiva. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dall'ing. Roberto Marzi in data 19 maggio 2007 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC al prezzo base di **Euro 30.000,00 (trentamila).** In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Trattasi di bene ipotecato a garanzia di credito fondiario e conseguentemente si rimanda a quanto disposto dall'art. 41 del testo unico bancario. Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 5 dicembre 2008. L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587, c.p.c.

In caso di disdetta della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno venerdì 12 dicembre 2008 ad ore 16,00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno giovedì 11 dicembre 2008, con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC.

Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astesgiudiziarie.it. Il commercialista delegato dott. Luca Cemerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 110/06 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Cemerini dottore commercialista con studio in Trieste via Coroneo 5, tel. 040/3720506 fax 040/3474787; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno martedì 09 dicembre 2008 ad ore 15,00** davanti al dott. Luca Cemerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **PARTITA TAVOLARE 10046 di S.M.M. INFERIORE**, corpo tavolare 1, unità condominiale costituita da alloggio sito al pianoterra della casa civ. 1-3-5-7 di via Frescobaldi costruita sulla PCN 4289 in PT 10029, il marcato "17" ed orlato in giallo nel piano in atti valutato al GN 111/81 con 408/10.000 p.i. della PT. 10029.

Si rende evidente che l'area, in p.c.n. 11, è costituita in diritto di superficie a tempo determinato. Proprietà: per 14/11/2007 GN 13781. Prenotato diritto di proprietà a nome di (debitore esecutato). Vi è da evidenziare che detta entità immobiliare si pone in "diritto di superficie a tempo determinato", inoltre non vi è l'esistenza di "piena proprietà" - ancorché di immobile in diritto di superficie - ma soltanto di "prelazione" del medesimo diritto; ciò in quanto risulta a tutti quegli "aperti" (l'urto burocratico legato all'espropriazione operata ancora alla fine anni 70 del Comune su alcuni terreni dove nel frattempo è stato edificato il complesso immobiliare). Al catasto l'immobile risulta così censito: Identif. Q/12; p.c.n. 4289; sub 17; località via Frescobaldi 1; piano 1 Z.C. 2, cat. C/1; d.6; cons. mq 196; rendita Euro 2.328,19. L'entità individua un ampio locale d'affari utilizzato come sede di un'attività di pizzeria ubicato al piano terra di un complesso plurifamiliare. L'intero bene si presenta in condizioni d'uso e manutenzione praticamente perfette articolato attorno all'ampio salone destinato ai tavoli; da questo ambiente sono raggiungibili le cucine ed 2 servizi igienici entrambi dotati di armadio. Mediante un corridoio parallelo alla cucina è raggiungibile l'uscita secondaria; in detto ultimo tratto del locale di offerta si trova la dispensa nonché un vano servizi /spogliatoio con armadio bagno tv. La superficie commerciale è pari a circa 257 mq; risultano presentate dalle DIA che però non risultano "chiuse" con l'aggiornamento della planimetria catastale che riflette ancora la situazione originaria. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 20-06-2007 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC al prezzo base di **Euro 150.000,00 (centocinquantaemila/00)** In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 3.000,00.

Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 05 dicembre 2008

L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587, c.p.c. In caso di disdetta della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno venerdì 12 dicembre 2008 ad ore 15,00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno giovedì 11 dicembre 2008 con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC. Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astesgiudiziarie.it. Il commercialista delegato dott. Luca Cemerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 177-2007 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Cemerini dottore commercialista con studio in Trieste via Coroneo 5, tel. 040/3720506 fax 040/3474787; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno mercoledì 10 dicembre 2008 ad ore 17,00** davanti al dott. Luca Cemerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **PT 72767 del CC di Trieste** costituito da locali d'affari siti al piano terra della casa ubicata al civ. 26 in via Canova, costruita sulla p.c.n. 3452 in PT 2371 individuata da due marcati, il marcato "B" in verde in Corpo Tavolare 1° ed il marcato "C" in giallo in Corpo Tavolare 2° con riferimento al piano GN 2836/51 - 14999/02. Al marcato "C" sono uniti 171.000 p.i. della PT 2371, al marcato "C" 491.000 p.i. della PT 2371.

La proprietà risulta a nome dell'esecutato con rigetto parziale della domanda di intenzione relativamente all'uso esclusivo del cortile interno. Contestualmente l'immobile risulta così censito: Sez. V, foglio 18, particella 3452, sub 2, Z.C. 1, cat. C/1, classe 4, consistenza 141 mq, rendita Euro 1.339,90. La destinazione d'uso dei locali è originaria di servizio, come definito dall'art. 44 della L.R. 23.02.2007 n.5. L'unità si apre con due accessi sulla strada pubblica. All'interno della proprietà non è incluso il cortile in uso esclusivo e perpetuo all'unità immobiliare in oggetto, su cui si affaccia un vano wc autonomo. Il locale risulta parzialmente seminterrato. Non si hanno di fatto impianti elettrici e di riscaldamento fruibile all'interno dell'immobile. La superficie complessiva del locale in proprietà è di circa mq 180,00. Per il locale in argomento fu rilasciata licenza di costruzione del 29.07.1976 prot. gen. 30694. Il relativo disegno rappresenta una proprietà non corrispondente a quella tavolare, è fatto comprendere anche l'ente marcato "4" ovvero indicando un servizio igienico ed una parte di locale non in proprietà. Tale conformità risulta anche in successiva licenza di costruzione per variante a quanto precedentemente autorizzato, rilasciato il 28.01.1977. Per l'unità immobiliare sono state rilevate una serie di opere abusive tutte sanabili anche in via ordinaria mediante presentazione di istanza al Comune di Trieste. Per l'elencazione dettagliata delle opere abusive si rimanda alla perizia redatta dall'ing. Giulio Gregori in data 30-11-2007. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dall'ing. Giulio Gregori in data 30-11-2007 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC al prezzo base di **Euro 55.000,00 (cinquantacinquemila/00)** In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00.

Trattasi di bene ipotecato a garanzia di credito fondiario e conseguentemente si rimanda a quanto disposto dall'art. 41 del Testo Unico Bancario. Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno martedì 09 dicembre 2008

L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587, c.p.c. In caso di disdetta della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno venerdì 12 dicembre 2008 ad ore 15,00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno giovedì 11 dicembre 2008 con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC. Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astesgiudiziarie.it. Il commercialista delegato dott. Luca Cemerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 177-2007 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Cemerini dottore commercialista con studio in Trieste via Coroneo 5, tel. 040/3720506 fax 040/3474787; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno mercoledì 10 dicembre 2008 ad ore 17,00** davanti al dott. Luca Cemerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **LOTTO 1: Prezzo base Euro 147.000,00 (centoquarantasettemila/00)**

PARTITA TAVOLARE 50820 del CC di Trieste corpo tavolare 1° Unità condominiale costituita da alloggio sito al 1° piano della casa civ. n. 16 di via Times, 17 di via Gimnastica e delle Campanelle di via Skatper costruita sulla p.c.n. 3123 in PT 50810 marcato "10" in rosso; piano al GN 2232/83 con 60/1000 p.i. del c.t. 1° della PT 50810

Al catasto l'immobile risulta così censito Sezione V; foglio 17, particella 3123, sub 10, via Ruggero Timeus 16; piano 1, Z.C. 1, cat. A/2, d.2; cons. 6 vani; rendita Euro 805,67.

L'unità immobiliare è posta al primo piano e si compone di corridoio, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno-wc, ripostiglio trasformato in secondo servizio, poggioso sulla via Gimnastica e ampia veranda nel cortile interno, il tutto per una superficie commerciale di circa 151 mq. L'impianto di riscaldamento è autonomo; l'alloggio si presenta in buone condizioni di manutenzione e conservazione. Risultato presentato istanza di condono non ancora definita per ampliamento di superficie di mq.12,71.

LOTTO 2: Prezzo base Euro 207.000,00 (duecentosetteemila/00)
PARTITA TAVOLARE 42478 del CC di Trieste corpo tavolare 1° Unità condominiale costituita da locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n.15 di via Gimnastica

costruita sulla p.c.n. 3091 in PT 1604 marcato "EE" in verde; piano al GN 5110/77 con 178/1000 p.i. del c.t. 1° della PT 1604.

PARTITA TAVOLARE 42480 del C.C. di Trieste corpo tavolare 1° Unità condominiale costituita da gabinetto con ingresso dalla corte sito al piano terra della casa civica n. 15 di via Gimnastica costruita sulla p.c.n. 3091 in PT 1604 marcato "GG" in viola; piano al GN 5110/77 con 2/1000 p.i. del c.t. 1° della PT 1604

PARTITA TAVOLARE 42481 del C.C. di Trieste corpo tavolare 1° Unità condominiale costituita da gabinetto con ingresso dalla corte sito al piano terra della casa civica n. 15 di via Gimnastica costruita sulla p.c.n. 3091 in PT 1604 marcato "HH" in giallo; piano al GN 5110/77 con 2/1000 p.i. del c.t. 1° della PT 1604

Al catasto l'immobile risulta così censito Sezione V; foglio 17, particella 3091, via della Gimnastica 15, piano 1, Z.C. 1; cat. C/1, d.11; cons. 96 mq; rendita Euro 2.657,48.

L'unità immobiliare, posta al pianoterra, è un ampio locale di affari dotato di vano wc dismesso e un piccolo vano accessorio il tutto per una superficie commerciale di circa mq 138. L'ente è provvisto di impianto autonomo di condizionamento estate/inverno. Il locale d'affari si presenta nel suo complesso in buone condizioni di conservazione e manutenzione. Per quanto concerne la situazione urbanistica l'ultima pratica presentata è iniziata con una DIA per modifiche interne e cambio d'uso del 29-11-99 seguito da autorizzazione edilizia. La pratica non risulta essere chiusa.

Gli immobili relativi ai due lotti vengono venduti nello stato di fatto e diritto in cui si trovano (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal dott. Ing. Roberto Marzi in data 04-02-2008 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC, al prezzo base sopra indicato. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 per il lotto numero due.

Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno martedì 09 dicembre 2008. L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587, c.p.c. In caso di disdetta della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno lunedì 15 dicembre 2008 ad ore 15,00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 12 dicembre 2008 con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC. Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astesgiudiziarie.it. Il commercialista delegato dott. Luca Cemerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 178-2003 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Cemerini dottore commercialista con studio in Trieste via Coroneo 5, tel. 040/3720506 fax 040/3474787; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno martedì 09 dicembre 2008 ad ore 18,00** davanti al dott. Luca Cemerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **PARTITA TAVOLARE 8594 del CC di S.M.M. Inferiore**, Corpo Tavolare 1°, ente indipendente condominiale costituito da alloggio sito al sesto piano della casa civ. 5 di via Pasieolo, costruita sulla p.c.n. 2759/1 in PT4672 marcato "B" in rosa nel piano in atti sub GN 3754/1977 con la congiunte 7,25/1000 p.i. del c.t. 1° della PT 4672 di S.M.M. Inferiore e con 1/132 p.i. del c.t. 1° della PT 8801 di S.M.M. Inferiore

Al catasto l'immobile risulta così censito: foglio Q/20; p.c.n. 2759/1; sub 150; via Giovanni Pasieolo n.5; piano 6, Z.C. 2, cat. A/2; d.4; vani 5; rendita euro 1.022,58.

L'intero bene presente condizioni di manutenzione buone. L'immobile si compone di un atrio-corridoio, di un soggiorno con poggioso, di cucina, wc, bagno, wc, ripostiglio, camera e matrimoniale; l'impianto di riscaldamento è centralizzato. Non risultano presentate istanze di condono edilizio né l'immobile lo necessita. La superficie commerciale è pari a circa 90 mq. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal Geom Diego Coslivi in data 25-03-2005 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC, al prezzo base di **Euro 115.000,00 (centocinquantaemila/00)** In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 3.000,00.

Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 05 dicembre 2008. L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587, c.p.c. In caso di disdetta della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno venerdì 12 dicembre ad ore 18,00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno giovedì 11 dicembre 2008 con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC. Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astesgiudiziarie.it. Il commercialista delegato dott. Luca Cemerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 201-2006 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Cemerini dottore commercialista con studio in Trieste via Coroneo 5, tel. 040/3720506 fax 040/3474787; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno martedì 09 dicembre 2008 alle ore 17,00** davanti al dott. Luca Cemerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **PARTITA TAVOLARE 10046 di S.M.M. INFERIORE**, corpo tavolare 1, unità condominiale costituita da alloggio sito al pianoterra della casa civ. 1-3-5-7 di via Frescobaldi costruita sulla PCN 4289 in PT 10029, il marcato "17" ed orlato in giallo nel piano in atti valutato al GN 111/81 con 408/10.000 p.i. della PT. 10029.

Si rende evidente che l'area, in p.c.n. 11, è costituita in diritto di superficie a tempo determinato. Proprietà: per 14/11/2007 GN 13781. Prenotato diritto di proprietà a nome di (debitore esecutato). Vi è da evidenziare che detta entità immobiliare si pone in "diritto di superficie a tempo determinato", inoltre non vi è l'esistenza di "piena proprietà" - ancorché di immobile in diritto di superficie - ma soltanto di "prelazione" del medesimo diritto; ciò in quanto risulta a tutti quegli "aperti" (l'urto burocratico legato all'espropriazione operata ancora alla fine anni 70 del Comune su alcuni terreni dove nel frattempo è stato edificato il complesso immobiliare). Al catasto l'immobile risulta così censito: Identif. Q/12; p.c.n. 4289; sub 17; località via Frescobaldi 1; piano 1 Z.C. 2, cat. C/1; d.6; cons. mq 196; rendita Euro 2.328,19. L'entità individua un ampio locale d'affari utilizzato come sede di un'attività di pizzeria ubicato al piano terra di un complesso plurifamiliare. L'intero bene si presenta in condizioni d'uso e manutenzione praticamente perfette articolato attorno all'ampio salone destinato ai tavoli; da questo ambiente sono raggiungibili le cucine ed 2 servizi igienici entrambi dotati di armadio. Mediante un corridoio parallelo alla cucina è raggiungibile l'uscita secondaria; in detto ultimo tratto del locale di offerta si trova la dispensa nonché un vano servizi /spogliatoio con armadio bagno tv. La superficie commerciale è pari a circa 257 mq; risultano presentate dalle DIA che però non risultano "chiuse" con l'aggiornamento della planimetria catastale che riflette ancora la situazione originaria. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 20-06-2007 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC al prezzo base di **Euro 150.000,00 (centocinquantaemila/00)** In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 3.000,00.

Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 05 dicembre 2008

L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587, c.p.c. In caso di disdetta della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno venerdì 12 dicembre 2008 ad ore 15,00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno giovedì 11 dicembre 2008 con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC. Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astesgiudiziarie.it. Il commercialista delegato dott. Luca Cemerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 218-2007 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Cemerini dottore commercialista con studio in Trieste via Coroneo 5, tel. 040/3720506 fax 040/3474787; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno mercoledì 10 dicembre 2008 alle ore 15,00** davanti al dott. Luca Cemerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti: **LOTTO 1: Prezzo base Euro 147.000,00 (centoquarantasettemila/00)**

PARTITA TAVOLARE 50820 del CC di Trieste corpo tavolare 1° Unità condominiale costituita da alloggio sito al 1° piano della casa civ. n. 16 di via Times, 17 di via Gimnastica e delle Campanelle di via Skatper costruita sulla p.c.n. 3123 in PT 50810 marcato "10" in rosso; piano al GN 2232/83 con 60/1000 p.i. del c.t. 1° della PT 50810

Al catasto l'immobile risulta così censito Sezione V; foglio 17, particella 3123, sub 10, via Ruggero Timeus 16; piano 1, Z.C. 1, cat. A/2, d.2;



TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta - nei dieci giorni successivi l'incanto - a offerte di aumento di un quinto.

Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notari, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini del pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.

Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice.

Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato. (tel. 0432-566081).

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 11.12.2008 ore 12.40

Vendita con incanto giovedì 18.12.2008 ore 13.00

ES. 28/06

In Lucinico, Via Rialto n. 28, casa su due piani fuori terra di circa mq. 103, e pertinente autorimessa di circa mq. 20, con corte d'accesso di fatto assoggettata a passaggio in favore di altre pp. cc.

Si evidenzia che i beni immobili in vendita risultano gravati - per 2/3 p.i. - da diritto di abitazione opponibile alla procedura.

Prezzo base € 109.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE

(Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 11.12.2008 ore 12.50

Vendita con incanto giovedì 18.12.2008 ore 13.00

R.G. 2160/04

In Gorizia, Via Pasubio n. 3, alloggio con poggolo al 2° piano di circa

mq. 106, con cantina al seminterrato e rimessa/cantina al piano terra non accessibile da autovetture.

Prezzo base ridotto € 67.500,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

IL CANCELLIERE

(Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 13.12.2008 ore 12.15

Vendita con incanto giovedì 27.11.2008 ore 13.00

ES. 79/05

In Romans d'Isonzo, Via Latina n. 148, casa unifamiliare su due piani in pessime condizioni di manutenzione e in stato di totale degrado, con cortile non contiguo.

Prezzo base € 57.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE

(Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 11.12.2008 ore 12.45

Vendita con incanto giovedì 18.12.2008 ore 13.00

ES. 81/06

In Capriva del Friuli, Piazza Vittoria n. 7, alloggio al primo piano di mq. 33,68 e soffitta al secondo piano di mq. 21,60 + 17,03 collegata mediante scala a vista.

Prezzo base € 105.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE

(Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 11.12.2008 ore 12.00

Vendita con incanto giovedì 18.12.2008 ore 13.00

ES. 16/05

In Monfalcone, Via Garibaldi, 61 alloggio al piano terra costituito da tre vani di mq. 39 circa e cantina al piano interrato costituita da due vani di mq. 55 circa. Opere ed adempimenti a cura dell'aggiudicatario per regolarizzare urbanisticamente l'immobile.

Immobile ceduto in locazione con contratto opponibile all'acquirente sino al

10.10.2011.

Prezzo base ridotto € 31.837,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE

(Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 11.12.2008 ore 12.30

Vendita con incanto giovedì 18.12.2008 ore 13.00

R.G. 332/07 + ES. 79/03

In Monfalcone, Via Porporella n. 8, nuda proprietà di alloggio di due piani fuori terra con corte e ripostiglio. Si evidenzia che l'alloggio è gravato da diritto di abitazione opponibile all'acquirente, e presenta difformità urbanistiche sanabili.

Prezzo base € 97.875,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

IL CANCELLIERE

(Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 11.12.2008 ore 12.20

Vendita con incanto giovedì 18.12.2008 ore 13.00

R.G. 1022/07 + ES. 18/06

In Villesse, Via Fossatis n. 18, alloggio - in condizioni discrete - su due piani, di mq. 45 al piano terra e mq. 59 al primo piano, con cortile di mq. 65. A peso di 4/6 p.i. del bene è intavolato diritto di abitazione, opponibile all'aggiudicatario.

Prezzo base € 82.432,30
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

IL CANCELLIERE

(Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 11.12.2008 ore 12.10

Vendita con incanto giovedì 18.12.2008 ore 13.00

R.G. 1931/07 + ES. 15/05

In Doberdò del Lago, loc. Jamiano, Via Trinko n. 8, villa su due piani fuori terra con giardino di circa mq. 5.000.

Si segnala che la proprietà è attraversata da una particella iscritta a bene pubbli-

co, da un elettrodotto e da una fognatura pubblica; che l'impianto di riscaldamento non è funzionante; che vi è una tettoia precaria da rimuovere.

Prezzo base € 420.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 4.000,00

IL CANCELLIERE

(Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 70/07 R.Es.

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il **dott. Alessandro Culot**, con studio in Gorizia, Corso Italia n.75, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. da ordinanza di data 15 settembre 2008 del Giudice dell'Esecuzione dott. Daniele Venier

AVVISA

che l'appartamento al piano rialzato (ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, bagno-W.C., camera da letto, cameretta, veranda, terrazza) di circa **mq 70,00 calpestabili** (superficie lorda circa mq 91,00) con **cantina** al piano interrato e 1/18 del **cortile** di pertinenza, ubicato in Gorizia, Via Michelstaedter n. 3, (zona Montesanto), il tutto meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Rodolfo Ostromann consultabile anche sul sito **www.entietribunali.it**

VERRA' POSTO IN VENDITA

senza incanto

Prezzo base: € 70.950,00

Rilancio minimo in caso di gara di € 1.000,00

Data di esame delle offerte: **11 dicembre 2008 alle ore 17:00**

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12:00 del giorno precedente a mani del professionista delegato, unitamente alla cauzione in importo pari al 10 % del prezzo offerto.

Luogo di esame delle offerte: studio del professionista delegato dott. Alessandro Culot, in Gorizia, Corso Italia n. 75, Il p. con incanto

in caso negativo della vendita senza incanto avrà luogo la vendita con incanto in data **18 dicembre 2008 alle ore 17:00**, stesse condizioni e luogo:

Maggiori informazioni dal professionista delegato: tel. e fax 0481/530560, e-mail: **studio.culot@libero.it**

Gorizia, 1 ottobre 2008

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
(Dott. Alessandro Culot)

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle

VENDITE GIUDIZIARIE

che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale L'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 19 OTTOBRE 2008

RICORDI

Quella moneta d'argento

In un momento così confuso e preoccupante, creato da un'improvvisa crisi finanziaria, ho sentito ricordare l'analoga crisi del 1929, quando ero ragazzino e la mia famiglia, senza possedere alcun bene, viveva col ricavo di un proprio lavoro artigianale. Rammento che poco dopo, negli anni Trenta, per aiutare la famiglia, fui occupato durante le vacanze scolastiche come garzone presso la tipografia «Nazionale» di via Giotto, per l'aggiornamento annuale della vecchia guida generale degli indirizzi, con un compenso di 80 lire alla settimana che, dopo la citata crisi del '29, mi fecero conoscere la moneta d'argento di 20 lire, già sufficienti per acquistare allora un paio di scarpe. Il valore di quella pregevole moneta antica equivale oggi a circa un centesimo di euro, dimostrando così il notevole cambiamento che col passar del tempo ha subito anche il denaro, senza però riuscire a spiegare le cause dell'improvvisa crisi finanziaria ma ridestando forse il pensiero sull'utilità del «materasso» e della «mattonella» per evitare i rischi delle banche.

Guido Placido

MONUMENTI

Il faro riaperto

Il Faro della Vittoria finalmente aperto al pubblico: la vista delle vele della Barcolana, del golfo, del castello di Miramare che si poteva godere domenica 12 ottobre era straordinaria, grazie anche alle ottime condizioni atmosferiche di questo insolito ottobre.

Fortunatamente pochi i triestini presenti al Faro perché affluiti in massa sulla Napoleonica, in tutte quelle direttrici si è verificato un traffico caotico e sregolato. Saranno stati all'oscuro ma anche condizionati dal «no se pol» che ha bloccato per tanti anni la visita al Faro.

Se oggi si può salirvi - anche con comodo ascensore - fino alla coffa sostenuta da quell'architettonico capitolino, il merito va alla cura dell'assessorato al Turismo della Provincia di Trieste che è riuscito a superare le non poche resistenze burocratiche e militari. È stata notata altresì la disponibilità del gentilissimo e appassionato funzionario della Marina, preparato ed aperto a ogni richiesta.

Direi, a conclusione, che andrebbe attivata anche la visita all'ex forte Kressich (base del Faro), che rappresenta l'unica postazione di artiglieria giunta intatta fino ai giorni nostri, coi suoi sotterranei a prova di bombardamenti, gallerie e sotterranei che giungono fino a Barcola.

Ci sono in città molti studiosi ed esperti di «speleologia urbana». Peccato non averci pensato prima coinvolgendo la memoria del 90° della fine della I guerra mondiale che ci si appresta a ricordare.

Silvano Subani

OPERE PUBBLICHE

I soldi per la statua

L'amministrazione comunale triestina, in questi turbolenti momenti economici internazionali, vuole concludere la mozione del precedente consiglio comunale e spostare la statua dell'imperatore del Messico, fucilato dai suoi suditi nel 1867. Il bronzo molto alto sarà fatto a fette, trasportato, ricucito e ricollocato su una base già esistente, così una testimonianza storica integrerà il percorso turistico cittadino.

La spesa? L'assessore ai Lavori pubblici ci conferma che la «delibera» mette a disposizione 696.000 euro, ma che, dopo aver tolto la fontana del Nettuno da piazza Venezia, «controllate le opere fondazionali... in piazza della Borsa avremo un quadro reale del costo dell'operazione». Concludo. Anzitutto bisogna tener presente l'odierno terremoto

IL CASO DEL GIORNO

PalaCalvola, parcheggi ancora inutilizzati

Risale al 22 febbraio 2008, sull'articolo «PalaCalvola 72 parcheggi inutilizzati», l'impegno preso dal presidente della Sgt avv. Tonon per far quantificare a un proprio tecnico i costi necessari al riutilizzo della struttura. Anche il Comune, nella persona del dirigente Gaetano Strazzullo, si impegnava a risolvere questa situazione complicata. Sono trascorsi 8 mesi, ma da nessuna delle due

fonti sono emerse delle novità. È possibile che rendere nuovamente agibile un parcheggio coperto di soli 15 anni sia così complicato ed oneroso? È assodato che, quanto alla Ginnastica Triestina, dopo un primo periodo in cui i ricavi ottenuti dall'affitto dei posti auto servirebbero a coprire le eventuali spese, la situazione finanziaria della società potrebbe trarre notevoli benefici, è impensabile di questi tempi

rinunciare ad alcune decine di migliaia di euro di entrate all'anno. Quanto al Comune, si stanno delineando i progetti di massima dei futuri park sotterranei in zona Rive e colle di San Giusto: progetti faraonici e dai costi impensabili a ultimazione avvenuta, mentre il parcheggio oggetto della richiesta è già «pronto all'uso». Nell'articolo del 22 febbraio si riportava uno studio sull'utilizzo giornaliero dei nostri

parcheggi. A parte quello di Foro Ulpiano che viene utilizzato per il 70%, tutti gli altri parcheggi con disponibilità di centinaia di posti non arrivano al 40%, mentre quelli più piccoli risultano quasi pieni; un motivo in più per accelerare il riutilizzo di quello sotto il PalaCalvola, ne beneficerebbero sia i residenti sia la locale viabilità.

Sergio Bubnich

37

SEGNALAZIONI

ALBUM



La terza C della «Codermatz» di nuovo insieme dopo 44 anni

Si sono ritrovati gli ex alunni della terza C della «Mario Codermatz», con 44 anni in più: Tullio Olenich, Giorgio Marchesi, Luciano Miloch, Livio Millo, Giorgio Mauri, Tullio Zorat, Renato Venica, Vittorino Pocecco, il prof. Ervino Mercanti, le prof. Luciana Tassini Retta e Laura Marinoni Avezù, Claudio Zanolla, Mario Moratto, Lorenzo Nuzzo, Bruno Rado-

vini, Matteo Tonchella, il prof. Lorenzo Furlani, Libero Zupan e Raffaele (Lino) Miele; seduti Paolo Pisacane, Marino Bertetti, prof. Diego Casali, Ervino Viviani, Gaetano (Tano) De Gioia. Un abbraccio alla prof. Maria Jedreicich Vardabasso, e un pensiero agli amici scomparsi: Silvano Mosetti, Fabio Parovel e Armido Pavat. Appuntamento al settembre 2009.

economico intercontinentale e se oggi pare che bastino seicentovantaseimila euro per abbellire la città con un monumento, si faccia bene il conto «del tramacco» della fontana del Nettuno e degli annessi e certamente si supererà il milione di euro. Solo per ricordare gli Asburgo! Guardiamo invece avanti: ci sono i problemi delle scuole, le carenze strutturali a favore delle attività sportive per i giovani (che oggi frequentano solo i bar) e ce ne sono di altri urgentissimi.

Con un milione quante cose si potrebbero fare! Un bronzo messo lì, non serve a nulla.

Silvio Cargnelli

COMUNI

I casi di Napoli e Catania

Il nostro è un Paese molto strano. Da una parte (a Napoli, comune retto dal centrosinistra)

viene inviato l'esercito per sedare i tumulti, giustificati, della popolazione per i noti problemi, non ancora risolti; problemi che i media nazionali ed esteri hanno ben descritto minuziosamente in ogni particolare. Quello che i media non hanno ben descritto, come per Napoli, è il problema di un'altra città meridionale: Catania (comune retto dal centrodestra, il cui sindaco è niente meno che il medico personale del presidente del Consiglio) dove esiste il problema della spazzatura che viene regolarmente bruciata nelle strade e dove il personale comunale di quella città non viene pagato da mesi per l'enorme deficit creato da quel Comune (si parla di oltre un miliardo di euro).

In questo caso però non si manda l'esercito, ma il governo premia questo scontro, con l'invio di ben 280 miliardi delle vecchie lire! Da notare che questo denaro inviato è a fondo perduto...

Lettera firmata

CONTRATTI

Fastweb a Roiano

Chiedo il servizio tv a Fastweb. Controllano la zona sul computer e dicono che va bene. Subito arrivano due persone per installarla. Il primo dice che avrà problemi per internet ma per la tv tutto bene. Il secondo dice che la linea è debole, ma dalla sede dicono che risolvono e entro una settimana avrà il decoder. Naturalmente tutto questo quando sarei stata ancora in tempo di avvalermi del diritto di recesso.

Dopo due settimane sollecito. Mi chiamano il giorno dopo per dirmi che da controlli fatti il 30 settembre (10 giorni prima) non posso avere il servizio tv e forse non potrò averlo mai. Peccato che, ribadisco, ho cambiato operatore esclusivamente per quel servizio. La telefonista mi dice che se voglio chiudere il contratto devo pagare «solo» 49,90 euro e non 59,00 come Tele 2. Che fortuna! Questo dopo aver già pagato la disattivazione a Tele 2 e l'attivazione a Fa-

Ladi Minin

stweb. Inoltre volevo fare il contratto presentata da un amico per avere lo sconto - di 25 euro io e di 25 euro lui - come da promozione che scade il 31 dicembre 2008 riportata su tutti i giornali, ma anche questo non è stato possibile in quanto dichiaravano che il computer rifiutava la richiesta.

Nessun interesse a fornire giustificazioni sul fatto che avessero sotto gli occhi il giornale del mese con la promozione ancora valida. Al negozio in galleria Protti mi è stato negato un appuntamento col gestore in quanto mi hanno detto che non è in grado di potermi dare spiegazioni. Si sa, è sempre meglio evitare grane ai capi. Possono solo farmi contattare dal call center dove qualche altra povera signorina senza colpe più o meno educata e più o meno preparata cercherà di inventarsi delle spiegazioni più o meno credibili. Visto che i suddetti venditori ritengono che il loro capo non sia in grado di farlo, e mi dispiace per lui, chiedo di poter parlare personalmente, e non al telefono, con un responsabile preparato che mi spieghi la situazione anche perché continuano a pubblicizzare il servizio nella mia zona con volantini vari e quindi avviso anche gli abitanti del mio rione, Roiano, affinché si tutelino.

Mi basterebbe sapere perché non si può mai avere un colloquio con qualcuno che ci metta la faccia e perché una ditta come la Fastweb non sia in grado di seguire e tutelare un cliente con professionalità cercando di risolvere un problema che in fondo la riguarda. **Lettera firmata**

ANIMALI

Una gattina speciale

La trovai nel 1997, per un caso completamente fortuito. Andai all'Enpa, in quel lontano giorno, per portare alcuni passerotti trovati, ancora implumi, caduti da un nido. Li incrociai un signore che reggeva una piccola scatola di cartone. Gli chiesi cosa ci fosse dentro; la aprì e apparve una minuscola gattina, ancora con il cordone ombelicale, tremante e miagolante: avrà avuto sì e no qualche ora di vita. L'uomo mi disse di averla trovata con altri tre in un bottino dell'immondizia; mentre gli altri erano già morti lei, con la sua vocina squillante, aveva attratto la sua attenzione e così aveva recuperato quell'esserin singolare.

Che la storia fosse vera o no, non ci pensai due volte: lì quella gattina così piccola non sarebbe potuta sopravvivere, o sarebbe stata soppressa all'istante. Gli chiesi di darla a me, e lui non se lo fece ripetere due volte. Corsi a comperare latte in polvere, borsella dell'acqua calda, biberon, contagocce. A casa trovai un bel maglione di pelo sintetico, un orologio ticchettante... e altri due volontari (mia madre o mio fratello) che, volenti o nolenti, si sarebbero fatti carico di aiutarmi a tentare il miracolo: salvare e far crescere quello scricciolo.

La portai il giorno seguente da due veterinari, che mi consigliarono di sopprimerla: troppo piccola per farcela senza mamma; ma io, cocciuta, mi rifiutai. Quella gattina si dimostrava attaccata alla vita: riuscii ad abituarla al biberon, un po' per volta; trovai un veterinario che mi aiutò moltissimo nei suoi primi giorni. Dopo un mese estenuante (veglie notturne, latte ogni due-tre ore) la micia era fuori pericolo: avevamo sconfitta la morte e chi avrebbe desiderato farla morire...

Divenne grande, affettuosissima, particolare, come lo è ogni animale, ognuno diverso nel suo modo: era come un cagnolino, dove andavo lei mi seguiva; c'era un rapporto speciale tra me e lei. Abbiamo avuto e abbiamo altri mici, ma lei per me era qualcosa di più... era sopravvissuta, un anno fa, a un virus che ce ne aveva portati via tre, i più giovani, uno dopo l'altro... ma lei no, aveva resistito anche allora... Ma il 7 ottobre 2008, dopo una settimana di agonia silenziosa, ho dovuto aiutarla ad andarsene... e lei non c'è più. La casa è vuota e triste, la mia piccola ombra si è dissolta per sempre. Chi ama gli animali sa cosa voglio esprimere... chi li tratta con indifferenza, o non li tollera, non potrà mai capire quanto amore sono capaci di dare, e quanto dolore arrecare poi, la loro perdita.

Serena Zamola

PORTI

Le relazioni con la Slovenia

Esaurita la gara per la concessione dello Scalo Legnami, si può forse esprimere qualche considerazione sulle relazioni con Koper/Capodistria. A parole si auspica che esse siano strette ed amichevoli, ma poi coi fatti si maneggia per ostacolarle. Sembrava che fosse chiara la convinzione della necessità d'integrazione logistica tra il nostro porto e quello sloveno, al punto d'aprirsi perfino a possibili alleanze per l'utilizzo in comune dei retroporti di Ferneti e di Sesana, ma poi s'impedisce in vario modo ch'esse prendano l'avvio.

Serpeggia evidentemente la paura di legarsi a un socio molto forte, temendo che la faccia da padrone; questo è purtroppo un segno d'estrema debolezza, che lascia intuire aspirazioni miopi e modeste. Perché ogni società vitale e vigorosa è avvantaggiata dall'aver soci forti, mentre gli azionisti deboli si scelgono soci opachi con minori esigenze (dei quali hanno meno da temere seccature) piuttosto che soci con maggiore intraprendenza: così non devono misurarsi col loro dinamismo, col rischio di perdere potere e preminenza.

Lo scalo di Trieste dovrebbe essere felice di avere soci forti, e sarebbe un sogno se per ipotesi ne diventassero azionisti la Libia, la Russia, l'India o la Cina: il futuro del porto sarebbe garantito e la comunità locale ne trarrebbe gran profitto. Così, fatte le debite proporzioni, già associarsi alla Slovenia produrrebbe effetti benefici, dato che le sue strutture ottengono sostegno dalle relazioni internazionali che solo un governo centrale ha la funzione di svolgere. Noi continuiamo a rimanere esclusi, e lo dimostrano da una parte il prorompente sviluppo portuale di Koper/Capodistria, e dall'altra il disarmante ristagno di Trieste. Tutti se ne sono accorti, ma ci si intesta disdice ad erigere barriere a solo nostro danno: mentre Trieste tentenna, Luka Koper si consolida.

I preconcetti ovviamente non favoriscono gli affari, né le aziende vivono sulle campagne elettorali. Gli odierni confini (e non quelli del 1800 e del 1900) evidenziano che potremo prosperare solo attraverso la reciproca fiducia e buona fede nei rapporti economici e politici con la Slovenia. Siamo una marginale appendice della grande Italia incapsulata dentro alla piccola Slovenia, ed è un peccato che Luka Koper, l'unico porto sloveno, non sia diventato nostro socio. Speriamo che in futuro la collaborazione si realizzi, anche per vivificare le compagnie e le prospettive degli operatori locali, molti dei quali lavorano da decenni nel porto senz'aver raggiunto fino ad oggi ragguardevoli rilanci. In quel futuro saremo allora finalmente l'unico porto italiano ad avere nel 2000 una proiezione mitteleuropea.

Furio Finzi

TURISMO

Rilancio di Grado Pineta

Riprendo il ragionamento sulla nota situazione di Grado Pineta, dove gli appartamenti di moltissimi triestini stanno deprezzandosi sempre di più causa l'abbandono di quella zona.

Considerata la presenza nella locale giunta di tre esponenti della Lega Nord, la cui politica federalista sta finalmente ottenendo i primi risultati, desidero fare al sindaco la seguente proposta. Visto che il prossimo federalismo fiscale prevede l'obiettivo di legare il più possibile le tasse al territorio, propongo di destinare tutte le entrate derivanti dall'Ici e dalla Tia e versate dai proprietari di immobili di Grado Pineta esclusivamente a favore di opere di riqualificazione e rilancio della stessa zona.

Ricordo che l'Ici per i non residenti è pari al 7 per mille e la tassa annua sulle immondizie è pari all'85% di quella versata dai residenti.

Maurizio Ferrara



Un'iniziativa di Figoli, marcato stretto da un avversario



Il gol su rigore di Caracciolo che ha permesso al Brescia di raggiungere la Triestina



Le proteste triestine per il penalty assegnato ai lombardi

dall'inviato
MAURIZIO CATTARUZZA

BRESCIA Fra tre giorni la Triestina con ogni probabilità sarà ancora lì a chiedersi come è riuscita a farsi soffiare nella ripresa una partita che aveva in mano dopo il gol di testa di Della Rocca. La dinamica di questo rovescio è più o meno quella di Pisa: anche stavolta è una rete del centravanti a svegliare la squadra di casa ma l'Unione al Rigamonti almeno c'era, tanto che avrebbe potuto portare a casa un risultato positivo. Dopo un primo tempo brutto, di combattimento e di trincea (per la banda di Maran), il secondo tempo ha riservato tante sorprese. Sullo 0-1 lo sterile Brescia dei primi 45' sembrava quasi spacciato ma il rigore di Caracciolo l'ha rimesso in corsa. Una volta in parità, sono saltati gli equilibri, le due squadre su sono allungate ed è stata un'altra gara. La Triestina alla fine ha pagato qualche distrazione difensiva di troppo subendo due altri gol ma a onta del risultato, non è stato un incontro eccelso, in linea con la mediocrità della serie B. Tardivo il ritorno di fiamma, a risultato ormai acquisito. Fin dal primo minuto comanda il Brescia che, rispettando il copione, fa la

UN PASSO FALSO DEGLI ALABARDATI

Brescia più concreto, Triestina ko

In vantaggio con Della Rocca l'Unione subisce il ritorno delle rondinelle di Sonetti



Il gol di Della Rocca in apertura di ripresa che aveva illuso gli alabardati (Fotoservizio Lasorte)

partita. L'Unione è compatta e cerca di stare corta ma deve di continuo arretrare il suo baricentro per difendere il fortino di Agazzi. Per i quattro difensori alabardati non manca certo il lavoro lì dietro: quella vecchia volpe di Sonetti ha messo davanti tre uomini, due corazzieri abili nel gioco aereo come Caracciolo e Maccan e il più agile Nserenko, il migliore in campo. Minelli e Cottafava magari non sono sempre perfetti ma efficaci: se non chiude uno, è pronto l'altro. A centro-

campo le rondinelle hanno un giocatore in più (un 4-3-3 contro il 4-4-2 dell'Unione) e questo è un problema. Il giovane Vass dirige l'orchestra sfiancata Gorgone, mentre Allegretti aspetta le truppe nemiche qualche metro più dietro per non sprecare energie. Testini e Tabbiani (al posto dell'infortunato Antonelli) a volte sono costretti a stringere in mezzo per dare una mano. I padroni di casa hanno comunque la guida a mano destra, le azioni più pericolose partono dalla fa-

scia destra, dove Zambrelli, appoggiato da Zambelli, crea più di qualche grattacapo al combattivo Rullo. Il Brescia sfiora il gol al 12' quando Agazzi anticipa d'un pelo Vass con un'uscita acrobatica ma la palla gira verso la porta prima di uscire sul fondo. Ancora il Brescia vicino al gol (15') con un'incornata di Caracciolo su calcio d'angolo ma Agazzi ha riflessi pronti. Tuttavia l'occasione più importante la costruisce la Triestina al 36', quando Minelli incorna sulla traversa ben imbeccato da

BRESCIA **3**
TRIESTINA **2**

MARCATORI: st 3' Della Rocca, 12' Caracciolo (r.), 28' Zoboli, 44' Szelela, 48' Ardemagni. **BRESCIA (4-3-2-1):** Arcari, Zambelli (st 24' Rispoli), Martinez, Zoboli, Berardi, Zambrelli, Vass, Gorgone (st 8' Szelela), Caracciolo, Savio, Maccan (st 20' Feczesin), Ali, Sonetti. **TRIESTINA (4-4-2):** Agazzi, Cacciatore, Cottafava, Minelli, Rullo, Tabbiani (st 34' Ardemagni), Allegretti, Gorgone, Testini, Figoli (st 1' Cia), Della Rocca (st 30' Eliakwu), Ali, Maran. **ARBITRO:** Russo di Nola. **NOTE:** espulso al 45' st Zoboli per fallo da ultimo uomo.



Ardemagni, entrato in corsa

Testini. Per il resto l'Unione contiene le sfuriate dell'undici di Sonetti e quando può riparte, alla ricerca del contropiede tagliagambe. Ma dietro Zoboli e Martinez son sempre ben piazzati. Figoli è come un toro che corre a vuoto. Gli esterni aiutano poco, un paio di fughe di Testini senza grandi esiti mentre Tabbiani fa quasi il terzino aggiunto. Maran nell'intervallo gioca la carta Cia. Lascia ai box l'esauito Figoli e butta nella mischia il biondo che come altre volte va a sinistra, mentre Testini

va in appoggio a Della Rocca. Forse è solo una combinazione ma la mossa dà i suoi frutti: un cross da destra di Tabbiani, con la palla che resta sospesa in aria una vita, viene catturata dal centravanti alabardato che piazza la palla di testa nell'angolo più lontano. Un brutto pugno nello stomaco per la formazione di casa che stenta a riprendersi. Ne trae giovamento Testini che trova più spazi ma ha il vizio di sparacchiare da troppo lontano. Il Brescia trova il pareggio al 10' in maniera abba-

stanza casuale, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, nel mischione Russo vede una spinta di Cacciatore ai danni di Zoboli. Dal dischetto la botta che non lascia scampo ad Agazzi. La mazzata al 22' su incursione a sinistra di Savio Nserenko che l'Alabarda rischia di capitolare: sul suo cross la deviazione del nuovo entrato Feczesin inoccia sotto la traversa e Caracciolo spedisce sopra la traversa a porta praticamente vuota. Ma è un avviso.

Al 28', sull'ennesimo angolo, Zoboli va a prenderla di testa quasi in cielo rubando il tempo a tutti: 2-1. Maran corre ai ripari, dentro Eliakwu e Ardemagni. La Triestina, specie sulle punizioni tagliate di Allegretti, mette paura. Ma al 42', su un'iniziativa a sinistra di Caracciolo, scatturisce il terzo gol: il suo tiro è rimpallato da Cottafava e Szelela si trova la palla sui piedi davanti alla porta per il facile tocco. Partita finita? Non proprio la Triestina la riapre negli ultimissimi minuti, a tempo scaduto Zoboli viene espulso per una tenuta al limite dell'area ai danni di Eliakwu. La punizione di Allegretti è respinta dal portiere e nel batti ribatti sotto porta Cottafava riesce in qualche modo a metterla in porta. Ma il fischio finale arriva tre secondi dopo.

FRENATA INASPETTATA

Una formazione matura non lascia così i 3 punti

BRESCIA Ma questa Triestina è veramente da play-off? Dopo nove giornate, quando molte squadre hanno avuto tutto il tempo di annusarsi come animali al primo incontro, il dibattito è ufficialmente aperto. Ne capiremo di più fra una decina di giorni, dopo che l'Unione avrà incontrato anche l'AlbinoLeffe (al Rocco) e il Parma nel turno infrasettimanale di martedì. Tutte formazioni che, a torto o a ragione, hanno velleità di arrivare con il gruppo delle prime per lanciare poi la volata.

La partita di ieri del Rigamonti, intanto, ha detto che la Triestina non è ancora matura per un discorso di vertice. Resta una buona squadra, molto compatta, sicuramente con valori tecnici superiori a quelli della scorsa stagione, ma una partita come quella di Brescia una squadra che punta in alto non deve perderla. Innanzitutto perché si è trovata in vantaggio in apertura di ripresa e non è cosa da poco. Può darsi poi che l'atteggiamento dell'arbitro Russo di Nola abbia innervosito più di qualche alabardato dopo il rigore (le immagini televisive però evidenziano una spinta su Zoboli) e

questa tesi è suffragata dall'espulsione per proteste del ds De Falco che era in panchina.

La squadra dopo l'1-1 si è un po' smarrita, mentre prima aveva brillato per compattezza. Non era una partita da perdere anche perché il Brescia, privo dei sei-sette titolari, non è tutta questa cosa ma ha tanti giovani di valore e questi sono la sua principale risorsa. L'Unione ha sicuramente meno brillantezza rispetto a un mese fa. Fin qui le note negative.

Ma seppure con le sbavature che hanno determinato i tre gol, a differenza dell'incontro di Pisa, la prestazione però c'è stata. Magari meno briosa, ma la Triestina ha tenuto botta ai lombardi. A tratti ha subito, ma non si è lasciata mettere i piedi in testa. Ha tentato di reagire, ma in questo momento è leggerina davanti, soprattutto perché Figoli ha perso lo smalto iniziale, e Della Rocca, che peraltro non è un mostro di mobilità (anche se ha messo a segno già tre gol), rischia di rimanere troppo isolato. Eliakwu ha dimostrato di essere pronto, soprattutto in casa bisognerà avere più coraggio. Gli altri giocano con tre punte. (m.c.)



Cottafava, primo gol con la maglia della Triestina

IL DISPIACERE DEI TIFOSI

«Ridimensionate certe ambizioni»

TRIESTE Sconfitta amara per la Triestina a Brescia che perde la sua continuità. I tifosi spiegano che gli alabardati non hanno giocato male, hanno avuto varie occasioni ma forse hanno peccato di ingenuità lasciando agli avversari troppi spazi. Il pareggio però sarebbe stato il risultato più giusto. I migliori in campo Allegretti e Della Rocca, autore del gol, imperfezioni invece in difesa.

«A mio avviso - spiega Roberto Dagri - la Triestina non ha sicuramente giocato male, le sue occasioni le ha avute ma non ha saputo sfruttarle al meglio. Il risultato più giusto probabilmente sarebbe stato il pareggio, il Brescia è stato solo più concreto. I cambi effettuati nella ripresa non hanno portato a niente. Bello il gol di Della Rocca, che merita 7 in pagella, ad Allegretti invece va 6,5 per come ha fatto girare il pallone e mi è piaciuto pure Cia».

La pensa in maniera simile anche Tommaso Scarpa: «Probabilmente il pareggio poteva starci ma le cose sono andate così. A questo punto dobbiamo solo aspettare che rientri quanto prima in campo dal primo minuto

Granoche, perché è l'unico che potrà fare la differenza là davanti. I suoi gol ci mancano. Alla fine del primo tempo e anche della ripresa ho visto una Triestina inconcludente. Un vero peccato perché la squadra è ben messa in campo e si vede che giocano bene assieme con delle geometrie buonissime. Migliore in

«Ci poteva anche stare il pareggio, la squadra non ha sfruttato le occasioni da gol che si sono presentate»

campo Allegretti voto 7 mentre negativo è stato Cacciatore, voto 5, che ha più di una responsabilità sul groppone».

La sconfitta ricalca molto quella di Pisa prosegue Stefano Petrella: «E' quasi la fotocopia di quella di Pisa. In vantaggio per primi, gli alabardati si sono fatti riprendere e hanno poi ceduto.

Non bisognava cadere in questo modo anche perché le occasioni ci sono state e i gol subiti sono stati davvero balordi. A Brescia si poteva anche perdere, si sa che è in campo stregato ma è la dinamica della confitta che non mi convince. Migliore in campo Allegretti voto 6,5».

Un brutto passo falso a detta di Alberto Ingranata. «Si inchioda la serie positiva della Triestina e le sue ambizioni potrebbero esser riviste. Un vero peccato perché pensavo che la sconfitta di Pisa fosse stata archiviata ma le lacune ci sono ancora. Non mi è piaciuto il modo in cui è maturato il risultato, non si può perdere creando occasioni e dopo esser stati in vantaggio».

Sottolineano come la Triestina abbia regalato i tre punti i tifosi del Triestina club Milano alabardata, che approfittando della vicinanza della trasferta, sono andati al Rigamonti per seguire dagli spalti l'Unione. «Peccato, potevano anche vincere - spiega Antonio Garlandini - Per un'ora abbiamo visto un'ottima Unione, ben organizzata e aggressiva, raro veder giocare così una squadra in trasferta. Poi

è stato come se si fosse spento un interruttore: non so spiegarlo, forse un calo fisico. I gol presi sono tutti stati stupidi, si poteva tranquillamente portar via punti e le premesse c'erano state tutte. Migliore in campo Allegretti che merita 6,5. Siamo però contenti di aver visto una buona Triestina».

Dello stesso parere anche Giuliano Pentassuglia: «Davvero un gran peccato perdere in questo modo, abbiamo pagato caro il primo gol, il rigore c'era ma il calcio d'angolo precedente invece no. La seconda rete è frutto di un errore di Cottafava che dopo il gol si è infatti subito disperato e il terzo era forse in fuori gioco. Nei primi 20' la Triestina stava giocando in modo arioso, bello, poi la partita è andata in calare. Se si vuole rimanere in alto alla classifica queste sconfitte non ci possono essere. Il nostro campionato sarà da metà classifica però si può sempre sperare in qualcosa di più. Non credo si possa aspirare ai play-off ma dobbiamo esser contenti egualmente di non soffrire troppo. A Brescia migliore in campo Allegretti, voto 6,5 mentre meritano 5 Tabbiani e Testini che ha perso troppi palloni e 5,5 Figoli. Minelli ha lavorato bene con Caracciolo. Ordinaria amministrazione per gli altri».

Silvia Domanini



Una punizione di Allegretti, che stavolta non ha avuto fortuna

L'ALLENATORE DIFENDE LA PRESTAZIONE DELLA SQUADRA

Maran: «Abbiamo giocato bene»

«Vorrei rivedere il fallo da rigore, col Brescia si paga qualcosa sul piano fisico»

BRESCIA Rolando Maran sfoga in sala stampa tutta l'amarezza per l'ennesima sconfitta rimediata al Rigamonti.

Nonostante la squadra alabardata abbia perso solo la seconda partita sta-

gionale, l'allenatore non riesce a trattenere la sua delusione, dipingendo la partita della sua squadra come la gara perfetta, in cui tutto è filato per il verso giusto. Tranne il risultato.



Il tecnico della Triestina Maran difende la prestazione dei suoi ragazzi nonostante la sconfitta rimediata nella seconda parte di gara

Pur rispettandone l'opinione, sconfitta a parte, non si possono non notare i tre gol incassati dalla difesa e più generale l'impressione generale che qualcosa non giri come nelle prime sei giornate all'interno squadra. Nessun dramma, sia chiaro, e nemmeno esagerato senso di critica ma solo la ricerca di una spiegazione. La verità probabilmente è che la squadra è venuta meno sul più bello, complice un pizzico di sfortuna, qualche arbitraggio non proprio brillante, qualche errore di troppo e un po' di stanchezza. Che male c'è ad ammetterlo?

Ad avvalorare la questa tesi è il nervosismo del dopo partita manifestatosi nell'atteggiamento del difensore Marcello Cottafava, pronto a smarcarsi dalla sala stampa non appena udito alcune domande rivolte al suo allenatore sulla prova della squadra. Un comportamento quello del difensore apparso a tutti i presenti decisamente esagerato e spiegato, da alcune voci di corridoio, co-

me una reazione all'atteggiamento tenuto dal direttore di gara Russo nei confronti dei giocatori alabardati nell'arco di tutta la squadra. In particolare modo la Triestina non ha digerito l'espulsione del ds De Falco, avvenuta dopo la concessione del rigore al Brescia per proteste e le successive

intimidazioni.

Troppo nervosismo ha portato Maran in sala stampa a spiegare così la gara della sua squadra: «L'unica cosa che mi conforta di questa partita è la prestazione della squadra. Credo che a Brescia la Triestina abbia giocato con personalità, con trame di gioco, con buo-

ne ripartenze, con il piglio giusto. Abbiamo pagato solo alcuni episodi. Vorrei rivedere il calcio di rigore».

Maran ha poi aggiunto: «Sapevamo che su questo campo e contro questa squadra potevamo pagare qualcosa sul piano fisico. Loro hanno giocatori più prestanti e superiori a noi sotto questo profilo. Quando è così su certe situazioni si rischia. Dopo il loro pareggio abbiamo avuto l'occasione per andare in vantaggio. Ho fatto i complimenti alla squadra perché secondo me ha fatto una buona prestazione. Non è riuscita a uscire dal campo con un risultato positivo, ma torniamo a casa convinti di aver fatto bene, giocando con la giusta cattiveria e determinazione».

Il tecnico su questa analisi non accetta obiezioni: «Credo che chi dice il contrario sbaglia, sbaglia assolutamente e di grosso. Se parliamo di Pisa accetto le critiche, ma questa di Brescia è stata una prestazione importante. Voglio vedere cosa faranno gli altri quando verranno a giocare a Brescia. Credo che critica e squadra abbiano visto due partite diverse».

Giuliano Riccio

>>> LE PAGELLE



AGAZZI 6.5

Nessuna responsabilità sui tre gol. Una grande parata nel primo tempo e un paio di uscite risolutive. Lui almeno è in costante crescita.



CACCIATORE 5

Più pasticciatore e impreciso rispetto ad altre occasioni. Son guai quando lo punta lo svelto Savio Nserenko. Causa anche il rigore in mischia.



COTTAFAVA 6

Un buon primo tempo a saltare su Vass o Caracciolo. Dietro guida la difesa con mestiere e nel finale in mischia trova il gol del 3-2. Più svagato dopo l'1-1.



MINELLI 6

Esce più volte dall'area per anticipare l'uomo e si rivela un attaccante aggiunto (una traversa di testa) ma quando Sonetti cambia le punte anche lui va un po' in confusione.



RULLO 5.5

Specialmente nel primo tempo per lui è dura. Il Brescia gioca da quella parte con Zambelli e talvolta soffre l'avversario. In calo nel finale.



TABBIANI 5.5

Ha il merito di aver creato il traversone per il gol di Della Rocca ma è troppo poco. Cerca solo di chiudere la fascia e sbaglia cross e appoggi.



ALLEGRETTI 5.5

Buoni i primi venti minuti di partita, poi tende a sparire. Lo si nota solamente sulle punizioni, sui corner e su qualche isolata apertura. Troppo poco.



GORGONE 6

Là in mezzo si ballava e lui si è sobbarcato tutto il lavoro sporco andando a tamponare un po' dappertutto. Ma è un lavoro immane e poco apprezzato.



TESTINI 6

Abbastanza vivo sia sulla fascia che nelle vicinanze della punta più avanzata. Si propone ma tende a strafare, soprattutto con inutili conclusioni da lontano.



FIGOLI 5

Nettamente in calo. Ha girato a vuoto, senza riuscire mai a rendersi pericoloso. Non ha trovato la posizione ma è anche meno brillante rispetto a un mese fa.



DELLA ROCCA 6.5

Una sola occasione e un bel gol di testa. Più che buona la media. Comincia a diventare cattivo nelle aree avversarie ma è anche troppo statico.

CIA: Molto tosto e anche molsa confusione. Può fare di più, almeno secondo quanto mostrato nelle passate esibizioni **5.5**
ELIAKWU: al rientro è sempre ficcante, lascia l'impressione di essere pericoloso. **6**
ARDEMAGNI: troppo piccolo lo scampolo di gioco per poterlo giudicare. **sv**

NONA GIORNATA. GLI ALTRI RISULTATI

Grosseto vince in rimonta e raggiunge l'Empoli ko a Parma

Tutte sconfitte le prime in classifica. In coda 5 team compresi tra i sei e i tre punti

ROMA Il Grosseto vince in rimonta il match contro la Salernitana e sale al comando della classifica al fianco dell'Empoli che cede di misura sul campo del Parma (prima vittoria dei ducali con la gestione Guidolin).

Questi i temi principali della nona giornata del campionato di Serie B. Il Grosseto di Elio Gustinetti conquista il primato in graduatoria, seppur in condominio, grazie alla quinta vittoria. Successo in rimonta e chiuso con il

punteggio tennistico di 6-2: i campani di Castori a segno due volte con Di Napoli e Ciarcia prima del ritorno dei toscani con i gol di Sansovini (doppietta), Freddi (poi espulso), Cordova, Pichlmann e Mora.

PARMA	1
EMPOLI	0

MARCATORI: st 36' Paponi.
PARMA (3-4-1-2): Pavarini, Paci, A. Lucarelli, Rossi, Zenoni, Budel, Morrone, Castellini, Leon (st 37' Mariga), Reginaldo (st 19' Paponi), C. Lucarelli (st 23' Paloschi). All. Guidolin.
EMPOLI (4-3-2-1): Bassi, Marzoratti, Vargas, Piccolo, Tosto, Buscè, Lodi, Moro (st 24' Marianini), Vannucchi, Pasquato (st 7' Valdifiori), Corvia (st 38' Pozzi). All. Baldini.
ARBITRO: Rosetti di Torino.

SASSUOLO	1
MANTOVA	2

MARCATORI: pt 15' Zampagna, 36' Caridi (r.); st 5' Passoni.
SASSUOLO (4-3-3): Bressan, Rea, Anselmi, Andreoli, Donazzan, Fusani (st 33' Pensalfini), Magnanelli (st 39' Erpen), Salvetti, Masucci (st 39' Pagani), Zampagna, Noselli. All. Mandorlini.
MANTOVA (3-4-3): Handanovic, Fissore, Cristante, Franchini, Tarana, Passoni, Spinale, Passoni, Balestri, Marchesetti (st 32' Rizzi), Godeas (st 39' Corona), Caridi (st 25' Sedivec). All. Brucato.



Riccardo Zampagna

ALBINOLEFFE	0
VICENZA	4

MARCATORI: pt 12' Sgrignola, 21' Zanchi; st 2' Bjelano vic, 10' Bernardini (r.).
ALBINOLEFFE (4-4-2): Narciso, Garlini, Serafini, Gervasoni, Renzetti, N. Madonna, Previtali (st 21' Daffara), Carobio, Gabionetta, Ferrari (st 10' Caremi), Ruopolo. All.: A. Madonna.
VICENZA (4-3-2-1): Fortin, Raimondi, Zanchi (st 1' Volta), Di Cesare, Giani, Bottone, Bernardini, Botta, Foglio (st 12' Fatic), Sgrignola, Bjelanovic (st 30' Margiotta). All. Gregucci.

FROSINONE	3
RIMINI	1

MARCATORI: pt 35' Vantaggiato, 43' Eder; st 17' (r.) e 28' Dedic.
FROSINONE (3-4-3): Scignano, Guidi, Scariata, Nocentini, Antonazzo, Coppola, Biso (st 33' D'Antoni), Bocchetti, Dedic, Santoruvo (st 30' Cariello), Eder. All. Braglia.
RIMINI (4-4-1-1): Pugliesi, Catacchini, Milone, Sottli, Augustyn, Lacamera, Lunardini, Basha (st 39' Parascchi), Cardinale (st 23' Cipriani), Ricchiuti, Vantaggiato. All. Selighini.
ARBITRO: Baracani di Firenze.

PISA	2
TREVISO	1

MARCATORI: st 12' Greco (r.), 31' Beghetto, 49' Gasparetto.
PISA (4-4-2): Alfonso, Birindelli, Viviani, Trevisan, Zavagno, Alvarez (st 30' Buzzegoli), Genevier, Radovanovic, Job, Greco (st 14' Joelson), Gasparetto. All. Ventura.
TREVISO (4-3-2-1): Cordaz, Zaninelli, Bonucci, Scurto, Smit (st 33' Scardueli), Gissi (st 24' Beghetto), D'Aversa, Moro (st 13' Baccin), Missiroli, Scaglia, Musetti. All. Gotti.

CITTADELLA	0
LIVORNO	0

CITTADELLA (4-4-2): Zotti, Turato, Polesio, Cherubin, Manucci, Musso, Iori, Carteri (st 29' Marchesan), Oliveira (st 19' Ganci), De Gasperi (st 44' Giordano), Meggiorini. All. Foscanini.
LIVORNO (4-3-3): De Lucia, Rosi, Grandoni (pt 28' Terranova), Perticone, Bonetto, Pulzetti, Candreva (st 24' Diamanti), A. Filippini, Volpe, Rossini, Tavano. All. Acori.
ARBITRO: Cavarretta di Trapani.

AVELLINO	2
BARI	1

MARCATORI: pt 11' Pellicori, 31' Colombo; st 23' Ciotola.
AVELLINO (4-4-2): Gragnaniello, Gazzola, Pecorari, Defendi, Doudou, Pacilli, (st 20' De Martino) Di Cecco, Dettori, Pepe (st 12' Ciotola), Aubameyang (st 34' Gaviglia), Pellicori. All. Campionogo.
BARI (4-4-2): Gillet, Galasso, A. Masiello, Esposito (st 1' Stellini), Bonomi (pt 12' S. Masiello), De Pascalis (st 9' Bianco), De Vezze, Gazzi, Kamata, Colombo, Barreto. All. Conte.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

GROSSETO	6
SALERNITANA	2

MARCATORI: pt 13' Di Napoli, 20' Ciarcia, 23' e 29' Sansovini, 37' Freddi; st 7' Cordova, 23' Pichlmann, 42' Mora.
GROSSETO (4-5-1): Acerbis, Freddi, Stendardo, Abruzzese, Garofalo, Vitellio, Cordova (st 41' Innocenti), Consoni, Sansovini (st 23' Lazzari), Mora, Pichlmann (st 28' Sforzini). All. Gustinetti.
SALERNITANA (4-4-2): Pinna, Kyriazis, Fusco (st 26' Ambrogioni), Peccarisi, Marchese, Ciarcia, Tricarico, Pestrin (st 16' Giannone), Scarpa (st 16' Gerardi), Fava, Di Napoli. All. Castori.

ANCONA	3
MODENA	1

(giocata venerdì)
MARCATORI: pt 13' Mastronunzio, 32' Turati, 44' Biabiany; st 36' Mastronunzio.
ANCONA (4-3-1-2): De Costa, Turati, Comazzi (st 21' Rincon), Vanigli, Rizzato, Catinali, De Falco, Schiattarella (st 36' Di Fausto), Guadalupi (pt 24' Surracone), Nassi, Mastronunzio. All. Monaco.
MODENA (4-3-1-2): Frezzolini, Ricchi, Cardone (pt 17' Gasparetto), Artipoli, Tamburini, Marsili (st 22' Fantini), Troiano, Gemitì, Koffi, Biabiany (st 10' Cateliani), Bruno. All. Zoratto.

ANTICIPO SERALE

Juve in confusione, Lavezzi la punisce

Il Napoli ha subito i bianconeri poi ha reagito trovando il pareggio e il gol della vittoria

NAPOLI Amauri-Hamisk: due fulmini in tre minuti poi un erroraccio di Knezevic che ha regalato a Lavezzi il gol della vittoria del Napoli che ora è in testa alla classifica. La Juve - che ha dovuto fare a meno di parecchi pezzi da novanta - per oltre un'ora aveva dato l'impressione di aver superato il proprio momento-no, giocando una buona partita.

JUVENTUS Manninger, Grygiera, Knezevic, Chiellini, Molinaro (38' st Giovinco), Salihamidzic, Poulsen (30' st Ekdal), Marchisio, Nedved, Del Piero (26' st De Ceglie), Amauri. All. Ranieri. **ARBITRO:** Saccani di Mantova.



Lavezzi ha sorpreso tutti e ha realizzato il gol del 2-1 alla Juventus

stra. Bravo anche Hamisk nel farsi trovare davanti a Manninger sul traversone di Lavezzi da destra, ma la difesa bianconera l'ha lasciato solo e di questo si parlerà molto nello spogliatoio juventino. Peggiora è apparso l'errore di Knezevic sul secondo gol: un rinvio alla carlona sui piedi di Lavezzi che non ha fallito.

La Juve è in palese difficoltà, si parlerà di crisi. Reja ha smentito tutti, schierando Zalayeta (un ex juventino motivatissimo che l'anno scorso incise molto, non stavolta, ed è stato poi sostituito da

sempre in avanti e si è visto anche stasera, che abbiamo rimontato la Juve» - sottolinea il centrocampista slovacco, che con i suoi compagni potrà ora godersi, almeno fino a stasera, il primato in classifica. «Siamo contentissimi di essere primi ma non significa niente - continua - Vogliamo migliorare la posizione raggiunta l'anno scorso e quindi arrivare almeno in coppa Uefa».

Per i bianconeri, intanto, quella di ieri sera è la seconda sconfitta consecutiva.

FIORENTINA OK Pazzini giustiziere della Reggina

FIORENTINA 3
REGGINA 0

MARCATORI: pt 40' Pazzini (rig) st 30' e 36' Gilardino.
FIORENTINA: Frey, Comotto, Gamberini, Dainelli, Gobbi, Donadel, Felipe, Kuzmanovic (14' st Montolivo), Santana, Pazzini (26' st Gilardino), Jovetic (22' st Osvaldo), All. Prandelli.
REGGINA: Campagnolo, Lanzaro, Santos, Cirillo, Costa, Vigiani (39' pt Puggioni), Barreto, Carmona, Brienza, Cozza (39' st Di Gennaro), Rakic (7' st Ceravolo), All. Orlandi.

FIRENZE Alla Fiorentina la sosta non nuoce e contro la Reggina arriva la terza vittoria consecutiva dopo quelle contro Genoa e Chievo. Decide il primo gol stagionale di Pazzini, ma soprattutto la doppietta di Gilardino al quale bastano 15' per raggiungere quota 6 nella classifica dei marcatori. È un successo limpido e voluto per l'undici di Prandelli; brillano Jovetic e Kuzmanovic, oltre agli autori dei gol e in particolare Gilardino che conferma di essere l'attaccante più in forma del torneo. La Reggina fa quello che può, gioca per più di un tempo in 10 per l'espulsione di Campagnolo e prova anche a raddrizzare la situazione nella prima parte della ripresa. Prandelli deve rinunciare a Mutu alle prese con un problema al ginocchio. Lo sostituisce un ottimo Jovetic.

CICLISMO

Cunego vince il Lombardia con un arrivo solitario

Per la terza volta in carriera il capitano della Lampre s'aggiudica la classica autunnale

COMO Un autentico capolavoro, più prezioso perché annunciato. Perché Damiano Cunego, dopo l'argento mondiale alle spalle di Ballan, lo disse subito: «Voglio rifarmi al Lombardia». Detto, fatto. Per la terza volta in carriera, dopo i centri del 2004 e 2007, il veronese della Lampre ha messo le mani sul Giro di Lombardia, la classica delle foglie morte che fa calare il sipario su una stagione davvero difficile per il ciclismo.



Damiano Cunego

A riportare l'attenzione esclusivamente sull'aspetto sportivo è proprio il capitano della Lampre con un'azione solitaria nata sulla sua asperità preferita, il Caviglio, a 17 chilometri dalla conclusione. Cunego parte e nessuno lo prende più, disegna linee perfette in discesa (solo una volta sfiora un muretto e fa venire qualche patema) e non si fa acchiappare dai più immediati inseguitori, lo sloveno Janez Brajkovic (Astana), che alza le braccia pensando di aver vinto, e il colombiano Rigoberto Uran (Caisse d'Epargne), rispettivamente secondo e terzo con un ritardo di 24".

La gara di Cunego è stata perfetta. Quando, salendo sul Ghisallo, i vari Simoni, Garzelli e Scarponi hanno acceso le polveri, il campione veneto è rimasto al riparo del suo treno al quale partecipava, da gregario di lusso, la maglia iridata Ballan. E quando provavano a fare la differenza Lastras, Rogers, Santambrogio e Agnoli, gestiva lo scarto con l'intelligenza di chi sa leggere la corsa prima di tutti gli altri. Lo marca stretto Kolobnev, il russo che gli scatta davanti un paio di volte, ovviamente senza alcun risultato. Cunego aspetta il Caviglio per far esplodere tutta la sua rabbia.

Ronchi domina per un'ora alla Pro Romans bastano tre minuti per il pareggio

RONCHI Finisce in parità la gara tra Ronchi e Romans. Bel primo tempo con gli ospiti pericolosi all'inizio per tre volte con Gambino, che prima in tuffo di testa mette fuori da buona posizione e poi con due belle conclusioni in corsa impegna Zearo. Nel mezzo al 9' una punizione dal limite di Carlo Furlan finisce sul palo a portiere battuto. Al 21' il match si sblocca: Satti in mezzo all'area batte tutti sul tempo e incorona alla perfezione un cross preciso di Donda. Al 24' cross al centro per Braida che in scivolata non riesce a centrare la porta. Quattro minuti dopo è Braida che conclude incredibilmente addosso al portiere.

La ripresa inizia con la stessa trama e al 14' Donda si libera del proprio avversario e chiude in diagonale per il 2-0 più che meritato. Qui però la partita cambia improvvisamente perché

RONCHI 2
PRO ROMANS 2

MARCATORI: pt 21' Satti, st 14' Donda, 15' e 18' Perissinotto.
RONCHI: Zearo, Candusso, Dominutti (Lepre), Cuzzolin, Furlan, Medeot, Donda, Satti, Sangiovanni (Longo), Riondato (Visintin), Braida, All. Murra.
PRO ROMANS: Bais, Todecato, Candussi, Cecchin, Iodice (Degano), Lepre, Furlan, Pellizzer (Tomat), Gambino (Perissinotto), Giolo, Panic. All. D'Odorico.
ARBITRO: Marini di Trieste.

nemmeno il tempo di riprendere e la Pro accorcia le distanze grazie a Perissinotto che raccoglie un lungo cross di Giolo e indisturbato conclude alle spalle di Zearo. Gli ospiti ci credono e tre minuti più tardi pareggiano: corner, ancora Giolo mette in mezzo e Perissinotto stacca e impattando.

Gian Marco Daniele

DOMENICA SPORT

Muggia riceve Palmanova

● **CALCIO Eccellenza:** Muggia-Palmanova (15.30, Zaccaria). **Promozione girone B:** Trieste Calcio-Virtus Corno (15.30, Borgo San Sergio). **Prima categoria girone C:** Primorec-Sovodnje (15.30, Trebiciano), San Giovanni-San Canzian (15.30, viale Sanzio). **Seconda categoria girone D:** Chiabola-Porpetto (15.30, Ferrini), Zaula Rabuiese-Breg (15.30, Aquilina). **Terza categoria girone D:** Montebello Don Bosco-Mladost (15.30, San Luigi), Sant'Andrea San Vito-Aurisina (15.30, via Locchi), Union-Sagrado (15.30, via degli Alpini 128/1 a Opicina). **Allievi nazionali:** Triestina-Treviso. **Allievi regionali:** Ponzianna-San Giovanni (10.30, Ferrini). **Allievi provinciali:** Esperia Anthares-Sistiana Duino Aurisina (10, Domio), Sant'Andrea San Vito-Roianese (10.30, via Locchi), Chiabola-Opicina (8.30, Ferrini di Ponzianna), San Luigi-Muggia (9, via Felluga). **Giovanissimi regionali:** Muggia-Fontanafredda (10.30, Zaccaria), San Luigi-Virtus Corno (10.30, via Felluga), Trieste Calcio-Udinese (10.30, Borgo San Sergio), San Giovanni-Moimacco (10.30, viale Sanzio). **Giovanissimi sperimentali:** San Giovanni-Fincantieri (10.30, via degli Alpini 128/1 a Opicina).

● **BASKET Serie B2:** Acegas Aps Trieste-Como (18, PalaTrieste). **Serie C1:** Jadran-San Daniele (18, palestra Don Milani ad Altura).

UDINE Avversario insidioso, il Lecce, per l'Udinese capolista oggi in campo con l'assetto base. Sul loro terreno i salentini di Beretta, che agiscono con il 4-3-1-2, con Zanchetta ago della bilancia, hanno finora inanellato due vittorie e un pareggio, dimostrandosi squadra di livello tecnico non elevatissimo ma di grande tempra agonistica. E Marino, alla ripresa del campionato dopo la sosta internazionale, pretende dai suoi una concentrazione adeguata, senza sottovalutare i giallorossi privi di Ardito, Anleo, Petrachi e Stendardo.

«Dobbiamo riprendere il cammino interrotto prima della sosta e che ci ha portato in vetta alla classifica - predica il tecnico siciliano - tenendo conto del valore di un Lecce che soprattutto sul proprio campo sa farsi rispettare».

I friulani hanno lasciato a Udine l'acciaccato Tissone e l'influenzato Felipe e si affideranno all'ormai consueto 4-3-3

con Handanovic tra i pali, Ferronetti, Coda, Domizzi e Lukovic nel quartetto difensivo. Isla, D'Agostino e Inler sulla tre quarti e Pepe, Quagliarella e Floro Flores formare il tridente d'attacco. Di Natale, un po' affaticato dagli impegni con la Nazionale, lascerà il posto a Floro Flores.

Sanchez siederà invece in panchina, a smaltire la lieve contrattura muscolare accusata in settimana e la fatica del lungo viaggio in Ecuador, dove ha vestito la maglia della selezione cilena.

«A Lecce giocheremo per i tre punti - preannuncia Gokhan Inler, infaticabile centrocampista svizzero dei friulani - ma siamo consci del fatto che non sarà affatto facile. Ho potuto vedere all'opera i pugliesi all'Olimpico contro la Lazio e mi hanno impressionato per la loro bravura nel difendersi e ripartire. Ma sul loro campo saranno loro a dover prendere l'iniziativa, lasciando presumibilmente spazio ai nostri

attaccanti. Importante sarà metterli subito in difficoltà. Ci aspetta un ciclo d'incontri lungo ed impegnativo e partire con il piede giusto sarebbe per noi tonificante dal punto di vista psicologico».

Allo stadio di via del Mare arbitrerà il mantovano Gervasoni, sotto la cui direzione i friulani vinsero 2-3 a S.Siro contro il Milan nel maggio 2006 ma persero clamorosamente 0-5 al Friuli un anno fa contro il Napoli.

Consumati gli anticipi fra Fiorentina e Reggina e Napoli e Juventus, il cartellone della serie A vivrà stasera il pathos del match clou fra l'affannata Roma di Spalletti e l'Inter di Mourinho, mentre la terza capolista, la Lazio di Delio Rossi, dovrà guardarsi a Bologna dalla voglia di riscossa dei rossoblù. Al Meazza il discontinuo Milan degli assi Kakà, Pato e Ronaldinho se la vedrà invece con una Sampdoria dagli ingranaggi ancora arrugginiti. Derby tra Catania e Palermo.

Edi Fabris

» IN BREVE

RUGBY. SERIE C

Finisce in parità il derby tra Venjulia e Cus Udine

TRIESTE Nel campionato di serie C di rugby il Venjulia Trieste ha pareggiato 12-12 (2-2 le mete), ieri pomeriggio in trasferta, l'atteso derby con il Cus Udine. A un primo tempo nettamente di marca giuliana ha fatto seguito una ripresa friulana, anche se il triestino Del Frate ha avuto nel secondo tempo l'occasione per i punti della vittoria con un piazzato che però non è riuscito a mettere tra i pali. Le mete triestine sono state segnate da Del Frate (autore anche di una trasformazione) e Iurkic. Mete udinesi invece di Debellis e Novello.

PALLANUOTO. TORNEO

Il prossimo weekend quadrangolare a Trieste

TRIESTE La neopromossa Pallanuoto Trieste ha organizzato una serie di amichevoli per la sua squadra maschile per farsi trovare pronta in occasione del suo debutto nella serie A2. Il prossimo week-end si disputerà un quadrangolare alla piscina Bruno Bianchi tra la stessa Pallanuoto Trieste, il Modena di A2, gli sloveni del Triglav Kranj e il Plebiscito Padova, candidato numero 1 per la promozione in A1. Il 25 ci saranno due incontri dalle 17, mentre il 26 spazio a quattro sfide, due al mattino (dalle 9.30) e due al pomeriggio (dalle 15).

PALLAMANO. SERIE B

Alabarda ko in casa con i trentini di Malo

TRIESTE L'Alabarda Onoranze Funebri è stata infilata di misura nella seconda giornata del campionato di B di pallamano. Al PalaChiabola, la compagine triestina si è arresa al Malo per 28-29. Ha sprecato, però, le occasioni per portare a casa il successo. Migliori marcatori Marchionni e Angileri, sette e sei reti. Nella doppia sfida Pallamano Trieste-Nova Gorica, a livello under 14 è finita 19-19, mentre negli under 12 gli ospiti si sono imposti per 26-5.

La Pro Cervignano vince con un gol lampo di Fierro

CERVIGNANO DEL FRIULI Non aveva completato un giro la lancetta dei secondi e la Pro Cervignano aveva già vinto la partita contro la Juventus, grazie a una conclusione di Fierro. Gli ospiti non stavano in ogni modo a guardare e andavano vicino al pareggio su azione d'angolo al 7', quando la difesa si salvava con l'aiuto della dea bendata, mentre al 38', su una percussione di Florio sulla fascia sinistra, Furios riusciva a metterci la punta delle dita ed a togliere la sfera dalla testa di Fierro.

Nella ripresa, la Juventus che già aveva sostituito nel primo tempo, Stabile, uscito in barella, metteva in campo Giannotto per Negro, ed era proprio il nuovo entrato, 11', a dare l'opportunità all'estremo difen-

PRO CERVIGNANO 1
JUVENTINA 0

MARCATORE: pt 1' Fierro.
PRO CERVIGNANO: Dose, De Crescenzo, De Meio, Rodaro, Buso, Ferro (Lama), Florio (Delpiccolo), Cocolo, Fierro, Titotto (Guida), Chiappetti. All. Franti.
JUVENTINA: Furios, Paravan, Morsut, Re, Masotti, Negro (Giannotto), Candussio, Pantuso, Stabile (Peteani), Gerometta, Zanuttig (Peric). All. Portelli.
ARBITRO: Vidali di Pordenone.

sore friulano di salvare il risultato, ribattendo alla grande la conclusione quasi a colpo sicuro. Premevano gli isontini e tre minuti dopo era Candussio in semigrata a sfiorare il montante alla sinistra di Dose.

Alessandro Landi

PROMOZIONE. TUTTO FACILE NELL'ANTICIPO

Kras in palla, travolto il Vesna



Knezevic ha realizzato una doppietta contro il Vesna

RUPINGRANDE Quinta vittoria consecutiva per il Kras che supera il Vesna nel sentitissimo derby dell'altipiano. Partita che è stata lo specchio dell'umore delle due compagini: Kras sulla cresta dell'onda e in palla fisicamente, Vesna sotto tono, dimesso, a tratti rinunciatario. Davvero sontuosa la prestazione dei ragazzi di Musolino: difesa attenta e puntuale, centrocamp tecnicamente eccelso, attacco come sempre, letale. Nel Vesna, invece, pochissimo da salvare: Edwin Carli ha parato il parabile e Degrassi ha provato a tenere su la baracca con la consueta grinta. Per il resto, solo note negative: i due giovani Ferfolgia e Giorgi hanno girato a vuoto sulla sinistra, inguardabile l'attacco, dove Boatto e Peter Carli non hanno combinato niente di buono.

KRAS 3
VESNA 0

MARCATORI: pt 26' Orlando, 29' e st 16' Knezevic.
KRAS: Contento, Manià, Tomizza, Giacomini, Sessi, Batti, Metullio (Botta), M. Bertocchi, Knezevic (Pohlen), Cipraccia, Orlando (Mosca). All. Musolino.
VESNA: E. Carli, Cheber (Udina), Ferfolgia, Leghissa, Degrassi, R. Bertocchi, P. Carli, Giorgi (Brandolisio), Boatto (Ziberna), Leone, Venturini. All. Della Zotta.
ARBITRO: Archidiacono di Trieste.

Kras pericoloso tre volte nel primo quarto d'ora: nel primo caso Orlando perde il tempo per la battuta, quindi è Knezevic ad impegnare Carli prima, e a sfiorare il palo poi. Il gol, meritato, arriva al 26': Giacomini dal cerchio di centrocampo

disegna un pallone filtrante per Orlando, che scappa via alla difesa ospite e con un sinistro violento infila l'1-0. Il raddoppio arriva 200 secondi dopo: Cipraccia lavora un gran pallone sulla sinistra, favorendo poi la corsa di Tomizza. Cross preciso dell'ex Vesna sul primo palo, dove si avventa Knezevic che colpisce il pallone di testa, insaccandolo sul palo più lontano. In chiusura il Vesna appare più rinfrancato e volitivo e al 12' sfiora il gol: corner di Leone, testa di Venturini e palla sulla traversa. Dal gol che avrebbe potuto riaprire la contesa a quello che la chiude definitivamente: solita verticalizzazione del Kras, stavolta di Bertocchi, buco difensivo dell'altro Bertocchi e tutto facile per Knezevic che, in perfetta solitudine, infila Carli per il definitivo 3-0.

Marco Caselli

BASKET: ALLE 18 SECONDO IMPEGNO CONSECUTIVO AL PALATRIESTE

Arriva Como, l'Acegas per il tris

Torna il capitano Bocchini, Spanghero confermato al posto di Marisi

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Terza partita di campionato, terza prova di maturità per l'Acegas, che oggi ospita alle 18 al PalaTrieste l'Ima Como. I lombardi sono appaiati ai biancorossi in testa alla classifica, avendo battuto nei primi due turni Monfalcone e Monza, e dunque meritano tutto il rispetto da parte di Lenardon e compagni. Ma probabilmente quello di oggi sarà un test più probante proprio per gli ospiti, più che per l'Acegas: la squadra di Bernardi finora ha battuto due delle principali favorite del girone e ha preso consapevolezza della propria forza. I comaschi, invece, il loro primato devono ancora valutarlo con la giusta unità di misura. Poiché non possono esserlo, pur con tutto il rispetto, la Falconstar e il Monza, quintetti nati al risparmio perché figli di ristrettezze economiche o di finanze disastrate. Oggi, contro una squadra vera, si vedrà quanto vale davvero questo Como.

Questo non vuol dire, per contro, che l'Acegas possa sentirsi superiore e prendere sottogamba l'avversaria. Massimo Bernardi, dall'alto della sua esperienza, questo lo sa bene e in questi giorni forse ha fatto più lo psicologo che lo stratega per riuscire a tenere vive motivazioni e concentrazione dei suoi giocatori e impedire invece che si potesse scivolare nella perdita dell'umiltà necessaria. «Per noi oggi sarà dif-



IL CAPITANO RIPRENDE IL COMANDO
Bocchini torna in campo dopo lo stop contro Trento

ficilissimo - ammonisce il tecnico romagnolo - perché Como verrà qui a fare la sua partita senza niente da perdere e perché ha un organico di tutto rispetto.

Per riuscire a vincere dovremo mettere in pratica ciò che abbiamo provato in settimana, giocare

con la massima intensità e il ritmo che abbiamo tenuto negli allenamenti». Como è una squadra che finora ha segnato un po' meno dell'Acegas e ha anche subito un po' meno.

Punta molto in fase offensiva sull'esperto Angiolini, guardia trentacinquenne con nelle mani più di 20 punti a partita,



IL TECNICO SPRONA I SUOI GIOCATORI
Bernardi vuole dall'Acegas grande intensità contro Como



IN CABINA DI REGIA
Lenardon, leader in campo



IN ATTESA DI DECOLLO
Il pivot Carlo Di Gioia

te il contributo di punti che è nelle sue mani (e magari anche Di Gioia alzasse il suo score), considerando ciò che stanno facendo gli altri quest'Acegas potrebbe diventare squadra da 100 punti a partita. Le potenzialità ci sono.

Mancherà ancora, per contro, il playmaker Marisi, che non ha ancora recuperato dal pestone rimediato a Riva del Garda. Al suo posto, confermatissimo, ci sarà Spanghero, che dopo la gara giocata domenica scorsa fa dormire sonni più tranquilli tanto a Lenardon, che non si sente più costretto a dover portare la croce per l'intera partita, sia a Bernardi che può gestire le rotazioni con maggior varietà. Non è ancora troppo il caso di enfatizzare il discorso del primato in classifica; siamo appena alla terza giornata, le squadre stanno ancora cercando la loro forma migliore e le posizioni di classifica per adesso vogliono dire poco. Importante invece è l'aspetto dei progressi della squadra, il reale indicatore di forza attuale dell'Acegas. Dal primo al secondo turno i progressi si sono visti, soprattutto a livello di convinzione dei propri mezzi e dunque di fluidità di manovra, emente a livello di affiatamento e compattezza di squadra il livello raggiunto è già molto confortante. Ci si aspetta di vedere un ulteriore avanzamento oggi, ma senza troppa foga: non è adesso che la squadra deve essere al top, ma nella prossima primavera.



Tomas Bossini, della Nuova Pallacanestro Gorizia, top scorer degli isontini con 19 punti realizzati

Nuova in vantaggio fino al 30' Poi si svegliano i bresciani

Sul lago d'Iseo non bastano i 19 punti dell'ex Bossini e i 15 messi a segno da Nobile

ISEO Seconda trasferta negativa per gli uomini di coach Lucio Miani che sulle sponde del lago d'Iseo subiscono una lezione da parte di un basket Iseo non trascinabile, ma sicuramente meglio dotato sotto il profilo tecnico: onore ai giocatori biancoblu che ben hanno ben interpretato la gara di ieri sera prima di soccombere sotto le bombe dei gialloblù di casa che nell'ultimo quarto hanno piegato la resistenza isontina: la serata non eccezionale di Salis e Mariani Cerati ha influito su una prestazione di squadra più che positiva. Purtroppo l'ottima gara del totem Nobile e dell'ex Bossini non è però bastata a chiudere la contesa in favore dei goriziani: è stata la coppia di ex goriziani Meleo e Martina a prevalere e adesso i ragazzi del presidente Agostinis dovranno rifarsi sul parquet amico.

ISEO 70
GORIZIA 62
(14-26, 33-38, 46-48)
BASKET ISEO: Burini 13, Zanini ne, Acquaviva 6, Martina 21, Fumagalli 5, Prestini, Meleo 18, Fracassini 7, Oldrati, Scanzi, All. Bindi.
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Coceani, Bossini 19, Tombolini 6, Macaro ne, Biondo 11, Siega 2, Munaretto 2, Mariani 2, Salis 5, Nobile 15, All. Miani.
ARBTRI: Lanzone e Grillo di Torino.
NOTE: Usciti per 5 falli: Fumagalli (I) al 36'22", Ceriani (G) al 36'52". Tiri liberi: Iseo 12/15; Gorizia 13/18.

confeziona sulla sirena dei 24" la seconda tripla consecutiva che riapre la gara: 24-28. E' un ottimo Tombolini a rispedire al mittente il tentativo di rimonta: due bombe del goriziano tengono un margine di 7 lunghezze tre le due formazioni con 90" da giocare, ed all'intervallo è sempre avanti Gorizia (33-38). Al ritorno in campo, Gorizia subisce il ritorno prepotente dei padroni di casa che con un secco 9-0 si portano in vantaggio (42-38): Gorizia per ritrovare la via del canestro deve aspettare 4', e deve appendersi al talento di Nobile e Bossini: al giro di boa è parità a quota 42 ma da lì a poco Nobile compirà il suo 4° fallo mettendo in serie difficoltà i suoi; nella difficoltà emerge il carattere isontino che permette a Gorizia di chiudere il 3° quarto avanti di 2 lunghezze, nonostante il 4° fallo chiamato a Mariani Cerati. (46-48) Gli ultimi decisivi 10' si aprono con Iseo in piena rimonta (53-50) prima del sorpasso goriziano (53-54). Di fatto la partita si chiude qua, perché Iseo innesta il turbo e trova con Fumagalli e Meleo le triple del 10-0 che taglia le gambe a Gorizia. (63-54).

VELA

Al campione il 16° titolo iridato



TRIESTE E' il titolo numero 16 per Vasco Vascotto. Il velista muggesano ha vinto ieri, con una prova d'anticipo, il campionato mondiale Ims670, disputatosi a Lanzarote. Mondiale numero 16 per Vascotto, ma anche numero 13 per Pedro Campos: i due, a bordo di Telefonica, hanno inaugurato così, con un ambizioso titolo e una altrettanto combattuta regata una importante collaborazione, che mette sulla stessa barca, letteralmente, due dei più grandi campioni della vela d'altura, senza dubbio tra i più noti in Italia e in Spagna.

CITTA' DI MUGGIA Dopo il rinvio del 13 e 14 settembre per eccesso di

vento, ieri i partecipanti alla Coppa Città di Muggia-Trofeo Pino Suraci hanno finalmente regata portando a termine ben 3 prove svolte nel valone di Muggia grazie alla concessione della Capitaneria di Porto di Trieste. Nelle 3 prove la bora, piuttosto forte di prima mattina, è andata progressivamente a calare e un sole splendente ha riscaldato la giornata che inizialmente sembrava quasi invernale. Si regata anche oggi: al momen-

to guidano la classifica Matteo Cunial (Lni Grado) e Francesco Quintavalle tra i 420, Giovanni Cocoluto in Laser 4.7, Hermes Ferialdi in Laser Radial, Pietro Cerni (Svbg) in Laser Standard ed Enrico Michel (Svoc) e Laura Lantier in Snipe. **MAREVINO** Alle volte il vino può giocare brutti scherzi e lo sanno bene i bravissimi velisti imbarcati su Campione del Garda, il Farr80 timonato da Walter Svetina. Non è infatti bastata la loro caval-

cata solitaria (solo 37 minuti per completare l'intero percorso) per vincere la Coppa Marevino & San Pellegrino, disputata ieri nel Golfo di Trieste dalla Società Triestina della Vela con la collaborazione di Sea Sailing di Claudio Demartis. La vittoria finale è andata ad Andersen di Bruno Spangaro (Svbg), che è riuscito a primeggiare nella propria categoria e azzeccare - grazie all'ottimo «sommelier» Vinicio Cabrelli - tutti e cinque i vini in degustazione in soli 52 secondi. Nonostante le raffiche a oltre 20 nodi, la partenza della regata è stata data regolarmente alle 12 dal Comitato presieduto da Giancarlo Crevatin. Campione del Garda di Demartis ha

preso facilmente il comando della flotta, lasciandosi alle spalle Contea di Pisino di Colombo e il piccolissimo Don Chisciotte di Galli.

Tutt'altra aria ha tirato invece sul Molo IV dove si è svolta la degustazione davanti alla giuria composta da sommelier dell'Ais e guidata da Pavel Marc dell'Expomittelschool. Vinicio Cabrelli per Andersen, Luisa Marcolin per Don Chisciotte e Davide Simonetto per Dynamic sono stati gli unici «sommelier» designati dai rispettivi equipaggi a non sbagliare neppure un assaggio e scendere sotto il minuto.

Sul fronte risultati per categoria, ecco i vincitori dalla prima alla settima: Campione del Garda

(Claudio Demartis, Stv); Yakima (Antonio Milanesi, Svbg); Granpakia (Gianfranco Battistelli, Stv); Spasso (Maurizio Delvecchio, Stm); Don Chisciotte (Alessandro Galli); Escomatto (Christian Babich, Lni Trieste); Hakuna Matata (Marino Agapito, Stm). Combinata Vela/Vino, sempre i primi per categoria dalla prima alla settima: Contea di Pisino (Franco Colombo, Lni Monfalcone); Skila (Mauro De Peiti, Yc Porto San Rocco); Granpakia (Gianfranco Battistelli, Stv); Andersen (Bruno Spangaro, Svbg); Don Chisciotte (Alessandro Galli); Escomatto (Christian Babich, Lni Trieste); Hakuna Matata (Marino Agapito, Stm).

Vasco si è aggiudicato il mondiale alla penultima prova

Vascotto mondiale di Ims670

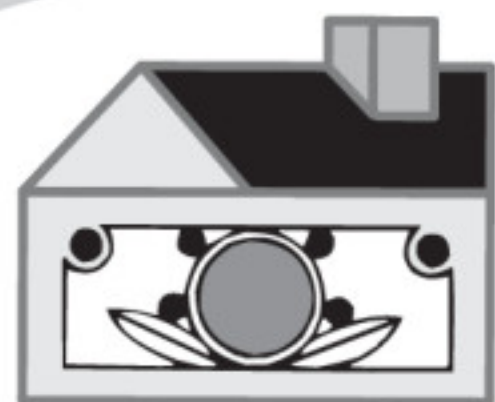
Ultima prova oggi sul vallone di Muggia per le derive

TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONE

In edicola
tutte le domeniche



INSERTO SETTIMANALE

IL PICCOLO

PALLAMANO SERIE A1. MERANO CEDE NELLA RIPRESA

Tokic con 11 gol dà la carica a Trieste

L'allenatore Radojkovic è riuscito a preparare in modo perfetto il match con gli altoatesini

TRIESTE Prova di forza della Pallamano Trieste che esce alla distanza contro una coriacea Merano e porta a casa tre punti che le consentono di mantenersi al comando della classifica. Vittoria bella e meritata dalla formazione di Radojkovic che ha preparato in maniera perfetta la partita isolando Popov, unico terminale offensivo di rilievo della formazione altoatesina, nelle fasi decisive della gara. Bravo il tecnico sloveno a organizzare la tattica, ottimi i giocatori a mettere in pratica sul campo le disposizioni ricevute. Dal 21-21 di metà ripresa un parziale di 13-4 ha deciso la partita con i biancorossi che hanno avuto il gran merito di non mollare mai tenendo il piede premuto sull'acceleratore sino alla sirena finale.

FORMAZIONI: Trieste parte affidandosi alla regia di Ian Radojkovic. Assieme a lui la coppia di terzini formata da Nadoh e Tokic con Lo Duca e Visintin sulle ali e Sardoc nel consueto spot di pivot. Merano risponde con Lang centrale, Pichler e Popov terzini, Gerstgrasser e Gufler in ala e Boninsegna pivot. Tra i pali da una parte Zaro, dall'altra Pfatner.

PRIMO TEMPO: È di Radojkovic la rete che dopo pochi secondi sblocca la partita. Reazione altoatesina con Popov e Lang poi ci pensa Visintin a prendere in mano la sua squadra rubando palla e siglando in contropiede il 2-2 e procurando il sette



Tin Tokic va a segno: ha realizzato 11 gol (Foto Bruni)

metri che causa l'esclusione per 2' di Lang e consente a Nadoh di segnarsi a referto e firmare il 3-2. Trieste non sfrutta la superiorità numerica non trovando spazi in attacco mentre in difesa il giovane Zaro non riesce a entrare in partita. Merano scappa sul 4-5 con Popov protagonista (3 reti nel

parziale), i biancorossi padroni di casa rispondono grazie al talento dei terzini con Nadoh prima e Tokic poi bravi a trovare all'11' le reti che riportano Trieste avanti sul 6-5. Soluzioni individuali che non sempre trovano la via della porta contro una difesa altoatesina ben messa in campo da Vlado Br-



Conclusione di Marius Ionescu (Foto Bruni)

PALLAMANO TRIESTE **34**
INDATA MERANO **25**

PALLAMANO TRIESTE: Zaro, Postogna, Sedmach, Radojkovic 3, Ionescu 3, Visintin 4, Anici, Fanelli, Nadoh 5, Tokic 11, Carpanese 3, Lo Duca 5, Pernic, Sardoc, All. Radojkovic.

INDATA MERANO: Pfatner, Berti, Kuenz, Frey, Tartarotti 1, Gerstgrasser 1, Pichler 6, Gufler 2, Popov 11, Boninsegna 3, Natele, Lang 1, All. Brzic.

ARBITRO: Bisaccia e Piffanelli.

NOTE: Primo tempo 14-13. Esclusioni temporanee: Trieste 10' (4' Nadoh, 2' Ionescu, 2' Anici, 2' Radojkovic), Merano 4' (4' Lang). Rigori: Trieste 5/5, Merano 4/6.

zic: padroni di casa all'asciutto per qualche minuto e parziale ospite di 3-0 regala a Merano il massimo vantaggio (6-8 al 15'). Tokic e Lo Duca ricuciono lo strappo (8-8 al 17'). Radojkovic inserisce Ionescu, i biancorossi trovano maggior solidità difensiva dalla 6-0 e ancora grazie al braccio armato

di un ispirato Tokic trovano lo spunto per riportarsi avanti sul 10-8. Trieste perde per due minuti Nadoh (seconda infrazione già al 20') ma resta in controllo e sulle ali di un Tokic inarrestabile (7 reti al 22') allunga 12-9. Radojkovic usa la panchina dandogli spazio a Sardoc e Carpanese e ruotando gli uo-

mini nel cambio attacco-difesa per preservare Nadoh dalla terza definitiva esclusione. Merano riacciuscia la parità grazie a due reti di Pichler e a un rigore di Popov. E' di Nadoh, dai sette metri, la rete che fissa il primo tempo sul 14-13 a favore di Trieste.

SECONDO TEMPO: Equilibrio nei primi minuti della ripresa. Trieste prova a scappare alzando l'intensità della sua difesa ma è sempre Popov, tre reti consecutive e 8 gol totali, a tenere in linea di galleggiamento Merano (17-16 al 6'). Match punto a punto con i padroni di casa a gestire un vantaggio oscillante tra uno e due gol fino al mini break ospite che al 13' fissa il punteggio sul 21-21. La prima rete della ripresa di Nadoh riporta avanti Trieste, la decima prodezza di Tokic e la volata vincente di Carpanese restituiscono alla formazione di Radojkovic il più tre sul 24-21. Popov esce dalla partita non trovando più spazi per andare al tiro. Trieste è brava ad approfittare della pochezza offensiva di un'avversaria troppo dipendente dal suo terzino russo e con Radojkovic prima e Visintin poi si porta sul 26-21 del 18'. Brzic chiama timeout per cercare di scuotere i suoi ma la difesa triestina non concede più nulla. Zaro colleziona un paio di interventi decisivi, la squadra è brava a capitalizzare le parate del suo numero uno e allunga progressivamente fino al 34-25 finale.

Lorenzo Gatto

» MOTO

GP DI MALAYSIA. ROSSI PARTE SECONDO

Simoncelli cerca il Mondiale 250



Marco Simoncelli

SEPANG Assai diversi gli obiettivi, comune denominatore la prima fila della griglia di partenza. Nel Gp di Malaysia classe MotoGp un veterano Valentino Rossi ormai campione, per l'ottava volta in carriera, scatterà col secondo miglior tempo, tra l'autore della pole, l'iberico della Honda Daniel Pedrosa, e il compagno della Yamaha Jorge Lorenzo. Per puntare al podio. O, se un assetto non ancora perfetto alla vigilia, glielo

consentirà, magari anche alla vittoria.

L'imperativo, di Marco Simoncelli resta, invece, esclusivamente quello di centrare, con una domenica d'anticipo sul calendario, il titolo iridato della classe 250. Il primo di una carriera ancora acerba. Il capelluto riccone della Giler, che guida la classifica provvisoria del mondiale della quarto di litro con 37 punti di vantaggio sullo spagnolo della Aprilia Alvaro Bautista, scatterà anche lui dalla prima fila. Secondo miglior tempo, affiancato dal rivale spagnolo, autore del terzo crono nelle ultime prove ufficiali e, ironia della sorte, entrambi stretti tra l'uomo-pole giapponese Hiroshi Aoyama e il finlandese Mika Kallio, quarto, entrambi protagonisti del turno ufficiale all'indomani dell'annuncio del ritiro della Ktm.

Nel giorno in cui Federazione internazionale e organizzatori della Dorna hanno ufficializzato che sarà la giapponese Bridgestone l'azienda fornitrice del prossimo campionato «monogomma» della classe MotoGp, la sfida di Sepang assume connotati e motivi diversi. Proprio con le coperture nipponiche, che utilizza solamente dal Gp di Indianapolis, Daniel Pedrosa ha spuntato la pole della classe regina. Beffando a tempo ormai scaduto un Valentino Rossi che già aveva cullato il sogno di partire al palo. Per 409 millesimi di secondo. Terzo e primo dei piloti gommati Michelin s'è piagnuto a chiudere la prima fila Jorge Lorenzo, compagno di garage di Rossi. Casey Stoner è solo settimo per un ritardo ai box.

FORMULA UNO. GP DELLA CINA

Lewis parte in pole a Shanghai



Lewis Hamilton ai box

SHANGHAI Lewis Hamilton è affaticato, sudato ed evidentemente soddisfatto per la pole. Ma le prime frasi con cui la commenta nella conferenza stampa post qualificazione sembrano ancora destinate a esorcizzare gli errori e la delusione del Gp del Giappone. «Voglio ringraziare la mia squadra e la mia famiglia - dice il britannico -. In Giappone ho avuto una fine settimana difficile e loro mi hanno aiutato in tutti i modi a venirmi fuori. Sono sicuro di poter fare bene in gara».

Il leader della classifica piloti del campionato mondiale di Formula Uno appare finalmente rilassato, più rilassato del solito, e fa finta di non sentire sul collo il fiato della Ferrari, che lo tallona con Felipe Massa, che potrebbe strappargli il titolo, e con Kimi Raikkonen, che non può più vincere il campionato ma che è sempre un rivale temibile. «No - sostiene in conferenza stampa il 23enne pilota della McLaren-Mercedes - non ho sentito troppo la pressione dopo il Giappone, ho pensato esclusivamente alla gara. Sono molto contento per come sono andate le cose».

Per un momento, nella seconda sessione delle qualificazioni, è sembrato che il successo gli potesse ancora una volta sfuggire di mano, quando ha rallentato ed è stato superato dalle Ferrari. Poi il britannico ha spinto sull'acceleratore e si è ripreso la testa, che aveva tenuto fino dall'inizio delle prove. Sia in quelle libere sia nelle qualificazioni, finora a Shanghai Hamilton è stato il più veloce.

La pole position è sua, mentre secondo è Raikkonen e terzo Massa. Tra il ferrarista bra-

siliano e l'altro pilota McLaren Heikki Kovalainen, quinto sulla griglia, c'è un altro pericoloso rivale, Fernando Alonso della Renault. Il britannico non appare impressionato dalla tradizione del circuito, favorevole alla Ferrari, che in Cina ha vinto (con Rubens Barrichello, Michael Schumacher e l'anno scorso Raikkonen) tre dei quattro Gp che si sono tenuti fino a oggi. Hamilton guida la classifica con 84 punti, seguito da Massa a 79. Raikkonen, distanziato di 21 punti non può più sperare di conservare il titolo anche se può aiutare il brasiliano a tenerlo in casa Ferrari.

Il polacco Robert Kubica della Bmw, l'unico che in teoria potrebbe superare il britannico oltre a Massa, ha avuto una brutta seduta di qualificazioni finendo al dodicesimo posto e appare tagliato fuori dalla battaglia per il titolo.

Fernando Alonso ride, e si gode il suo ruolo di possibile arbitro della grande sfida che vedrà Lewis Hamilton (McLaren) e Felipe Massa (Ferrari) battersi per il titolo mondiale. «Lo so che sarà difficile inserirsi nella lotta per la vittoria, ma la mia posizione sulla griglia significa che posso sperare in una grande corsa e che devo essere pronto a cogliere le occasioni che si presenteranno», ha affermato.

L'ex-campione del mondo spagnolo - tornato alla Renault dopo la sfortunata stagione vissuta alla McLaren all'ombra del più giovane e inesperto (ma inglese) Hamilton - è stato l'inaspettato vincitore delle ultime due gare di Formula Uno (Singapore e Giappone) e nel Gran Premio di Cina partirà al quarto posto.

NUOTO PINNATO. IL GHISLERI AL TRICOLORE

Quarto Petrina nei 2000 metri

TRIESTE Il Circolo Ghisleri ha partecipato al campionato italiano di mezzofondo di Treviso (lago Le Bandie), organizzato dal comitato di settore nuoto pinnato e orientamento in collaborazione con la società di nuoto pinnato Tarvisium. Coinvolti 230 atleti e 23 sodalizi, tra i quali spiccava il club organizzatore con 24 concorrenti, il Nord Padania Varedo-Milano (compagnie a cui appartiene il pluri-campione e primatista mondiale Stefano Figini, pure lui presente alla competizione) con 19 nuotatori e il Record Team Bologna con 18. È stata proprio la formazione di casa a guadagnarsi il primo posto nel medagliere master, mentre le due altre squadre hanno intascato la prima e la seconda piazza

nella classifica riservata agli agonisti.

Il Ghisleri ha schierato quattro elementi sulle due diverse distanze previste, i duemila metri per la Prima categoria e i Master e i tremila metri per tutte le altre categorie. Tra gli M40 c'è stata la buona quarta posizione di Paolo Petrina, che ha nuotato i 2000 metri in 21'45"3. Gli altri esponenti del Ghisleri hanno conquistato ognuno il quinto posto nei rispettivi raggruppamenti di appartenenza: Valentina Crevatin (Seconda categoria) ha coperto i 3000 metri in 36'03"1, Ermes Fradel (Terza categoria) in 36'04" e Euro Fradel (Juniors) in 46'29"8. Sono buoni risultati a livello cronometrico se si considera che le condizioni meteo non erano delle

migliori. La temperatura dell'aria quasi invernale, la pioggia e il vento non hanno però intimorito i partecipanti triestini, che sono riusciti tutti a portare a termine la gara. In generale, invece, sono stati molti gli assenti e i ritirati.

Il 6° Trofeo Ghisleri, invece, è «etargato» interamente Ghisleri. In campo femminile Valentina Crevatin (Seconda categoria) è arrivata prima, precedendo Emilia Busetto (Seconda categoria) e Ilaria Busetto (Prima categoria). Sul versante maschile c'è stato il successo di Elia Ghisellini (Seconda categoria). Si trattava di una gara promozionale di nuoto pinnato sulla distanza degli 800 metri che si è svolta nel tratto di mare antistante la pineta di Barcola e ri-

servata ai più giovani della Prima e della Seconda categoria. Grande soddisfazione alla fine per il circolo organizzatore del Ghisleri per la riuscita della manifestazione, alle cui spalle c'è sempre tanto impegno per quanto riguarda l'organizzazione a terra e l'allestimento del campo-gara in mare. Contento pure il tecnico Maurizio Fradel, medaglia d'oro nella sua categoria - per i risultati conquistati dal suo gruppo. Tra l'altro la Crevatin la Vascotto e Ghisellini hanno già in tasca il pass per i prossimi campionati italiani assoluti (specialità pinne), in programma a dicembre e che rappresenteranno il primo appuntamento importante del calendario nazionale invernale.

Massimo Laudani

Così il via in Cina	
Diretta TV: ore 09.00 Rai 1 - Sky Sport 2. Replica: ore 13.55 Sky Sport 2, ore 19.00 Rai 2	
1 Lewis Hamilton McLaren	2 Kimi Raikkonen Ferrari
3 Felipe Massa Ferrari	4 Fernando Alonso Renault
5 Heikki Kovalainen McLaren	6 Sebastian Vettel Toro Rosso
7 Jarno Trulli Toyota	8 Sebastien Bourdais Toro Rosso
9 Nick Heidfeld Bmw-Sauber	10 Nelson Piquet Jr. Renault
11 Robert Kubica Bmw/Sauber	12 Timo Glock Toyota
13 Rubens Barrichello Honda	14 Nico Rosberg Williams
15 David Coulthard Red Bull	16 Mark Webber Red Bull
17 Kazuki Nakajima Williams	18 Jenson Button Honda
19 Adrian Sutil Force India	20 Giancarlo Fisichella Force India

ANSA-CENTIMETRI

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Nivea hair care
shampoo 250 ml. (lt.=5.96)
balsamo 200 ml. (lt.=7.45)
€1.49

Nivea
fluida assortite 250 ml. (lt.=11.96)
€2.99

Dash
liquido regolare / bianca purezza / freschezza alpina bipacco 2 x 3 lt.
€9.69

Nelsen
piatti assortiti 1,15 lt. (lt.=1.12)
€1.29

Lip
liquido assortiti 1 lt.
€1.79

sconto 35%
su Johnson's bagno 750 ml.

sconto 18%!

sconto 25%!

nuovi
locali commerciali cercasi!

La vostra segnalazione è importante!
848 694 658
Fax: 0432-858401
www.SCHLECKER.com

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM.
10 x 15 - **€0.14**
13 x 19 - **€0.18**

OFFERTA DIGITALE
FORMATO 13 X
PIU' SVILUPPI E
PIU' RISPARMI
da 101 a 250 - **€0.15**
da 1 a 100 - **€0.20**

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile su tutte le regioni a tratti più intensa su Marche e Abruzzo con tendenza ad attenuazione dei fenomeni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto sulle regioni adriatiche e ioniche con precipitazioni sparse che sulla Puglia risulteranno a carattere di temporale.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min.11,3max.18

Umidità

48%

Vento

22 km/h da E-N-E

Pressione

in diminuzione1019,9

MONFALCONE

Temperatura

min.10,6max.17,9

Umidità

31%

Vento

12 km/h da E-N-E

GORIZIA

Temperatura

min.9,5max.19,5

Umidità

20%

Vento

8 km/h da S-E

GRADO

Temperatura

min.11,4max.18,3

Umidità

42%

Vento

6 km/h da E-N-E

CERVIGNANO

Temperatura

min.10,3max.18,9

Umidità

36%

Vento

7 km/h da E-N-E

UDINE

Temperatura

min.12,6max.18,7

Umidità

29%

Vento

13 km/h da E

PORDENONE

Temperatura

min.11,5max.19,2

Umidità

34%

Vento

6 km/h da E

DOMANI IN ITALIA

NORD: inizialmente poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle regioni adriatiche e zone interne a ridosso dei rilievi. **SUD E SICILIA:** residua nuvolosità associata a locali piovaski sulle regioni adriatiche e ioniche ma con tempo in miglioramento.

■ IN ITALIA		
ALGERO	16	22
ANCONA	4	17
AOSTA	6	13
BARI	13	22
BOLOGNA	9	15
BOLZANO	13	17
BRESCIA	16	16
CAGLIARI	13	26
CAMPOBASSO	16	17
CATANIA	np	24
FIRENZE	14	23
GENOVA	14	20
IMPERIA	13	21
L'AQUILA	12	16
MESSINA	12	26
MILANO	5	14
NAPOLI	14	25
PALERMO	11	22
PERUGIA	13	22
PESCARA	12	20
PISA	np	22
POTENZA	20	np
R. CALABRIA	14	24
ROMA	15	22
TORINO	12	17
TREVISO	12	18
VENEZIA	13	17
VERONA	np	18
VICENZA	12	np

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Specialmente nel corso della mattinata avrete più da fare che se fosse una giornata lavorativa. Ma almeno ne trarrete il vantaggio di aver fatto contente le persone care.

TORO
21/4 - 20/5

Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Vi sentirete un po' malinconici per la fine di un rapporto d'amore, che avevate considerato eterno. Il periodo di vuoto sentimentale che vi attende si rivelerà prezioso.

CANCRO
21/6 - 22/7

Vi trovate a vivere un momento molto delicato. Dovrete fare molta attenzione ai sentimenti di chi amate, in modo da evitare di ferirlo involontariamente. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un certo nervosismo tra voi e i vostri cari renderà tesa l'atmosfera in famiglia. Anche in amore qualche nuvola potrebbe offuscare il vostro rapporto. Un po' di svago in serata.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Ore serene e riposanti quelle del mattino. Un po' più impegnativo il resto della giornata. Non intestarditevi su un progetto che per ora non è realizzabile. Bene l'amore.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Per la giornata odierna scegliete un tipo di svago che non vi impegni fisicamente. Avete i nervi molto stanchi e dovete ritrovare rapidamente un equilibrio migliore. Relax.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. I rapporti sentimentali subiranno un impulso positivo: datevi da fare. Tempestività.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Non godete del favore degli astri e per la giornata sono previsti incontri di una certa importanza. Comportatevi con molta diplomazia e non abbiate fretta. Cautela in amore.

PESCI
19/2 - 20/3

Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su pianura, costa e fascia prealpina nuvolosità variabile, in Carnia e nel Tarvisiano cielo in prevalenza poco nuvoloso. In serata possibile formazione di foschie sulla bassa pianura. Sulla costa venti deboli di brezza.

Pianura	Costa
T min (°C)	8/11 12/15
T max (°C)	17/20 17/19
1000 m (°C)	9
2000 m (°C)	4

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Su pianura, costa e fascia prealpina cielo da variabile a nuvoloso, sulla fascia alpina della regione poco nuvoloso. Possibile formazione di foschie nelle ore notturne sulla bassa pianura. **TENDENZA.** Martedì e mercoledì cielo da nuvoloso a coperto su tutta la regione.

Pianura	Costa
T min (°C)	10/13 13/16
T max (°C)	16/19 17/19
1000 m (°C)	9
2000 m (°C)	6

OGGI IN EUROPA

Su gran parte dell'Europa il tempo risulterà perturbato per il transito di diverse perturbazioni atlantiche. In particolare sarà il Nord Europa che vedrà il tempo peggiore. Tempo instabile anche in Spagna con frequenti rovesci. Tempo più stabile e soleggiato tra la Francia, i paesi alpini e la Penisola Balcanica dove comunque non mancheranno le nuvole.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	18,5	4 nodi O-S-O	12.03 +23	19.24 -58
MONFALCONE	quasi calmo	18,2	2 nodi O-S-O	12.08 +23	19.29 -58
GRADO	quasi calmo	17,9	2 nodi N-O	12.28 +21	19.49 -52
PIRANO	poco mosso	18,7	3 nodi N-N-O	11.58 +23	19.19 -58

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	14	26	LUBIANA	4	14
AMSTERDAM	5	14	MADRID	13	24
ATENE	17	24	MALTA	18	24
BARCELLONA	18	22	MONACO	7	11
BELGRADO	6	18	MOSCA	7	13
BERLINO	5	12	NEW YORK	5	14
BONN	2	13	NIZZA	17	22
BRUXELLES	5	14	OSLO	-4	11
BUCAREST	8	24	PARIGI	2	15
COPENHAGEN	4	13	PRAGA	1	11
FRANCOFORTE	0	14	SALISBURGO	3	13
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	24
HELSINKI	5	9	STOCOLMA	3	9
IL CAIRO	20	29	TUNISI	18	26
ISTANBUL	15	21	VARSAVIA	5	10
KLAGENFURT	10	10	VIENNA	1	14
LISBONA	16	23	ZAGABRIA	3	10
LONDRA	6	15	ZURIGO	0	13

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6		7		8	9
10										11
12					13	14	15		16	
17				18		19				
20			21		22					
		23						24		25
26	27									
28							29	30		
	31						32			
33									34	
35							36		37	
38						39				

CRITTOGRAFIA A FRASE (1,7?21=3,7)
L'abulico

INDOVINELLO
Bravo ma... disordinato
Un vero buontemone che tante volte in giro vien notato tutto quanto macchiato: per questo gli fan spesso osservazione.
Ser Berto

ORIZZONTALI:

1 Sospetta riunione segreta - 10 Più che coraggio - 11 Iniziali di Toscanini - 12 Labile coda - 13 Passerelle di «mannequin» - 17 Devota - 19 Buono o niente - 20 Pareggio a reti inviolate - 21 Circondano l'agiato - 23 Indulgenti e affabili - 24 Un sindacato confederale (sigla) - 26 La causa una faticaccia - 28 Frutti del fagiolo - 29 Il signor «dei Tali» - 31 Lo sono «tale» e «quale» - 33 Spingersi dentro - 34 Fiume siberiano - 35 Appartengono al clero - 36 Non si raggiungono per terra - 38 Pesanti a sinistra - 39 Stila rogiti.

VERTICALI:

1 Ciuffo d'insalata - 2 Recipiente di creta - 3 Uggia - 4 Si prende... alla partenza - 5 Eco senza fine - 6 Tu e io in latino - 7 Quella donna - 8 Vendono un bianco alimento - 9 È senza credenze - 14 Il nome della Mannoia - 15 Lo è un processo senza prove certe - 16 Messi in essere, realizzati - 18 Trattamenti musicali - 21 Basati sulla realtà - 22 Gustav, noto musicista - 23 Francesco, noto filosofo inglese del '500 - 25 Capo all'estremità occidentale della Sicilia - 26 Iniziali di un Berlusconi - 27 Verbo... da ometosi - 30 Vecchi parenti - 32 Prova d'attitudine - 33 Iniziali di Pasolini - 37 Pari di moda.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
MAGLIA
PAGLIA.

Indovinello:
LA SCARPA.

S	C	A	R	T	O	M	C	A	L	V	O
P	A	L	L	A	T	I	M	A	I	S	
A	R	C	H	E	C	R	A	N	I	C	A
P	E	S	C	I	V	I	O	R			
N	A	T	O	R	N	A	S	O	L	E	
O	R	I	S	C	O	N	T	R	I		
C	O	M	M	E	R	C	I	A	L		
U	R	I	A	S	I	S	T	O			
G	A	T	T	E	C	I	O	G	I	A	
A	L	I	E	N		H	A	I	O	R	
T	E		Y	A	I		R	O	S	A	

IL FAMOSO MATERASSO

A OTTOBRE IN OFFERTA:

- Cuscini in lattice da € 19,00
- Letti contenitori da € 499,00
- Poltrone relax da € 390,00
- Materassi in lattice da € 169,00
- Divani letto da € 298,00

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

ErresseNotte

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

piccole ratine, buone dormitine



RABINO

di Edoardo
Maricchio

Trieste - Via Diaz 7
Tel. 040 368 566 - Fax. 040 636 191
e-mail: info@rabinoimmobiliare.com



**ACQUISIRE... VENDERE... AFFITTARE IMMOBILI... È DA SEMPRE LA NOSTRA PROFESSIONE
CI AFFIDI ANCHE LEI IL SUO IMMOBILE. TELEFONI O PASSI ALLA RABINO
SAREMO A SUA DISPOSIZIONE ANCHE SOLO PER UNA CONSULENZA**

AGAVI IN COMPLESSO RESIDENZIALE
GRAZIOSO E SILENZIOSO APPARTAMENTO AL
SECONDO PIANO CON ASCENSORE COMPOSTO DA
INGRESSO ZONA GIORNO E NOTTE CON TERRAZZO CUCINOTTO
BAGNO COMPLETO CON VASCA PICCOLO
RIPOSTIGLIO GIARDINO PISCINA CAMPI DA TENNIS
POSTO MACCHINA CONDOMINIALI
€.85.000,00 RIF.5908

ROSSETTI ALTA IN SIGNORILE PALAZZO
LUSSUOSO E SILENZIOSO SECONDO PIANO CON
ASCENSORE INGRESSO SOGGIORNO CUCINA ABITABILE SALA
DA PRANZO BAGNO MATRIMONIALE SINGOLA RIPOSTIGLIO
TERRAZZI ABITABILI BOX DI PROPRIETA'
€.295.000,00 RIF.4608

**BARRIERA PURCHE'
ZONA SERVITA 80/100 MQ
SOGGIORNO 2-3 CAMERE SERVIZI
ANCHE DA RISTRUTTURARE
DEFINIZIONE PER CONTANTI**

**CENTRALISSIMO IN PRESTIGIOSO
PALAZZO DI RECENTE COSTRUZIONE**
APPARTAMENTO CON GARAGE DI PROPRIETA' E
ACCESSO DIRETTO PIANO ALTO ASCENSORE VISTA
SUL VERDE COMPOSTO DA INGRESSO AMPIO SOGGIORNO
CUCINA ABITABILE DUE CAMERE DA LETTO DOPPI SERVIZI
TERRAZZO STANZA ADIBITA A CANTINA DI 16 MQ
€.365.000,00 RIF.8808

LOG GRAZIOSA CASETTA ACCOSTATA
SU ENTRAMBI I LATI SILENZIOSA DUE LIVELLI 140 MQ
PIU' SOTTOTETTO INGRESSO TINELLO E CUCINOTTO BAGNO
DISIMPEGNO DUE GRANDI CAMERE MATRIMONIALI UNA CAMERA
SINGOLA SOGGIORNO ENORME CANTINA GIARDINO 80 MQ DI
PROPRIETA' POSSIBILITA' POSTI MACCHINA
€.260.000,00 RIF.8608

**CERCHIAMO URGENTEMENTE
APPARTAMENTI INTORNO AI
100.000,00€
QUALSIASI ZONA DELLA CITTA'
PURCHE' SERVITA**

**ROIANO 50/70 MQ
IN STABILE CON ASCENSORE
POSSIBILMENTE CON POGGIOLO
DEFINIZIONE IMMEDIATA**

SALITA DI ZUGNANO SPLENDIDA VISTA
SILENZIOSISSIMO E LUMINOSISSIMO APPARTAMENTO
IN BUONISSIME CONDIZIONI QUARTO PIANO CON ASCENSORE
COMPOSTO DA INGRESSO SOGGIORNO CON TERRAZZO
VERANDATO CAMERA MATRIMONIALE CAMERA SINGOLA
CUCINA ABITABILE GRANDE BAGNO CON VASCA E DOCCIA
CANTINA POSTO MACCHINA IN GARAGE DI PROPRIETA'
€.164.000,00 RIF.8108